



BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 2

GRUPPO ACEA
2024





BILANCIO DI
SOSTENIBILITÀ
ACEA ATO 2
GRUPPO ACEA
2024

Indice

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	4
HIGHLIGHTS - RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER	6
HIGHLIGHTS - RELAZIONI CON L'AMBIENTE	8
NOTA METODOLOGICA	10
Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione	11
Struttura e modalità di diffusione	21

IDENTITÀ E VALORI	22
IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	24
VALORI E GOVERNANCE AZIENDALI	30
La governance	32
LA POLITICA DI REMUNERAZIONE E IL SISTEMA DI PERFORMANCE MANAGEMENT DEL GRUPPO ACEA	34
La gestione dei rischi	35
IL SERVIZIO RESO SUL TERRITORIO	40
IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	46
Il comparto idrico potabile	48
Il comparto depurazione e fognatura	51
LE NOSTRE PRIORITÀ: IMPEGNI E OBIETTIVI	53
Una pianificazione che guarda al futuro	54
Roadmap digitale	57
Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea	58
Gli indicatori economici di Acea Ato 2	60
IL DIALOGO CON GLI STAKEHOLDER E IL TERRITORIO	61
I nostri Stakeholder	61
Ricerca e Sviluppo per il territorio	64

**LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO
DEL TERRITORIO****68****LA RESILIENZA DEL SERVIZIO IDRICO
INTEGRATO****70**

Preservare la risorsa idrica potabile	74
Gli usi della risorsa idrica	79
L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione	79

TUTELARE L'AMBIENTE**84**

La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali	84
La valorizzazione della materia e dell'energia	87
La gestione dei rifiuti e dei prodotti chimici	91
I materiali utilizzati nei processi produttivi	92
I rifiuti prodotti	94
Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico	97
Le emissioni di CO ₂	100

**LA SOSTENIBILITÀ AL SERVIZIO
DELLE PERSONE****104****SMART WATER COMPANY
AL SERVIZIO DEL CLIENTE****106**

La digitalizzazione al servizio del cliente	106
Processi digitali e nuove piattaforme	107
Ecosistema MYACEA	108
Bolletta interattiva	108
Lo sportello Digitale e Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point)	109
Campagne di comunicazione	112
Qualità effettiva e percepita	115
La qualità dell'acqua potabile	118
Attenzione alle utenze sensibili	120

**CURA DELLE PERSONE
E DEI LUOGHI DI LAVORO****121**

Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale	121
Formazione professionale e sviluppo del personale	124
Percorsi formativi Salute e Sicurezza	125
Percorsi formativi specialistici	125
Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro	126

LA CATENA DI FORNITURA**130**

APPENDICE**133**

Indice dei contenuti GRI	133
Indice delle figure	143
Indice delle tabelle	144

OPINION LETTER DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE**145**

GRI 2-22

Lettera agli Stakeholder

Cari Stakeholder,

ancora una volta abbiamo vissuto un anno, il 2024, di trasformazioni profonde e sfide complesse, che ci hanno chiamato a una responsabilità ancora più grande nel nostro ruolo di gestori del servizio idrico integrato. L'incertezza geo-politica, a causa dell'inasprirsi dei conflitti in corso, con bilanci sociali ed umanitari sempre più drammatici, e dei mutati corsi di politica estera a livello globale, impone alle imprese un attento monitoraggio degli scenari e delle strategie di gestione del rischio, e sta distogliendo in parte l'attenzione sulle tutt'altro che marginali evoluzioni degli effetti del cambiamento climatico. Il 2024, infatti, non ha smentito i trends degli ultimi anni ed ha segnato, sulla base delle registrazioni a livello mondiale, un nuovo triste record storico come anno mediamente più caldo mai registrato, con le conseguenti determinazioni su ecosistemi ed economia. L'Europa, peraltro, è stata il continente che ha registrato il riscaldamento più rapido, con un chiaro divario climatico: le regioni orientali sono state colpite da calore estremo e siccità, mentre quelle occidentali hanno registrato un clima estremamente caldo e umido. Allo stesso tempo, l'Europa ha subito le inondazioni di più ampia portata dal 2013.

Dal nostro canto, abbiamo continuato a operare con determinazione, innovazione e trasparenza, utilizzando la sostenibilità come leva strategica per generare valore condiviso. Abbiamo continuato a rafforzare il nostro impegno verso una gestione responsabile della risorsa idrica, investendo in tecnologie digitali, infrastrutture intelligenti e progetti di economia circolare, cercando di sviluppare sempre nuove soluzioni per il miglioramento della gestione degli asset che ci sono affidati a servizio della collettività.

Nel Bilancio di Sostenibilità, quindi, vogliamo illustrarVi e condividere le nostre azioni e strategie con l'obiettivo di collaborare in modo sempre più sinergico con i nostri stakeholders e traguardare gli orizzonti verso cui l'azienda, con tutte le sue persone, si è oramai avviata da alcuni anni. Tutto questo, non solo per garantire la continuità e la qualità del servizio erogato, ma anche perseguendo la salvaguardia dell'acqua, intesa come cura corresponsabile della vita sia degli esseri umani che degli ecosistemi.

Una riprova tangibile del nostro impegno verso l'efficienza del sistema idrico gestito è il mantenimento di una quota elevata di investimenti realizzati nell'anno, circa **601,4 Mln di Euro**, di cui 226 Mln di Euro ottenuti tramite finanziamenti PNRR, per interventi necessari a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente, con una quota pro-capite di Euro investiti di **147,1 Euro/ab**, ben al di sopra della media nazionale (72 Euro/ab).

Nell'ambito del nuovo Piano di Sostenibilità del Gruppo 2024-2028, Acea Ato 2 ha pianificato azioni per ca 2,5 Mld di investimenti, di cui nel 2024 abbiamo consuntivato ca il 18%, confermando il contributo rilevante della società all'interno della strategia industriale che il Gruppo ha deciso di intraprendere.

L'efficacia delle azioni intraprese da tempo dalla società per contenere gli effetti del cambiamento climatico sul territorio gestito, è confermata anche nel 2024, in cui, in continuità con gli ultimi anni e con il progressivo completamento delle principali azioni intraprese, non c'è stata necessità di ricorrere a turnazioni idriche nei Comuni minori, nonostante le condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli.

Tutto questo è stato possibile grazie agli sforzi profusi, insieme alle nostre persone, per sviluppare sistemi come il WMS (Water Management System), modelli previsionali sulla disponibilità della risorsa idrica come AQUARUM, per l'analisi ed elaborazione integrata dei dati, raccolti in modo sempre più puntuale ed esteso grazie alle nuove tecnologie, ai fini di prevenire malfunzionamenti delle infrastrutture ed ottimizzare gli usi della risorsa idrica, il rinnovamento tecnologico delle infrastrutture per una sempre maggiore resilienza.

Su questo fronte, la società, in linea con la strategia del Gruppo, si sta avviando verso lo sviluppo di progetti basati sull'Intelligenza Artificiale, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza operativa, la qualità del servizio e il benessere delle proprie persone. L'adozione di soluzioni AI consente di analizzare grandi volumi di dati in tempo reale, ottimizzare la gestione delle reti, prevedere guasti e anomalie, e supportare le decisioni strategiche con modelli predittivi avanzati. Stiamo provvedendo ad integrare nei sistemi di monitoraggio e manutenzione una gestione più proattiva e sostenibile delle infrastrutture, e questo percorso sarà di supporto all'innovazione e semplificazione dei processi, anche in ambito formativo e organizzativo.



Tra i principali interventi infrastrutturali, volti all'aumento della resilienza del sistema idrico, abbiamo continuato a lavorare, affinché gli interventi strategici relativi ai sistemi acquedottistici Peschiera-Le Capore e Marcio siano realizzati nei tempi e nelle modalità previste. Nel 2024, grazie all'impegno e dedizione delle nostre persone, siamo riusciti a realizzare oltre il 40% delle opere di resilienza idriche per le quali abbiamo ottenuto 150 milioni di euro di co-finanziamento con fondi PNRR. Inoltre, è proseguito il complesso iter autorizzativo per traghettare alla realizzazione dell'opera denominata «Nuovo Tronco Superiore dell'Acquedotto Peschiera», di grande rilevanza strategica nazionale nonché per Roma e la Città Metropolitana, finanziata dallo Stato italiano, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per 700 milioni di euro e con decreto-legge 29 giugno 2024 n. 89 convertito in Legge l'8 agosto 2024 n.120 per ulteriori 150 milioni di euro.

Guardando al lato della produzione dei rifiuti dal ciclo idrico integrato, in particolare, ai fanghi di depurazione, grazie agli investimenti messi in campo nel comparto fognario-depurativo, siamo riusciti a contrarre ulteriormente i volumi prodotti di cui il **23%** rispetto all'anno precedente ed una quota di recupero dei rifiuti totali prodotti di oltre il **70%**.

Relativamente ai nostri usi energetici, nel 2024 abbiamo ottenuto ca **4,75 GWh** di risparmio energetico e abbiamo mantenuto un elevato livello di energia elettrica acquistata e certificata prodotta da fonte rinnovabile (**88,4%** del totale).

Nella consapevolezza dell'interesse trasversale che contraddistingue il servizio idrico integrato, continuiamo a promuovere l'uso ottimale della risorsa idrica, creando sinergie con tutte le parti interessate e avendo a cuore il dialogo con le nuove generazioni, perché la tutela di una risorsa preziosa come l'acqua è responsabilità e impegno comune per il nostro presente ed il nostro futuro.

Siamo stati felici di supportare con le nostre persone lo sviluppo dei contenuti nell'ambito progetto di Educazione Idrica del Gruppo Acea, che nell'anno scolastico 2024-2025 ha visto oltre 4500 alunni del nostro territorio iscritti al portale; aprire i nostri impianti di depurazione alle scuole, nell'ambito del progetto "DepurArt" raggiungendo ca 300 ragazzi dall'inizio del percorso; poter collaborare con la Città Metropolitana di Roma al progetto Green School.

L'impegno nel sensibilizzare le comunità, i cittadini si esplica anche mediante iniziative come le campagne di comunicazione, organizzate a livello centrale dal Gruppo, e diffuse sul territorio di Acea Ato 2 per promuovere all'uso responsabile dell'acqua.

In linea con i principi che guidano il Piano Strategico del Gruppo "Green Diligent Growth" 2024-2028, vogliamo sviluppare e gestire infrastrutture sicure e sostenibili. Garantire con le nostre persone accesso e circolarità alle risorse fondamentali per Cittadini, Imprese e Territorio. Vogliamo, proseguire nello svolgimento del nostro servizio al territorio e alle persone mettendo al centro, oltre che la qualità del servizio e lo sviluppo di infrastrutture sicure e sostenibili, la cura dell'ambiente e l'attenzione alle persone, attraverso il nostro impegno responsabile, lo sviluppo di competenze, l'innovazione dei processi e il dialogo con voi Stakeholder. Vogliamo essere parte attiva per aiutare le comunità a cui eroghiamo i nostri servizi a guardare al futuro in modo positivo, perché insieme tutto questo è possibile.

Il Presidente
di Acea Ato 2

Claudio Cosentino

Il Direttore Generale
di Acea Ato 2

Marco Salis

Highlights

RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

CLIENTI



- **+11%** Utenze con Bolletta Web, rispetto al 2023, con circa **89 ton** di carta risparmiata, pari a circa **66 tCO₂** non emessa



- **22** Punti di contatto (ex Waidy Point) presenti sul territorio di Acea Ato 2



- Lancio del **canale broadcast** WhatsApp utile ai cittadini per fornire informazioni tempestive e dettagliate sui lavori in corso delle reti idriche ed elettriche

COLLETTIVITÀ



- Ricevuto da **ARERA** per il biennio 2022-2023 un **premio** di circa **13 mln €** sulle performance dei macro-indicatori M2- Interruzioni del servizio e M1 - perdite idriche



- **173** Case dell'Acqua per circa **2.600 tCO₂** non emesse e circa **32,5 mln** di bottiglie di plastica da **1,5 l** risparmiate



- **601,4 mln €** investiti (pari a **147,1 €/abitante**) per interventi necessari a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente, di cui **194,2 mln €** cofinanziati da PNRR



ISTITUZIONI E IMPRESA



- Pubblicazione degli studi per la valutazione dello stato di sostenibilità dei prelievi di un sistema acquedottistico alimentato da sorgenti e un modello di analisi delle variabilità climatiche

- Accordo con l'Autorità del Bacino distrettuale dell'Appennino Centrale per l'applicazione del modello **AQUARUM** sull'intero distretto per valutare lo stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee nell'ambito della Direttiva Quadro sulle Acque

- Collaborazione con l'Archivio di Stato di Roma e l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata per la mostra *"I grandi collettori lungotevere. Una monumentale infrastruttura nascosta per Roma Capitale"*

LE NOSTRE PERSONE



- 1.647 dipendenti, circa 15% persone in ingresso under 30 e sviluppo delle competenze mediante circa 55.700 ore di formazione erogata



- Coinvolti 259 dipendenti nella formazione *"Molestie e comunicazione"* per l'ottenimento della certificazione *"Parità di Genere"* come gruppo Acea

- Riduzione del 21% degli infortuni rispetto al 2023 e circa 16.300 h di formazione erogata su temi di salute e sicurezza

- Iniziativa **VisitAcea** nelle sedi più suggestive di Acea Ato 2 rivolta ai dipendenti del Gruppo

FORNITORI



- 71,1% della spesa effettuata attraverso fornitori locali (fornitori regione Lazio)

- 10.371 verifiche ispettive svolte sui lavoratori, sulle sedi e luoghi di lavoro e sulle ditte appaltatrici

Highlights

RELAZIONI CON L'AMBIENTE

DECARBONIZZAZIONE



- Prodotti circa **123.000 Sm³** di **Biometano** dai Depuratori di Roma Nord e di Roma Est tramite upgrading del biogas



- **88,4%** dell'Energia Elettrica proveniente da **fonti rinnovabili** (88,1% GO e 0,3% fotovoltaico)



- Energia elettrica risparmiata nell'anno: **4,75 GWh** per iniziative di **efficienza energetica**

RIFIUTI



- Circa **64.000 tonnellate** di rifiuti prodotti di cui il **70%** recuperati



- Ridotti di circa il **23%** i volumi di fango in uscita rispetto al 2023

BIODIVERSITÀ



- **6 impianti** di depurazione gestiti, monitorati in ambito di **biodiversità**



GOVERNANCE



► 2,5 Mld € di investimenti pianificati correlati ai target di Acea Ato 2 del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028, di cui circa 451 mln € consuntivati nel 2024



► Circa il 38% investimenti PNRR realizzati nel 2024 su un totale di 540 mln € da concludere entro il 2026

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO



► 783 distretti idrici realizzati dal 2018 su oltre 16.000 km di rete gestita



► Riutilizzati circa 2,8 mm³ di acque reflue affinate a scopi industriali

Nota metodologica

GRI 2-2

Il presente documento rappresenta il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 SpA (di seguito indicata anche come “Acea Ato 2”, “Società”, “Organizzazione”), società del Gruppo Acea (di seguito indicato anche come “Gruppo”, “Acea”, “Capogruppo”), che gestisce il Servizio Idrico Integrato (di seguito indicato anche come “SII”) nell’ATO2 Lazio Centrale – Roma (di seguito indicato anche come “ATO2”).

In base alla normativa di riferimento, Acea Ato 2 non è obbligata alla pubblicazione di un Bilancio di Sostenibilità conforme alla CSRD; pertanto, il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 è uno strumento di rendicontazione volontaria adottato dalla Società per comunicare e far conoscere in maniera chiara e trasparente al territorio ed ai propri stakeholder la realtà aziendale e come questa, attraverso il suo operato, contribuisce alla creazione di valore condiviso.

Il Servizio Idrico Integrato, per sua natura coniuga, le esigenze di crescita economica con una gestione sostenibile delle infrastrutture idriche e degli impatti ambientali e sociali correlati. Il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2, pertanto, descrive il percorso di crescita e integrazione della sostenibilità intrapreso nelle scelte di business; rappresenta gli ingenti investimenti realizzati, con l’obiettivo di presentare ai propri interlocutori la strategia aziendale, i target fissati, le performance conseguite, le iniziative adottate e quelle pianificate, gli obiettivi raggiunti e gli impegni presi.

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2 è stato redatto seguendo gli Standards GRI pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI Standards – opzione “in accordance with”)¹ in continuità con gli anni precedenti, pur essendo costruito a partire dai flussi informativi che hanno alimentato la rendicontazione obbligatoria di gruppo. Tale scelta è stata supportata dalla recente pubblicazione del Decreto Omnibus, che propone delle modifiche agli obblighi di rendicontazione secondo il nuovo standard ESRS in conformità alla CSRD.

In particolare, la definizione dei contenuti del report è avvenuta seguendo i principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report secondo quanto stabilito dal GRI Standard 1: Foundation². In linea con quanto indicato dal GRI Standard, la struttura del Bilancio è guidata dai temi materiali individuati dall’Organizzazione come i più rilevanti e significativi, “tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell’impresa” e “nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell’attività di impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto dalla stessa prodotta”.

GRI 2-3, 2-4

I dati e le informazioni presenti nel documento sono relativi all’anno di rendicontazione 2024 (dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024)³, in analogia con il rendiconto finanziario, e, laddove applicabile, dette informazioni sono state riportate con profondità triennale 2022-2024, per garantire la comparabilità delle performance nel tempo. Inoltre, per completezza delle informazioni fornite, sono chiaramente indicati all’interno del documento i dati 2022 e 2023 aggiornati a fronte di un consolidamento delle informazioni. Così come sono indicati i dati 2024 per i quali non è possibile, alla data di pubblicazione del presente Bilancio, fornire un valore consolidato e che verranno aggiornati al prossimo ciclo di reporting. Per una corretta rappresentazione dei dati è stato limitato il più possibile il ricorso a stime che, ove presenti, sono state opportunamente indicate nel testo.

GRI 2-6

Il perimetro del Bilancio, dei dati e delle informazioni in esso presenti fanno riferimento alla società Acea Ato 2 SpA nella sua interezza⁴.

- ¹ Nel 2021 il Global Reporting Initiative (GRI) ha pubblicato la nuova edizione degli “Standard Universali” (GRI 1, GRI 2 e GRI 3) con obbligo di applicazione a partire dal 2023 (su anno di rendicontazione 2022) e che supera la precedente versione GRI 2016: “Standard Universali” (GRI 101, GRI 102 e GRI 103). Lo Standard GRI 1 indica i requisiti da rispettare per rendicontare “in conformità agli Standard GRI”. Per ulteriori informazioni si veda il sito www.globalreporting.org
- ² Nella precedente versione del GRI Standard (GRI 101: 2016) i principi di rendicontazione erano distinti in due categorie: Principi di rendicontazione per la definizione dei contenuti del report e Principi di rendicontazione per la definizione della qualità del report. L’aggiornamento del GRI Standard (GRI 1 Foundation: 2021) ha accorpato e aggiornato detti principi. Per quanto riguarda i principi di materialità e di inclusività degli stakeholder, questi sono stati ridefiniti come concetti alla base della rendicontazione di sostenibilità (GRI 1: 2021 – Capitolo 2. Concetti fondamentali).
- ³ Il periodo di rendicontazione delle informazioni riportate nel Bilancio di Sostenibilità 2024 di Acea Ato 2 coincide con il periodo di rendicontazione finanziario.
- ⁴ Il perimetro di Acea Ato 2 SpA comprende tutte le infrastrutture e i servizi gestiti sul territorio ivi comprese quelle infrastrutture presenti su territori di Comuni non gestiti che fungono da servitù per la gestione del servizio. Si segnala che nel 2024 non ci sono state variazioni significative relative alle dimensioni, all’assetto proprietario e alla catena di approvvigionamento della Società



MATERIALITÀ, STANDARD GRI E IL PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

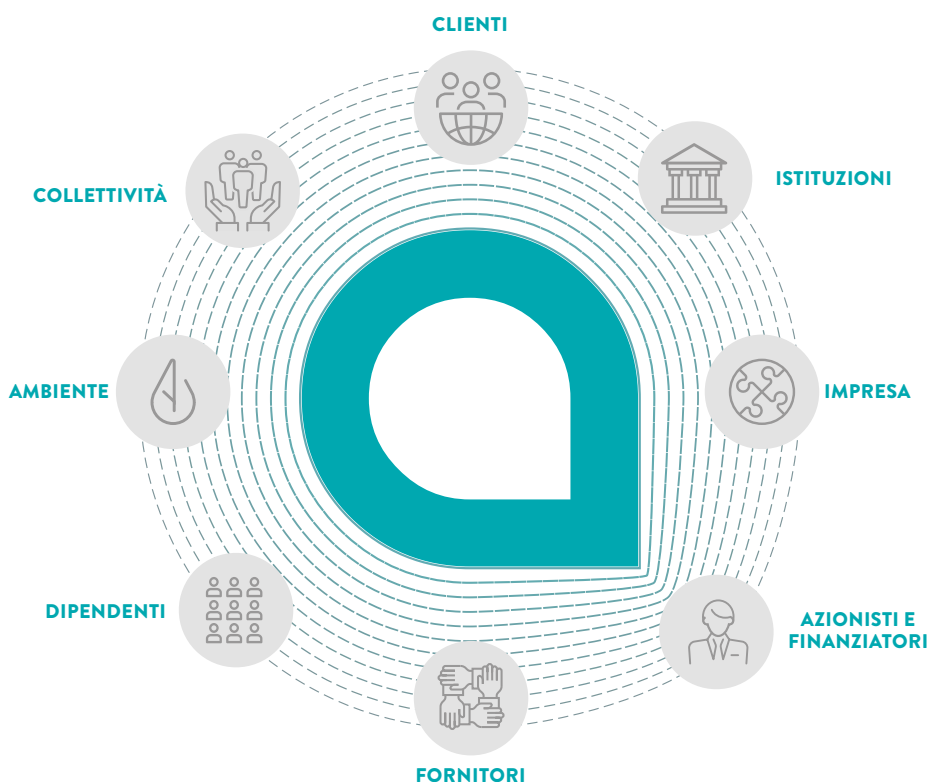
Come già evidenziato sopra, in considerazione della volontarietà del Bilancio di Sostenibilità e delle evoluzioni del panorama normativo di settore, con il Decreto Omnibus che propone modifiche agli obblighi di rendicontazione fissati dalla CSRD, il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 rendiconta i temi materiali identificati in esito all'analisi di materialità condotta nell'anno precedente con il coinvolgimento di stakeholder interni ed esterni qualificati, in quanto non si sono verificate variazioni nell'assetto di Acea Ato 2 tali da giustificare una revisione e aggiornamento di tale analisi.

Tali scelte progettuali, conformi con le normative e linee guida di riferimento, sono state concordate con l'Unità Chief Risk Management & Sustainability Officer di Acea SpA, responsabile per la redazione dell'Informativa di Sostenibilità di Gruppo.

Nell'ambito del processo di analisi di materialità che ha identificato i temi materiali, Acea Ato 2 ha coinvolto direttamente i propri stakeholder (esterni e interni) nel processo di aggiornamento della materialità di Gruppo, ai quali è stata sottoposta una survey online per la valutazione dei temi e degli ambiti di impatto ad essi associati.

Oltre alla survey alcuni degli stakeholders di Acea Ato 2 sono stati coinvolti in un focus group multi-stakeholder a livello di business, con gli altri stakeholders individuati dalle società operative, mentre una restante parte è stata coinvolta in interviste one-to-one.

GRI 2-29



GRI 2-12, 2-14

Anche per l'anno di rendicontazione 2024 il Presidente di Acea Ato 2 ha dato informativa al CdA il 18.04.2025 relativamente all'analisi di materialità 2024 della Società. Nello specifico, Acea Ato 2 individua **12 temi materiali**, tutti di alta rilevanza (punteggio 68-100), rappresentati in forma matriciale (Figura 1) che si distinguono in: 4 di natura sociale, 4 di natura ambientale, 4 che afferiscono alla sfera economica e di governance.

Figura n. 1 – La matrice di materialità di Acea Ato 2



Figura n. 2 – I temi materiali di Acea Ato 2



TEMI ECONOMICI E DI GOVERNANCE

- 5 Innovazione tecnologica e trasformazione digitale
- 8 Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio
- 10 Sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture
- 14 Governance orientata al successo sostenibile



TEMI SOCIALI

- 7 Salute e sicurezza sul lavoro
- 9 Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro
- 11 Centralità del cliente
- 12 Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura



TEMI AMBIENTALI

- 1 Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica
- 3 Tutela degli ecosistemi e della biodiversità
- 4 Cambiamento climatico e transizione energetica
- 6 Gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare



Nella Top 3 delle tematiche materiali per Acea Ato 2 vi sono tematiche ambientali, fortemente correlate fra loro. In alto a destra si colloca la **“Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica”**, che tratta principalmente le tematiche di disponibilità della risorsa idrica, securizzazione dei sistemi di approvvigionamento, depurazione delle acque e la loro restituzione all’ambiente e dell’insieme delle misure intraprese per la tutela della qualità dell’acqua e la riduzione delle perdite. Strettamente correlati alla gestione sostenibile della risorsa idrica sono i temi in seconda e terza posizione legati, rispettivamente alla **“Tutela degli ecosistemi e della biodiversità”** e **“Cambiamento Climatico e transizione energetica”**, in considerazione della funzione primaria che riveste la risorsa idrica per la vita e la salute degli ecosistemi e dell’essere umano, funzione su cui il cambiamento climatico ha un forte impatto creando squilibri nella disponibilità della risorsa idrica.

Tra le tematiche di governance, posizionamento più lato riveste il tema **“Innovazione tecnologica e trasformazione digitale”**, che la Società ha scelto di perseguire con determinazione e che ha portato alla vera e propria trasformazione dell’organizzazione del lavoro e del servizio al cliente, con lo sviluppo di numerose soluzioni all’avanguardia per il miglioramento della gestione operativa e della customer experience.

Tra le tematiche sociali, **“Salute e sicurezza sul lavoro”** assume una rilevanza determinante, trattando tutte le componenti relative alla messa in sicurezza sul lavoro all’interno della Società e lungo tutta la catena di fornitura, inclusi i momenti di formazione e sensibilizzazione del personale.

Al fine di fornire a tutti gli stakeholder uno strumento di dialogo utile, solido, completo e affidabile, i dati e le informazioni contenute nel documento seguono anche i principi di qualità della rendicontazione emanati dal GRI 1: 2021: l’accuratezza ed equilibrio delle informazioni, la chiarezza dei dati e la comparabilità degli stessi, tenendo conto dell’importanza di confrontare le performance nel tempo e di rendicontare le proprie performance nel contesto più ampio di sostenibilità, tempestività e verificabilità.

Si riporta di seguito l'elenco dei temi materiali, in ordine di rilevanza e la loro corrispondenza con le informative di rendicontazione:

Temi materiali

Standard GRI

1

Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
301-1 Materiali utilizzati per peso o volume
301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
302-3 Intensità energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3 Prelievo idrico
303-4 Scarico di acqua
303-5 Consumo di acqua
304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità
304-3 Habitat protetti o ripristinati
304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione

3

Tutela degli ecosistemi e della biodiversità

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
302-3 Intensità energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3 Prelievo idrico
303-4 Scarico di acqua
303-5 Consumo di acqua
304-1 Siti operativi di proprietà, concessi in leasing o gestiti in aree protette e in aree di elevato valore in termini di biodiversità fuori da aree protette oppure vicini a tali aree
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità
304-3 Habitat protetti o ripristinati
304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
305-4 Intensità delle emissioni di GHG
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3 Rifiuti prodotti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento



Temi materiali

Standard GRI

4

Cambiamento
climatico
e transizione
energetica

201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
302-3 Intensità energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3 Prelievo idrico
303-4 Scarico di acqua
303-5 Consumo di acqua
305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
305-4 Intensità delle emissioni di GHG
305-5 Riduzione delle emissioni di GHG

5

Innovazione tecnologica
e trasformazione digitale

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa

6

Gestione e
trattamento dei rifiuti
in ottica di economia circo-
lare

306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3 Rifiuti prodotti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento

7

Salute
e sicurezza
sul lavoro

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti
403-3 Servizi di medicina del lavoro
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6 Promozione della salute dei lavoratori
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro
403-10 Malattie professionali
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese

Temi materiali

Standard GRI

8

Ascolto
e coinvolgimento
di stakeholder
e territorio

203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità
304-3 Habitat protetti o ripristinati
304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese
401-1 Nuove assunzioni e turnover
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato
401-3 Congedo parentale
403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti
403-3 Servizi di medicina del lavoro
403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro
403-6 Promozione della salute dei lavoratori
403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali
403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
403-9 Infortuni sul lavoro
403-10 Malattie professionali
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

9

Valorizzazione
delle competenze
ed evoluzione
dell'ambiente di lavoro

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione
401-1 Nuove assunzioni e turnover
401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato
401-3 Congedo parentale
402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi
404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente
404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale



Temi materiali

Standard GRI

10

Sostenibilità
nella progettazione,
realizzazione e gestione delle
infrastrutture

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione
302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione
302-3 Intensità energetica
302-4 Riduzione del consumo di energia
302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua
303-3 Prelievo idrico
303-4 Scarico di acqua
303-5 Consumo di acqua
304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette
304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità
304-3 Habitat protetti o ripristinati
304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione
306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti
306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti
306-3 Rifiuti prodotti
306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento
306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento
308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali
308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese
413-1 Attività che prevedono il coinvolgimento delle comunità locali, valutazioni d'impatto e programmi di sviluppo
413-2 Attività con impatti negativi, potenziali e attuali significativi sulle comunità locali
414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali
414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi

11

Centralità del cliente

201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito
201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico
203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati
203-2 Impatti economici indiretti significativi
206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche
303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa
416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi
416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi
417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi
418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti

Temi materiali	Standard GRI
<div data-bbox="164 616 223 672">12</div> <p>Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura</p>	<p>201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito 201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati 203-2 Impatti economici indiretti significativi 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali 205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione 306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti 306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti 306-3 Rifiuti prodotti 306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento 306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali 308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese 403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti 403-3 Servizi di medicina del lavoro 403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro 403-6 Promozione della salute dei lavoratori 403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali 403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro 403-9 Infortuni sul lavoro 403-10 Malattie professionali 414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali 414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese</p>
<div data-bbox="164 1142 223 1198">14</div> <p>Governance orientata al successo sostenibile</p>	<p>201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti</p>

Come detto il nuovo ciclo di analisi di materialità, tramite la consultazione di stakeholder e manager, ha permesso di identificare i principali temi economici e di governance, sociali e ambientali, connessi ai business del Gruppo e la loro prioritizzazione in considerazione degli impatti ad essi associati (su business, ambiente naturale, società e stakeholder stessi).

Si riporta di seguito una tabella di sintesi con i temi materiali di Acea Ato 2 e gli impatti associati secondo la metodologia definita dalla Capogruppo.



Temi materiali di Acea Ato 2, rischi e modalità di gestione

GRI 2-23, 2-24, 2-25, 2-16

Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea Ato 2	Stakeholder potenzialmente impattati ⁵	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
GESTIONE SOSTENIBILE DEL CICLO DELLA RISORSA IDRICA eventi naturali sfavorevoli e/o cambiamenti climatici (*); ritardi autorizzativi che impattano sulle condizioni ottimali di gestione	economico/ finanziario reputazionale	ambiente naturale, collettività/cittadini, abitanti serviti idrico, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (rapporti con referenti istituzionali ed enti autorizzatori) • Strutture organizzative dedicate • Focalizzazione degli investimenti • Adeguamento periodico dei tariffari • Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) • Distrettualizzazione della rete idrica • Distrettualizzazione fognaria • Studi e analisi specialistiche • Sistemi di sicurezza informatica • Digitalizzazione dei processi
TUTELA DEGLI ECOSISTEMI E DELLA BIODIVERSITÀ superamento dei limiti emissivi previsti da leggi e decreti autorizzativi; mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili; impatti sulle condizioni di equilibrio ambientale causati da impianti in via eccezionale non conformi ai limiti di legge	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (ISO 14001) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Focalizzazione degli investimenti • Strumenti monitoraggio e supporto • Studi e analisi specialistiche • Reporting periodico • Potenziamiento dei piani di manutenzione • Applicativi di telecontrollo e telegestione
CAMBIAMENTO CLIMATICO E TRANSIZIONE ENERGETICA mancata realizzazione di impianti sostenibili, mancato adeguamento delle prassi operative con l'evoluzione dei cambiamenti climatici e mancato raggiungimento degli obiettivi di diffusione dei consumi da fonti rinnovabili (produzione di energia da fonti rinnovabili, resilienza rete elettrica, disponibilità della risorsa idrica)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (ISO 50001, ISO 14001) • Struttura organizzativa dedicata • Studi e analisi specialistiche • Focalizzazione degli investimenti (interconnessione distretti) • Reporting periodico
INNOVAZIONE TECNOLOGICA E TRASFORMAZIONE DIGITALE inefficienza operativa per inadeguatezza tecnologica e innovativa; Cyber risk OT (Operational Technology) (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (interlocazione con controparti istituzionali) • Monitoraggio e rendicontazione periodica • Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Sistemi di sicurezza informatica
GESTIONE E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI IN OTTICA DI ECONOMIA CIRCOLARE mancato rispetto della normativa; ostacoli sul mercato del trattamento e conferimento dei rifiuti (*)	economico/ finanziario	ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, fornitori/ catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (ISO 14001) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Rendicontazione periodica • Verifiche su clienti/ fornitori/ partner • Piani di monitoraggio e controllo • Digitalizzazione dei processi

5 Si fa riferimento all'elenco completo degli stakeholder del Gruppo Acea che sono stati coinvolti nel processo di aggiornamento dei temi materiali 2022 e definizione degli impatti correlati; esso comprende: ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti dalle società dell'area Idrico in perimetro popolazione servita da Areti (distribuzione di energia), clienti di Acea Energia (maggior tutela, libero, gas), azionisti e investitori, dipendenti, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/realtà associative, istituzioni.

Tema materiale in alta rilevanza e rischio collegato	Impatto potenziale su Acea Ato 2	Stakeholder potenzialmente impattati ⁵	Modalità di gestione dei rischi e degli impatti correlati
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO infortuni sul lavoro e rischio epidemiologico	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (ISO 45001) • Persone e organizzazione (struttura dedicata, piani di formazione e comunicazione) • Verifiche sui fornitori • Manutenzione straordinaria su impianti a servizio delle sedi, sanificazioni sedi • Monitoraggio e rendicontazione periodica
ASCOLTO E COINVOLGIMENTO DI STAKEHOLDER E TERRITORIO tensioni con le rappresentanze degli stakeholder sul territorio con effetti negativi sullo sviluppo delle attività (*)	economico/ finanziario reputazionale	tutti gli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure • Persone e organizzazione (attività di presidio stakeholder engagement, formazione e consolidamento competenze) • Processi di interlocuzione con le controparti
VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE ED EVOLUZIONE DELL'AMBIENTE DI LAVORO mancata adeguatezza sia in termini di competenze che di composizione degli organici aziendali	economico/ finanziario reputazionale	dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (Politiche di remunerazione e incentivazione) • Persone e organizzazione (strutture dedicate e formazione) • Sistema di valutazione delle performance • Monitoraggio e rendicontazione periodica
SOSTENIBILITÀ NELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE impatti ambientali e sociali da inadeguata e mancata progettazione realizzazione e/o gestione di impianti/reti (*)	economico/ finanziario reputazionale	ambiente naturale, collettività/cittadini, nuove generazioni, abitanti serviti idrico, azionisti e investitori, fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/comunità scientifica/ realtà associative, istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure • Applicazione delle <i>best practices</i> di settore • Monitoraggio periodico dei programmi attuativi dei progetti e rendicontazione Persone e organizzazione (formazione e consolidamento competenze) • Implementazione di applicativi specifici • Piani di manutenzione e interventi per la messa in sicurezza delle infrastrutture • Adeguamento/ristrutturazione delle infrastrutture
CENTRALITÀ DEL CLIENTE mancato raggiungimento dei livelli di qualità dei servizi; difficoltà nel rispettare le aspettative del cliente (*)	economico/ finanziario reputazionale	collettività/cittadini, abitanti serviti	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure • Struttura organizzativa dedicata • Reporting periodico (analisi della clientela e dei servizi) • Monitoraggio quadro regolatorio e normativo di riferimento • Investimento in applicativi di <i>customer care</i>
SOSTENIBILITÀ E CIRCOLARITÀ LUNGO LA CATENA DI FORNITURA mancato controllo del processo acquisto; mancato rispetto da parte dei fornitori dei requisiti richiesti (salute e sicurezza, ambientale, anticorruzione)	economico/ finanziario reputazionale	fornitori/catena produttiva, ecosistema innovazione e ricerca/business partner/ comunità scientifica/realtà associative	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure • Monitoraggio qualità dei beni/ servizi ricevuti • Albo fornitori qualificati • Studi e analisi specialistiche di <i>benchmark</i>
GOVERNANCE ORIENTATA AL SUCCESSO SOSTENIBILE inadempienza al D. Lgs. N. 254/2016; inadeguatezza del sistema normativo interno rispetto agli indirizzi del Codice di corporate governance	reputazionale	Azionisti e investitori, dipendenti, istituzioni	<ul style="list-style-type: none"> • Policy, processi e procedure (aggiornamento e verifica dei sistemi informativi e dell'organizzazione) • Review dedicata (Sostenibilità &GRC) • Monitoraggio e rendicontazione periodica

(*) I rischi contrassegnati con un asterisco corrispondono ai principali rischi emergenti che possono avere un impatto significativo sul Gruppo Acea.



STRUTTURA E MODALITÀ DI DIFFUSIONE

Il Bilancio di Sostenibilità 2024 è articolato in tre sezioni principali: Identità e Valori, La Sostenibilità al Servizio del territorio e La Sostenibilità a servizio delle persone.

Nella prima si descrive chi è Acea Ato 2, il contesto in cui opera, i principi, le finalità e le modalità con cui la Società conduce le proprie attività.

Nella seconda sezione si rendicontano e quantificano i flussi fisici generati dalle attività del servizio idrico sul territorio secondo una logica di analisi degli aspetti e degli impatti ambientali più significativi.

Nella terza, infine, l'attenzione si sposta verso i lavoratori e la catena di fornitura con la rendicontazione i prodotti, i fattori utilizzati (le risorse), gli output verso l'esterno (gli scarti e le emissioni) e alcuni indicatori di performance.

I dati e le informazioni pubblicati sono forniti da tutte le Unità organizzative responsabili (data owner) della Società ed alcune funzioni di Gruppo; vengono elaborati – e in caso riclassificati secondo gli Standard di riferimento – dal gruppo di lavoro interno che redige il documento e sottoposti nuovamente alle Aree/Funzioni responsabili per definitiva convalida.

Il presente Bilancio di Sostenibilità è pubblicato con frequenza annuale ed è stato approvato il 26 giugno 2025 dal Consiglio di Amministrazione della Società.

GRI 2-3, 2-14, 2-17

Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a revisione limitata (limited assurance) da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers Business Services Srl (si veda Opinion Letter della Società di revisione).

GRI 2-5

Il report viene diffuso tramite pubblicazione nel sito web istituzionale – www.gruppo.acea.it – e nella intranet aziendale.

Per ulteriori informazioni sul Bilancio di Sostenibilità e i suoi contenuti è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: bds_ato2@aceaspa.it.

GRI 2-3

U. Risk, Compliance
& Sustainability

Alessia Delle Site

U. Sustainability

Luisa Merluzzi



1

**IDENTITÀ
E VALORI**



106

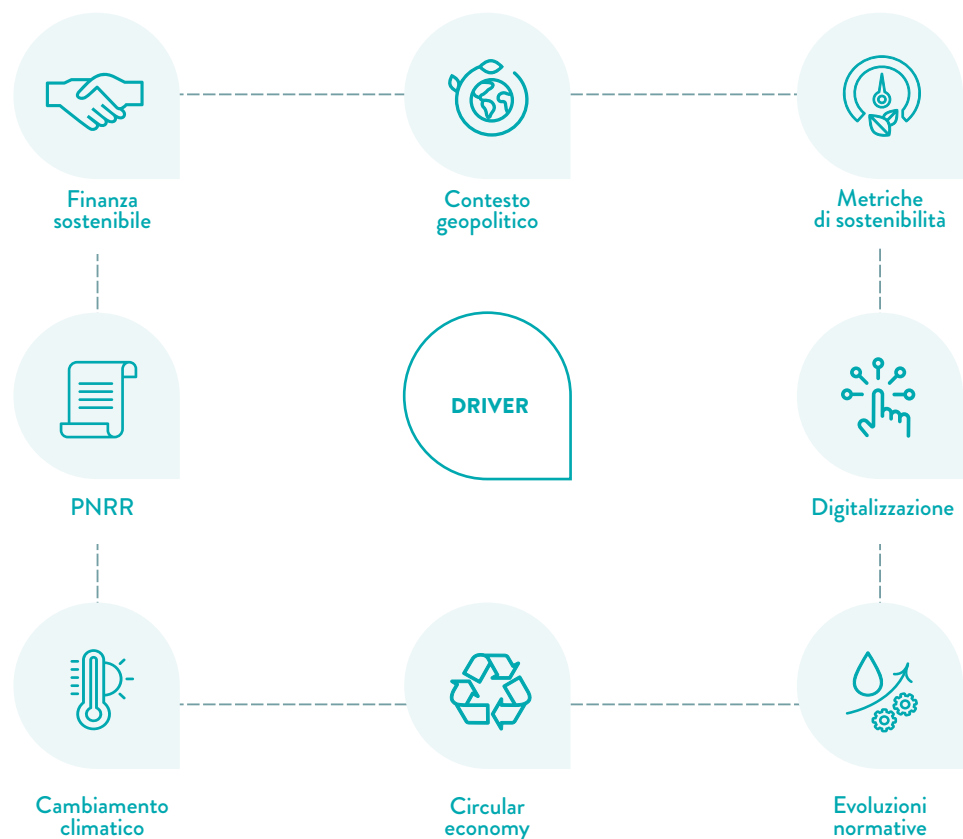
COMUNI
SERVITI

Il contesto di riferimento

GRI 201-2

Negli ultimi anni, il contesto nazionale e internazionale, causa crisi pandemica, scoppio di continue nuove guerre anche molto vicine a noi, nuovi corsi nel Governo degli Stati, è divenuto sempre più complesso dal punto di vista geo-politico e socio-economico. A causa di questo mutato contesto, il processo di transizione sostenibile ha subito un rallentamento globale, ma nonostante questo, sembra che l'integrazione strutturale della sostenibilità all'interno delle scelte del business sia oramai percepito dalle imprese, istituzioni e dagli Stati come un percorso indispensabile per creare valore e rimanere competitivi. Questo a riprova che i numerosi strumenti sviluppati ed oramai attuati dall'Unione Europea, seppur con battute di arresto e numerosi dibattiti nel merito, stanno comunque sostenendo e facilitando il cambiamento di paradigma in ottica di transizione ecologica ed energetica.

Figura n. 3 – I driver del cambiamento nazionale e internazionale



Tra di essi, assumono particolare rilevanza, per il loro impatto sulle imprese, la nuova **Direttiva CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive, EU 2022/2464 sull'informativa di sostenibilità) e la **Tassonomia Green Europea** (Regolamento EU 2020/852). Tali strumenti sono attualmente oggetto di proposta di revisione (Decreto Omnibus), perché determinano un spartiacque notevole ed implicano impegni percepiti come troppo onerosi nel breve periodo soprattutto per le PMI.

Per quanto riguarda la **Tassonomia Europea**, anche qui è in revisione il quadro di regole definito per determinare l'allineamento sostenibile delle attività economiche, sui cui tutte le imprese devono oramai cimentarsi e misurarsi per poter dimostrare il grado di sostenibilità delle proprie azioni, in termini di indicatori economici.

A livello nazionale, il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, discendente diretto della strategia europea della Next Generation EU per accompagnare la ripresa economica post-pandemia Covid 19, in ottica di trasformazione sostenibile riveste un tema di particolare importanza. L'evoluzione del contesto normativo riguarda anche il panorama della legislazione europea, e quindi nazionale, relativa alla gestione



della risorsa idrica potabile, delle acque reflue e del loro riuso⁶, che in questi ultimi anni sta subendo una completa ristrutturazione con la definizione di nuovi standard minimi che mirano ad una sempre maggiore tutela della risorsa idrica e della salute umana adottando un approccio integrato di prevenzione dei rischi, circolare e di innovazione. Tali esigenze nascono dalla sempre crescente consapevolezza, degli impatti generati dal cambiamento climatico in atto su società, ambiente ed economia: prendere in considerazione tali rischi nei processi decisionali, misurarli e quantificarli consente di predisporre ed attuare soluzioni che garantiscono lo sviluppo ed il benessere in un'epoca di rapidi mutamenti come quella attuale. L'Europa ha adottato nel 2025 la Strategia per la resilienza idrica, che mira a ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua "dalla sorgente al mare", in un contesto di crescente pressione climatica e demografica, garantendo l'accesso universale ad acqua pulita e a prezzi accessibili, sostenendo al contempo l'innovazione e la competitività del settore idrico europeo.

PNRR

Il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) si è confermato uno tra i principali fattori di crescita dell'Italia e la Commissione Europea ha erogato le prime tranche dei finanziamenti previste per la realizzazione delle riforme e degli investimenti programmati, tra cui quelli in favore della transizione energetica e dell'economia circolare.

In questo contesto, Acea Ato 2 ha ottenuto il finanziamento previsto dal PNRR per alcuni interventi strategici che riguardano le reti di adduzione e distribuzione, il recupero della risorsa (perdite idriche) e il trattamento dei fanghi di depurazione.

In particolare, sul territorio di Roma e Area Metropolitana, Acea Ato 2 ha ottenuto finanziamenti per complessivi 320,5 milioni di euro per la realizzazione di:

- 4 grandi opere acquedottistiche nell'ambito della messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico dell'ATO2 Lazio Centrale Roma;
- il potenziamento del depuratore di Ponte Lucano, nel Comune di Tivoli;
- l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcune zone del sistema metropolitano di Roma e di alcuni Comuni dei Castelli Romani.

Completata la fase autorizzativa/progettuale, nel 2024 è stata avviata la parte realizzativa per i 4 sotto-progetti relativi ad opere idrauliche⁷, individuati nel 2021, che saranno realizzati anche con finanziamenti ottenuti in ambito PNRR⁸.

Per quanto riguarda, invece l'efficientamento delle reti di distribuzione di alcune zone di Roma e di alcuni comuni dei Castelli Romani, al 31.12.2024 l'avanzamento dell'intervento, in corso di esecuzione, è stato pari 62% dei chilometri di rete distrettualizzata previsto (1.757,87 km su 2.827,14 km).

Nell'anno 2024 è stato raggiunto l'accordo⁹ "Orientamento generale" su una proposta di revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane, prevedendo l'estensione dell'ambito di applicazione ed allineandola agli obiettivi del Green Deal europeo.

Fattore abilitante allo sviluppo e rinnovamento dei processi è sicuramente rappresentato in quest'epoca dalla intelligenza artificiale, che sta pervadendo e rivoluzionando tutti gli ambiti socio-economici, determinando rischi ed opportunità da gestire.

6 Direttiva 2020/2184 sulle acque potabili, Regolamento 781/2020 sul riuso e nuova Direttiva Acque Reflue, adottata a fine 2024 dalla Commissione Europea.

7 Si tratta del "Nuovo Acquedotto Marcio - I Lotto", del "Raddoppio VIII Sifone -Tratto Casa Valeria - Uscita Galleria Ripoli - I Fase", dell'"Adduttrice Ottavia - Trionfale" e della "Condotta Monte Castellone - Colle S. Angelo (Valmontone)".

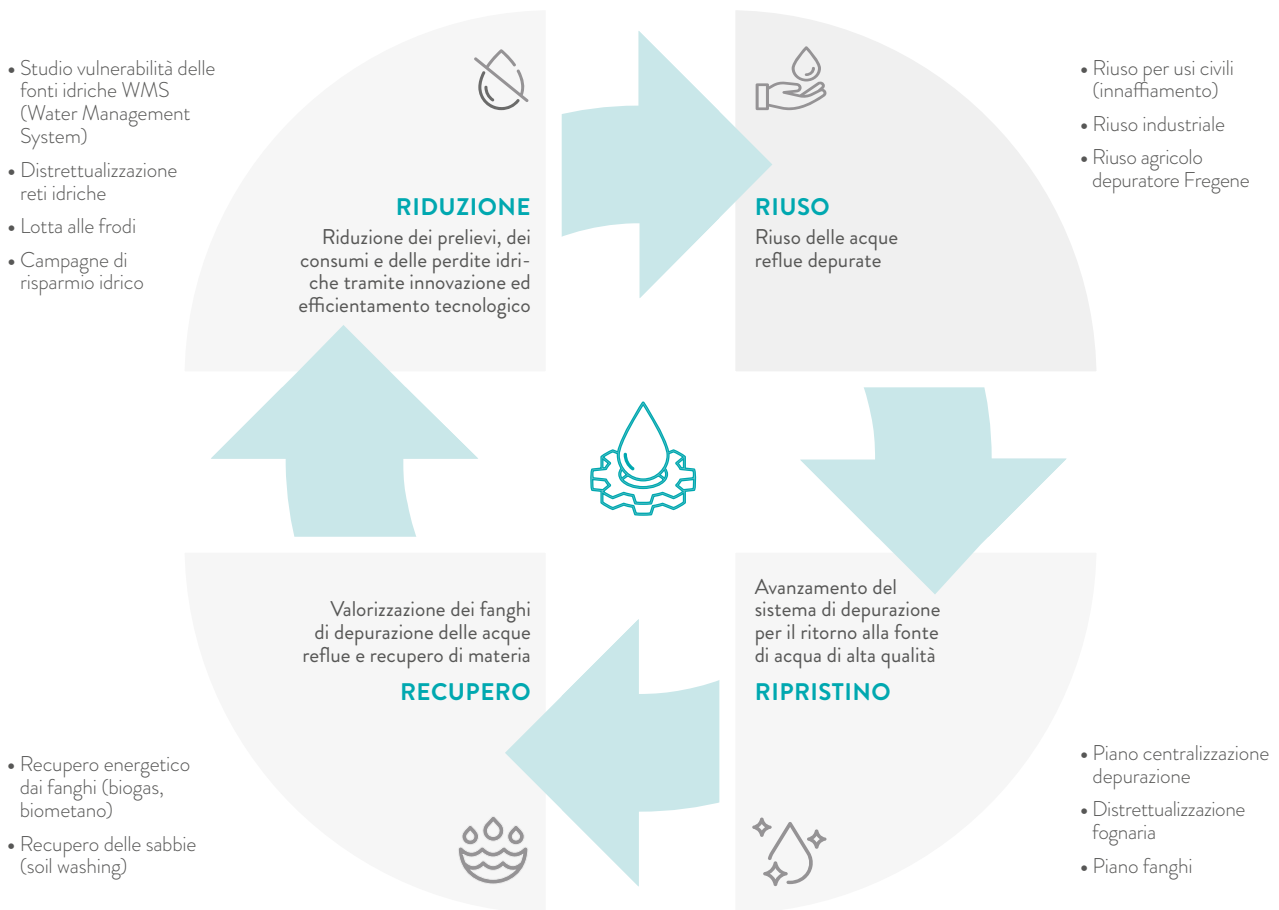
8 Secondo il DM 517/21 ed il Decreto Ragioniere Generale dello Stato n. 160/22 (Fondo per Avvio Opere Indifferibili).

9 Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente il trattamento delle acque reflue urbane (rifusione) - Orientamento generale del 16 ottobre 2023.

L'adozione di un nuovo approccio strategico e d'impresa alle attività antropiche presuppone di fatto il disaccoppiamento della crescita economica dal consumo e delle risorse naturali del pianeta e la drastica riduzione delle emissioni climalteranti in atmosfera. In questo senso, per il servizio idrico integrato, servizio primario per la collettività, diventa prioritaria l'integrazione nel business della gestione dei rischi derivanti dall'alterazione degli equilibri ecosistemici legati all'acqua ed al contempo diventa una opportunità strategica quella di operare riducendo la propria impronta ambientale, proteggendo la risorsa idrica ed agendo in ottica circolare soprattutto nel comparto fognario-depurativo.

Su tale ultimo aspetto, diventano driver ambientali ed economici rilevanti il recupero di energia e di materia nonché il riuso delle acque depurate all'interno del comparto fognario-depurativo: con lo sviluppo, oramai necessario, di soluzioni in questo senso, il perimetro di azione e di ruoli del Gestore Idrico si espandono verso una logica di produzione di materie prime seconde e risorse energetiche, e non più solo di gestione efficiente di infrastrutture e servizi.

Figura n. 4 – Economia circolare nella gestione dell'acqua nel SII



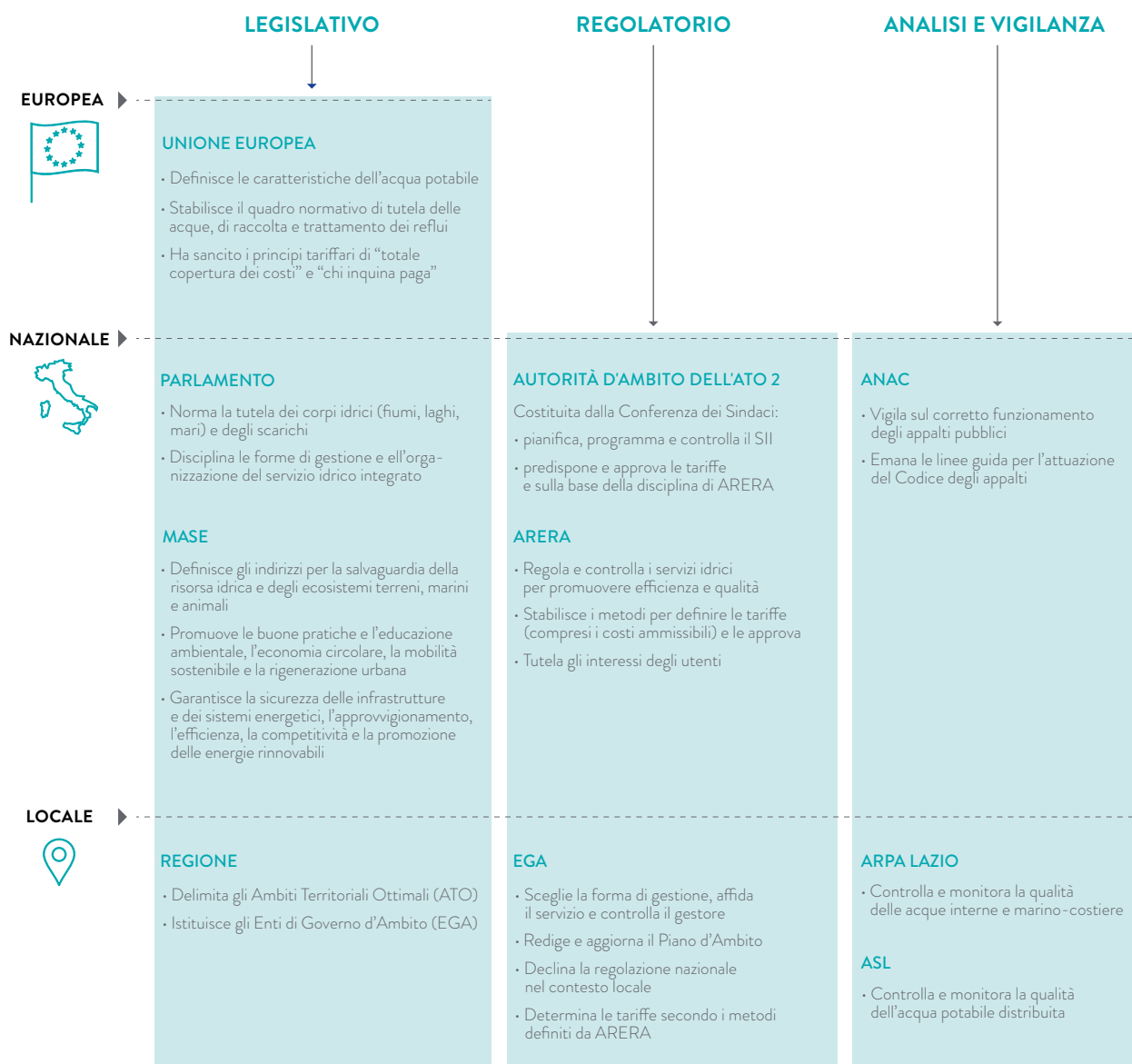
I principali driver evolutivi in questo senso sono indicati anche dal progressivo aggiornamento della regolazione dell'ARERA (Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente), che premia l'efficienza degli operatori idrici, e dalla sempre maggiore rilevanza dei temi legati alla sostenibilità ambientale, ormai oggetto di strategie politiche ed economiche atte a contrastare l'impatto dei cambiamenti climatici in atto.



Per amministrare al meglio la risorsa idrica, il Servizio Idrico Integrato prevede una Governance (Figura 5) che si articola in un sistema composito di enti e istituzioni, soggetti sovranazionali, nazionali e territoriali, che definiscono le regole e svolgono ruoli di pianificazione e controllo per garantire – ognuno nel proprio ambito di competenza – sicurezza, continuità, efficienza e qualità del servizio. I Gestori del servizio idrico non possono prescindere da tale sistema e ne sono influenzati nel proprio operato quotidiano.

GRI 2-28

Figura n. 5 – I livelli di Governance del Servizio Idrico Integrato



N.B.: MASE (Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica); ARERA (Autorità di regolazione per energia reti e ambiente); EGA (Enti di Governo d'Ambito); ASL (Azienda Sanitaria Locale); ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale); ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione).

GRI 417-1, 303-1, 206-1

L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE NAZIONALE

Il servizio idrico è sottoposto a regolazione da parte dell'**Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA)**, organismo che, dal 2012, ha funzioni di regolazione e controllo dei servizi idrici a livello nazionale. La sua attività si esplica nell'emanazione di regole e provvedimenti per la definizione di tariffe a copertura dei costi di gestione e promozione degli investimenti necessari al territorio, il monitoraggio del miglioramento del servizio all'utenza (con la regolazione della qualità contrattuale) e delle infrastrutture (con la regolazione della qualità tecnica), a beneficio dei cittadini e dell'ambiente. L'Autorità stabilisce criteri, indicatori, obiettivi, modalità di registrazione e comunicazione dei dati, controlli e sanzioni. Il quadro regolatorio impone ai Gestori standard di qualità sfidanti, penalizzando i risultati insoddisfacenti, premiando l'efficienza e tutelando gli utenti del servizio; adempimenti che necessitano di sforzi notevoli e impegno costante da parte dei Gestori del servizio. L'Autorità ha inoltre adottato regole per il contenimento della morosità, previsto agevolazioni per le famiglie in stato di disagio economico (bonus idrico), ridefinito l'articolazione delle tariffe secondo logiche di consumo che assicurassero maggiore equità (tariffa pro capite) e rinforzato la tutela degli utenti (istituendo lo sportello del consumatore nazionale, il servizio di conciliazione e integrando la qualità contrattuale).

La regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato prevede la valutazione delle performance dei gestori del servizio idrico integrato attraverso 6 macro-indicatori, rappresentativi dei 3 diversi comparti del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione), ai quali sono attribuiti specifici obiettivi di mantenimento/miglioramento. In base al livello assunto da ciascun macro-indicatore (declinato in 3-5 classi) sono definiti gli obiettivi annuali di mantenimento (se in classe A, la migliore) o di miglioramento (per le altre classi). Al conseguimento (o mancato conseguimento) di tali obiettivi è, infatti, associato un meccanismo incentivante, articolato in più stadi, con l'attribuzione di premi e penalità agli operatori in relazione alle performance ottenute, sia rispetto agli obiettivi fissati che rispetto alle prestazioni degli altri gestori. Il meccanismo è concepito per migliorare il livello delle infrastrutture sul territorio, focalizzando gli investimenti e i comportamenti gestionali su obiettivi misurabili.

La Regolazione della Qualità Tecnica prevede inoltre, in relazione alla continuità del servizio (macro-indicatore M2) standard specifici che comportano, in caso di mancato rispetto, la corresponsione di un indennizzo automatico alle utenze interessate. A tal riguardo, Acea Ato 2, nel 2024 è in classe C, considerando le nuove classi della delibera 637/2023/R/idr, entrata in vigore dal 1° gennaio 2024. Acea Ato 2 prosegue nell'implementazione del piano di interventi di manutenzione e bonifica sulle reti idriche, e in una migliorata gestione e rappresentazione a sistema delle segnalazioni di mancanza d'acqua e bassa pressione e dei conseguenti sopralluoghi da parte delle varie unità coinvolte nel processo.

Nel corso dell'anno 2024, tra le principali attività dell'ARERA, si rileva l'applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (Deliberazione 917/2017/R/idr – RQTI), con la valutazione delle prestazioni degli operatori idrici relative alle annualità 2022 e 2023, già trasmesse all'ARERA con le tempistiche previste.

Anche con riferimento alla Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato (Deliberazione 547/2019/R/idr – RQSII) si rileva l'applicazione, da parte di ARERA, del meccanismo incentivante, con la valutazione delle prestazioni degli operatori idrici relative alla annualità 2023, per la quale si precisa, si è in attesa degli esiti. La Regolazione della Qualità Contrattuale prevede la valutazione delle performance dei gestori del servizio idrico integrato attraverso 2 macro-indicatori, rappresentativi dei comparti di avvio e cessazione del rapporto contrattuale e di gestione del rapporto contrattuale, ai quali sono attribuiti specifici obiettivi di mantenimento/miglioramento.

Si evidenzia, infine, per completezza di informazione, che la Società ha maturato nel 2024, per la qualità tecnica e contrattuale, indennizzi automatici verso i clienti per complessivi € 243.000 circa.

Sotto un profilo territoriale, i servizi idrici sono organizzati sulla base di **Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)**, definiti dalle Regioni secondo criteri di natura amministrativa e/o idrografica.

Gli enti locali ricadenti nell'ambito ottimale partecipano all'**Ente di Governo dell'Ambito**, al quale è trasferito l'esercizio delle competenze in materia di gestione delle risorse idriche, compresa la programmazione delle infrastrutture idriche, l'affidamento del servizio (mediante gara, partenariato pubblico-privato con gara per la scelta del socio privato o in house providing), la predisposizione della convenzione che ne regola i rapporti con il soggetto gestore e la predisposizione dello schema tariffario.



L'Ambito Territoriale Ottimale 2 Lazio Centrale – Roma (ATO2) è costituito da 113 Comuni, di cui 109 appartenenti alla Città Metropolitana di Roma Capitale, 2 alla Provincia di Viterbo e 2 alla Provincia di Frosinone. Dal punto di vista idrografico, l'ATO2 comprende la parte terminale del bacino del Tevere, il sottobacino dell'Aniene e i bacini regionali del litorale dal fiume Mignone ad Ardea e il bacino Valle Sacco – Area Prenestina.

L'Autorità d'Ambito dell'ATO2 è costituita dalla Conferenza dei Sindaci un organo di consultazione permanente tra i Comuni che fanno parte dell'ATO. Ad essa sono affidate le decisioni di indirizzo, pianificazione, programmazione e controllo del servizio, oltre alla predisposizione e approvazione delle tariffe sulla base della disciplina stabilita da ARERA. La Conferenza dei Sindaci è affiancata dalla **Segreteria Tecnico Operativa**, che fornisce assistenza ai Comuni dell'ATO e opera nella fase di avvio del Servizio Idrico Integrato, nella pianificazione degli interventi, nella determinazione e controllo della tariffa idrica e del rispetto dei patti contrattuali da parte del Gestore. I Comuni dell'ATO2 hanno affidato la gestione del Servizio Idrico Integrato ad Acea Ato 2 nel 2002 (con decorrenza 1° gennaio 2003) fino al 31 dicembre 2032.

APPROVAZIONE METODO TARIFFARIO

L'approvazione del Metodo Tariffario Idrico è un processo articolato e ben definito normativamente che prevede il coinvolgimento di diversi soggetti istituzionali. È un momento fondamentale per garantire la crescita e il miglioramento della qualità del Servizio Idrico Integrato nei territori serviti da ciascun Gestore. La tariffa, che viene fissata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dagli Enti di Governo d'Ambito (EGA) ed applicata dai Gestori, ha come funzioni prioritarie la sostenibilità economico-finanziaria delle gestioni, il sostegno agli investimenti e la sostenibilità ambientale. Il cosiddetto Programma degli Interventi (PdI) è quindi parte integrante dello "Schema Regolatorio" ed è lo strumento di programmazione del SII che individua le infrastrutture e gli interventi programmati e i relativi tempi di realizzazione. Acea Ato 2 interpreta questo percorso come un'occasione preziosa di confronto e ascolto di tutti gli stakeholder interessati: viene realizzato un costante sforzo in termini di tempo e risorse al fine di garantire che tutte le oltre 100 Amministrazioni comunali del perimetro di riferimento vengano adeguatamente coinvolte, garantendo loro l'approfondimento delle esigenze rappresentate, la condivisione delle soluzioni progettuali individuate e la selezione degli investimenti più opportuni e prioritari da realizzare sui diversi territori.

La prima fase del processo di predisposizione del Programma degli Interventi viene effettuata verificando assieme alla Segreteria Tecnico Operativa (la "STO", cioè l'organo tecnico dell'Ente di Governo d'Ambito), i principali interventi da inserire all'interno del Piano in base alle conoscenze tecniche e del territorio a disposizione, e in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'arco temporale di riferimento. Subito dopo sono iniziate le diverse fasi di interlocuzione e confronto con i Sindaci e le Amministrazioni comunali.

Tutte le richieste provenienti dai singoli Comuni sono state oggetto di preventiva verifica e analisi da parte del Gestore e della STO sotto il profilo della fattibilità tecnica e della sostenibilità economica. Tutti i Comuni hanno ricevuto una risposta scritta con indicazione degli interventi accolti e di quelli tecnicamente non fattibili o da rimodulare. In alcuni casi si è anche proceduto ad ulteriori incontri per chiarire meglio alcuni aspetti legati a difficoltà tecniche o economiche relativamente agli interventi richiesti.

Nella seduta del 5 agosto 2024 della Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma è stato adottato con Delibera 6-24 lo schema regolatorio relativo all'aggiornamento della predisposizione tariffaria 2024-2029, elaborato sulla base delle deliberazioni ARERA 637/2023/R/IDR del 28 dicembre 2023. La proposta tariffaria, adottata dalla Conferenza dei Sindaci, risultato di un lavoro di elaborazione congiunto tra Acea Ato 2 e la STO della Conferenza dei Sindaci è stata approvata dall'Autorità con delibera 381/2024/R/idr del 24 settembre 2024 "Approvazione dello specifico schema regolatorio, recante le predisposizioni tariffarie per il periodo 2024-2029, proposto dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO2 Lazio Centrale - Roma.

Valori e Governance aziendali

GRI 2-15, 2-22, 2-23, 2-25

Acea Ato 2 SpA riconosce, promuove e fa propri i principi della responsabilità sociale d'impresa come strumento di sviluppo sostenibile in grado di coniugare le esigenze di crescita della Società senza compromettere la possibilità alle generazioni, presenti e future, di soddisfare i propri bisogni. La creazione di valore condiviso per tutti gli stakeholder della Società è alla base del proprio modello di business.

I principi e i valori di Acea Ato 2 trovano il loro fondamento in quelli del Gruppo Acea, descritti nel **Codice Etico di Gruppo**¹⁰, il quale si sviluppa sulla base i principi valoriali promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite, al quale Acea SpA aderisce dal 2007, ed agli Obiettivi ONU di sviluppo sostenibile.

Oltre all'integrazione dei principi del Codice Etico gli impegni di Acea Ato 2 sono declinati nella **Politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato** (Figura 6), che definisce la *vision* ed i valori essenziali in tema di qualità, ambiente, sicurezza ed energia ai quali devono fare riferimento le strategie e gli obiettivi di Acea Ato 2.

Figura n. 6 – I principi della politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato di Acea Ato 2



La Società si impegna nel miglioramento continuo nella gestione degli impatti significativi, anche attraverso il mantenimento e l'implementazione dei sistemi di gestione certificati secondo i più aggiornati standard. In particolare, grazie al percorso volontario finalizzato al miglioramento continuo dei propri processi e attività intrapreso, la società nel 2024 ha ottenuto il rinnovo della certificazione del proprio



Sistema di Gestione Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015), Sicurezza (UNI ISO 45001:2018) ed Energia (ENI CEI EN ISO 50001:2018). Inoltre, sempre per il 2024, in occasione della verifica di rinnovo dei sistemi di gestione di Acea SpA è stata estesa anche ad Acea Ato 2 e a tutte le principali Società operative del Gruppo la certificazione di Parità di genere UNI Pdr 125:2022. L'esito della suddetta verifica nei confronti di Acea Ato 2 è risultato conforme¹¹.

SEGNALAZIONI DEL CODICE ETICO

GRI 2-16, 2-25, 2-26

Il Codice Etico di Gruppo raccoglie i principi e le regole di comportamento di cui Acea riconosce un valore etico positivo ed ai quali devono essere ricondotte tutte le pratiche aziendali, in grado di garantire la correttezza e la trasparenza, l'affidabilità e la reputazione di Acea. Gli organi sociali, il management, i dipendenti, i collaboratori esterni e ogni altro soggetto che cooperi con il Gruppo Acea deve osservare tali principi, ciascuno nell'ambito delle proprie funzioni, competenze e responsabilità.

Nel corso del 2024 è stato trasmesso ai neoassunti il Codice Etico di Gruppo aggiornato nel 2022 ed è proseguito il relativo programma di formazione su tutta la popolazione aziendale.

Nel corso del 2024 sono pervenute all'Ethic Officer di Acea Ato 2 n. 9 segnalazioni. Le segnalazioni sono pervenute tramite:

- 5 per posta ordinaria;
- 3 tramite piattaforma *Comunica Whistleblowing*;
- 1 è stata inoltrata dall'OdV di Società.

Tutte le segnalazioni pervenute al di fuori della piattaforma sono state caricate dalla Segreteria Tecnica dell'Ethic Officer sulla stessa. A seguito di "verifica preliminare":

- 4 segnalazioni sono state valutate come "procedibili" poiché astrattamente riconducibili a presunte violazioni del Codice Etico;
- 5 segnalazioni sono state valutate come "non procedibili" e quindi archiviate dall'Ethic Officer, come previsto dalla Politica vigente, poiché riguardavano questioni di natura tecnico/commerciale. Tali segnalazioni sono state comunque prese in carico dalla Segreteria Tecnica e trasmesse alle strutture competenti di Società per la gestione e il successivo riscontro all'Ethic Officer.

Le segnalazioni procedibili, a seguito degli approfondimenti effettuati, sono state valutate dall'Ethic Officer:

- 2 "archivate" in quanto "inammissibili" ovvero generiche e non circostanziate;
- 1 "non fondata";
- 1 fondata con relativa attivazione di azioni correttive già implementate dalla Società.

¹¹ Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al capitolo "Forza lavoro propria".

LA GOVERNANCE

Acea Ato 2 SpA è sottoposta al controllo di Acea Acqua SpA, con partecipazione al capitale sociale pari al 96,46 %. Il capitale sociale di Acea Acqua è interamente detenuto da Acea SpA. Una delle principali multiutility italiane operativa nei servizi pubblici energetici (produzione, distribuzione, vendita e illuminazione pubblica), idrici (ciclo integrato) e ambientali (valorizzazione energetica, recupero di materia, trattamento e compostaggio). Acea SpA è quotata in Borsa dal 1999, e il suo capitale è detenuto per il 51% da Roma Capitale, per il 23,3% dal gruppo Suez per il 5,4% dal gruppo Caltagirone mentre il restante 20,2% è in capo a investitori privati e istituzionali. Acea è l'operatore di riferimento nel territorio romano nei servizi idrici ed energetici; in ambito idrico, inoltre, il Gruppo è presente in qualità di socio industriale delle imprese di gestione locali in alcune aree del Centro-Sud Italia (dalla Toscana alla Campania).

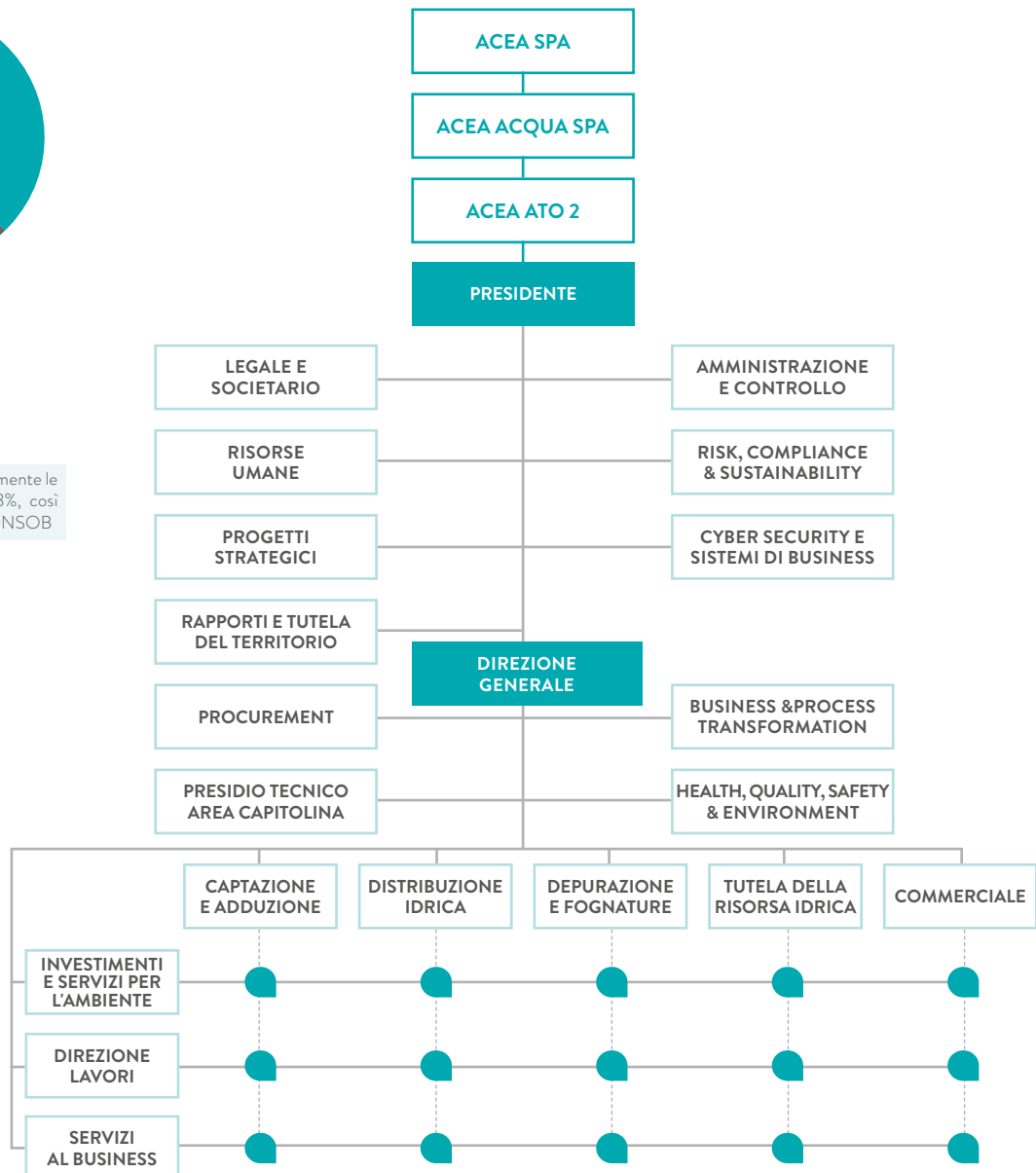
Acea SpA, inoltre, offre alle società operative del Gruppo Acea supporto gestionale tramite servizi di natura direzionale, legale, logistica, tecnica, finanziaria e amministrativa. In Figura 7 è riportato l'organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12.2024 e la sua collocazione entro l'organizzazione.

Figura n. 7 – Organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12.2024 e collocazione entro l'Organizzazione



51,00% Roma Capitale
23,33% Suez
20,22% Mercato
5,45% Caltagirone

Il grafico evidenzia esclusivamente le partecipazioni superiori al 3%, così come risultanti da fonte CONSOB





La struttura di governance di Acea Ato 2 prevede un organo amministrativo (Consiglio di Amministrazione, di seguito anche “CdA”) ed il Presidente esecutivo destinatario delle deleghe da parte del CdA su talune materie.

GRI 2-9, 2-10, 2-11, 2-12, 2-13

Il Consiglio di Amministrazione è il più alto organo di governo, owner del procedimento decisionale di tutte le materie non attribuite al Presidente. Il Presidente si avvale poi delle strutture a suo diretto riporto con riferimento alla gestione e alla decisione sui vari processi. Nella Business Review periodica presieduta dal Presidente vengono coinvolti tutti i vertici aziendali; in questo contesto sono monitorati e condivisi gli andamenti dei principali indicatori di performance aziendale al fine di supportare il processo decisionale. Come previsto dallo Statuto, i Soci Acea Acqua SpA, su indicazione della Capogruppo, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, anche per conto dei comuni dell'ATO2, selezionano e nominano i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale di rispettiva espressione; il criterio utilizzato è relativo all'esperienza maturata e alle competenze del candidato, nel rispetto delle quote di genere.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 8 membri, di cui 5 uomini e 3 donne. Sono tutti membri indipendenti e non esecutivi ad eccezione del Presidente. Sono tutti membri indipendenti e non esecutivi ad eccezione del Presidente.

GRI 405-1

È stato anche istituito, dal 2019, un comitato interno, denominato **Review Sostenibilità, Governance, Risk e Compliance** (in forma abbreviata “Review Sostenibilità & GRC” o anche “Review”) che ha lo scopo di vigilare sull'attuazione ed il corretto andamento delle attività legate alla Sostenibilità e ai Sistemi di Gestione Integrati, nonché sulla definizione degli indirizzi e sugli obiettivi, indicatori ed eventuali azioni correttive; di monitorare lo stato di implementazione delle attività svolte e programmate in materia di Risk Management aziendale e di Cyber Security; di monitorare l'efficace attuazione dei sistemi aziendali di Compliance alla normativa di riferimento ed il rispetto delle policy aziendali in tema di protezione dei dati personali.

GRI 2-12, 2-16

La Review, che nel corso del 2024 si è riunito 1 volta, è presieduta dal Presidente di Acea Ato 2 ed è composta dai Responsabili delle Unità a diretto riporto del Presidente e dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dei rischi. Il Presidente informa il CdA delle attività e dei risultati più significativi monitorati nella Review Sostenibilità&GRC.

Acea Ato 2, attraverso l'**Unità Sustainability** che opera all'interno della struttura organizzativa **Risk, Compliance & Sustainability**, ha istituito un presidio operativo interconnesso con quelli presenti nel resto del Gruppo Acea. Questo presidio promuove, sviluppa e coordina progetti e iniziative per integrare i principi e i temi della sostenibilità nelle decisioni aziendali, oltre a raccogliere, elaborare e validare dati e informazioni per la rendicontazione di sostenibilità del Gruppo.

La Politica di Remunerazione e il sistema di Performance Management del Gruppo Acea

GRI 2-18, 2-19, 2-20

Acea Ato 2 segue la Politica di Remunerazione di Gruppo Acea¹², definita in modo da allineare gli interessi del management con quelli degli azionisti, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo, attraverso il consolidamento del legame tra retribuzione e performance, individuali e di Gruppo. Essa mira al rafforzamento dei capisaldi della cultura del merito, del valore e del coinvolgimento nei sistemi di valutazione individuale, secondo i "pillars" di meritocrazia ed equità retributiva.

In linea con la raccomandazione di cui all'art. 5 del Codice di Corporate Governance, la Politica di Remunerazione persegue la generale finalità di attrarre, trattenere e motivare le persone dotate della competenza e della professionalità richieste dal ruolo ricoperto nella Società.

In generale, per la definizione della politica di remunerazione vengono costantemente presi a riferimento i seguenti elementi:

1. Mercato esterno
2. Coerenza Interna
3. Pesatura delle Posizioni

Nello specifico, la remunerazione è composta da una componente fissa e da una componente variabile. La componente fissa della retribuzione è determinata dalla specializzazione professionale e dal ruolo nell'organizzazione e riflette, pertanto, le competenze tecniche, professionali e manageriali.

L'elemento variabile della retribuzione, invece, riconosce e premia gli obiettivi assegnati e i risultati raggiunti e viene determinata secondo parametri che prevedono sistemi di ponderazione per il rischio e il collegamento a risultati effettivi e duraturi. Esso si articola in una componente annuale e in una componente di medio-lungo periodo. Il sistema di incentivazione variabile annuale (di seguito anche: "MBO") del Gruppo Acea promuove il raggiungimento degli obiettivi annuali di budget definiti anche in ottica di sostenibilità nel medio-lungo termine. L'incentivo è dedicato a retribuire il livello di performance del Beneficiario espresso durante l'arco temporale annuale, a fronte di obiettivi predeterminati. Il sistema variabile di medio-lungo termine Long Term Incentive Plan (LTIP) ha tra le principali finalità quelle di fidelizzare e incentivare il management al perseguimento dei risultati economico-finanziari e di sostenibilità del Gruppo nell'interesse degli azionisti, allineandone così gli obiettivi. Il LTIP è un piano "rolling" basato sull'assegnazione di tre cicli triennali che prevede l'erogazione monetaria di un bonus allo scadere del triennio (periodo di vesting), a fronte del raggiungimento di obiettivi di performance allineati al Piano Strategico.

In particolare, la Società, mediante il Piano di incentivazione LTIP intende:

accrescere le performance allineando tutta l'organizzazione attorno al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget;

- diffondere una cultura di riconoscimento del merito;
- creare oggettività delle valutazioni;
- realizzare una forte condivisione degli obiettivi da raggiungere;
- fornire alla società uno strumento retributivo utile all'attraction e alla retention.

Acea, che è stata tra le prime aziende in Italia ad aver recepito le indicazioni degli enti regolatori europei in tale direzione, non solo ha previsto il mantenimento della clausola clawback ma ha esteso tali clausole anche ai ruoli manageriali con maggior impatto sul business del Gruppo. Tale scelta garantisce il diritto di chiedere la restituzione delle componenti variabili della remunerazione – sia di breve sia di medio-lungo

¹² La Politica di Remunerazione del Gruppo Acea è ispirata ai principi e alle raccomandazioni contenute nell'articolo 5 del Codice di Corporate Governance delle Società Quotate approvato dal Comitato approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020 ed efficace dal 1° gennaio 2021. Essa definisce i criteri e le linee guida per la remunerazione dei membri del Consiglio di Amministrazione, compresi gli Amministratori esecutivi e gli Amministratori investiti di particolari cariche, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche¹ e dei membri del Collegio Sindacale della Società, in un orizzonte temporale che coincide con l'esercizio in corso. Per maggiori dettagli si può far riferimento alla Relazione di remunerazione, disponibile sul sito www.acea.it



periodo – qualora tali componenti siano state versate sulla base di comportamenti di natura dolosa e/o per colpa grave, come l'intenzionale alterazione dei dati utilizzati per il conseguimento degli obiettivi ovvero l'ottenimento degli stessi obiettivi mediante comportamenti contrari alle norme aziendali o legali.

La policy di Salary Review si ispira alla filosofia retributiva consolidata all'interno del Gruppo Acea e mira al rafforzamento dei capisaldi della cultura del merito, del valore e del coinvolgimento dei sistemi di valutazione individuale, secondo i «pillars» di meritocrazia ed equità retributiva.

Il sistema di remunerazione si compone di un elemento retributivo di natura fissa ed uno di natura variabile e prevede le seguenti 3 tipologie di interventi retributivi possibili, nelle modalità e nei limiti del modello definito di valutazione della performance e al posizionamento retributivo: Una Tantum – UT, Aumento di Merito – ADM e Sviluppo o nomina a Quadro o Dirigente.

La valutazione del management avviene annualmente, secondo il modello di Performance Management del Gruppo Acea che rappresenta una leva importante per il raggiungimento degli obiettivi di crescita aziendale ed è una opportunità per favorire lo sviluppo delle persone. Il modello è incentrato su due elementi di valutazione:

1. Performance composta dai Non Financial Goal, traguardi standard di tipo qualitativo.
2. Modello di Leadership composto dai comportamenti collegati ai valori del Gruppo Acea.

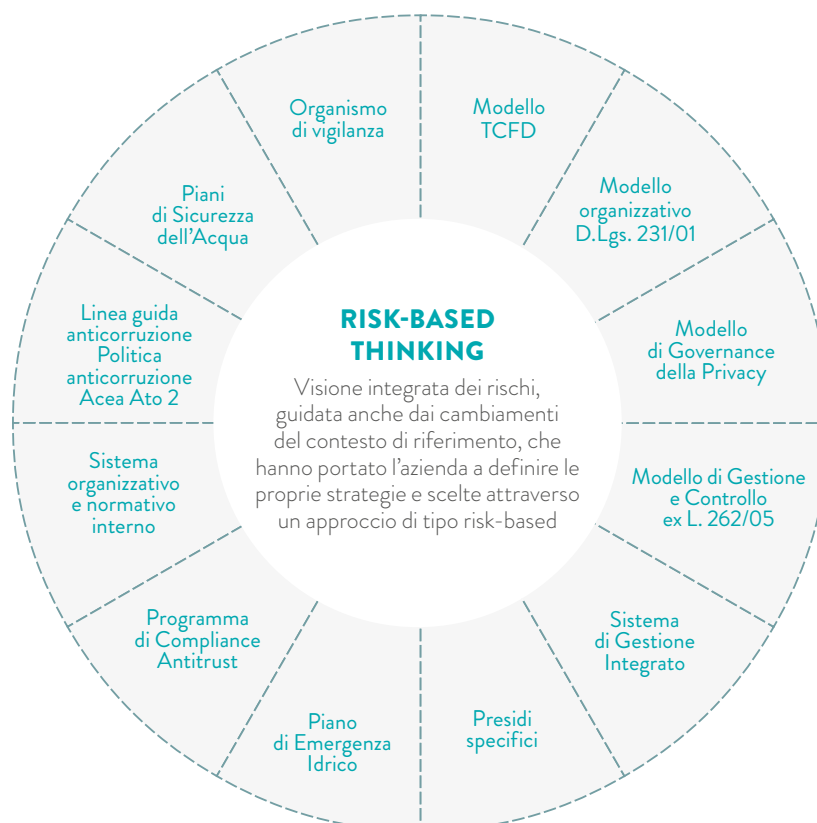
Il Processo di Performance Management ha un forte impatto sulle politiche di Sviluppo e Formazione, mantenendo e valorizzando il legame con le politiche di Compensation e con il processo di Salary.

LA GESTIONE DEI RISCHI

Il monitoraggio e la gestione dei rischi sono affidati a strutture aziendali che hanno il compito di realizzare ed adottare specifici modelli di controllo. Nella figura seguente Figura 8, sono rappresentati alcuni dei modelli e i presidi adottati da Acea Ato 2 in un'ottica di gestione dei rischi.

GRI 2-26, 201-2, 205-2, 206-1, 303-1

Figura n. 8 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Per una visione integrata dei rischi dell'organizzazione e la loro gestione proattiva, sono state poste in essere, in accordo con la Capogruppo, le metodologie del Programma ERM – Enterprise Risk Management basate sul “Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission Framework” (COSO).

Il Programma ERM si pone l'obiettivo di rappresentare la tipologia e la significatività (probabilità e impatto economico-finanziario e/o reputazionale) dei principali rischi aziendali, inclusi quelli di sostenibilità, che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi strategici e di business della Società e, in tal modo, fornire uno strumento per indirizzare le strategie e le azioni di mitigazione necessarie. I risultati del Programma ERM, inoltre, vengono tenuti in considerazione anche per la pianificazione di azioni volte a mitigare rischi e cogliere opportunità da parte dei Sistemi di Gestione aziendale certificati.

In virtù dei requisiti previsti dalla normativa ai fini dell'accesso ai finanziamenti per opere strategiche di cui è Stazione Appaltante e delle specifiche richieste pervenute dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, Acea Ato 2 ha avviato l'implementazione di un Sistema di Gestione dei Rischi di Progetto, riferibile allo schema ISO 31000. A tal fine, nell'ambito del Framework di Governance dei rischi di gruppo – che prevede un sistema di Enterprise Risk Management (ERM) (basato su metodologia “COSO Framework” coerente con ISO 31000) ed Operational Risk Management (ORM) – si è colta l'opportunità di disegnare una metodologia di Project Risk Management (PRM) flessibile, in grado di assicurare la governance complessiva dei Progetti (anche attivati mediante l'accesso ai fondi del PNRR) e di applicarla ad un Progetto Pilota nel 2023 ed esteso nel 2024 ad altri Progetti finanziati.

La metodologia prevede l'identificazione dei processi critici relativi ai progetti esecutivi, la quantificazione dei rischi legati al progetto nel rispetto dei requisiti implementazione di un tool per l'applicazione informatizzata e digitale della metodologia.

Ai sensi del D.Lgs. 231/01¹³, Acea Ato 2 si è dotata di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito, “Modello” o “MOGC”), e ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza, al fine di mitigare il rischio di commissione dei suddetti reati. Il Modello, il cui ultimo aggiornamento è stato effettuato a fine anno 2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 24 gennaio 2023, è in costante monitoraggio ai fini della revisione e/o aggiornamento dello stesso. Oltre al Modello 231, il sistema organizzativo e normativo interno è costituito dall'insieme delle regole, delle politiche, procedure, istruzioni operative rilevanti alla prevenzione i profili di rischio aziendale.

Al fine di migliorare l'integrazione dei rischi legati al cambiamento climatico, Acea Ato 2, a partire dalla seconda metà del 2020, partecipa attivamente al gruppo di lavoro promosso da Acea SpA e coordinato dalla Funzione Chief of Risk Management & Sustainability finalizzato alla redazione e aggiornamento dell'informativa climatica di Gruppo, per la valutazione degli impatti economico-finanziari dei rischi climatici sull'Organizzazione, basata sul framework della Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD).



Cambiamento
climatico

PROTOCOLLO QUADRO NAZIONALE PER LA TUTELA DELLA LEGALITÀ CON IL MINISTERO DELL'INTERNO E DEI SUCCESSIVI “PROTOCOLLI DI LEGALITÀ” TRA LA PREFETTURA DI ROMA E ACEA ATO 2 IN MERITO ALLA REALIZZAZIONE DELLE GRANDI OPERE IDRICHE NELLA CAPITALE

Acea SpA e il Ministero dell'Interno hanno sottoscritto a luglio 2023, il Protocollo Quadro Nazionale per la tutela della legalità¹⁴, per sancire l'impegno nel contrasto a potenziali fenomeni corruttivi e rischi di infiltrazioni della criminalità organizzata in settori societari di rilievo strategico nazionale. Nelle finalità dell'accordo rientra il potenziamento su scala nazionale della cooperazione in materia di sicurezza pubblica e legalità, anche in considerazione dell'impegno di Acea nella realizzazione di importanti opere infrastrutturali, come ad esempio gli interventi sull'acquedotto del Peschiera ed i progetti in attuazione del PNRR. Il protocollo, della durata di tre anni, interesserà i territori del Paese in cui operano le Società del Gruppo, che firmeranno protocolli di partenariato con le Prefetture sulla base del Protocollo Quadro. Innovative misure di prevenzione sono previste in attuazione dell'accordo, tra cui: nuovi sistemi digitali di monitoraggio per i cantieri delle grandi opere, controllo del contesto esterno in cui le opere vengono

¹³ Il D.Lgs. 231/01 disciplina la responsabilità c.d. “amministrativa” degli enti a seguito della commissione di determinati reati (c.d. reati presupposto) posti in essere nel loro interesse o vantaggio da soggetti apicali, dipendenti o anche solo in rapporto funzionale con l'ente stesso

¹⁴ Per un maggiore approfondimento si faccia riferimento a quanto riportato nel Bilancio di Sostenibilità.

realizzate e attività di prevenzione relative alla correttezza del processo di smaltimento dei rifiuti.

A settembre 2024, in attuazione del Protocollo Quadro, sono stati sottoscritti quattro “Protocolli di Legalità” tra la Prefettura di Roma e Acea Ato 2 per potenziare la tutela della sicurezza e della legalità e contrastare i tentativi di infiltrazione criminale nei cantieri per la realizzazione di grandi opere idriche nella Capitale. Le disposizioni si applicheranno alla totalità dei soggetti appartenenti alla filiera delle imprese e a tutte le fattispecie contrattuali, comprese quelle eventualmente già in essere. Sono previste, inoltre, ampie attività di monitoraggio degli operatori che intervengono in tutte le fasi del progetto, dei relativi flussi finanziari e delle condizioni di sicurezza dei cantieri e dei lavoratori impiegati. Presso la Prefettura, infine, è instaurato un “tavolo” di monitoraggio dei flussi di manodopera di cui faranno parte anche un funzionario dell’Ispettorato territoriale del lavoro e i rappresentanti delle sigle sindacali degli edili maggiormente rappresentative.

La TCFD individua, per i cambiamenti climatici, due macro-categorie di rischio, all’interno delle quali sono identificate ulteriori tipologie specifiche di rischi.

GRI 201-2

Figura n. 9 – Tipologie di rischio identificate dalla TCFD framework



Nel corso del 2024 è continuata l’attività di analisi climatica, relativa a diverse tipologie di potenziali impatti generati dal cambiamento climatico sui business gestiti¹⁵.

Sul piano più operativo, la società fin dal 2018 si è attivata per sviluppare e adottare i Piani di Sicurezza dell’Acqua (di seguito PSA), il cui sviluppo è ora obbligatorio con il D.Lgs. 18 del 23 febbraio 2023, recepimento della Direttiva dell’Unione Europea 2020/2184. L’obiettivo perseguito dai PSA è quello di prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile, attraverso la valutazione degli eventi pericolosi lungo l’intera catena dell’approvvigionamento idrico comprendente captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza.

Per far fronte all’emergenza nel momento in cui essa si verifica, inoltre, la società ha sviluppato due piani per la gestione delle emergenze, uno per il comparto idrico e uno per il comparto fognario-depurativo, che integrano quanto già predisposto nel sistema normativo relativo alla sicurezza e all’ambiente.

Il **Piano di Emergenza del Sistema Idrico**, aggiornato in conformità alle linee guida dei piani di sicurezza dell’acqua e condiviso con le istituzioni del territorio (quali Prefetture, ASL, Enti di Gestione d’Ambito), esamina 25 scenari emergenziali e definisce le condizioni che pregiudicano la continuità e la qualità del Servizio Idrico Integrato per la cittadinanza di tutta la Città Metropolitana, classifica i livelli di emergenza, descrive le misure preventive e di rimedio per tipologie di evento (danni alle reti, inquinamento, crisi idrica, pandemia) e prevede la ripartizione dei compiti tra le figure coinvolte (area tecnica e comunicazione). È stato istituito, inoltre, il Comitato Permanente per le Emergenze che si riunisce su base periodica con il compito di approvare il Piano, proporre interventi e attività di formazione e decidere azioni nel caso di emergenza gravi. Nel 2024, la Società ha aggiornato il Piano per la gestione delle emergenze in base alle

¹⁵ Per un maggiore approfondimento si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea.

mutate condizioni di contesto interno ed esterno intervenute.

Il **Piano di Emergenza Fognario – Depurativo** contempla, invece, la gestione delle emergenze che si possono generare nel comparto a seguito di malfunzionamenti o guasti occasionali ed eventi calamitosi. Sono previste procedure per la gestione di malfunzionamenti sui comparti di rete, impianti di sollevamento fognario, impianti di depurazione ed eventi calamitosi. Gli scenari tengono conto della concomitanza di fenomeni quali alluvioni, piene dei corpi idrici, cedimenti del terreno, ed è condiviso con gli Enti competenti in materia (Segreteria Tecnica Operativa, Città Metropolitana di Roma).

L'approccio «Risk-based» adottato anche in ambito Cyber Security industriale, ha permesso di poter redigere specifiche procedure di gestione della sicurezza informatica, che è strettamente interconnessa con la gestione del Servizio Idrico Integrato. Acea Ato 2 recepisce le linee guida elaborate dalla Capogruppo e si è dotata di un corpo normativo proprio, dedicato al contesto in cui opera. Le attività di analisi del rischio cyber periodicamente condotte sull'infrastruttura OT hanno l'obiettivo di incrementare i livelli di sicurezza dei dati e dei sistemi, definendo i piani di trattamento più appropriati per la gestione di tali rischi, in accordo con il Risk Appetite stabilito. Sulla base della consolidata **Procedura di OT Cyber Security Risk Management** e dell'**Istruzione Operativa di Cyber Security Risk Management** che descrivono la metodologia adottata da Acea Ato 2, vengono monitorati i rischi relativi alla sicurezza delle informazioni nell'ambito del perimetro dei sistemi tecnologici a supporto dei processi operativi. Sulla base del sistema normativo adottato, vengono quindi eseguiti i **Cyber Security Risk Assessment**, su un perimetro identificato di servizi OT, al fine di garantire una gestione ciclica del rischio cyber, definendo opportuni piani di trattamento del rischio.

In linea con quanto previsto dagli standard e dalla normativa di riferimento e al fine di ridurre il rischio di accessi non autorizzati alle informazioni aziendali, sono vigenti le procedure di **Gestione degli accessi logici ai sistemi IT e OT** che disciplinano gli aspetti relativi alla gestione delle utenze che si attestano sui sistemi aziendali. In accordo con tali processi sono svolte con cadenza periodica le attività di revisione dei permessi attribuiti ai singoli utenti.

Inoltre, al fine di garantire la continuità operativa dei servizi OT, identificati come critici, è mantenuta aggiornata la **Procedura Gestione della Continuità Operativa e Disaster Recovery in ambito OT**. L'approccio volto alla gestione del rischio e al potenziamento della **postura di sicurezza** ha incluso anche aspetti tecnologici, quali -ad esempio- la realizzazione del **sito di Disaster Recovery** con configurazioni in alta affidabilità in continuo aggiornamento, nonché il monitoraggio degli eventi di sicurezza. Al fine di rendere efficace la gestione dei processi connessi alla continuità operativa è stata erogata apposita formazione al personale direttamente coinvolto. In linea con gli standard di riferimento le soluzioni di continuità vengono periodicamente verificate mediante attività di test.

Acea Ato 2 ha, inoltre, redatto la **Procedura Security Incident Management in ambito OT** che disciplina la gestione degli incidenti di sicurezza informatica per gli ambienti industriali di cui è responsabile, in coordinamento con le strutture della Capogruppo che supportano l'esercizio dei sistemi impiegati.

Si sottolinea che tutte le azioni che Acea Ato 2 realizza in materia di cyber security, mirano inoltre al perseguimento della conformità alla c.d. Direttiva NIS2 (Direttiva UE 2022/2555) e al suo recepimento in Italia, avvenuto con il D.Lgs. n. 138 del 2024.



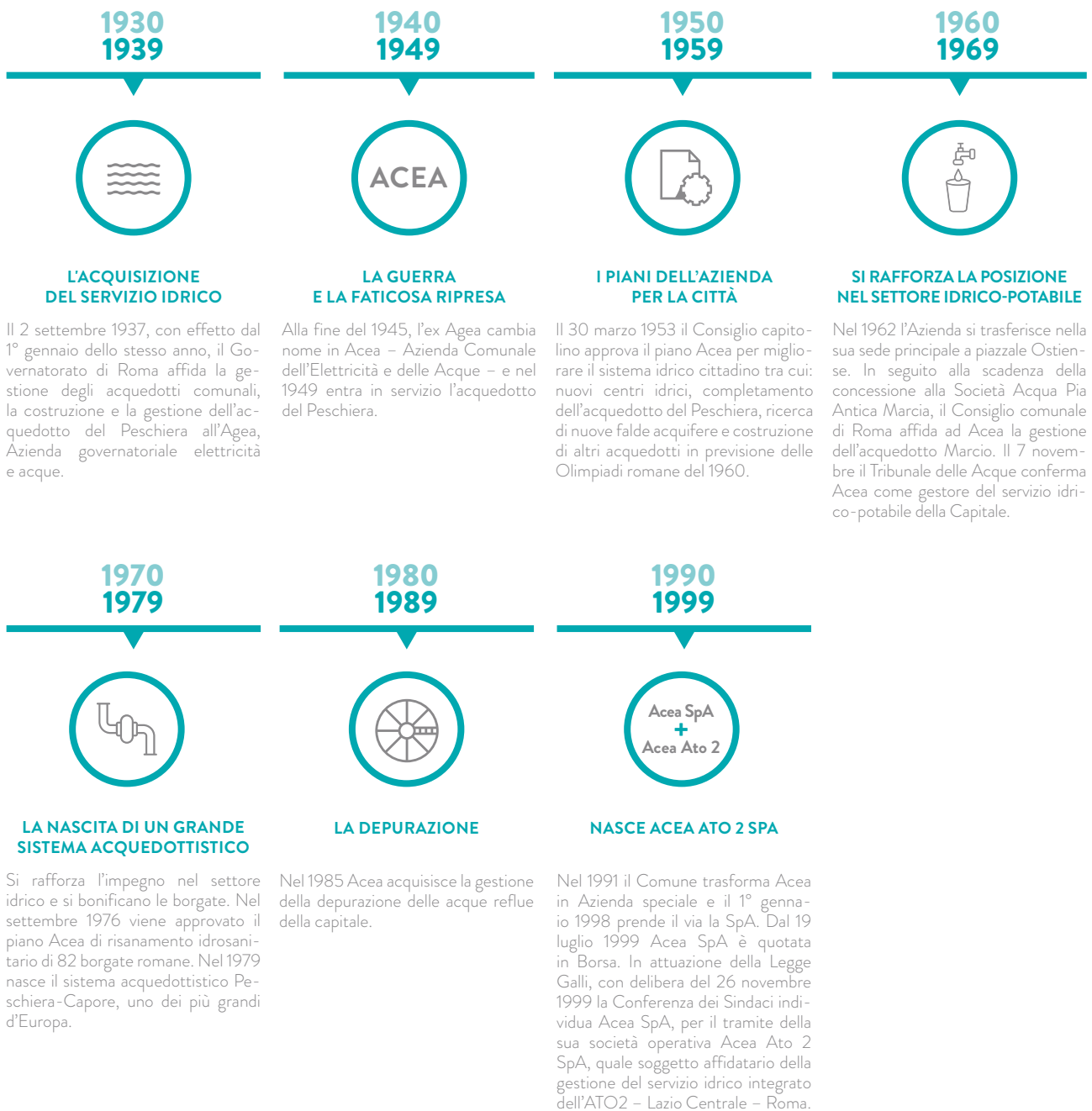
Fontana della Trinità dei Monti

Il servizio reso sul territorio

GRI 2-1, 2-6

Dal 1937 il Gruppo Acea si occupa della gestione del Servizio Idrico per il territorio di Roma. È nell'ambito di quest'impegno che nel 1999, all'interno del Gruppo, nasce Acea Ato 2 SpA, Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 Lazio Centrale – Roma, il più grande d'Italia con i suoi 113 Comuni¹⁶, tra cui Roma Capitale, e un'estensione territoriale superiore a 5.000 km², in forza di una convenzione di durata trentennale sottoscritta il 6 agosto 2002 tra la Società e la Provincia di Roma in rappresentanza dell'Autorità d'Ambito.

Figura n. 10 – Acea e il servizio idrico: le tappe della nascita di Acea Ato 2



¹⁶ In data 14.07.2021 con Delibera di Consiglio Regionale n. 10, che faceva seguito alla deliberazione della Giunta regionale n. 752 del 03.11.2020 pari oggetto, è stato modificato l'ATO2 Lazio Centrale - Roma inserendovi il Comune di Campagnano di Roma prima appartenente all'ATO1 Lazio Nord - Viterbo.



In Acea Ato 2 sono confluite le infrastrutture, le conoscenze e l'esperienza accumulate nel Gruppo Acea nel corso degli anni per la gestione del Servizio Idrico Integrato.

LA GESTIONE OGGI

1.647

NUMERO DEI DIPENDENTI

SERVIZIO DI QUALITÀ • ALTA PROFESSIONALITÀ • CONSOLIDATA ESPERIENZA
CURA DEL CLIENTE • GESTIONE SOSTENIBILE • RISPETTO PER L'AMBIENTE

NUMERI DEL SERVIZIO

764.525

UTENZE TOTALI SERVITE^(a)

106

COMUNI SERVITI^(b)

~ 4.000.000

ABITANTI SERVITI

pari al **6,7%**
DELLA POPOLAZIONE
ITALIANA 2023^(c)

ACQUEDOTTO

16.572 km

RETE IDRICA POTABILE GESTITA

672,1 Mm³

ACQUA POTABILE
PRELEVATA DALL'AMBIENTE^(d)

576

CENTRI IDRICI
(serbatoi, piezometri)

318

OPERE DI PRESA
(pozzi, sorgenti, fiumi, laghi)

26

NUMERO DI ACQUEDOTTI^(e)

407.514

DETERMINAZIONI ANALITICHE
ACQUA POTABILE

FOGNATURA E DEPURAZIONE

8.056 km

RETE FOGNARIA

797

IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO FOGNARI

168

IMPIANTI DI DEPURAZIONE^(f)

570,1 Mm³

VOLUMI DI ACQUA
REFLUA TRATTATA

44.952 t

FANGHI PRODOTTI

147.585

DETERMINAZIONI
ANALITICHE ACQUE REFLUE

(a) Utenze totali servite relative ai comparti di acquedotto, fognatura e depurazione. Il numero indicato comprende una quota parte in stima afferente alle utenze dei comuni di nuova acquisizione che ancora non sono state migrate nei sistemi commerciali.

(b) Si intendono i comuni per cui Acea Ato 2 gestisce le attività di Servizio Idrico integralmente e/o parzialmente.

(c) Fonte dati: censimento Istat 2023, popolazione italiana residente al 31.12.2023= 58,97 milioni.

(d) I dati 2023 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità per la Raccolta dati Tariffaria e includono anche i comuni di recente acquisizione, in deroga per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità tecnica. I dati 2023 sono stati aggiornati rispetto al precedente ciclo di reporting per consolidamento e in coerenza con le nuove modalità di calcolo ARERA e ACOS.

(e) Il numero totale di acquedotti comprende anche i 4 non potabili utilizzati a scopi irrigui.

(f) Il numero totale dei depuratori fa riferimento sia a quelli gestiti che a quelli condotti.

Il processo di acquisizione del Servizio Idrico Integrato dei Comuni dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma da parte del Gestore unico individuato è stato completato a fine 2022, in conformità a quanto previsto dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233 art. 22 di conversione del Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”

Acea Ato 2 al 31.12.2024, pertanto, gestisce le attività di fornitura idrica, depurazione e fognatura in 106 Comuni dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma, i restanti 7 comuni (Camerata Nuova, Cineto Romano, Filettino, Mandela, Riofreddo, Roccagiovine, Vallepietra) hanno una gestione autonoma delle attività ai sensi del comma 5 dell'art. 148 del D.Lgs. 152/2006 per comuni montani con popolazione inferiore ai 1.000 abitanti.

Nel 2024 è stata completata interamente l’acquisizione al SII del comune di Civitavecchia, Ladispoli e Valmontone, la gestione del Servizio Idrico viene rappresentata nella seguente tabella di sintesi:

Situazione acquisizioni	N. comuni
Comuni interamente acquisiti al SII	93
Comuni parzialmente acquisiti nei quali Acea Ato 2 svolge uno o più servizi	13
Comuni sotto i 1.000 abitanti che hanno dichiarato di non voler entrare nel SII in base al comma 5 del D.Lgs. 152/2006	7

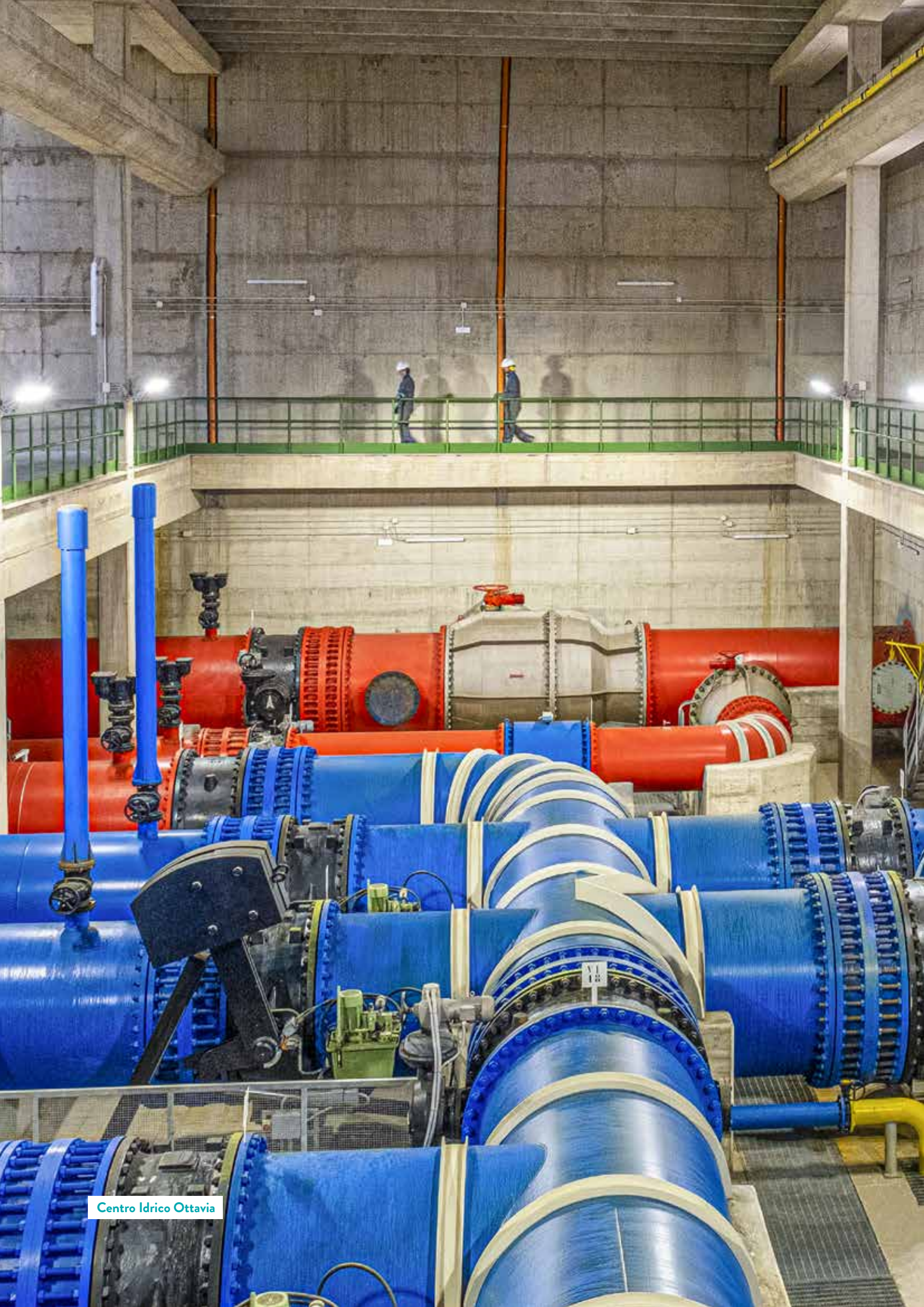
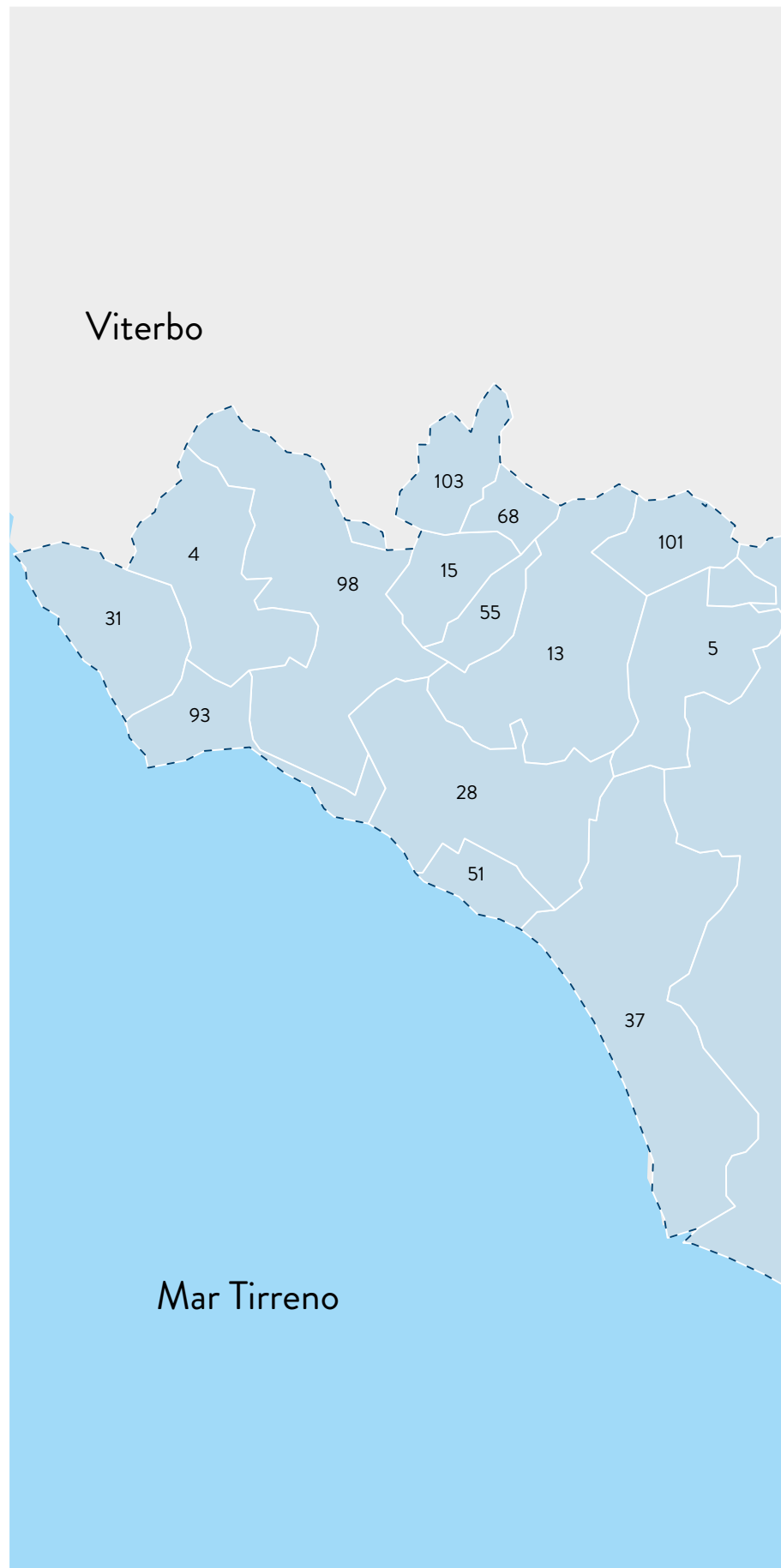
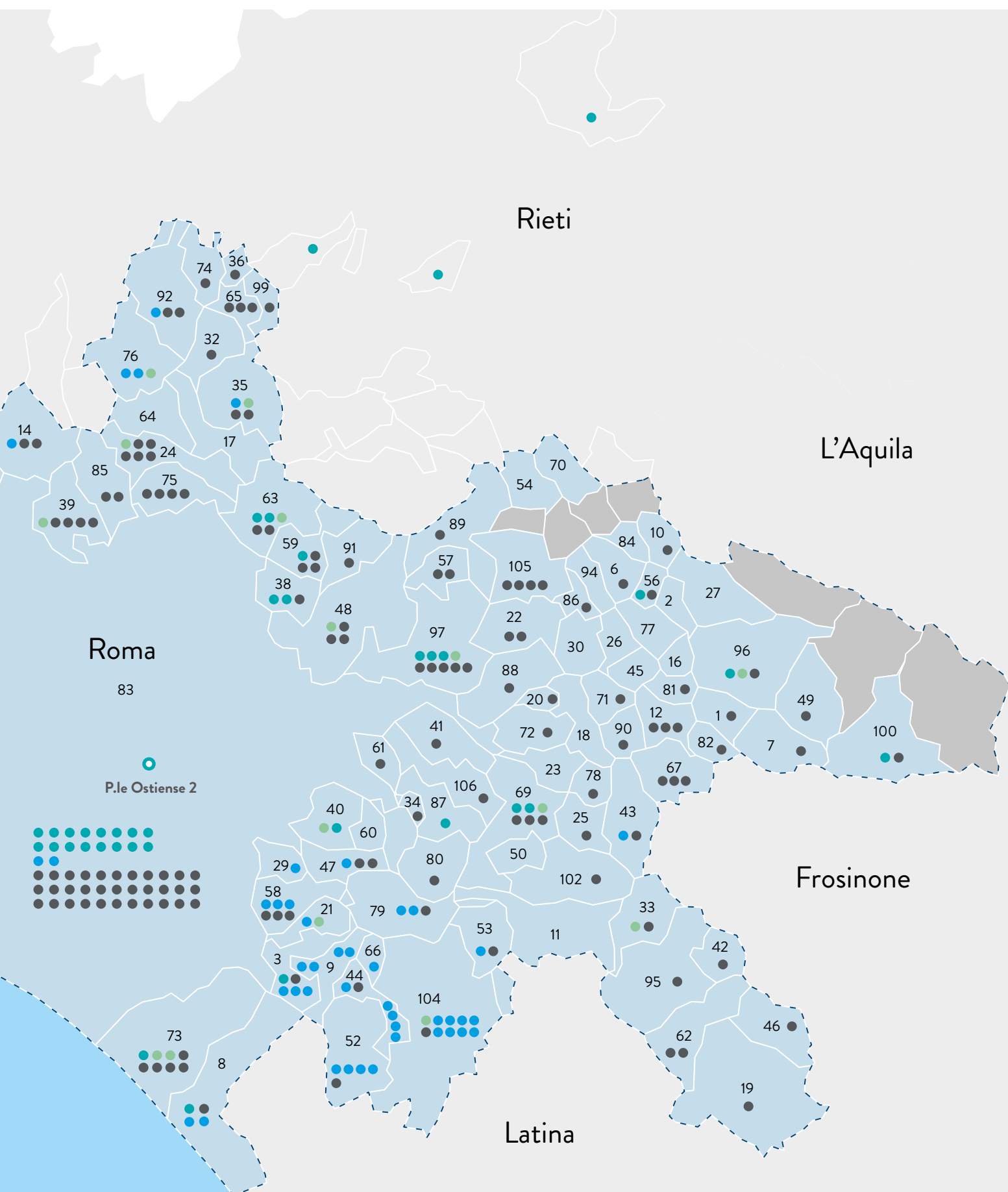


Figura n. 11 – Sedi Acea Ato 2 e comuni gestiti

1	Affile	54	Licenza
2	Agosta	55	Manziana
3	Albano Laziale	56	Marano Equo
4	Allumiere	57	Marcellina
5	Anguillara Sabazia	58	Marino
6	Anticoli Corrado	59	Mentana
7	Arcinazzo Romano	60	Monte Porzio Catone
8	Ardea	61	Montecompatri
9	Ariccia	62	Montelanico
10	Arsoli	63	Monterotondo
11	Artena	64	Morlupo
12	Bellegra	65	Nazzano
13	Bracciano	66	Nemi
14	Campagnano di Roma	67	Olevano Romano
15	Canale Monterano	68	Oriolo Romano
16	Canterano	69	Palestrina
17	Capena	70	Percile
18	Capranica Prenestina	71	Pisoniano
19	Carpineto Romano	72	Poli
20	Casape	73	Pomezia
21	Castel Gandolfo	74	Ponzano Romano
22	Castel Madama	75	Riano
23	Castel San Pietro Romano	76	Rignano Flaminio
24	Castelnuovo di Porto	77	Rocca Canterano
25	Cave	78	Rocca di Cave
26	Cerreto Laziale	79	Rocca di Papa
27	Cervara di Roma	80	Rocca Priora
28	Cerveteri	81	Rocca Santo Stefano
29	Ciampino	82	Roiate
30	Ciciliano	83	Roma
31	Civitavecchia	84	Roviano
32	Civitella San Paolo	85	Sacrofano
33	Colleferro	86	Sambuci
34	Colonna	87	San Cesareo
35	Fiano Romano	88	San Gregorio da Sassola
36	Filacciano	89	San Polo dei Cavalieri
37	Fiumicino	90	San Vito Romano
38	Fonte Nuova	91	Sant'Angelo Romano
39	Formello	92	Santa Marinella
40	Frascati	93	Sant'Oreste
41	Galliciano nel Lazio	94	Saracinesco
42	Gavignano	95	Segni
43	Genazzano	96	Subiaco
44	Genzano di Roma	97	Tivoli
45	Gerano	98	Tolfa
46	Gorga	99	Torrita Tiberina
47	Grottaferrata	100	Trevi nel Lazio
48	Guidonia Montecelio	101	Trevignano Romano
49	Jenne	102	Valmontone
50	Labico	103	Vejano
51	Ladispoli	104	Velletri
52	Lanuvio	105	Vicovaro
53	Lariano	106	Zagarolo

- Perimetro ATO2
- Comuni gestiti da Acea Ato 2
- Altri Comuni dell'ATO2
- Sede centrale e Sportello provinciale Acea Ato 2
- Sedi operative
- Punti di contatto commerciale (ex Waidy point)
- Potabilizzatori
- Depuratori





Il Servizio Idrico Integrato

GRI 203-1; 203-2; 303-1

Il Servizio Idrico Integrato (SII) è costituito dai **segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione** (Figura 12). Il primo prevede la **captazione** della risorsa dalla fonte – sorgente, pozzo, corpi idrici superficiali – e la sua **adduzione** verso i centri di smistamento, a seguito di eventuali processi di potabilizzazione e relativi controlli, dove viene accumulata nei serbatoi per poi essere immessa nella **rete di distribuzione idrica** e fornita capillarmente sul territorio per usi civili. A valle dell'utilizzo, l'acqua reflua viene raccolta e collettata dalle reti di **fognatura** e condotta verso gli **impianti di depurazione**, ove diverse tipologie di trattamento (fisico, chimico, biologico) agiscono sull'acqua per renderla compatibile con il corpo idrico ricettore, preservando il ciclo naturale della risorsa idrica e assicurando la protezione dell'ambiente.

Figura n. 12 – Schema del Servizio Idrico Integrato di Acea Ato 2





Lungo l'intero ciclo vengono effettuati i controlli e le azioni necessarie a monitorare e garantire lo stato qualitativo dell'acqua potabile erogata e delle acque reflue depurate restituite all'ambiente. Tutte le infrastrutture idriche sono di proprietà pubblica, ma sono affidate in concessione d'uso gratuita, per tutta la durata della gestione, al Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale, il quale ne assume i relativi oneri di gestione e manutenzione.

La normativa nazionale di riferimento (D.Lgs. 152/06) in tema di gestione delle acque, stabilisce che il servizio idrico sia gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie. Essa sottolinea, inoltre, che tutte le acque superficiali e sotterranee appartengono al demanio dello Stato, costituendo una risorsa che va tutelata e utilizzata secondo criteri di solidarietà, per cui qualsiasi loro uso è effettuato salvaguardando le aspettative e i diritti delle generazioni future a fruire di un integro patrimonio ambientale, di fatto rendendo il principio di sviluppo sostenibile una realtà intrinseca alla natura del Servizio Idrico Integrato.

Tabella n. 1 – Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato nel triennio 2022-2024

Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato		2022	2023	2024
Rete idrica potabile gestita ¹⁷	km	15.716	16.381	16.572
di cui in su cartografia GIS	km	13.468	13.873	13.895
di cui acquedotti	km	741	730	729
di cui reti di adduzione	km	1.190	1.246	1.275
di cui rete di distribuzione	km	11.537	11.897	11.891
Rete di distribuzione totale	km	13.784	14.404	14.487
Rete fognaria ¹⁸	km	7.580	7.802	8.056
di cui in su cartografia GIS	km	6.378	6.542	7.174

Nel Comune di Roma, Acea Ato 2 ha in gestione gli impianti di sollevamento e i serbatoi per la rete idrica non potabile e la rete di innaffiamento che alimenta i giochi d'acqua di 9 delle splendide fontane artistiche-monumentali della Capitale: la Fontana del Tritone, le tre fontane di Piazza Navona, la Fontana di Trevi, la Fontana delle Tartarughe, la Fontana del Mosè, la Fontana delle Naiadi e il Fontanone del Gianicolo (Mostra dell'acqua Paola).

¹⁷ Il dato comprende l'intera rete idrica di acquedotto, adduzione e distribuzione.

¹⁸ I dati 2022 e 2023 relativi ai km di rete fognaria sono stati aggiornati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 a seguito del consolidamento del dato ad ARERA.

IL COMPARTO IDRICO POTABILE

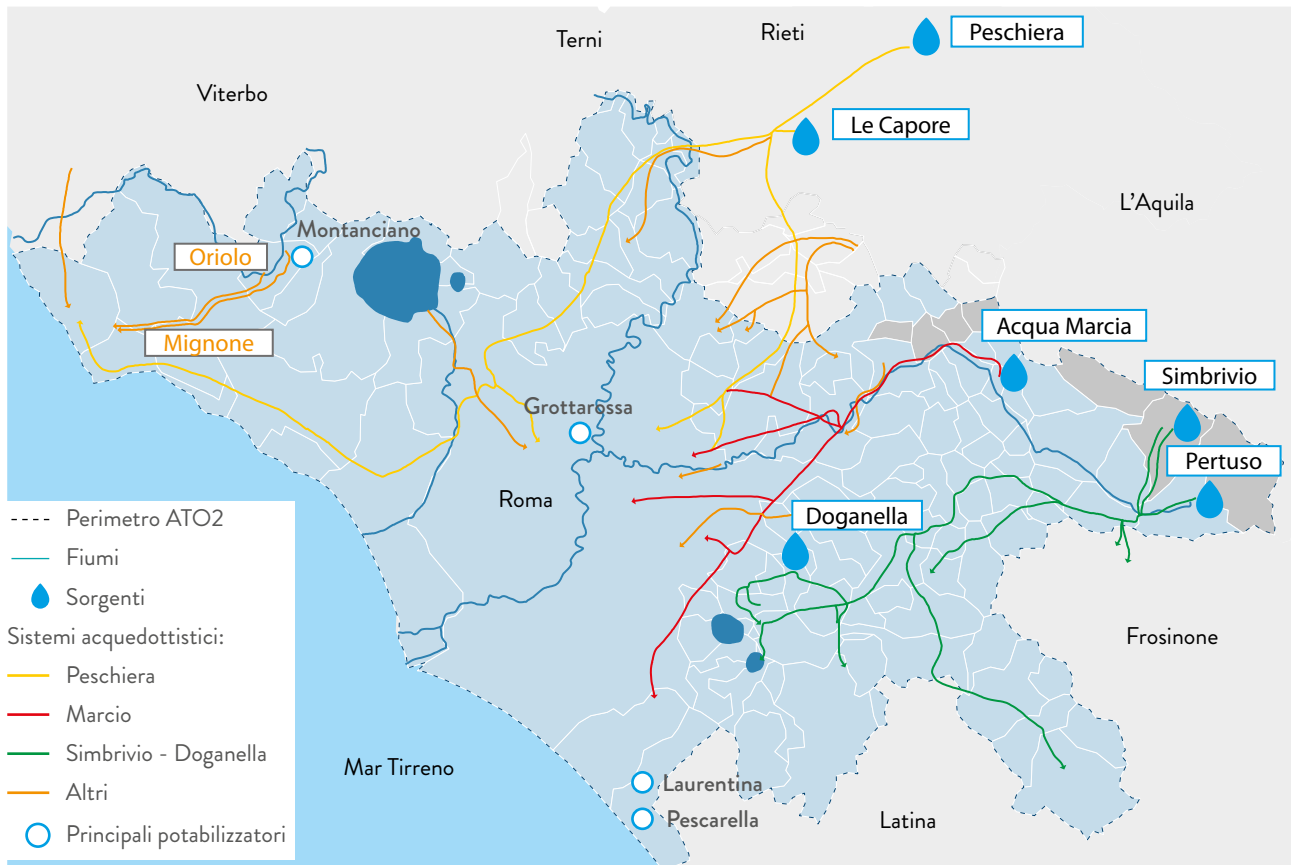
GRI 303-1

L'acqua erogata ai cittadini viene derivata da 14 principali fonti di approvvigionamento e altre numerose fonti locali minori (in prevalenza pozzi), e viene trasportata da sette grandi sistemi acquedottistici verso le reti di adduzione e distribuzione, che si sviluppano per oltre 16.000¹⁹ km di cui 6.954 km a servizio di Roma Capitale, con una portata media che supera i 21.000 l/s e che, nei giorni di massimo consumo, arriva ad una punta di oltre 22.500 l/s. A integrazione di questo patrimonio naturale di inestimabile valore, il lago di Bracciano e il fiume Tevere, grazie ai lavori di adeguamento condotti sul potabilizzatore di Grottarossa, costituiscono, esclusivamente in caso di emergenza idrica, una riserva da utilizzare previo trattamento.

Sul totale della portata immessa in acquedotto, circa il 96% è trasportato dai sistemi acquedottistici principali ed è potabile alla fonte, mentre il rimanente 4% viene emunto da fonti locali, che potrebbe necessitare di potabilizzazione prima della immissione nella rete idrica e la sua distribuzione all'utenza.

Tra i sistemi acquedottistici, il **"Peschiera-Le Capore"**, così denominato dalle sorgenti che lo alimentano, e il **Marcio** rappresentano le principali infrastrutture di approvvigionamento idropotabile della città di Roma e dell'ATO2 (Figura 13).

Figura n. 13 – Sistemi acquedottistici e potabilizzatori maggiori dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma



¹⁹ Il dato fa riferimento alla rete gestita da Acea Ato 2.



L'Acquedotto del Peschiera, le cui sorgenti sono situate nei Comuni di Castel Sant'Angelo e Cittaducale in Provincia di Rieti, è costituito da un tronco superiore che termina al nodo di Salisano; ha una capacità di trasporto di poco superiore a 9 m³/s. Dal nodo di Salisano confluiscono anche le acque provenienti dalle sorgenti Le Capore, situate nella valle del fiume Farfa per altri circa 4 m³/s, nei Comuni di Frasso Sabino e Casaprota, anch'essi in Provincia di Rieti. Pertanto, l'acquedotto prende il nome di **Peschiera – Le Capore**, la cui lunghezza complessiva si sviluppa per circa 127 km.

Dalle sorgenti, lungo il percorso e fino al nodo di Salisano, l'acquedotto del Peschiera alimenta anche 34 Comuni situati all'interno del territorio di competenza dell'ATO3, ovvero nella Provincia di Rieti, oltre a un Comune (Calvi dell'Umbria) in Provincia di Terni.

Dalle **sorgenti dell'Acqua Marcia**, invece, site nella media valle dell'Aniene, hanno origine due acquedotti paralleli, ovvero il I e II acquedotto Marcio, che adducono, da più di 100 anni, la portata delle sorgenti a Roma e a diversi comuni lungo il loro sviluppo (per una portata media complessiva, con riferimento all'annualità 2024, di 3,47 m³/s).

Nel 2024 Acea Ato 2 ha prelevato **672.050,5 megalitri (ML) di acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico** di cui: 3.307,3 ML da acqua superficiale, 97.786,6 ML da pozzi, 563.250,2 ML da sorgenti e 7.706,3 ML di acqua prelevata da altri sistemi acquedottistici.

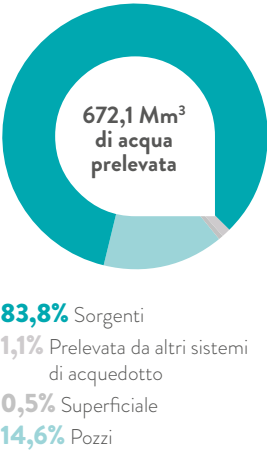
Nel 2024, circa l'84% dei 672 milioni m³ di acqua prelevata dall'ambiente²⁰ e immessi nel sistema acquedottistico (Tabella 2) è stato derivato da sorgenti.

Tabella n. 2 – Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2023-2024

Bilancio idrico ²¹	u.m.	2023	2024
Acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico	Mm³	670,9	672,1
Superficiale	Mm³	3,5	3,3
Da pozzi	Mm³	95,5	97,8
Da sorgenti	Mm³	564,6	563,3
Acqua prelevata da altri sistemi di acquedotto	Mm³	7,4	7,7
Totale acqua potabile in uscita dal sistema Acquedottistico (e) = (a+b+c+d)	Mm³	388,7	394,1
Totale acqua potabile erogata e fatturata nella rete (a)	Mm³	332,2	333,4
Volume misurato dell'acqua consegnata alle utenze	Mm³	308,2	309,3
Volume consumato dalle utenze e non misurato	Mm³	24,1	24,2
Totale acqua potabile autorizzata e non fatturata nella rete (b)	Mm³	19,2	22,8
Consumi autorizzati non fatturati misurati	Mm³	0,2	0,3
Consumi autorizzati non fatturati e non misurati	Mm³	19,0	22,5
Totale acqua potabile esportato verso altri sistemi (c)	Mm³	35,7	36,2
Totale perdite di potabilizzazione misurate (d)	Mm³	1,5	1,7
Volumi associati alle perdite idriche	Mm³	282,2	278
Perdite idriche percentuali (M1b)	%	42,1	41,4

GRI 303-3

Figura n. 14 – Metri cubi di acqua prelevata nel 2024 per fonte di approvvigionamento



20 I dati 2024 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità per la Raccolta dati Tariffaria e comprendono l'intero perimetro di Acea Ato 2, senza considerare eventuali deroghe previste da ARERA per le nuove acquisizioni.

21 I dati 2023 sono coerenti con le modalità di calcolo indicate dall'Autorità per la Raccolta dati Tariffaria e includono quindi anche i comuni di recente acquisizione, in deroga per il raggiungimento degli obiettivi di Qualità tecnica. I dati 2023 sono stati aggiornati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2 per consolidamento e in coerenza con le nuove modalità di calcolo ARERA e ACOS, definita dall'ARERA a settembre 2024, pertanto è stato scelto di non pubblicare il dato 2022 in quanto non confrontabile rispetto ai dati 2023 e 2024. Il perimetro di calcolo comprende l'intero perimetro di Acea Ato 2 e non prende in considerazione eventuali deroghe previste da ARERA per le nuove acquisizioni. I dati 2024 non essendo consolidati potranno subire lievi variazioni a valle del completamento del processo di verifica e validazione da parte degli organi di controllo.

GRI 2-29; 203-1; 203-2;
303-1; 305-5, 413-1

LE CASE DELL'ACQUA

Anche nel 2024 è proseguito il piano di installazione delle Case dell'Acqua in tutto il territorio gestito da Acea Ato 2, registrando al 31.12.2024, 173 erogatori di acqua refrigerata naturale o frizzante a disposizione di cittadini e turisti, di cui 60 presso Municipi romani e 113 in provincia di Roma. Dall'inizio del progetto, le Case dell'Acqua hanno erogato complessivamente circa 243.570.905 litri di acqua, di cui 139.455.051 litri di acqua frizzante, pari a circa il 57% del totale. L'acqua distribuita è la medesima che viene trasportata presso le abitazioni senza ulteriori affinamenti, se non un insufflaggio di ozono per la disinfezione delle bocchette, e la qualità è certificata da rigorosi controlli periodici, svolti da Acea e dalle ASL competenti. Gli erogatori dell'acqua hanno una portata pari a 180 l/h, che consente il riempimento di una bottiglia da 1 litro in 20 secondi. Ogni Casa dell'Acqua è dotata di un dispositivo di monitoraggio integrato con i sistemi di telecontrollo di Acea Ato 2, ed è munita di prese di alimentazione elettrica USB per la ricarica di dispositivi, quali cellulari o tablet, nonché dotate di schermi di grandi dimensioni utili alla trasmissione di informative aziendali/Comunali.

Figura n. 15 – Le case dell'acqua di Acea Ato 2 nel 2024



48.701.000 litri
erogati da **173 Case dell'acqua**
(60% frizzante, 40% naturale)



Acqua identica
a quella che arriva
nelle case



974
tonnellate di plastica
non utilizzate



3.049
tonnellate di CO₂
risparmiate per
plastica non utilizzata



32.467.333
bottiglie da 1,5 litri
risparmiate



2.558
tonnellate di CO₂
risparmiate totali



Monitoraggio
in telecontrollo,
prese USB

Il nuovo piano di installazioni, completamente finanziato dal Gestore e approvato dalla STO (Segreteria Tecnica Operativa), ha consentito di ampliare il perimetro di Case dell'acqua sul territorio di n. 25 nuove installazioni nel 2024 prevedendone altre anche nel 2025, pur alcuni rallentamenti dovuti a complessità nell'iter autorizzativo che hanno comportato una deroga all'iniziale termine di 100 installazioni. Delle nuove installazioni previste nel 2024, n. 13 nuove Case dell'Acqua sono state attivate in occasione del Giubileo: 11 in città e 2 in Vaticano, in prossimità di punti strategici di passaggio per i pellegrini. Le installazioni spesso sono accompagnate da una breve inaugurazione fatta in collaborazione con le Amministrazioni Comunali per presentare ufficialmente la nuova casa dell'acqua ai cittadini, i quali potranno fruirne.

Nel 2024 è proseguita, inoltre, la manutenzione delle case dell'acqua ed erogatori in conto terzi, presso il Ministero di Economia e Finanza e il Quirinale.

IL COMPARTO DEPURAZIONE E FOGNATURA

Il Servizio Idrico Integrato comprende, nella sua seconda macrofase, la gestione del sistema fognario e depurativo. Attraverso le condotte fognarie, le acque reflue vengono allontanate dai centri abitati e convogliate ai depuratori, in cui si procede con la rimozione degli inquinanti, introdotti nella risorsa idrica durante l'utilizzo da parte dell'uomo, tramite processi fisico-chimici (grigliatura, filtrazione, sedimentazione, flocculazione, disinfezione) e biologici (degradazione aerobica e/o anaerobica della sostanza organica con batteri). Alla fine del processo di trattamento, l'acqua depurata è restituita all'ambiente nel rispetto dei limiti normativi fissati per garantire la preservazione degli ecosistemi.

GRI 303-1, 303-2

Il sistema fognario-depurativo gestito da Acea Ato 2 è caratterizzato da una elevata diversificazione in termini di dimensioni, estensione e caratteristiche tecniche e tecnologiche, che rispecchiano le peculiarità del territorio in cui è inserito, sia dal punto di vista idrogeologico e climatico sia socio-economico.

Il contesto territoriale è, infatti, fortemente polarizzato dalla presenza dell'area metropolitana della Città di Roma, con caratteristiche ben diverse da quelle della restante parte dei comuni della Provincia, posti in aree rurali e montane.

Tali differenze hanno determinato lo sviluppo di infrastrutture igienico-sanitarie molto diverse tra loro: si passa, ad esempio, da impianti e reti di dimensioni molto piccole nelle aree scarsamente popolate, a casi, come quello dei collettori fognari e dei maggiori depuratori di Roma, con potenzialità di trattamento che possono superare i 10 m³/s ed il milione di abitanti equivalenti trattati.

Figura n. 16 – Principali depuratori nel territorio dell'ATO2 (>50.000 AE)



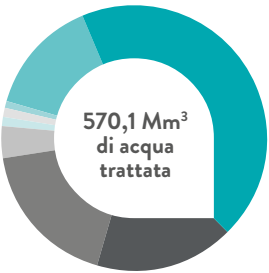
Come per il segmento idrico, per garantire il controllo operativo in continuo anche il sistema fognario-depurativo è posto in telecontrollo centralizzato e monitorato dalla Sala Operativa Ambientale centrale e da sale operative locali presenti sugli impianti maggiori. Sono in fase di completamento gli interventi sugli ultimi sistemi di controllo dedicati non ancora tecnologicamente rinnovati e collegati alla sala centrale di telecontrollo e continua altresì la messa in telecontrollo dei sollevamenti fognari.

Complessivamente, al 2024, Acea Ato 2 gestisce 797 impianti di sollevamento fognari, 168 impianti di depurazione, per una capacità complessiva pari ca 4,9 milioni di AE e circa 8.000 km di reti fognarie (di cui circa 7.100 km mappati su GIS). A fronte di un numero elevato di depuratori di taglia piccola e medio-piccola gestiti (127 impianti di depurazione di potenzialità inferiore a 10.000 AE), la copertura del servizio è garantita in massima parte dagli impianti di depurazione medio-grandi e grandi (44 impianti di depurazione di potenzialità superiore a 10.000 AE).

GRI 303-4

I volumi di acqua reflua (Tabella 3) convogliata, trattata e restituita all’ambiente²² sono circa **570.081 megalitri (ML)**, di cui l’85% gestiti nei 5 maggiori impianti di depurazione, gli impianti di Roma Sud, Roma Nord, Roma Est, Roma Ostia, CoBIS (Figura 17).

Figura n. 17 – Le percentuali di acqua trattata nel 2024



- 44% Roma Sud
- 17% Roma Nord
- 18% Roma Est
- 4% Roma Ostia
- 1% CoBIS
- 1% Fregene
- 1% Altri - Comune di Roma
- 14% Altri - fuori Comune di Roma

Tabella n. 3 – Acque reflue trattate nel triennio 2022-2024

Acque reflue	2022	2023	2024
Unità di misura	Mm ³	Mm ³	Mm ³
di cui Roma Sud	287,2	282,7	253,6
di cui Roma Nord	90,0	95,0	96,5
di cui Roma Est	98,9	102,0	100,4
di cui Roma Ostia	24,6	25,5	25,9
di cui CoBIS	5,7	6,7	6,1
di cui Fregene	3,9	3,4	3,2
di cui Altri comuni di Roma	8,2	8,0	6,0
di cui Altri comuni fuori Roma	71,1	80,6	78,4
Totale	589,5	603,9	570,1

22 Le acque depurate dagli impianti in esercizio nel territorio di Acea Ato 2 hanno come destinazione finale fiumi o fossi con il 98,75% di risorsa restituita all’ambiente. I bacini idrografici interessati sono quelli dei fiumi Tevere, Aniene, Mignone e Arrone.



Le nostre priorità: impegni e obiettivi

La consapevolezza del valore della risorsa idrica e del ruolo di responsabilità che Acea Ato 2 riveste a servizio del territorio e dei cittadini, orienta le strategie e pratiche per la creazione di valore condiviso ed il benessere delle persone, delle comunità e dei territori in cui opera. Le direttrici strategiche di azione, attraverso le quali si concretizza l'impegno orientato alla sostenibilità lungo tutta la catena del valore, sono rappresentate nella figura sottostante (Figura 18).

Figura n. 18 – Le direttrici strategiche di azione della Società

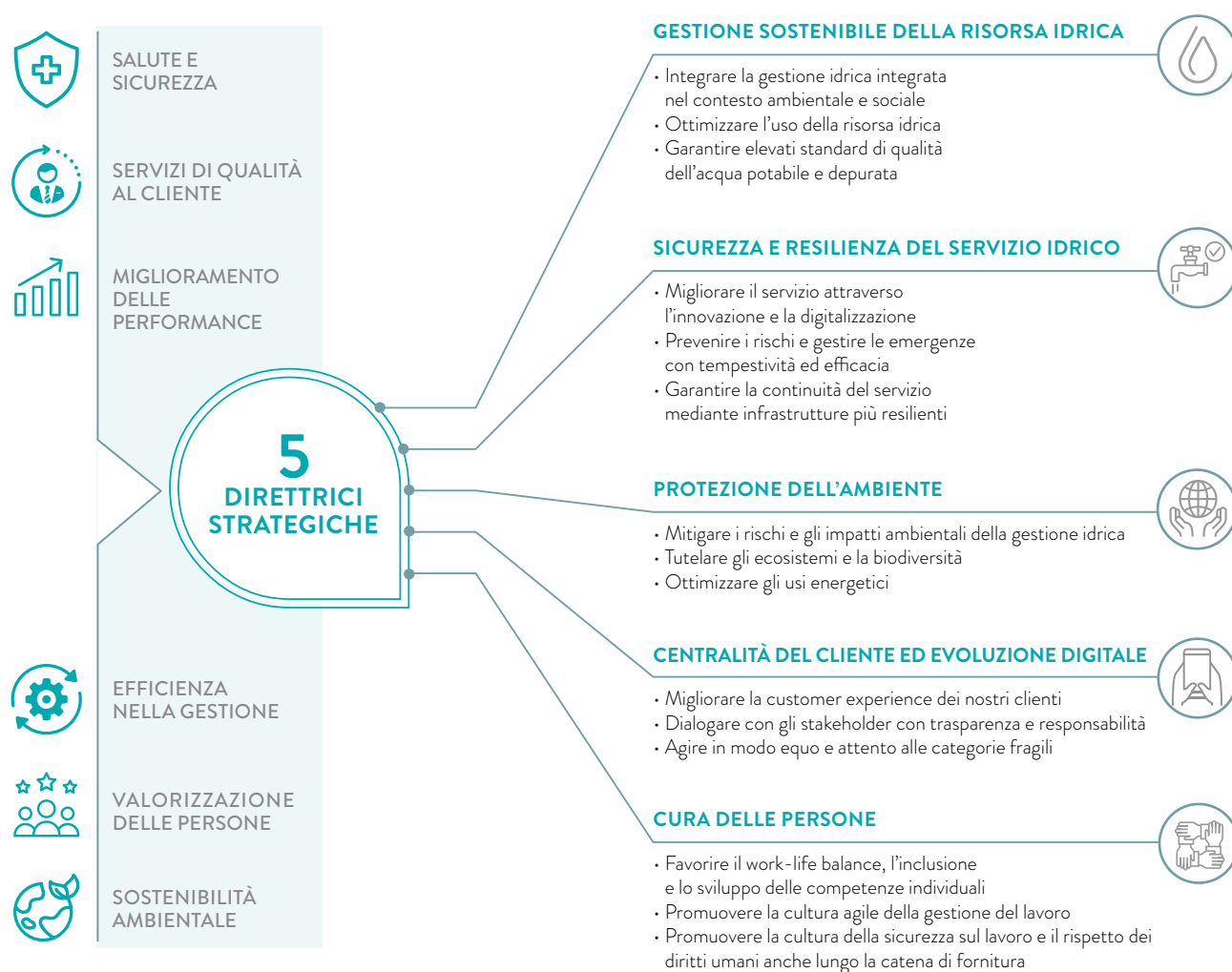
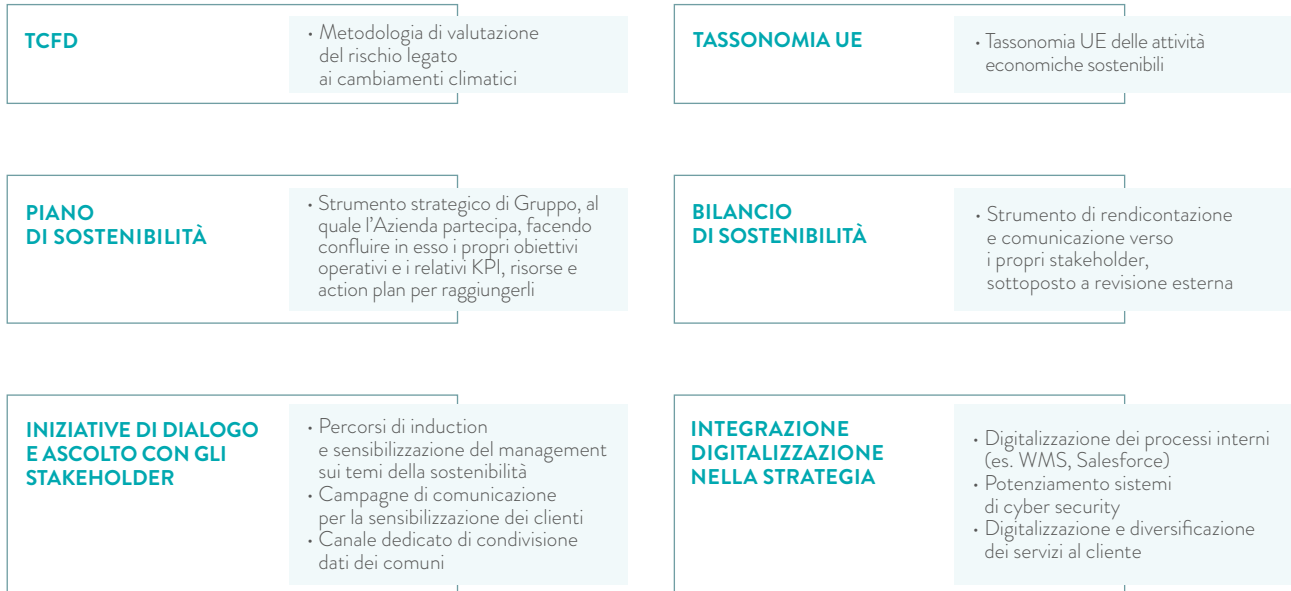


Figura n. 19 – Strumenti di Acea Ato 2 per la sostenibilità



UNA PIANIFICAZIONE CHE GUARDA AL FUTURO

GRI 203-1, 203-2, 303-1, 303-2

Per il raggiungimento degli obiettivi è stata sviluppata una strategia di pianificazione diversificata su diversi orizzonti temporali (breve, medio e lungo termine), basata sulla consolidata esperienza gestionale, radicata nel territorio, e sulla consapevolezza di dover garantire servizi che sono alla base di diritti fondamentali degli individui e che possono influenzare, anche indirettamente, le condizioni di vita delle persone, lo sviluppo economico e sociale dei territori in cui opera e il benessere generale della collettività.

La pianificazione strategica, pertanto, coglie le opportunità offerte dall'evoluzione del contesto di riferimento e dalle nuove sfide economiche, sociali e ambientali, integrando la dimensione industriale e quella di sostenibilità.

La progettazione delle opere ha come obiettivo lo **sviluppo di infrastrutture di qualità, affidabili, sostenibili e resilienti** in modo da aumentare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse e adottando tecnologie e processi industriali rispettosi dell'ambiente e del contesto in cui sono collocate.

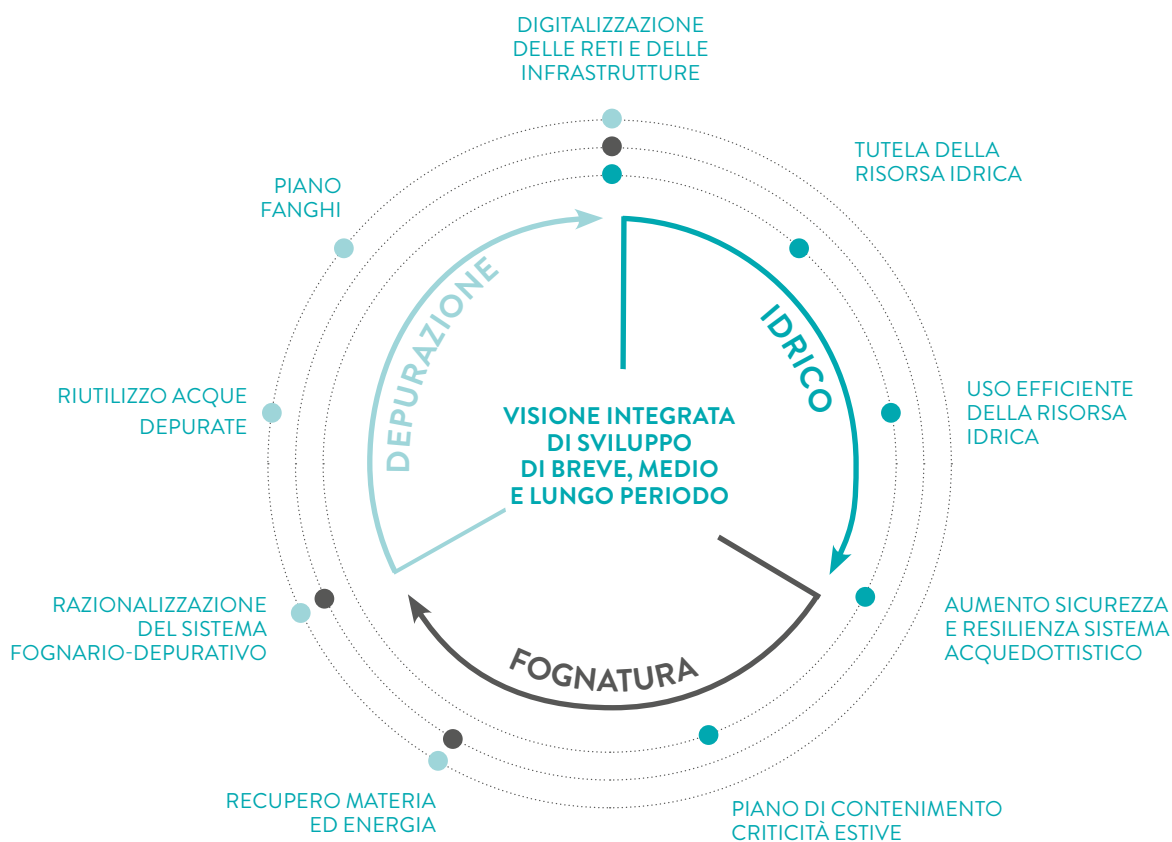
Per il comparto idrico, il **Piano regolatore generale idrico** e il **Documento generale di programmazione degli interventi per l'approvvigionamento idrico sostenibile**, pongono le linee programmatiche lungo le quali procedere per la definizione del nuovo sistema di adduzione idrica per l'ATO2 con orizzonti temporali fissati al 2030 e al 2050, definendo interventi, di rilevanza nazionale per importo di investimento, per l'aumento della sicurezza e della resilienza del sistema acquedottistico anche in considerazione dei possibili cambiamenti climatici.

Numerose e significative sono le azioni già intraprese nell'ultimo triennio finalizzate alla tutela e all'uso efficiente della risorsa idrica. In esse sono ricomprese tutte le attività volte al **contenimento delle perdite** attraverso la **digitalizzazione delle infrastrutture idriche**, il **contrasto all'abusivismo**, l'**ottimizzazione dei sistemi di controllo e misura** e le **attività di studio e ricerca avviate** (si rimanda per approfondimenti al paragrafo "Preservare e tutelare la risorsa idrica").



Parallelamente a questi piani di medio-lungo periodo è predisposto, laddove necessario, un **Piano per il contenimento delle criticità estive**, individuando gli interventi realizzabili nel breve termine con lo scopo di contenere e superare le criticità in alcune aree geografiche in cui le fonti di approvvigionamento risentono maggiormente delle contrazioni di disponibilità dei rispettivi acquiferi causate da prolungati periodi di siccità o del persistere di criticità strutturali dei sistemi acquedottistici locali. Le principali direttrici su cui esso si sviluppa, volte all'ottimizzazione della distribuzione della risorsa idrica e alla preservazione delle fonti di approvvigionamento più vulnerabili, sono: l'aumento della interconnessione tra reti e acquedotti limitrofi; l'installazione di apparecchiature di regolazione, rilancio e misura che consentono l'ottimizzazione della distribuzione e dell'utilizzo dei volumi di compenso durante l'arco della giornata; la ricerca di nuove fonti di approvvigionamento idrico di migliore qualità o miglioramento della qualità di quelle esistenti grazie all'attivazione di comparti di potabilizzazione.

Figura n. 20 – La pianificazione strategica di Acea Ato 2 nel breve, medio e lungo periodo



Sul fronte delle acque reflue, è stato predisposto un **Piano regolatore generale sul sistema fognario-depurativo** che si pone come obiettivo l'ottimizzazione del comparto per il soddisfacimento delle esigenze nel medio-lungo termine con orizzonte temporale 2050 seguendo le seguenti linee di indirizzo:

GRI 306-2

- la **riduzione del volume dei fanghi prodotti**, attraverso il **Piano Fanghi** che prevede una serie di interventi atti a potenziare le linee fanghi dei depuratori di medie e grandi dimensioni ed a valorizzare le matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue in termini di materia e di energia;
- la **razionalizzazione del sistema fognario-depurativo**, attraverso il **Piano di Centralizzazione** che prevede la progressiva diminuzione del numero di depuratori minori a favore di quelli di dimensioni maggiori per numero di abitanti equivalenti trattati, con l'obiettivo di migliorare la gestione del servizio di depurazione, comprensiva dei fanghi, e la qualità dell'acqua restituita all'ambiente;
- il **riutilizzo dell'acqua depurata** in uscita dai depuratori per un suo reimpiego all'interno dei processi industriali e/o a fini irrigui.

In generale, tutti gli interventi pianificati confluiscono nel **Programma degli Interventi (Pdl)** e nel **Piano per le Opere Strategiche (POS)** che sono approvati dall'Ente di Governo d'Ambito e che contengono la programmazione delle opere di dettaglio nel breve-medio periodo ed indicativa nel lungo periodo oltre alla prioritizzazione degli investimenti individuati.

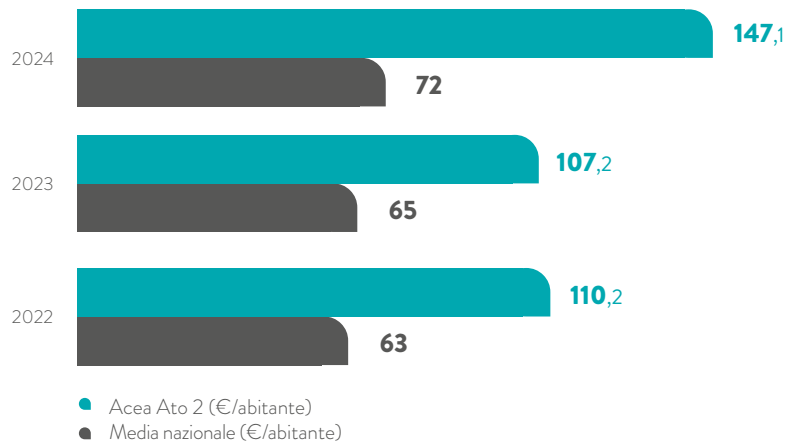
Attraverso il Pdl è possibile programmare e garantire un livello di investimenti adeguato, necessario a garantire un sistema infrastrutturale durevole e resiliente e un'adeguata qualità del servizio e di tutela.

Il costante impegno di Acea Ato 2 sul territorio si evince nel trend in costante crescita degli investimenti pro-capite nel triennio 2022-2024, con particolare riferimento al comparto idrico (Figura 21). Nel 2024, gli investimenti pro-capite messi in campo dalla società sono ca il doppio rispetto alla media nazionale.

Dal punto di vista dell'investimento pro-capite, Acea Ato 2 si pone tra i primi gestori (Figura 21) a livello nazionale.

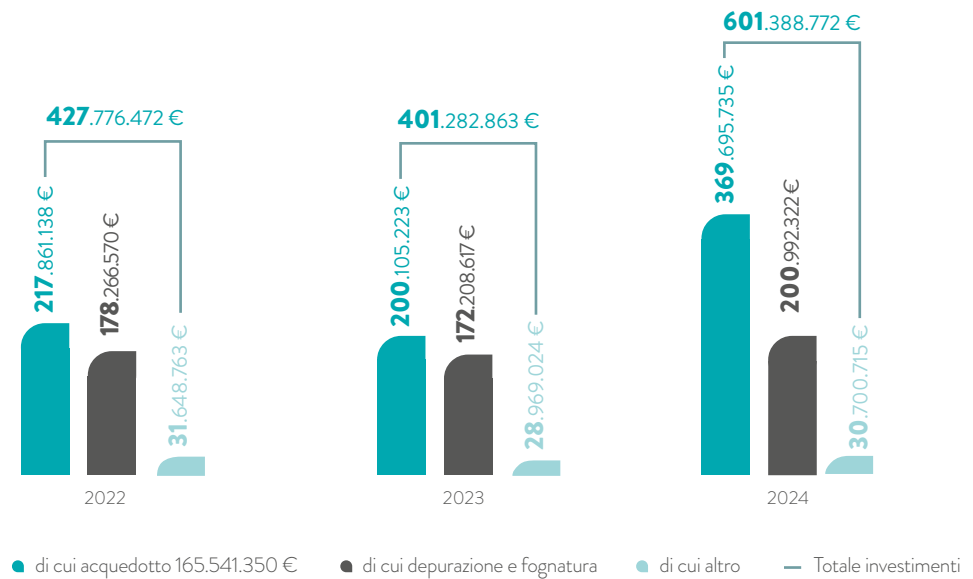
GRI 203-1

Figura n. 21 – Investimento €/abitante triennio²³ 2022-2024



GRI 203-1

Figura n. 22 – Investimenti²⁴ per comparto 2022-2024 (M€)



23 Il dato della Media Nazionale (€/ab) è stato preso dal "Blue Book 2025". I dati 2022 e 2023 sono stati aggiornati e in linea con quanto pubblicato nel documento fanno riferimento agli investimenti programmati da un campione di 38 gestori (che servono una popolazione residente pari a 21 milioni di abitanti, pari al 36% della popolazione nazionale). Gli investimenti realizzati dal campione della serie storica negli anni 2021-2023 ammontano a circa 4,4 miliardi di euro, passando, in termini di valore pro capite dai 63 euro/ab del 2021 ai 65 euro/ab del 2023, con una crescita sul periodo pari al +7%.

24 Il dato 2023 è stato consolidato nel corso dell'anno e pertanto riporta valori diversi rispetto a quelli precedentemente pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2. I dati non comprendono eventuali dismissioni di asset del SII.



Nel POS – parte integrante e sostanziale del Pdl – sono specificate le opere strategiche con riferimento al periodo 2020-2027. Tali opere strategiche si sostanziano in nuove opere dalla relativa complessità tecnica necessarie per garantire la qualità del servizio per il territorio: si pensi alla messa in sicurezza del sistema di approvvigionamento idrico della Capitale e dell'intero ATO2 da rischi provenienti dai cambiamenti climatici, dalla sismicità e dalla fragilità dei sistemi idrogeologici delle zone di approvvigionamento, la ricerca di risorse idropotabili d'emergenza.

ROADMAP DIGITALE

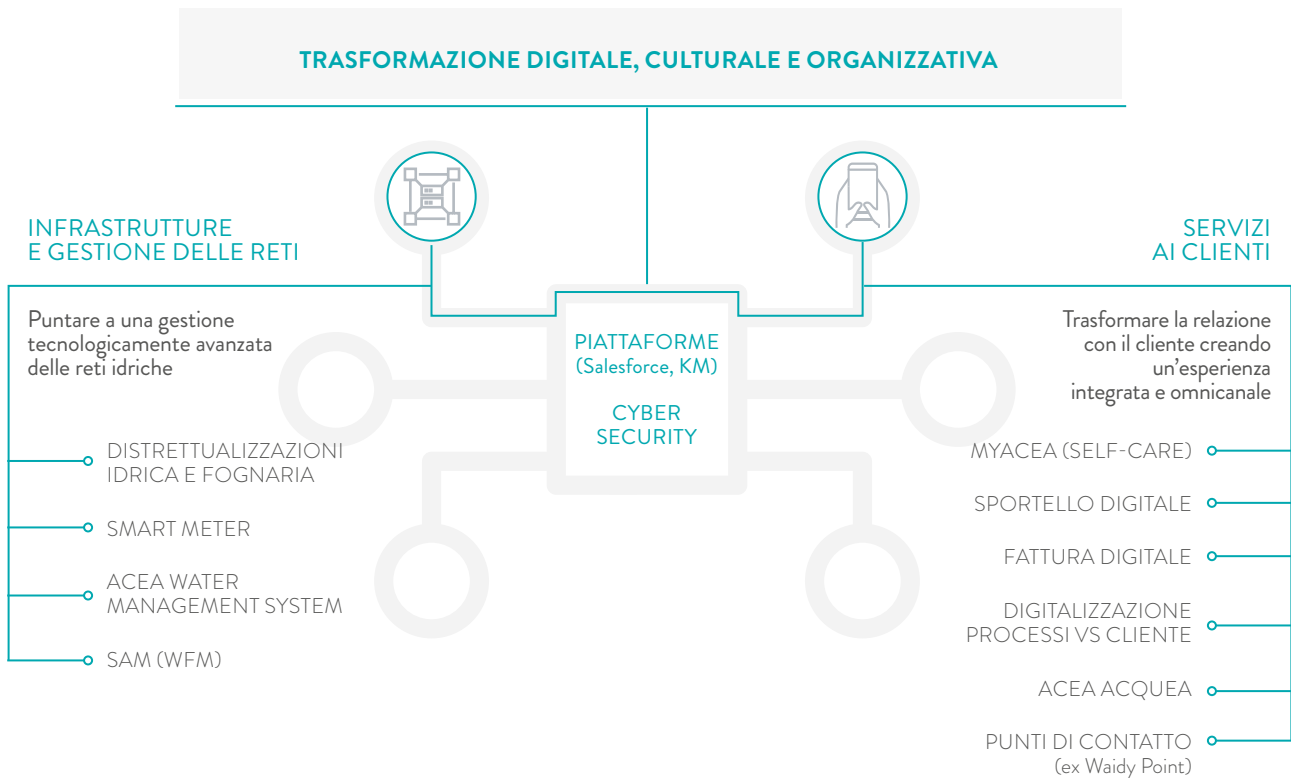
Acea Ato 2 ha posto l'innovazione alla base del suo approccio strategico sviluppando il processo di **trasformazione e digitalizzazione secondo due linee direttrici principali**: la prima relativa alle **infrastrutture ed alla gestione della rete**, con l'obiettivo di puntare a una gestione tecnologicamente avanzata delle infrastrutture del servizio idrico integrato; la seconda inerente ai **servizi commerciali**, con l'obiettivo di trasformare la relazione con il cliente **in un'esperienza sempre più integrata ed omnicanale**.

Già da diversi anni tutti i tecnici impiegati nelle attività di manutenzione/conduzione delle infrastrutture idriche e fognario-depurative utilizzano moderne tecnologie mobili per la consuntivazione delle attività su campo in tempo reale (**Work Force Management**). Il sistema consente di individuare il tecnico, con le pertinenti competenze, e di indirizzarlo sul luogo in cui è necessario l'intervento, tenendo altresì traccia dei tempi e degli esiti delle attività. Questo permette la razionalizzazione dei tempi di spostamento, l'incremento delle performance e della qualità del servizio reso e la condivisione delle informazioni aziendali in tempo reale verso tutti i sistemi della mappa applicativa, compresi CRM, ERP e i sistemi di supporto alle decisioni.

Il Gruppo Acea ha inoltre proseguito la roadmap di sviluppo della propria piattaforma di supporto alle decisioni dedicata ai gestori del servizio idrico Water Management System, attraverso la quale anche Acea Ato 2 ha accesso a funzionalità dedicate al monitoraggio, all'individuazione e alla riduzione delle perdite idriche sulle proprie reti, al calcolo del bilancio idrico e alla gestione delle interruzioni del servizio. Lo strumento permette di integrare dati relativi agli asset, alle utenze, alle misure e alle lavorazioni provenienti da tutti i sottosistemi operativi, e di supportare i tecnici nell'individuazione degli interventi di ottimizzazione delle reti grazie a indicatori, dashboard e modelli di machine learning pensati per chi gestisce il servizio idrico.

Per quanto riguarda i servizi commerciali e la relazione con la clientela è in atto una profonda revisione di tutti i processi aziendali per non limitarsi a trasformarli da analogici in digitali, ma spingersi invece a progettare nuovi processi che siano "nativamente digitali". L'obiettivo è andare incontro all'attuale cambiamento delle abitudini dei clienti sfruttando soluzioni che rispettino le linee guida digitali di Acea. Un processo di trasformazione digitale di questa entità deve necessariamente essere accompagnato da una trasformazione culturale e organizzativa.

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività di gruppi di lavoro composti da risorse appartenenti a team di diverse unità, finalizzata all'ottimizzazione dei processi, al miglioramento del benessere lavorativo ed a produrre incrementi di valore sempre rispondenti alle esigenze degli stakeholder. Nel 2024 è proseguito il lavoro di sviluppo dei Team (10) avviato nel 2023 e sono stati creati ulteriori 10 nuovi gruppi di lavoro che stanno affrontando tematiche legate all'ottimizzazione dei processi quali ad esempio la logistica dei trasporti degli scarti dei rifiuti di processo in ambito depurazione, il monitoraggio della qualità delle acque, la ricerca delle perdite in ambito guasti e la programmazione degli interventi di manutenzione su impianti e reti fognarie.



IL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028

GRI 2-12, 2-17, 2-22, 2-23, 2-24

Nel corso del 2024 è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Acea SpA il nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea (PdS 2024-2028), che declina gli obiettivi e i target di sostenibilità dettagliando gli investimenti previsti dal Piano industriale sui diversi business. Il nuovo Piano di Sostenibilità del Gruppo è stato definito anche con il contributo delle società operative, tra cui Acea Ato 2; e i suoi obiettivi sono coerenti con gli orientamenti di sviluppo del Gruppo tracciati dal Nuovo Piano Industriale "Green Diligent Growth".

Questo approccio integrato garantisce la formalizzazione degli impegni di governance del Gruppo, in coerenza con le politiche, per garantire che le scelte di business e le relative modalità di esecuzione siano sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, e per assicurare il progressivo crescente radicamento dei principi dello sviluppo sostenibile nel governo aziendale.

GRI 201-1, 201-2, 203-1, 203-2

Su un totale di € 5,4 miliardi previsti al 2028, € 2,5 miliardi sono legati ai target di Acea Ato 2, pari al 46% del valore del Capex del Gruppo Acea. Il PdS 2024-2028 del Gruppo si declina in 6 obiettivi strategici di sostenibilità articolati in 20 linee di intervento e 87 target associati a specifiche azioni, per ciascuna delle quali sono stati definiti i KPI di monitoraggio dell'avanzamento²⁵. Il Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 confluisce in quello di Gruppo ed interviene direttamente su 8 linee di intervento e si declina in 17 target per ciascuno dei quali sono stati definiti specifici KPI di monitoraggio. Gli obiettivi del Piano di Sostenibilità di Acea Ato 2 sono stati approvati dal Presidente che ha provveduto ad informare il CdA di Acea Ato 2; gli obiettivi sono periodicamente monitorati dall'U. Sustainability.

GRI 2-17

25 Per un'illustrazione completa della strategia di sostenibilità e del Piano di Sostenibilità del Gruppo si faccia riferimento a quanto riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea.



GLI OBIETTIVI DI DETTAGLIO DI ACEA ATO 2 DEL PIANO DI SOSTENIBILITÀ 2024-2028 E LE AZIONI DELL'ANNO 2024

GRI 302-1, 302-4, 302-5, 301-2, 306-3, 413-1

Linea di intervento ▼	Azione Società ▼	Target @ 2028 ▼	Avanzamento target ▼	Consuntivo 2024 ▼	Baseline 2023 ▼
Opere strategiche acquedotti	▶ Opere Peschiera e Marcio	▶ Peschiera, completamento iter progettuale/autorizzativo	84%	-	-
		▶ Marcio, completamento lavori su 4 opere	47%	-	-
	▶ Altre opere acquedotti	▶ Realizzazione 32 opere	SAL opere: 6%	2 opere completate, 5 in corso	-
Digitalizzazione delle reti	▶ Telecontrollo idrico fognario	▶ 1.766 impianti fognario depurativi telecontrollati	56%	981	
		▶ 3.588 impianti idropotabili telecontrollati	86%	3.085	
Decarbonizzazione	▶ Rinnovabili per autoconsumo	▶ 2 MW di fotovoltaico installato	13%	0,25	
	▶ Efficienza energetica	▶ -16,7 GWh di energia risparmiata (vs 2023)	28%	-4,75	
	▶ Biometano	▶ 1,2 Mmc/anno prodotti	10%	0,12 Mmc	
Qualità dell'acqua	▶ Miglioramento qualità acqua depurata	▶ Riduzione campioni non conformi/totale campioni analizzati (ind. ARERA M6)	-	7,77%	9,60%
Ottimizzazione sistema fognario depurativo	▶ Distrettualizzazione rete fognaria	▶ 1800 km di rete	17%	304,9 ²⁶	
	▶ Potenziamento depurazione	▶ Interventi su 21 depuratori	29%	6	
Riduzione perdite	▶ Riduzione volumi persi	▶ Riduzione del volume di acqua persa di 22,5 Mmc (vs 2023)	18,7%	278 Mmc persi	282,2 Mmc persi
		▶ Perdite -8% (-2,3 p.p. vs 2023)	-	-1,5% (-0,7 p.p. vs 2023)	42,1%
Circolarità delle risorse	▶ Riutilizzo acque reflue	▶ 4,5 Mmc/anno destinati a riutilizzo	62%	2,79 Mmc	
	▶ Recupero sabbie depurazione "soil washing"	▶ 65% materiale recuperato	Impianto da avviare	-	-
	▶ Riduzione fanghi da depurazione	▶ -35% (vs 2023)	-23%	44.952 t	58.384 t
Innovazione sul territorio	▶ Casette dell'acqua	▶ 58 nuove installazioni		25 casette installate	

26 Il consuntivo del 2024 (304,9 km) è da intendersi riferito al perimetro analizzato nello studio preliminare per la definizione della metodologia di distrettualizzazione.

GLI INDICATORI ECONOMICI DI ACEA ATO 2

GRI 2-6, 201-2

Nel corso del 2024, Acea Ato 2 ha registrato dei risultati positivi, i ricavi netti si attestano intorno a 907 milioni di euro (8% circa sul 2023) e il Margine Operativo Lordo arriva a 558 milioni di euro (13% circa sul 2023).

Tabella n. 4 – Principali dati economici e patrimoniali di Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024

Conto economico separato – IFRS (€)	2022	2023	2024
Ricavi da vendita e prestazioni	706.087.090	767.670.192	835.256.046
Altri ricavi e proventi	61.478.761	70.980.906	72.001.321
Ricavi netti	767.565.851	838.651.098	907.257.368
Costo del lavoro	44.661.003	42.479.710	46.405.959
Costi esterni	270.242.542	298.964.645	302.025.862
Margine Operativo Lordo	452.662.306	497.206.744	558.825.547
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali	25.929.605	20.143.634	23.895.789
Ammortamenti e accantonamenti	220.845.459	243.936.252	257.235.422
Risultato Operativo	205.887.241	233.126.858	277.694.336
Proventi finanziari	3.565.057	4.099.971	6.893.768
Oneri finanziari	(36.157.801)	(40.924.275)	(45.484.565)
Risultato ante imposte	173.294.498	196.302.554	239.103.540
Imposte sul reddito	53.313.532	58.258.445	71.001.748
Risultato netto	119.980.966	138.044.109	168.101.792

La Società ha registrato un miglioramento del Risultato netto rispetto al 2023 grazie all'aumento dei ricavi da vendita e prestazioni, dovuto soprattutto ai ricavi tariffari, e all'aumento degli altri ricavi e proventi.

GRI 201-1

Il valore economico generato da Acea Ato 2 nel 2024 è di 914.151.136 euro (842.751.069 euro nel 2023). La distribuzione di tale valore tra gli stakeholder è articolata come segue: il 33% ai fornitori, il 5,1% ai dipendenti, 6,8% agli azionisti, il 5,0% ai finanziatori, il 7,8% alla Pubblica amministrazione e il 42,3% all'impresa. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio per gli anni 2022-2024.

Tabella n. 5 – Valore economico direttamente generato e distribuito da Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024

Valore economico generato – IFRS (€)	2022	2023	2024
Valore economico generato	771.130.908	842.751.069	914.151.136
Ricavi (inclusi i proventi della gestione finanziaria)	771.130.908	842.751.069	914.151.136
Valore economico distribuito	771.130.908	842.751.069	914.151.136
Costi operativi (fornitori)	270.174.855,26	298.938.212	301.967.025
Remunerazione del personale	44.661.003,00	44.682.074	46.405.959
Azionisti (*)	52.429.559,24	49.962.000	62.190.000
Finanziatori	36.157.801	40.950.707	45.484.565
Pubblica Amministrazione	53.313.532,00	58.258.445	71.001.748
Collettività	67.686,74	0,00	58.837
Impresa (valore trattenuto)	314.326.470,76	349.959.631	387.043.003

(*) Comprende dividendi per esercizio proposti dal CdA, eventuali dividendi da riserve e gli utili di terzi.



Il dialogo con gli stakeholder e il territorio

La presenza di Acea Ato 2 nel territorio in cui opera è fortemente radicata e vive di una lunga esperienza che la rende ormai parte della comunità, consapevolmente responsabile nei confronti di tutti i portatori di interesse con cui entra in contatto. La Società, dunque, adotta un approccio aperto e di condivisione attraverso cui, persegue quotidianamente l'impegno all'ascolto e al dialogo con gli stakeholder nell'ottica di creare valore condiviso nel breve, medio e lungo periodo. Una declinazione operativa di tale impegno è rappresentata dalla esistenza all'interno dell'Organizzazione di una specifica struttura, denominata "Rapporti e Tutela con il Territorio", completamente dedicata a gestire le relazioni istituzionali con tutti i principali stakeholder coordinando momenti di approfondimento, tavoli tecnici e trasversali, al fine di intercettare e gestire eventuali criticità e cogliere opportunità di sviluppo e collaborazione con i territori.

GRI 413-2

Al fine di migliorare ulteriormente le interazioni con le parti interessate, è attiva a livello di Capogruppo una Unità dedicata all'implementazione e diffusione di progetti di "Stakeholder Engagement", a partire dalla fase di mappatura puntuale di categorie e sottocategorie di stakeholder, con il coinvolgimento diretto delle Società/Aree Industriali/Funzioni/Direzioni del Gruppo Acea, attraverso interviste e un Gruppo di Lavoro interfunzionale e interaziendale, attraverso interviste *one to one* alle figure apicali ed ai loro referenti operativi. Sono state identificate e mappate, 16 categorie di stakeholder, a loro volta articolate in 105 sottocategorie, e tracciate le linee guida del documento di policy di Gruppo sullo Stakeholder Engagement.

I NOSTRI STAKEHOLDER

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività di implementazione del progetto di Stakeholder Engagement del Gruppo Acea, per integrare tale strumento nei processi e nelle attività aziendali.

GRI 2-28, 2-29

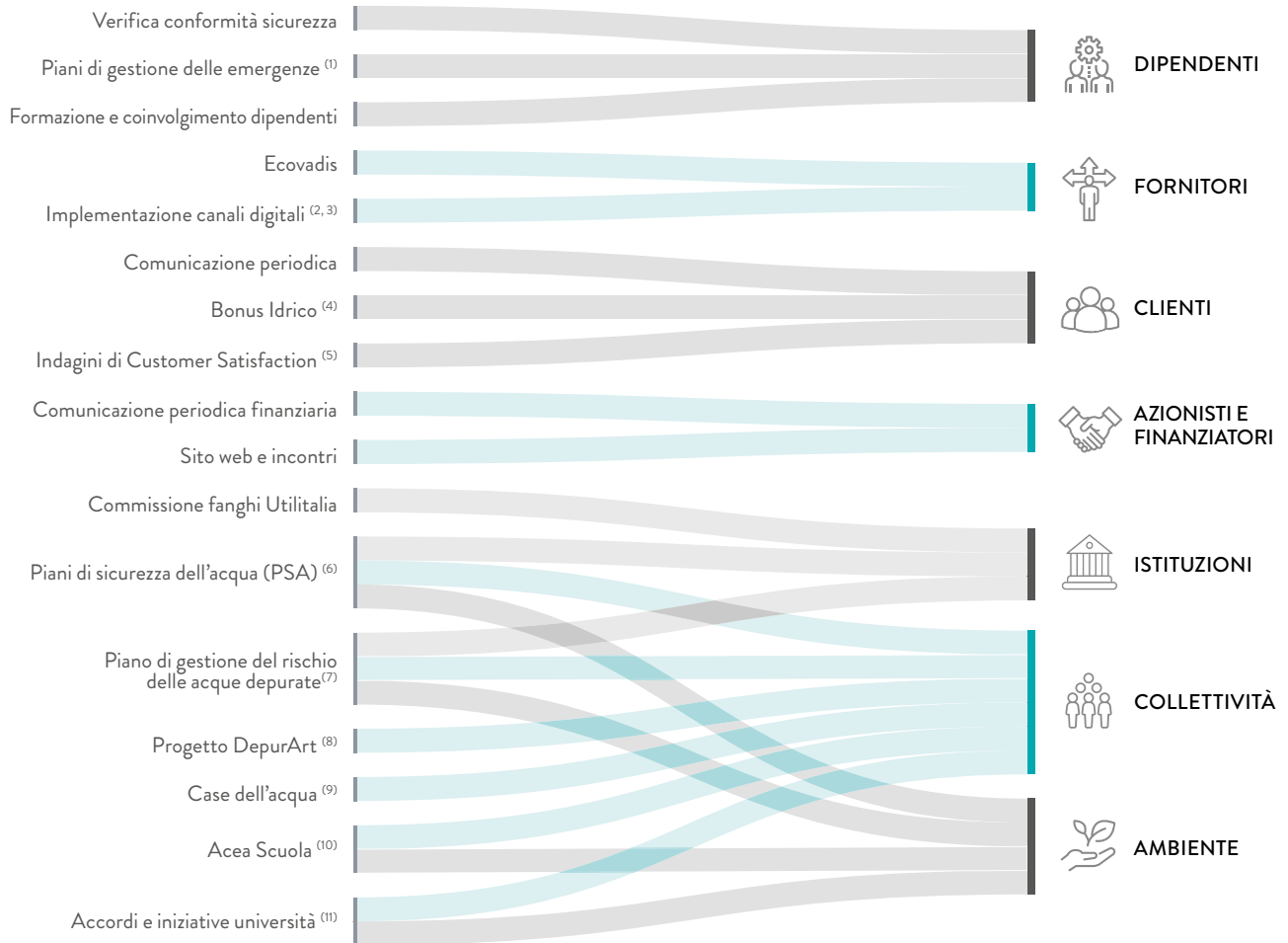
Acea Ato 2 ha partecipato alle attività di rendicontazione del 2024 fornendo tutti gli elementi utili alla verifica e valorizzazione dei principali progetti realizzati. Acea Ato 2 ha sempre avuto negli ultimi anni un'attenzione particolare verso le nuove generazioni, nella consapevolezza che la tutela della risorsa idrica passa anche per l'educazione e l'impegno collettivo. Per questo, nell'ambito della educazione ambientale, la Società ha partecipato con grande passione allo sviluppo del progetto Educazione Idrica, nell'ambito di Acea Scuola, voluto e coordinato dalla Capogruppo, che ha visto la partecipazione nel corso dell'anno scolastico 2024-2025 di ben 4528 alunni sul territorio gestito (pari a ca il 40% del totale iscritti sul territorio nazionale). Inoltre, ha continuato a sviluppare il progetto DepurArt, per consentire l'apertura e la visita degli impianti di depurazione da parte delle scuole (circa 300 ragazzi raggiunti dall'inizio del progetto) ed ha collaborato con la Città metropolitana di Roma nell'ambito del progetto green School."

Alla fine del processo sono 8 le categorie di stakeholder principali identificate per il Gruppo, riprese anche da Acea Ato 2 come rappresentative per la Società; questi stakeholder, nonché le più importanti attività di dialogo, iniziative e progetti individuati da Acea Ato 2 per i propri stakeholder sono illustrati nella Figura 24.



Figura n. 24 – Mappatura degli stakeholder di Acea Ato 2

AZIONI, PROGETTI E INIZIATIVE PER IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER



⁽¹⁾ **Comitato Permanente per le Emergenze** per il monitoraggio di eventuali emergenze e criticità e garantire una periodica condivisione delle informazioni.



⁽²⁾ **Modernizzazione e digitalizzazione dell'esperienza clienti** nell'usufruire dei servizi offerti: Sportello digitale; bolletta web; digitalizzazione processi ecc. (cfr. paragrafo *La digitalizzazione al servizio del cliente*).



⁽³⁾ Aggiornamento costante della pagina web **"I dati del tuo Comune"**, canale di condivisione di dati relativi all'operato della Società sui territori comunali.



⁽⁴⁾ Campagne informative sul **bonus idrico** rivolte agli utenti e azioni di comunicazioni mirate a promuovere i servizi digitali (cfr. paragrafo *Campagne di comunicazione*).



⁽⁵⁾ Svolgimento delle **indagini semestrali di Customer Satisfaction** per sondare ciò che effettivamente viene percepito dai clienti in merito al servizio erogato dalla Società.



⁽⁶⁾ Implementazione dei **Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA)**, strumento introdotto dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per assicurare la protezione della salute umana attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi lungo l'intera filiera idropotabile dalla captazione al consumo (cfr. paragrafo *La qualità dell'acqua potabile*).



⁽⁷⁾ Implementazione dei **Piani di Gestione del Rischio (PGR)** per l'utilizzo delle acque reflue affinate (ai fini irrigui, industriali, civili e ambientali), per assicurare la protezione della salute umana attraverso la prevenzione e la gestione dei rischi lungo l'intera filiera di produzione e utilizzo della risorsa idrica.



⁽⁸⁾ Ideazione del progetto **DepurArt**, attraverso cui è stato realizzato un percorso a tappe coadiuvato da WebApp per smartphone per l'illustrazione dei processi di trattamento presenti nell'impianto (cfr. box di approfondimento al paragrafo *L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione*).



⁽⁹⁾ Installazione delle **Case dell'acqua a Roma e in Provincia** (cfr. capitolo *Il comparto idrico potabile* focus di approfondimento *Le case dell'acqua*).



⁽¹⁰⁾ Progetti di **formazione e incontro con le scuole primarie** da parte di Acea Ato 2 per approfondire le tematiche legate alla tutela della risorsa idrica e della sostenibilità nella sua gestione e utilizzo.



⁽¹¹⁾ **Accordi e iniziative con le Università** valutare la possibile variazione della disponibilità della risorsa idrica a breve e lungo termine e monitorare lo stato ecologico-ambientale dei corpi idrici e dei relativi habitat (cfr. capitolo *Ricerca e Sviluppo per il territorio e Preservare la risorsa idrica potabile, La salvaguardia della biodiversità*).



Inoltre, Acea Ato 2 è stata partner nello svolgimento del master post-laurea dal nome “Sostenibilità e Green Management” erogato dall’RCS Academy Business School, coinvolgendo circa 40 studenti nello sviluppo del progetto tematico “La gestione dell’acqua, risorsa strategica per il nostro futuro: proiezioni degli usi idrici durante eventi socio-economici di rilevante impatto”.

È proseguita, inoltre, la collaborazione con la Città Metropolitana di Roma nel progetto di formazione dei docenti delle scuole iscritte al Programma “Green School” per l’anno 2024-2025, in continuità con quanto svolto l’anno precedente.



Nel corso del 2024 è stato avviato **VISITACEA**, un progetto di Comunicazione Interna lanciato dalla Capogruppo Acea SpA che ha l’obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza e il coinvolgimento delle persone attraverso visite straordinarie agli impianti e alle sedi più rappresentative del Gruppo.

Acea Ato 2 ha aderito al progetto mettendo a disposizione alcune delle sue sedi più suggestive, contribuendo in modo significativo al successo dell’iniziativa e alla valorizzazione del patrimonio tecnico, ambientale e culturale del Gruppo.

A ogni appuntamento hanno partecipato dipendenti, con sede lavorativa nel Lazio, selezionati tramite il portale *Acea Ti Premia*, a cui si è affiancata una quota dedicata ai neoassunti, con l’obiettivo di favorire un primo contatto diretto e consapevole con le attività e i luoghi simbolo dell’Azienda.

VISITACEA si inserisce tra le azioni previste dal nuovo Piano Industriale, che riconosce nella **centralità della Persona** un elemento strategico e rappresenta un’opportunità concreta per promuovere una maggiore conoscenza delle diverse realtà aziendali, stimolando al contempo l’engagement interno e consolidando la cultura condivisa del Gruppo.

Le sedi messe a disposizione nel corso del 2024 sono state:

- Chiocciola - 5 luglio 2024
- Cabina di manovra di Fontana di Trevi - 5 ottobre 2024



MOSTRA COLLETTORI: ACEA ATO 2 PARTNER DELLA MOSTRA “I GRANDI COLLETTORI LUNGOTEVERE”

Nel 2024, Acea Ato 2 ha partecipato come partner scientifico alla mostra *“I grandi collettori lungotevere. Una monumentale infrastruttura nascosta per Roma Capitale”*, promossa dall’Archivio di Stato di Roma e dall’Università degli Studi di Roma Tor Vergata. L’evento, ospitato presso il Complesso di Sant’Ivo alla Sapienza, dal 25 ottobre al 29 novembre, ha raccontato l’evoluzione storica e tecnica del sistema fognario romano, con particolare attenzione ai grandi collettori costruiti tra la fine dell’Ottocento e i primi decenni del Novecento. La mostra si inserisce nel ciclo espositivo *“Racconti dalle carte dell’Ufficio speciale per il Tevere e l’Agro Romano”* e ha rappresentato un’importante occasione di divulgazione e valorizzazione di una delle infrastrutture più rilevanti del tessuto urbano e idraulico della Capitale, ancora oggi parte integrante del sistema fognario gestito da Acea Ato 2.

Attraverso il contributo tecnico-scientifico fornito nell’ambito della curatela e nell’approfondimento dei contenuti espositivi, Acea Ato 2 ha confermato il proprio impegno nella **tutela del patrimonio infrastrutturale**, nella **promozione della cultura tecnica** e nel **rafforzamento del legame tra innovazione e memoria storica**.

GRI 2-28

Infine, Acea Ato 2 aderisce a numerose organizzazioni di interesse, per tramite del Gruppo Acea. Tra queste vi è Utilitalia, la Federazione delle imprese ambientali, energetiche e idriche che offre servizi di assistenza, formazione e supporto alle associate sulle questioni normative, regolatorie, tariffarie e di sviluppo tecnologico e nella predisposizione di analisi e di piani economici e finanziari. In tale contesto, ad esempio, nel corso del 2022 Acea Ato 2 ha contribuito alla redazione del DPR sul riutilizzo dei reflui urbani depurati e affinati, in relazione al Regolamento Europeo 2020/741, contenente le prescrizioni minime per il riutilizzo dell'acqua.

RICERCA E SVILUPPO PER IL TERRITORIO

GRI 2-28, 2-29; 203-1; 203-2; 303-1

L'innovazione, scientifica e tecnologica, a servizio dei processi aziendali è uno dei pillar della pianificazione strategica del Gruppo, una leva aperta verso l'ecosistema esterno. Il modello di innovazione individua i bisogni interni del Gruppo e ricerca soluzioni nuove, adottando processi e approcci tipici dell'**Open Innovation** e dell'**Agile**.

Una modalità tramite cui ciò viene intrapreso è l'**adesione a centri di ricerca** e la **stipula di convenzioni di studio e ricerca con università**, facendosi promotrice o contribuendo ad attività di studio, ma anche attraverso la **partecipazione** a occasioni di confronto con il mondo imprenditoriale e la comunità scientifica su temi d'interesse nazionale e internazionale, offrendo il proprio contributo specialistico in occasione di **convegni, forum e workshop tematici, presentando pubblicazioni e lavori di rilievo tecnico-scientifico**.

A partire dal 2021, al fine di valutare lo stato di disponibilità delle risorse idriche in relazione alla conservazione degli ecosistemi naturali, Acea Ato 2 ha partecipato e promosso numerosi spazi di dibattito e pubblicato diversi contributi scientifici con lo scopo di condividere l'esperienza maturata nel campo della gestione integrata delle risorse idriche.

Riguardo al tema della previsione delle portate sorgentizie e al monitoraggio dei fenomeni siccitosi, è stato accettato per la pubblicazione a ottobre 2024: *"A parsimonious model for springs discharge reconstruction and forecast for drought management: Lessons from a case study in Central Italy"*²⁷; il contributo scientifico è stato frutto del progetto ADAPT promosso da Acea Ato 2 e dal Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di ricerca sulle acque (IRSA-CNR).

Nell'ambito della sostenibilità dei prelievi idrici e della conservazione degli ecosistemi è stato accettato per la pubblicazione a luglio 2024 *"Better Safe Than Sorry: A Model to Assess Anthropic Impacts on a River System in Order to Take Care of the Landscape"*²⁸; il contributo scientifico è stato prodotto in collaborazione con l'Università di Napoli Federico II.

Durante i lavori del "Convegno nazionale di idraulica e costruzioni idrauliche" svoltosi nel settembre 2024, Acea Ato 2 ha proposto due contributi nei quali si sono presentati una metodologia volta a valutare lo stato di sostenibilità dei prelievi di un sistema acquedottistico alimentato da sorgenti²⁹ e un modello di analisi delle variabilità spaziali e temporali dei trend di temperatura intercorse dal 1950 a oggi sull'intera penisola italiana³⁰.

Nel gennaio 2024 Acea Ato 2, insieme Università degli Studi Roma Tre, ha promosso una giornata di studio e di ricerca presso gli impianti dell'acquedotto del Peschiera-Capore con le più importanti figure scientifiche nel campo dell'idrologia, tra i quali Günter Blöschl recentemente insignito dello Stockholm Water Prize 2025.

27 Guyennon, N., Passaretti, S., Mineo, C., Boscariol, E., Petrangeli, A. B., Varriale, A., & Romano, E. (2024). A parsimonious model for springs discharge reconstruction and forecast for drought management: Lessons from a case study in Central Italy. *Journal of Hydrology: Regional Studies*, 56, 102021.

28 Riveccio, E., Fulgione, D., De Filippo, G., De Natale, A., Paturzo, V., Mineo, C., ... & Buglione, M. (2024). Better Safe Than Sorry: A Model to Assess Anthropic Impacts on a River System in Order to Take Care of the Landscape. *Land*, 13(7), 1076.

29 Passaretti S., Mineo C., Guyennon, N., Petrangeli, A. B., Varriale, A., & Romano, E. (2024). Reconstructing karst springs hydrographs for a stakeholder-oriented water resources management. (IDRA 2024).

30 Boscariol E., Mineo C., Moccia B., Russo F., Varriale, A., & Napolitano F., (2024). Does winter no longer exist? Setting a methodology for detecting mail changes in temperature over Italy (IDRA 2024).



Acea Ato 2 ha partecipato attivamente alla fiera **Ecomondo 2024**, presentando il proprio impegno per la sostenibilità e l'innovazione nella gestione del servizio idrico integrato. L'azienda ha illustrato strategie e progetti chiave come quelli relativi al soil washing, per il recupero di materiali, e alle iniziative per la biodiversità, evidenziando l'attenzione all'efficienza delle risorse e dei processi per la tutela degli ecosistemi.

Di seguito sono riportate le principali attività di ricerca e sviluppo che hanno caratterizzato il 2024 per aree di intervento e gli accordi e le convenzioni avviate e/o stipulate nel corso dell'anno.

PRINCIPALI ATTIVITÀ



POTABILIZZAZIONE RISORSA IDRICA

Per quanto concerne i Potabilizzatori Maggiori, Acea Ato 2, con l'obiettivo di migliorare le proprie performance operative e ottimizzare l'efficienza di rimozione delle sostanze inquinanti presenti, oltre al monitoraggio dei principali parametri di processo per la verifica della conformità dell'acqua trattata nel rispetto del D.Lgs. 18/2023, ha portato avanti, anche in collaborazione con Acea Infrastructure, le seguenti attività di ricerca e innovazione:

- *Grottarossa*: implementazione e automazione dei dosaggi dei reagenti chimici quali Biossido di Cloro e PAC; analisi e studi da letteratura di tecniche per l'abbattimento di alghe; analisi ed approfondimenti di microbiologia e virologia;
- *Montanciano*: installazione analizzatori online di TOC e arsenico; controllo del dosaggio del cloruro ferrico in relazione ai valori di arsenico in ingresso all'impianto nel periodo estivo; studio della correlazione tra carico organico/assorbimento UV finalizzato al contenimento dei trihalometani; studio caratteristiche dei ritorni in testa dalla linea fanghi; contenimento dei THM mediante il potenziamento del trattamento di adsorbimento a carboni attivi; analisi ed approfondimenti di microbiologia e virologia; ottimizzazioni gestionali per il controllo delle concentrazioni di fluoruri nelle acque del fiume Mignone, in funzione delle variazioni di portata del corso d'acqua e all'incidenza delle sorgenti solfuree ubicate lungo l'asta fluviale.
- *Pescarella*: bilanci di massa dei filtri a idrossido ferrico per un'ottimizzazione dell'utilizzo del materiale filtrante;
- *Laurentino*: monitoraggio delle concentrazioni di tricloroetilene e tetracloroetilene in un'ottica di salvaguardia dei pozzi locali ed ottimizzazione del processo di trattamento;
- esecuzione di prove RSSCT (Rapid Small-Scale Column Test) al fine di simulare a scala di laboratorio le condizioni operative degli impianti di filtrazione con GAC/GFH ed effettuare valutazioni previsionali sull'efficienza dei processi di trattamento, nonché stimare la durata attesa dei media filtranti.
- monitoraggio delle **microplastiche** sulle fonti di approvvigionamento della rete idrica, punti di distribuzione e cassette dell'acqua.



TUTELA DELLA RISORSA IDRICA

- **Water Management System (WMS)**: implementazione della piattaforma applicativa multi-channel, di facile utilizzo, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati e informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi;
- **eseguito uno studio** insieme con Elabari e InTime, spin-off dell'Università di Tor Vergata, partendo dal sistema acquedottistico Peschiera-Capore con lo scopo di costruire scenari di rischio conseguenti a malfunzionamenti al fine di **valutare l'affidabilità del sistema** nel suo complesso o in di parti di esso;
- **distrettualizzazione** della rete idrica e **integrazione con modelli matematici** finalizzati a simulare e predisporre sistemi automatici di regolazione per l'ottimizzazione di flussi e pressioni nelle reti in gestione;
- proseguito il **monitoraggio satellitare delle aree di salvaguardia**, volto a rilevare le variazioni morfologiche (nuove costruzioni, movimenti terra ed altro) a cui seguono le relative attività di verifica;
- utilizzo di droni che, attraverso la visione artificiale e la mappatura LiDAR (Light Detection And Ranging), permettono l'ispezione interna e il monitoraggio in spazi confinati dove non era possibile l'interruzione del flusso idrico e la redazione di intuitiva di report basata su modelli 3D.



DEPURAZIONE ACQUE REFLUE

- **microinquinanti organici emergenti acque reflue (MOE)**: proseguite le attività di monitoraggio presso gli impianti CoBIS e Roma Sud al fine di monitorare il destino dei MOE durante il processo depurativo;
- **monitoraggio del fiume Tevere**: proseguite le attività di monitoraggio per la valutazione e analisi del rischio ambientale;
- **caratterizzazione del residuo flottante del processo di dissabbiatura/disoleatura** e valutazione delle migliori tecnologie di trattamento;
- conclusione della sperimentazione in scala reale della **tecnologia Taron**, presso il depuratore Santa Fumia, che prevede un sistema di filtrazione dinamica a dischi rotanti in grado di combinare la sedimentazione secondaria e la filtrazione terziaria in un unico passaggio, ottimizzando il processo di trattamento delle acque reflue;
- **conclusione dello studio per l'ottimizzazione della produzione di biogas/biometano**: dagli impianti di digestione anaerobica presso alcuni dei depuratori di Acea Ato 2;
- collaborazione con l'Università di Bologna e l'Università Politecnica delle Marche per la stesura di un **Piano di gestione del rischio per il riutilizzo** delle acque del depuratore di Fregene;
- attività di valutazione dell'**antimicrobico resistenza** (extra cellulare) nella depurazione delle acque reflue urbane in previsione dell'entrata in vigore della nuova direttiva delle acque reflue. L'attività è svolta sui 4 impianti con capacità maggiore di 100.00 AE e su 2 impianti in cui vi è il riuso di acqua depurata;
- attività di ricerca dei **PFAS** e dei **microinquinanti organici emergenti acque reflue (MOE)** nelle acque reflue in ingresso all'impianto di depurazione, nello scarico di acque depurate e nei fanghi disidratati ed essiccati;
- monitoraggio delle **microplastiche** all'uscita degli impianti di depurazione le cui acque effluenti sono destinate al riuso;
- in collaborazione con il CNR si sta portando avanti l'attività di produzione di **bio-flocculanti dalla crescita delle alghe** da utilizzare nella depurazione delle acque reflue.





2

**LA SOSTENIBILITÀ
AL SERVIZIO
DEL TERRITORIO**



-23%

DEI VOLUMI DI FANGHI
DI DEPURAZIONE
PRODOTTI

La resilienza del Servizio Idrico Integrato

GRI 203-1, 203-2, 303-2, 303-3, 303-5

Nell’ottica di garantire la continuità d’esercizio e la sicurezza quali-quantitativa dell’approvvigionamento idrico, nonostante gli scenari non favorevoli legati ai cambiamenti climatici, soprattutto in zone alimentate da fonti locali più vulnerabili, Acea Ato 2 ha avviato la pianificazione e la realizzazione di una serie di interventi, da attuare nel medio e lungo periodo, finalizzati ad incrementare la resilienza e l’interconnessione delle infrastrutture del sistema idrico potabile di Roma e del territorio dell’Ato 2 del Lazio.

Gli interventi più complessi, che richiedono tempi di realizzazione più lunghi, contribuiscono ad aumentare l’affidabilità e la flessibilità gestionale dell’intero sistema acquedottistico gestito e prevedono nuove realizzazioni (adduttrici, nuove interconnessioni acquedottistiche) ed ammodernamenti infrastrutturali e tecnologici dei sistemi acquedottistici maggiori e delle grandi interconnessioni acquedottistiche.

Per quanto riguarda il medio-lungo periodo, tra gli interventi pianificati volti a garantire la continuità e la sicurezza dell’approvvigionamento di Roma e del territorio dell’Ato 2, un posto di riguardo è riservato agli interventi sui **sistemi acquedottistici Peschiera-Le Capore e Marcio**. Il complesso di interventi è stato inserito nell’Allegato 4 del Decreto Legislativo n. 77 del 2021 convertito a legge 108 del 2021 con la denominazione “Messa in sicurezza e ammodernamento del sistema idrico del Peschiera (Lazio)” Allegato 4; per tali interventi è stato nominato il 16 aprile del 2021 con DPCM un commissario straordinario.

Data la vetustà delle opere e la loro limitata flessibilità gestionale, sono stati avviati gli interventi per la realizzazione delle interconnessioni acquedottistiche necessarie a rendere affidabile il sistema Marcio sia dal punto di vista della qualità della risorsa che della continuità e flessibilità di esercizio, contribuendo in tal modo ad innalzare la resilienza complessiva dell’approvvigionamento della Capitale e della sua Città Metropolitana.

GRI 2-29, 413-1

Nel 2024 è stata avviata la fase realizzativa per i 4 sotto-progetti relativi al **“Nuovo Acquedotto Marcio” - “Raddoppio VIII Sifone - Tratto Casa Valeria - Uscita Galleria Ripoli – I Fase”, dell’“Adduttrice Ottavia – Trionfale”** e della **“Condotta Monte Castello e Colle S. Angelo** – oggetto di finanziamento PNRR per 150 milioni di euro.

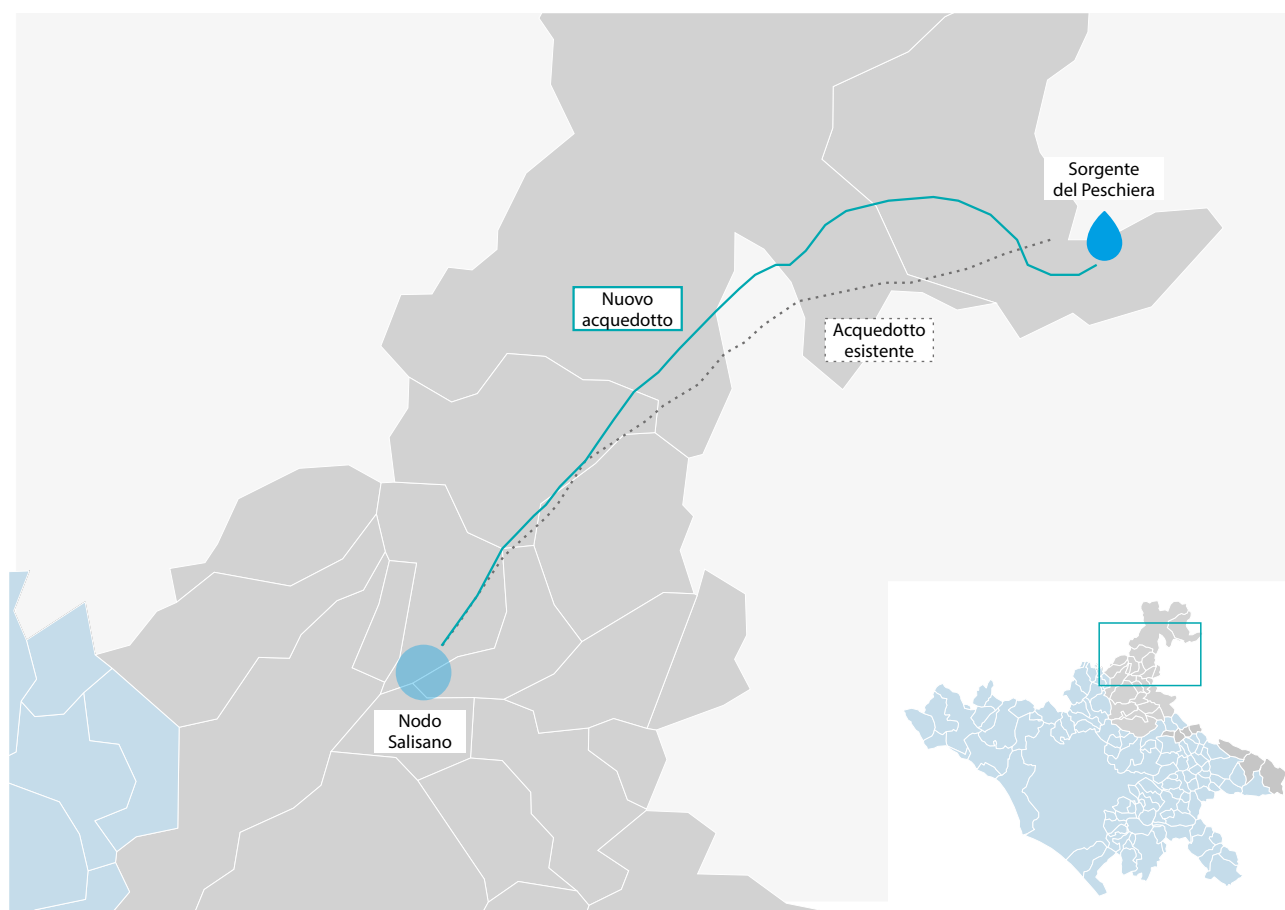


Cantiere rete idrica Corso Francia



Inoltre, nel corso del 2024, è proseguita la fase autorizzativa dell'opera denominata **“Nuovo Tronco Superiore Acquedotto del Peschiera”** di grande rilevanza strategica nazionale per Roma e per la Città Metropolitana, finanziata dallo Stato italiano, con Legge 29 dicembre 2022, n. 197, per 700 milioni di euro e con decreto-legge 29 giugno 2024 n. 89 convertito in Legge l'8 agosto 2024 n.120 per ulteriori 150 milioni di euro.

Figura n. 25 – Planimetria del progetto del Nuovo tronco superiore del Peschiera



Per quanto riguarda il medio termine, invece, gli interventi incentrati prevalentemente su realizzazioni/ ammodernamento di potabilizzatori, serbatoi e adduttrici, mirano a mitigare, e dove possibile ad eliminare, le criticità legate all'approvvigionamento idrico in alcune aree territoriali in cui le fonti sono più vulnerabili, risentendo maggiormente delle contrazioni di disponibilità dei rispettivi acquiferi in caso di prolungati periodi di siccità o del persistere di criticità strutturali dei sistemi acquedottistici.

PIANO CLIMA DI ROMA CAPITALE

Acea Ato 2, in quanto uno dei principali stakeholder di Roma Capitale, ha collaborato al Piano Clima di Roma Capitale, un documento strategico per l'adattamento climatico di Roma. Il 23 gennaio del 2024, dopo un lavoro che aveva visto il coinvolgimento di tutti gli enti scientifici e di ricerca al fine di ricostruire gli impatti in corso e i rischi per il territorio di Roma, i dati meteoroclimatici e la valutazione degli scenari futuri di cambiamento climatico.

La strategia individua quattro priorità principali da affrontare: piogge intense e alluvioni che mettono a rischio quartieri e infrastrutture; la sicurezza degli approvvigionamenti idrici in uno scenario di riduzione delle precipitazioni e periodi più lunghi di siccità; l'adattamento dei quartieri alle crescenti temperature con conseguenze sulla salute delle persone; gli impatti sul litorale costiero dei processi di erosione e di fenomeni di piogge e trombe d'aria sempre più violenti, in uno scenario di innalzamento del livello del mare. Nell'ambito della sfera di azione Acea Ato 2, ha delineato 5 azioni che sta portando avanti da tempo correlate al Piano Clima:

Efficientamento delle reti idriche e riduzione delle perdite: riduzione delle perdite idriche nella rete di distribuzione di Roma, grazie a investimenti mirati e all'adozione di tecnologie avanzate.

Progetti infrastrutturali strategici: realizzazione di opere come il Nuovo tronco superiore dell'Acquedotto del Peschiera dalla sorgenti alla centrale di Salisano e il potenziamento del sistema idrico del Marciò, con l'obiettivo di aumentare la resilienza dell'approvvigionamento idrico della Capitale.

Promozione del riuso delle acque: sviluppo di iniziative per il recupero e il riutilizzo delle acque reflue trattate, in linea con gli obiettivi di economia circolare e sostenibilità ambientale.

Innovazione tecnologica: Modello AQUARUM, fornendo uno strumento a supporto della pianificazione delle risorse idriche per usi civili, agricoli e industriali, per analizzare il comportamento delle acque piovane, stimare l'infiltrazione nel terreno e calcolare il bilancio idrico. Questo strumento supporta la pianificazione delle risorse idriche per usi civili, agricoli e industriali.

Bonus Idrico Integrativo 2025, a supporto delle famiglie in difficoltà economica.

La sinergia tra istituzioni e gestori dei servizi pubblici è fondamentale per affrontare le sfide climatiche e garantire il benessere delle future generazioni.

GRI 303-4

Sul lato degli interventi correlati alle fonti locali vulnerabili, azioni di intervento si rendono necessarie soprattutto nei territori esterni all'area di Roma e Fiumicino, quali ad esempio i Castelli Romani e altre zone dell'Alto Lazio. Si tratta di aree in cui la natura vulcanica del territorio provoca l'innalzamento della concentrazione di elementi minerali oltre i limiti previsti dalla normativa vigente, oppure i tempi lenti di ricarica delle fonti le rende maggiormente soggette a fenomeni di diminuzione di portata idrica.

Da tempo la Società, al fine di superare tali problematiche, mette in atto un piano di interventi diversificati sul territorio, tra cui:

- la dismissione delle fonti locali di approvvigionamento più vulnerabili;
- la loro sostituzione con fonti aventi migliori caratteristiche quali-qualitative attraverso interconnessioni acquedottistiche e/o nuovi pozzi;
- la realizzazione di impianti di trattamento per migliorare la qualità dell'acqua prelevata alle fonti, rimuovere le sostanze indesiderate e riportare i valori di concentrazione al di sotto dei limiti di legge.

Tra le attività svolte sulle fonti locali si evidenziano quelle volte ad una gestione programmata del territorio, che possano quanto più possibile ridurre le soluzioni di continuità nella fornitura della risorsa all'utenza, in particolare provocata da danni imprevisti nelle captazioni da fonti locali. In tale ambito, si è dato corso al programma annuale di manutenzione programmata dei pozzi che nel 2024 ha interessato 30 impianti di captazione profonda.





Il programma, tramite una mirata pianificazione dei “fuori servizi” degli impianti oggetto di manutenzione, ha consentito interventi maggiormente approfonditi con possibilità di recupero, in molti casi, della fonte locale in termini di portata emunta. Questo in contrapposizione ad eventuali eventi di guasto nei quali le attività svolte con caratteristiche di urgenza avrebbero consentito il solo ripristino della funzionalità dell'impianto.

Nel complesso il recupero di risorsa idrica (oltre che di funzionalità impiantistica) nel territorio gestito si è attestato per il 2024 su circa 52,10 l/s.

Relativamente ai potabilizzatori, nel biennio 2022-2024 ne sono stati realizzati di nuovi e riqualificati o ampliati quelli esistenti, presso i comuni di Allumiere, Ariccia, Rignano Flaminio e Manziana.

GRI 416-1, GRI 303-1

Nel 2024, a seguito del completamento nel 2023 della realizzazione dell'**interconnessione** tra serbatoio Galilei e serbatoio Montanucci presso Civitavecchia, si è dato inizio alla realizzazione dell'ulteriore interconnessione tra serbatoio Galilei e C.I. Poggio Elevato a completamento del più ampio piano di collegamento delle reti di distribuzione tra l'area meridionale e settentrionale del Comune in grado di aumentare la resilienza del sistema acquedottistico che verrà alimentato dai maggiori acquedotti in base ad assetti di rete stagionali. Sono state inoltre avviati interventi per realizzare interconnessioni acquedottistiche tra i 2 acquedotti del Simbrivio e lo studio per importanti interventi di manutenzione straordinaria su tutti gli acquedotti finalizzati a prolungare la vita utile dell'infrastruttura e garantire una maggiore resilienza delle reti ed un miglioramento del servizio erogato.

È proseguito, inoltre, il piano di **bonifica** delle reti idriche dando priorità di intervento alle infrastrutture con l'indice di guasto più elevato o sottodimensionate, in misura tale da contribuire ai fenomeni di mancanza di acqua nei momenti di maggior consumo, oltre che ai tratti di bonifica prioritari per l'eliminazione delle forniture alternative a mezzo autobotti e dei tratti necessari alla dismissione di sorgenti e/o pozzi locali.

In Tabella 6 sono riportati i principali indicatori rappresentativi dell'attività di gestione della distribuzione idrica (riparazioni, bonifiche, estensioni di rete).

Tabella n. 6 – Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2022-2024

INTERVENTI SU RETI IDROPOTABILE	2022	2023	2024
interventi per guasto su rete	35.396 interventi (35.090 per guasto e 306 di ricerca perdite)	37.676 interventi (37.314 per guasto e 362 di ricerca perdite)	42.632 interventi (42.441 per guasto e 191 di ricerca perdite)
installazione contatori (nuove pose e sostituzioni)	15.726 interventi (12.501 nuove pose e 3.225 sostituzioni) e 45.780 sostituzioni massive in appalto	16.979 interventi (12.854 nuove pose e 4.125 sostituzioni) e 21.097 sostituzioni massive in appalto	16.968 interventi (12.826 nuove pose e 4.142 sostituzioni) e 47.887 sostituzioni massive in appalto (44.371 vetusti+guasti e 3.516 PNRR)
ampliamento rete	9,04 km	6,33 km	15,25 km
bonifica rete	204,5 km*	67,99 km	120,85 km

* Le bonifiche comprendono anche le relative derivazioni di utenza che vengono riqualificate in occasione delle lavorazioni idrauliche.

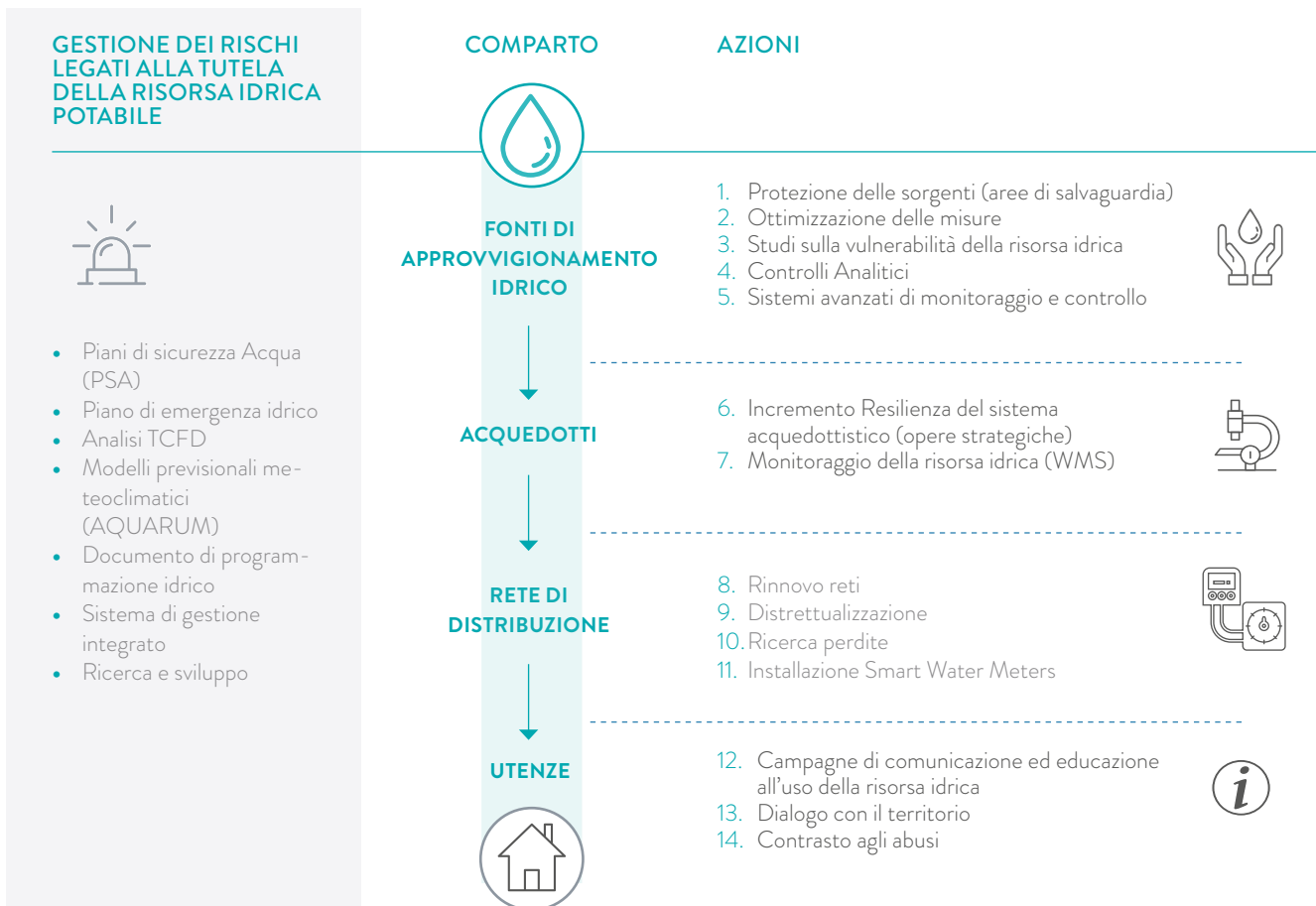
GRI 2-29, 203-1, 203-2,
303-1, 303-2, 303-3, 413-1

PRESERVARE LA RISORSA IDRICA POTABILE

In considerazione di diverse valutazioni interne condotte e dei recenti studi effettuati dall'ISPRA e dal CMCC (Centro Euro Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici) (Figura 26), Acea Ato 2 SpA ha sviluppato una strategia di azione lungo alcune direttrici principali quali:

- contenimento delle perdite, sia fisiche che commerciali;
- efficientamento delle reti e interconnessione sistemi acquedottistici;
- salvaguardia delle fonti di approvvigionamento, in ottica di prevenzione dei rischi e tutela dei fabbisogni attuali e futuri;
- digitalizzazione delle reti idriche e delle metodiche di misura.

Figura n. 26 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Per quanto riguarda l'analisi del rischio climatico e dei suoi impatti sulle attività, la Società attraverso il progetto **Annual Quantification of Underground Available Resource for water Utility Management (AQUARUM)**³¹, in accordo con quanto stabilito dalla Direttiva Quadro sulle Acque dell'Unione Europea (Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE)),³² cardine normativo per gli stati membri in ambito di gestione delle risorse idriche, ha condotto uno studio quantitativo relativo alla disponibilità delle potenziali risorse idriche sotterranee e dei possibili impatti relativi al prelievo di risorsa idrica dalle sorgenti.

Lo studio è stato condotto attraverso il monitoraggio delle variabili di interesse e l'implementazione di un modello di calcolo le cui principali componenti sono state individuate nelle precipitazioni (liquide e nevose), nel processo di evapotraspirazione, nel ruscellamento superficiale e l'infiltrazione nel sottosuolo.

31 Passaretti S, Mineo C, Varriale A, Cosentino C. A Technical Note on the Application of a Water Budget Model at Regional Scale: A Water Manager's Approach towards a Sustainable Water Resources Management. Water. 2022; 14(5):712. <https://doi.org/10.3390/w14050712>

32 Water Framework Directive (WFD, 2000/60/CE)



Figura n. 27 – Annual Quantification of Underground Available Resource for water Utility Management



Nel novembre 2024 Acea Ato 2 ha siglato un accordo di collaborazione con l'Autorità del bacino di distrettuale dell'Appennino Centrale (AUBAC). L'accordo ha come principale obiettivo l'applicazione del modello AQUARUM per la valutazione dello stato quantitativo delle risorse idriche sotterranee al fine del raggiungimento degli obiettivi tracciati della Direttiva Quadro sulle Acque.

Grazie all'accordo di collaborazione, il gruppo di lavoro formato da tecnici specializzati di Acea Ato 2 e AUBAC, svilupperà ulteriormente la metodologia proposta, per la definizione di uno strumento utile al precoce riconoscimento dei fattori d'innescio di possibili condizioni di crisi in merito alla valutazione delle componenti del bilancio idrico.

Sul lato della **riduzione delle perdite idriche sia fisiche che commerciali**, la gestione quotidiana dell'acqua si realizza in modo responsabile ed efficiente attuando diverse linee di azioni quali la **distrettualizzazione delle reti idriche, la lotta agli abusi e l'ottimizzazione delle misure e del monitoraggio**.

GRI 303-5

La distrettualizzazione avviata a partire dal 2018, nei territori gestiti da Acea Ato 2, consiste nella suddivisione della rete idrica in aree denominate "distretti di misura" e permette, grazie al controllo puntuale sulle singole porzioni di rete, di ottimizzare le pressioni di esercizio (i) di identificare tempestivamente eventuali nuove perdite o anomalie di altra natura (ii) e quindi di procedere al risanamento con un vantaggio in termini di riduzione di volumi persi (iii). Tale sistema, produce un generale miglioramento nella gestione della rete consentendo un controllo continuo e puntuale dei livelli di servizio, riducendo la frequenza dei guasti e garantendo anche un'ottimizzazione energetica nei casi in cui le reti siano alimentate da sistemi di pompaggio.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati installati 443 nuovi strumenti di misura di portata e pressione, che portano a 3.651 i misuratori complessivamente attivi nei distretti idrici realizzati. Tale attività è stata svolta dal personale tecnico di Acea Ato 2 congiuntamente alle ditte affidatarie dell'appalto inerente la distrettualizzazione e l'efficientamento delle reti di distribuzione. L'aumentata dotazione di nuovi strumenti di misura consente un monitoraggio efficace dei sistemi di distribuzione, consentendo altresì di intercettare in maniera tempestiva derive ed anomalie in rete, legate al determinarsi di nuove perdite idriche (affioranti ed occulte), favorendo ed indirizzando dunque l'elaborazione di strategie strutturate per l'ottimizzazione dei regimi pressorie migliorando la qualità del servizio idrico finale e conseguentemente ridurre i volumi idrici persi.

Complessivamente, ad oggi, Acea Ato 2 ha distrettualizzato circa il 72% della rete gestita (pari a oltre 16.000 km) e realizzato complessivamente **783 distretti di misura**. L'attività ha previsto una fase iniziale di approfondimento dei livelli di conoscenza, di rilievo e georeferenziazione dei sistemi infrastrutturali di distribuzione. Questa fase ha permesso di ottenere un livello via via crescente di digitalizzazione degli asset in gestione ed ha rappresentato il presupposto per una efficace modellazione degli scenari di esercizio e la definizione delle proposte di ottimizzazione dello stesso. In tal senso, le principali azioni promosse a valle della fase di studio delle reti, sono state l'attivazione di limiti di zona per separare i sistemi di distribuzione operanti con livelli di servizio differenziati, l'installazione di sistemi di gestione della pressione per la stabilizzazione del carico in accordo con i livelli e gli standard minimi di servizio, le attività di ricerca e riparazione delle perdite e le proposte per il rinnovamento e la bonifica di tratti di rete per cui

risultasse una maggiore propensione al danno. Le risultanze delle attività di efficientamento sono state implementate nei sistemi GIS.

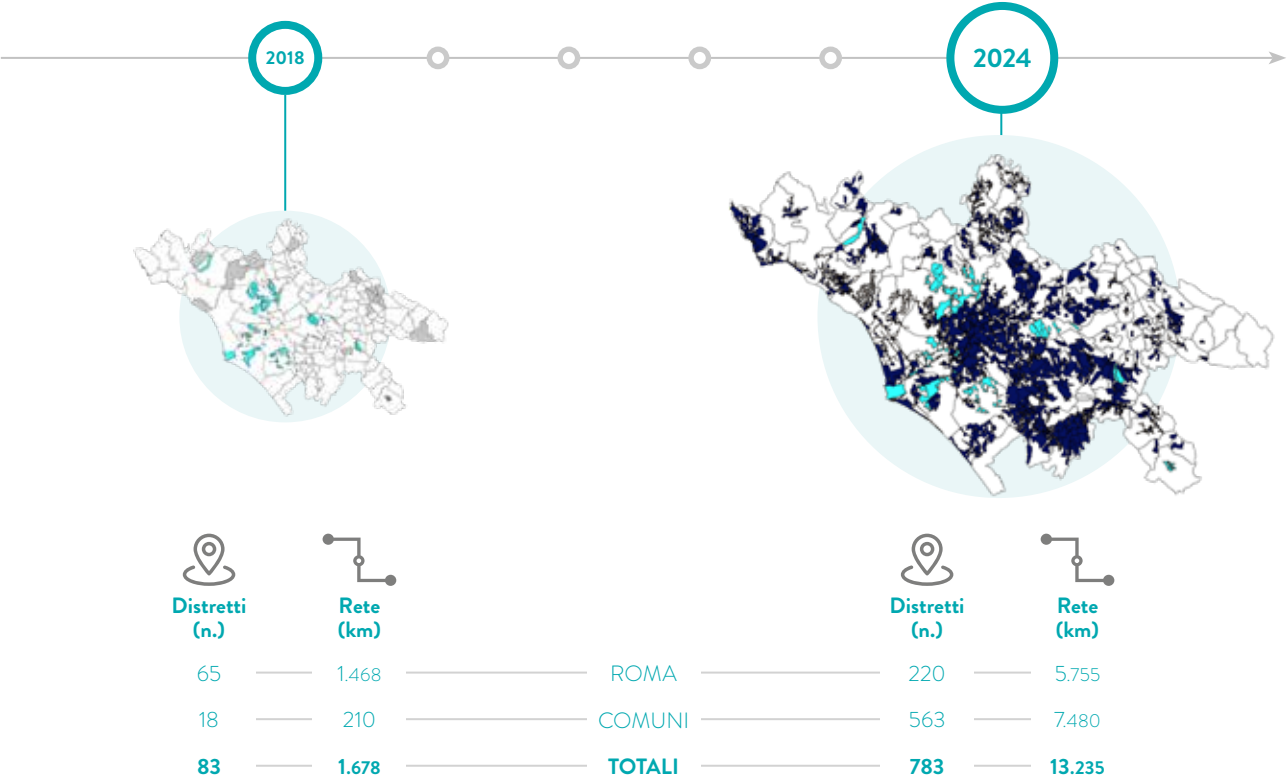
Nel 2024 si segnala, inoltre, l’ottimizzazione della qualità della misura di processo, tramite verifica e taratura dei misuratori installati sulle fonti di approvvigionamento e negli impianti di potabilizzazione, e **l’avanzamento dell’attività di censimento e georeferenziazione delle reti**. Il dato di sintesi maggiormente rappresentativo di questo percorso è senz’altro la quota di volume di processo misurata, consuntivata all’ARERA, che passa dall’84,6% del 2018 al 93,3% del 2024, nonostante siano aumentati i comuni gestiti. Il dato, via via crescente, a testimoniare l’impegno che Acea Ato 2 destina al presidio della misura, è stabilmente superiore al target del prerequisito fissato da ARERA per la predisposizione del bilancio idrico e la consuntivazione dei livelli di perdita, fissato al 70%. Le azioni messe in atto hanno permesso di ridurre ulteriormente i volumi persi di risorsa idrica dello 0,7% rispetto al 2023.

Per quanto attiene l’attività di **ottimizzazione delle pressioni di esercizio** agenti nella rete di distribuzione, è proseguita l’attività di installazione di organi di regolazione a controllo idraulico e meccanico, in grado di gestire i livelli di servizio in rete in modo automatico, dinamico ed efficace: nel corso del 2024 sono stati installati 164 organi di regolazione per un totale di 1112 al 31.12.2024.

Nel 2024 nell’ambito delle attività svolte per affrontare l’emergenza idrica, oltre al recupero di risorsa e razionalizzazione del suo uso, si è data continuità ad interventi di inserimento di valvole regolatrici (flusso avviato, automatizzate) in ingresso e/o uscita dai serbatoi per il controllo delle portate immesse in rete, oltre all’installazione di idrovalvole e riduttori che tramite una gestione attiva delle pressioni consentono il bilanciamento delle piezometriche nelle aree servite e la riduzione dei danni sulle condotte distributrici. In particolare, nel 2024 si è provveduto ad incrementare i sistemi già attivati negli scorsi anni con un numero totale di 97 installazioni. Contestualmente, si è dato seguito alle attività di implementazione del telecontrollo su tali sistemi provvedendo alla visualizzazione in remoto dei dati di pressione e portata, per un numero di 81 installazioni.

La **ricerca perdite** lungo la rete viene effettuata producendo il minimo impatto ambientale sul territorio, grazie ad un’efficace attività di pre-localizzazione attuata con sistemi noise-logger, ossia apparecchiature elettroacustiche in grado di individuare i tratti di rete su cui sono presenti perdite idriche ed indirizzare la localizzazione delle stesse, limitando l’area di scavo necessaria alla riparazione.

Figura n. 28 – Confronto distrettualizzazione 2018-2024





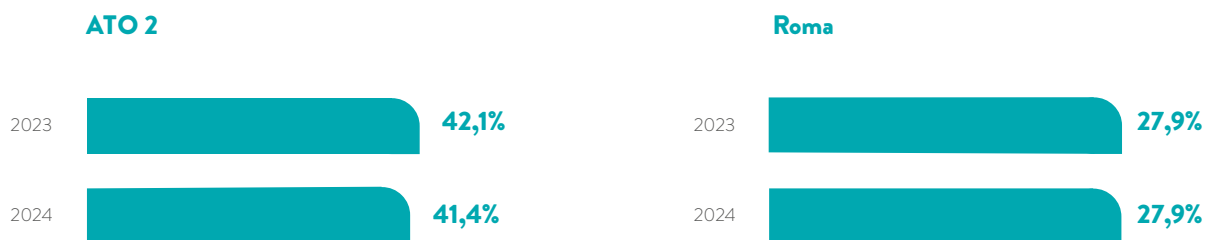
Elementi indispensabili per una corretta valutazione delle azioni necessarie per la salvaguardia della risorsa idrica sono l'**accuratezza delle misure** di processo e l'**ottimizzazione delle letture** attraverso un sistema di gestione centralizzato. Dal 2019, Acea Ato 2 ha dotato tutte le fonti di approvvigionamento gestite di misuratori di portata elettromagnetici e vengono effettuate campagne di verifica e taratura dei misuratori installati sulle grandi fonti di approvvigionamento. Questa attività continua per i comuni di recente acquisizione, per i quali nel corso del tempo sarà possibile predisporre bilanci idrici sempre più affidabili.

Nel corso dell'anno, le **azioni di contrasto all'abusivismo** hanno permesso di ottenere la regolarizzazione amministrativa di 142 utenze con un recupero di volume erogato di oltre 52.788 m³.

Il complesso di tutte le azioni sopradescritte, preservando la parità di perimetro rispetto agli anni precedenti, ha prodotto come risultato la progressiva riduzione delle perdite idriche percentuali, che sono passate dal 42,1% del 2023 al 41,4% nel 2024 (Figura 29), una riduzione dei volumi persi di risorsa idrica pari a circa 0,7% rispetto al 2023³³. Le perdite totali della rete di Roma sono rimaste invariate nel biennio 2023-2024 e si attestano intorno al 27,9%.

GRI 203-1, 413-1

Figura n. 29 – Le perdite idriche percentuali nel biennio 2023-2024



Per una corretta gestione della risorsa idrica ed una migliore pianificazione degli interventi sulle infrastrutture, è necessario un puntuale monitoraggio di consumi, portate e pressioni lungo la rete. Questo è possibile attraverso il censimento completo delle infrastrutture e la loro rappresentazione sul Sistema Informativo Georeferenziato (GIS) e mediante la gestione/controllo delle infrastrutture da remoto (telecontrollo). Acquedotti e rete di adduzione sono dotati di un sistema di telecontrollo quali-quantitativo: il sistema centrale acquisisce dati dalle apparecchiature in campo, permettendo la conoscenza dello stato della rete e la sua conduzione (assetto degli impianti, stato delle pompe e delle valvole, misure idrauliche, chimiche, fisiche ed energetiche, allarmi e possibilità di effettuare manovre da remoto). Anche la rete di distribuzione, alimentata da centri idrici, è posta sotto telecontrollo, in modo particolarmente esteso e capillare su Roma, tramite un numero elevato di sensori e misure di portata e/o pressione e/o livello e/o qualità.

Nel 2024, l'84% delle reti idriche di Acea Ato 2 è georeferenziato e sono telecontrollati 3.085 impianti idropotabili³⁴ (cloratori, idrovalvole e centri idrici), ai quali si aggiungono 173 casette dell'acqua. La digitalizzazione delle reti e delle infrastrutture ha permesso di acquisire una maggiore consapevolezza, dei volumi captati e trasportati lungo le reti di distribuzione, nonché una conoscenza immediata dello stato del sistema in esercizio. Il monitoraggio continuo dei processi e delle infrastrutture è un approccio preventivo al rischio di interruzione del servizio che consente di identificare per tempo eventuali anomalie, come perdite idriche, potenziali danni alle infrastrutture, infiltrazioni inquinanti, e di agire tempestivamente per risolverle prima che diventino condizioni sfavorevoli per il corretto esercizio del sistema.

GRI 203-1

³³ I dati 2023 sono stati aggiornati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2 per consolidamento e in coerenza con le nuove modalità di calcolo ARERA e ACOS, definita dall'ARERA a settembre 2024, pertanto è stato scelto di non pubblicare il dato 2022 in quanto non confrontabile rispetto ai dati 2023 e 2024.

³⁴ Valore fa riferimento al Target impianti idropotabili telecontrollati del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028, anno base di riferimento il 2023.

A completamento dell'offerta di strumenti digitali utilizzati a supporto delle attività di gestione del servizio idrico, la società sta proseguendo lo sviluppo della piattaforma di decision support system denominata Water Management System, concepita sulla base del know-how interno al fine di supportare i tecnici nella tutela della risorsa idrica lungo tutto il suo ciclo, dal prelievo alle fonti fino alla restituzione in ambiente.

Nell'ambito delle attività di sostituzione massiva dei contatori, Acea Ato 2 ha proseguito nel 2024 l'implementazione del progetto di telelettura, evolvendo progressivamente verso soluzioni tecnologicamente più avanzate. Dopo una prima fase in cui sono stati adottati dispositivi Add-On, a partire dalla seconda metà del 2024 è stato avviato un piano di installazione di Smart Meter integrati di nuova generazione con tecnologia NB-IoT e sistema di misurazione ad ultrasuoni.

Questi dispositivi offrono funzionalità evolute di telegestione e monitoraggio, come il rilevamento di consumi anomali e potenziali perdite a valle del contatore, una maggiore frequenza di acquisizione delle letture e una conseguente più precisa fatturazione. Il sistema consente, inoltre, una diagnosi tempestiva di eventuali anomalie, migliorando l'efficienza del servizio al cliente finale.

Nell'ambito del progetto PNRR, sono già stati installati circa 7.500 Smart Meter, con un obiettivo complessivo di 33.000 Smart Meter e 5.000 dispositivi Add-On entro fine anno. Parallelamente, al di fuori del perimetro PNRR, sono stati installati circa 2.500 Smart Meter destinati alla sostituzione di contatori tradizionali obsoleti, con l'obiettivo di raggiungere le 30.000 installazioni complessive entro fine 2025.

WATER MANAGEMENT SYSTEM

A livello di Gruppo si è scelto di implementare una piattaforma a uso della tutela della risorsa idrica – il c.d. **Acea Water Management System (WMS)** – che attingendo dal Sistema Informativo Georeferenziato (di seguito GIS) di telecontrollo e dal sistema commerciale permetta di essere più efficaci nel monitoraggio della risorsa, nella sua tutela e nella riduzione delle perdite. Il sistema è una soluzione applicativa multicanale, in grado di rappresentare, analizzare, monitorare e relazionare enormi quantità di dati ed informazioni provenienti da molteplici sistemi informativi con lo scopo di ottimizzare la gestione dell'acqua nelle reti ed essere uno strumento di supporto decisionale.

La realizzazione dello strumento applicativo, focalizzata verso l'affidabilità architetturale e la User Experience grazie ad un team interno in partnership con un operatore tecnologico esterno, a partire dal 2021, sta seguendo una roadmap di sviluppo che prevede rilasci progressivi di funzionalità con approccio completamente agile Agile-DevOps.

Il sistema viene già utilizzato per la gestione del bilancio, dei distretti idrici e delle interruzioni del servizio e prevede la prosecuzione della roadmap pluriennale con continue evoluzioni delle funzionalità esistenti e future estensioni a nuovi ambiti funzionali.

È in corso di sviluppo all'interno della piattaforma una sezione dedicata alla rete fognaria e ai suoi distretti che ha come obiettivo quello di incrementare la capacità di analisi e monitoraggio e di conseguenza ottimizzarne il funzionamento, permettendo valutazioni comparative tra il sistema della rete idrica e quello della rete fognaria e mettendone in correlazione i flussi transitanti.

A giugno 2024 Acea Water Management System ha ricevuto anche il Premio Compasso d'Oro che mira a valorizzare l'idea di qualità dei progetti e del design Made in Italy.



GLI USI DELLA RISORSA IDRICA

Acea Ato 2 riveste un doppio ruolo in quanto è al contempo gestore idrico e utilizzatore di acqua, della quale necessita per i processi gestiti e le utenze degli edifici in cui opera il personale.

GRI 301-2, 303-1, 303-2, 303-3, 303-4, 303-5

Tabella n. 7 – I consumi idrici nel triennio 2022-2024

Prelievo	u.m.	2022	2023	2024
Acqua per usi industriali totali	megalitri	1.786	2.091	2.785
Di cui per fonte:				
Da acquedotto	megalitri			
Da pozzo	megalitri			
Recupero prima pioggia	megalitri			
di cui recuperata	megalitri	1.786	2.091	2.785
Acqua per usi civili	megalitri	1.893	1.906	1.844
Totale acqua consumata³⁵	megalitri	3.678	3.996	4.629

Al fine di ottimizzare i propri consumi d'acqua, sono stati avviati una serie di interventi presso i maggiori depuratori per incrementare il **riutilizzo dell'acqua depurata** in uscita dagli impianti all'interno del processo stesso di trattamento, con particolare riferimento ai comparti delle linee fanghi e di pretrattamento iniziale. In particolare, a partire dal 2020 al fine di ridurre l'utilizzo della risorsa idrica potabile e secondo le logiche dell'economia circolare, è stata avviata la costruzione della linea di acqua industriale nei principali impianti di depurazione gestiti. Questi interventi hanno permesso di arrivare al riutilizzo ad oggi di circa 2,8 milioni di m³ di acque depurate³⁶ (Tabella 7) nei processi industriali, evitando l'equivalente uso di acqua di rete, con una copertura di ca il 60% dei consumi idrici totali della Società. L'acqua riutilizzata nel corso del 2024 è pari ai volumi di acqua di 1.120 piscine olimpioniche.³⁷ L'incremento del riuso rispetto al 2023 è dovuto all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico presso il depuratore di Roma Sud.

Inoltre, è stata avviata la predisposizione del Piano di Gestione dei Rischi (PGR) del depuratore CoBIS secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2020/741 in fase di recepimento in Italia.

L'OTTIMIZZAZIONE DEL COMPARTO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

I processi depurativi vengono gestiti perseguendone il mantenimento e miglioramento dell'efficienza, nel rispetto delle prescrizioni autorizzative a cui ogni impianto è soggetto ed in considerazione del contesto regolatorio-tariffario in cui opera. I limiti allo scarico sono stabiliti infatti, mediante atto autorizzativo del singolo impianto rilasciato dall'Ente amministrativo competente in materia che, in base a valutazioni di carattere tecnico-ambientale in fase istruttoria, può fissare parametri più prescrittivi rispetto a quelli nazionali. In tal senso, il contesto normativo in cui la Società opera è caratterizzato da standard prescrittivi allo scarico mediamente più elevati rispetto al riferimento normativo nazionale.

GRI 303-1, 303-2, 303-4, 413-2

In particolare, si può rilevare una differenziazione delle prescrizioni autorizzative sulla base delle caratteristiche idrogeologiche del territorio gestito. L'area "Roma" presenta limiti autorizzativi in uscita meno restrittivi rispetto al restante territorio grazie alla presenza di corpi idrici superficiali di grandi dimensioni e deflusso quali i fiumi Tevere, Aniene e Arrone. Sulle aree a Sud e Nord della Capitale, invece, insistono limiti tabellari più stringenti (Tab. 4 del D.Lgs. 152/06) a causa della progressiva diminuzione nel tempo del deflusso idrico medio nei fossi e corpi idrici minori in cui vengono reimmesse le acque depurate e che ha comportato la identificazione di tali corpi idrici come non perenni ai sensi del D.Lgs. 152/06.

³⁵ La totalità dell'acqua consumata da Acea Ato 2 sia per usi idrici civili che per usi industriali viene scaricata direttamente nella rete fognaria.

³⁶ Dato stimato per una parte dei depuratori in cui viene riutilizzata acqua depurata.

³⁷ Volume di una piscina olimpionica è pari a 2.500 mc.

Figura n. 30 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2



Al fine di controllare e mantenere l’efficienza e l’efficacia del processo depurativo, la Società effettua migliaia di determinazioni analitiche ogni anno, avvalendosi di una rete di 6 laboratori interni collocati nei depuratori maggiori o presso centri operativi e del laboratorio certificato della società del Gruppo Acea Elabiori.

I dati delle determinazioni analitiche dei singoli laboratori vengono raccolti su di una piattaforma **informatica (Water Quality Monitor – WQM)** sulla quale vengono riportati anche i dati delle portate in ingresso ai depuratori, le quantità di reagenti usate per ciascun depuratore ed altri dati gestionali che sono immediatamente fruibili dal personale operativo impiegato presso gli impianti.

GRI 413-1, 416-1

Nel 2024 sono state eseguite 147.585 determinazioni analitiche sui 7.380 campioni prelevati: i parametri chimici in uscita in termini di valore ed efficienza confermano le alte prestazioni di abbattimento raggiunte nel processo di depurazione dall’Organizzazione (Tabella 8 e Tabella 9).



147.585
Determinazioni analitiche
sulle acque reflue

7.380
Campioni prelevati

**Tabella n. 8 – I parametri in uscita dei principali depuratori gestiti al nel triennio 2022-2024**

GRI 303-2

Parametri in uscita dei depuratori principali	u.m.	2022	2023	2024
BOD ₅	media dei valori (mg/l)	4,0	3,7	2,7
COD	media dei valori (mg/l)	23,8	22,0	18,3
SST	media dei valori (mg/l)	8,3	6,2	4,9
Azoto (somma di N-NH ₄ ⁺ , N-NO ₂ ⁻ , N-NO ₃ ⁻)	media dei valori (mg/l)	5,8	6,1	5,6
NH ₄ ⁺	media dei valori (mg/l)	2,5	1,9	1,5

Tabella n. 9 – L'efficienza di depurazione dei principali depuratori gestiti nel triennio 2022-2024

GRI 303-2

Efficienza di depurazione dei depuratori gestiti	u.m.	2022	2023	2024
$100 \times (\text{COD}_{\text{in}} - \text{COD}_{\text{out}}) / \text{COD}_{\text{in}}$	%	90,3	90,6	92,4
$100 \times (\text{SST}_{\text{in}} - \text{SST}_{\text{out}}) / \text{SST}_{\text{in}}$	%	95,3	95,8	96,3
$100 \times (\text{N}_{\text{in}} - \text{N}_{\text{out}}) / \text{N}_{\text{in}}$	%	73,3	74,8	77,7
$100 \times (\text{BOD}_{\text{in}} - \text{BOD}_{\text{out}}) / \text{BOD}_{\text{in}}$	%	93,1	93,8	95,4

Le ottime performance del comparto depurativo sono confermate anche dal valore della percentuale di non conformità dei campioni esaminati rispetto ai limiti di scarico (indicatore ARERA M6³⁸ – tasso di non conformità), pari a 7,7% nel 2024³⁹.

GRI 303-4, 416-2

In affiancamento ai controlli sul processo depurativo, attraverso l'operato della Sala Operativa Ambientale, vengono monitorati in continuo i dati, attraverso il telecontrollo, relativi alle informazioni idrometriche e pluviometriche dell'area romana, condivisi con l'Ufficio Idrografico e Mareografico di Roma, e i dati sulla qualità dell'acqua dei corpi idrici. Nel 2024 sono stati eseguiti 410 campioni in 9 punti di prelievo sui fiumi Tevere e Aniene e 24 punti di prelievo sul lago di Bracciano.

GRI 2-29, 413-1, 416-1

Sul comparto depurativo, relativamente alla matrice aria, vengono condotti annualmente numerosi controlli e monitoraggi, oltre a quelli necessari richiesti dalle prescrizioni autorizzative previste dagli Enti competenti in materia. Tali controlli, condotti grazie al contributo della società del Gruppo Acea Elabori, comprendono la determinazione di alcuni parametri chimici e biologici, (H₂S, NH₃, VOC's, mercaptani, NO_x, etc.), indicatori, se presenti oltre determinate soglie, di potenziali criticità connesse con lo sviluppo di cattivi odori in presenza di fenomeni anaerobici relativi sia ai reflui che ai fanghi.

38 Macro-indicatore M6 – Qualità dell'acqua depurata: "Il macro-indicatore M6 è definito come tasso percentuale di campioni caratterizzati dal superamento di uno o più limiti di emissione in termini di concentrazione dei parametri inquinanti delle tabelle 1 e 2, sul totale dei campionamenti effettuati dal gestore nell'arco dell'anno, ai sensi dell'Allegato 5 alla parte III del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., sull'acqua reflua scaricata da tutti gli impianti di depurazione di dimensione superiore ai 2.000 A.E. o 10.000 A.E., se recapitanti in acque costiere - presenti al 31 dicembre dell'anno nel territorio di competenza del gestore nell'ATO considerato." Fonte: Allegato A documento di "Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)".

39 Il dato 2024 dell'indicatore ARERA non è confrontabile con gli anni precedenti a causa della variazione della metodologia di calcolo che tiene in considerazione Azoto totale (Ntot) e Fosforo totale (Ptot). Il dato 2023 era pari al 2,24%, 2,81% nel 2022.

GRI 303-1

A partire dal 2020 sono stati
dismessi 25 depuratori minori.

IL PIANO DI CENTRALIZZAZIONE DI ACEA ATO 2

In ottica di medio-lungo termine, si stanno attuando una serie di azioni **per razionalizzare il sistema fognario-depurativo, superandone la frammentazione a favore di impianti medio-grandi e al contempo aumentandone la potenzialità complessiva a servizio del territorio (Piano di centralizzazione dei depuratori)**. Tale piano di azione garantisce un miglior controllo ed una maggiore resilienza del sistema e, al contempo, l'ottimizzazione degli aspetti/impatti ambientali correlati al processo di trattamento delle acque reflue quali produzione di rifiuti, consumo di energia e di prodotti chimici, emissioni in atmosfera. Il **Piano di centralizzazione dei depuratori** che prosegue dal 2018, parallelamente a una serie di interventi di potenziamento su 12 impianti, ha consentito di dismettere 25 depuratori tra il 2020-2024.

Nel 2024, il Piano di Centralizzazione ha raggiunto l'obiettivo di ulteriori 4 impianti di depurazione minori eliminati Beccaccia nel Comune di Rocca Priora (3.500 AE), Vignaletti nel Comune di Sant'Angelo Romano (1.800 AE), Cerquetta nel comune Roma (1.500 A.E) e Vivaro nel Comune di Rocca di Papa (400 AE), per un totale di 7.200 AE.

La riduzione della frammentazione a favore di impianti di dimensioni medio-grandi, accompagnata dall'integrazione dei sistemi di collettamento fognario, consente un maggior controllo sull'efficacia della depurazione e contemporaneamente un'ottimizzazione dei costi di gestione, nonché nuove prospettive in ottica di economia circolare e di bioeconomia (si rimanda al paragrafo: *La valorizzazione della materia e dell'energia*).

GRI 203-1

Nel 2024, l'89% delle reti fognarie di Acea Ato 2 è georeferenziato e sono telecontrollati 981 impianti fognario-depurativi⁴⁰ (depuratori e sollevamenti).

In linea con la programmazione degli interventi, è proseguito il piano di bonifica ed estensione delle reti fognarie dando priorità di intervento alle infrastrutture con l'indice di guasto più elevato o sottodimensionate.

Al 31.12.2024 sono stati realizzati circa 15,3 km di nuove reti fognarie e sono stati bonificati circa 18,14 km di rete fognaria.

Tabella n. 10 – Gli interventi sulle reti fognarie nel triennio 2022-2024

INTERVENTI SU RETI FOGNARIE	2022	2023	2024
Interventi per guasto su rete	2.986 interventi	2.447 interventi	2.423 interventi
Interventi programmati	245 interventi	500 interventi	450 interventi
Ampliamento rete	21,78 km di rete ampliata	5,3 km di rete ampliata	15,32 km di rete ampliata
Bonifica rete	13,44 km di rete bonificata	13,65 km di rete bonificata	18,14 km di rete bonificata

⁴⁰ Valore fa riferimento al Target impianti idropotabili telecontrollati del Piano di Sostenibilità del Gruppo Acea 2024-2028, anno base di riferimento il 2023.



“LA QUALITÀ DELL’ACQUA IDRICA” ACEA ATO 2: UN PROGETTO PILOTA DI DISTRETTUALIZZAZIONE DELLA RETE FOGNARIA PER INDIVIDUARE E RIDURRE LE PORTATE PARASSITE

Nel corso del 2024 si sono esplorate le tecniche di progettazione relative alla distrettualizzazione fognaria, consentendo in via preliminare di implementare una procedura volta a istituire il monitoraggio attivo dei bilanci idrici nei collettori e per l'individuazione e la riduzione delle portate parassite nella rete fognaria.

Tale processo, nel corso del 2025, verrà applicata ai comuni le cui reti fognarie afferiscono alla condotta circumlacuale del lago di Bracciano e, attraverso questa, al depuratore CoBIS.

Il monitoraggio delle reti fognarie attraverso la creazione di distretti e la gestione di questi attraverso la piattaforma WMS consente un incremento dell'efficienza generale delle reti, con i principali obiettivi di individuare e di ridurre le portate parassite, ridurre i consumi energetici e i costi dei volumi trattati.

IL PROGETTO DEPURART

Il progetto “DepurArt” è stato avviato nel 2021 nell'ambito dell'importante intervento di riqualificazione dei depuratori di Acea Ato 2 e ha riguardato gli impianti di Fregene (2021), del Consorzio Bacino Idrico Sabatino (CoBIS) situato nel Comune di Roma (2022), di Ostia (2023) e del depuratore di Roma Nord (2024).

Il progetto “DepurArt” nasce con l'obiettivo di far conoscere più da vicino l'impianto di depurazione e le attività svolte al suo interno a beneficio della comunità e del territorio in cui è collocato. Il percorso di visita dell'impianto si sviluppa attraverso 19 tappe, di cui 18 dedicate al processo di depurazione che avviene all'interno dell'impianto e l'ultima invece è dedicata al monitoraggio della biodiversità.

Gli impianti di depurazione per le acque reflue, per il loro aspetto strutturale, possono non sembrare luoghi adatti alla vita di animali o piante, eppure sono luoghi in cui la biodiversità, quindi la varietà di specie viventi, può essere conservata al punto da diventare delle aree rifugio per gli animali oppure “hotspot”, quindi delle riserve per la conservazione della biodiversità. Per la spiegazione del tracciato al visitatore, viene messa a disposizione una vera e propria audioguida multimediale fruibile da una specifica WebApp per smartphone per scoprire, tappa dopo tappa, il processo di depurazione dell'acqua e il monitoraggio dell'avifauna che avviene all'interno dell'impianto.

L'intervento punta a tutelare il territorio e sensibilizzare i più giovani alla salvaguardia dell'ambiente attraverso visite guidate che saranno organizzate in collaborazione con le Amministrazioni comunali e le strutture scolastiche presenti sul territorio.

Dall'avvio del progetto sono stati coinvolti oltre 300 ragazzi tra le scuole medie e le università.

Attualmente il progetto è ancora in fase di evoluzione ed è stato esteso nel corso del 2024 anche al depuratore di Roma Nord.



Tutelare l'Ambiente

Le attività di Business di Acea Ato 2, in modo particolare la gestione delle fonti di approvvigionamento e dei depuratori, possono generare potenziali impatti sull'ambiente. La Società, consapevole del ruolo chiave che riveste sul territorio in cui opera, si impegna a introdurre azioni volte a mitigare tali impatti.

La **Politica di Sostenibilità e il Sistema di Gestione Integrato (QASE)**, di Acea Ato 2 definiscono i principi che favoriscono un operato nel rispetto e nella tutela dell'ambiente e nella salvaguardia della biodiversità. In particolare, il Sistema di Gestione Ambientale UNI EN ISO 14001:2015 permette di migliorare la capacità di identificare e gestire gli impatti che la Società ha, o potrebbe avere, sull'ambiente favorendo il rispetto delle normative vigenti.

GRI 2-25; 2-27, 416-2

Nonostante Acea Ato 2 si impegni nel mantenere efficiente il Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente, Sicurezza ed Energia questo non esclude la possibilità del verificarsi di non conformità, di solito provocate da circostanza contingenti. Nel 2024 sono state registrate 28 multe ambientali che fanno prevalentemente riferimento a parziale rispetto delle prescrizioni autorizzative; molte delle quali riferite a rilievi effettuati in anni precedenti al seguente ciclo di reporting, con il conseguente pagamento di 35.500 euro. Inoltre, delle 58 controversie di natura ambientale ufficialmente aperte (da intendersi come somma dei verbali di contestazione ancora da discutere sommato al numero dei verbali ingiunti di competenza fino a 5 anni precedenti), 21 sono state risolte ovvero hanno ricevuto Determina di Archiviazione da parte della Regione Lazio nel corso dell'anno.

LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ E DEGLI ECOSISTEMI NATURALI

GRI 203-2, 303-1, 303-3, 304-1, 304-2, 304-3, 304-4, 413-2

Per poter ridurre gli impatti generati sugli ecosistemi dalle attività di Acea Ato 2, la tutela della biodiversità è contemplata nelle procedure del sistema normativo aziendale, nell'ambito delle progettazioni e realizzazioni di impianti, nonché nella gestione delle aree di pertinenza.

In un'ottica di valutazione dell'impatto sull'ambiente, di concerto con la Capogruppo già nel 2020, Acea Ato 2 ha individuato i propri siti/impianti localizzati in aree ad elevata biodiversità, ovvero le Aree Naturali Protette (EUAP) di derivazione nazionale e i Siti della Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS), istituiti a livello comunitario.

GRI 304-1

Dall'analisi condotta su tutto il perimetro di pertinenza del Gruppo Acea, **considerando oltre 23.000 siti/impianti**, inclusi i tralicci ed escluse le reti elettriche interrate e le condotte, risulta che quasi **2.290 siti**, pari a **circa il 10%**, **rappresentano una potenziale interferenza con il sistema di aree protette**. Considerando, invece, **soltanto i siti che possono avere impatti di un certo rilievo sulla biodiversità, il numero scende a 1.145 siti e la percentuale sul totale si abbassa al 5%**. **Gli impatti di rilievo sono stati stimati considerando le fasi di progettazione, realizzazione e gestione degli impianti**, e hanno portato ad escludere siti/impianti, quali ad esempio le Case dell'acqua di Acea Ato 2.

Il **numero complessivo**, per il perimetro di pertinenza del **Gruppo Acea, di aree naturali intersecate dai siti/impianti/reti ad impatto significativo è di 130** (55 Aree Naturali Protette-EUAP, 61 Siti di Interesse Comunitario-SIC/Zone Speciali di Conservazione-ZSC, 14 Zone di Protezione Speciale-ZPS)⁴¹ per una **superficie totale di 223,4 ettari**.

Per **Acea Ato 2** sono stati individuati **547 siti ricadenti in aree naturali protette** di cui 330 con un potenziale impatto sulla biodiversità (da medio-basso ad alto), su un totale di 2.467 siti analizzati.

41 Laddove SIC-ZSC e ZPS coincidono le aree sono state conteggiate una sola volta tra i SIC-ZSC. Il dato delle aree intersecate è stato rivisto rispetto a quanto pubblicato lo scorso anno, a seguito di una verifica.



Tabella n. 11 – Siti operativi Acea Ato 2 in aree protette

Attività	Aree protette interessate (n.)			% siti intersecati in aree protette su siti analizzati	Tipologia aree protette (terrestri o marine)	Ubicazione dei siti nelle aree protette (Regioni-Province)	Superficie interessata (ha)
	EUAP	SIC-ZSC	ZPS				
Servizio Idrico Integrato (acquedotto, fognatura, depurazione)	20	17	7	13%		Lazio Roma, Frosinone, Rieti	129,1

A fronte dell'ulteriore approfondimento condotto nel 2021 dalla Capogruppo, sono state **identificate le “zone prioritarie”** ad elevata biodiversità su cui insistono i siti della Società, ossia gli habitat più fragili e/o maggiormente impattati dalle esternalità⁴². A tal fine è stato elaborato l'Indice di Fragilità Ambientale (IFA), un parametro atto a valutare, per ciascuna area protetta intersecata dalle attività aziendali, i diversi habitat inclusi e la porzione di suolo occupata, la fragilità dell'habitat e la tipologia di siti/impianti presenti. Questa attività ha permesso di identificare per tutto il Gruppo 12 zone ad elevata biodiversità da considerarsi prioritarie a causa della loro maggiore “vulnerabilità”. I risultati dell'analisi mostrano che sono **4 i siti/impianti di Acea Ato 2** con impatti potenziali, per i quali sono state introdotte una serie di **misure ed iniziative, volte a mitigare gli impatti e salvaguardare la biodiversità**.

Tabella n. 12 – Iniziative intraprese nelle aree “Prioritarie” ad Elevata Biodiversità di Acea Ato 2

Zone “Prioritarie” a Elevata Biodiversità

Iniziative intraprese

Piana di S. Vittorino -
Sorgenti del Peschiera

Le due aree sono interessate dal **sistema acquedottistico Peschiera-Le Capore** gestito da Acea Ato 2 sulle quali ricadrà la realizzazione del nuovo tronco superiore del Peschiera. Sull'area del **fiume Farfa**, inoltre, la Società ha incaricato l'Università Federico II di Napoli di svolgere uno studio tecnico-scientifico sulle caratteristiche di naturalità del fiume che include il sito di captazione della risorgiva in località Le Capore. Lo studio ha evidenziato come il rilascio di acqua a valle della Sorgente Le Capore determini effetti positivi sull'ecosistema, favorendo la ricostituzione dell'ambiente naturale fluviale con la ricchezza e diversità di specie animali e vegetali.

Fiume Farfa
(corso medio-alto)

Lo stesso Fiume Farfa è oggetto di una convenzione tra Acea Ato 2 e l'ente della **Riserva Naturale Regionale Nazzano, Tevere-Farfa**, il cui scopo è quello di monitorare l'evoluzione dell'ecosistema fluviale nell'ambito del sito protetto.

Riserva naturale
Valle dell'Aniene

Acea Ato 2, per verificare eventuali criticità negli habitat **limitrofi ai maggiori impianti di depurazione** di Roma, effettua appositi monitoraggi nelle aree di pertinenza e circostanti.

Riserva naturale
Litorale romano

Gli studi già condotti hanno riguardato i depuratori di Roma Nord, Roma Sud, CoBIS, Ostia, Roma Est e, nel 2023, è stato valutato il depuratore di Fregene, ubicato **nell'area Riserva Naturale Litorale romano**. I risultati finora ottenuti hanno evidenziato che gli impianti analizzati svolgono un ruolo positivo per l'ecosistema costituendo un **hotspot di biodiversità sinantropica**, cioè un luogo dove le specie che convivono o stanno imparando a convivere con l'uomo, tendono a formare una comunità ecologica ricca e stabile. Le specifiche condizioni ambientali e il basso impatto antropico, infatti, favoriscono la presenza di una comunità faunistica estremamente caratteristica. Per il 2025 è previsto un nuovo monitoraggio presso il depuratore di Roma Sud.

Le iniziative intraprese dalla Società per limitare eventuali impatti sulla Biodiversità, si sviluppano anche su altre aree, sempre di notevole interesse naturalistico, sebbene non “prioritarie”.

In prossimità del **Fiume Mignone**, Acea Ato 2 sta effettuando un monitoraggio volto a **valutare il regime idrologico del corso d'acqua**, per promuovere una gestione sostenibile dei prelievi e della risorsa idrica e a preservare gli equilibri degli ecosistemi naturali. Tale attività viene svolta in collaborazione con l'ente della **Riserva Naturale di Canale Monterano** nella quale è ubicato l'impianto di presa.

42 Per maggiori informazioni si veda il Bilancio di Sostenibilità/

In continuità con gli anni precedenti Acea Ato 2 ha continuato a monitorare nell'area delle sorgenti dell'Acqua Vergine (sito SIC-ZSC di Villa Borghese e Villa Pamphili), la presenza del Falco Pellegrino (ricompreso in Red List⁴³, categoria a "minor preoccupazione"), grazie al supporto dell'associazione Ornithologica italiana. Detta associazione è promotrice del progetto Birdcam.it, che rende disponibili online (www.birdcam.it) le immagini raccolte attraverso delle webcam montate su casette nido artificiali posizionate sulle strutture di Acea Ato 2; attraverso queste telecamere è possibile visionare in tempo reale i comportamenti degli uccelli durante le varie fasi della riproduzione: dalla deposizione delle uova, l'incubazione, la schiusa fino all'allevamento dei piccoli. Nell'ambito delle attività di monitoraggio e visita dei nidi si procede all'innestamento dei nuovi nati, alla raccolta di materiale per studi di fisiologia e biologia riproduttiva e di dati morfometrici di uova e pulcini. Anche nel 2024 si è assistito alla nidificazione del Falco Pellegrino, grazie al verificarsi della nascita e della crescita di nuovi esemplari, contribuito in modo determinante allo stabilirsi della popolazione nidificante a Roma.

I MONITORAGGI AMBIENTALI

Nel contesto attuale, caratterizzato dalla sempre maggiore sensibilità verso tematiche ambientali, la valorizzazione della biodiversità all'interno degli impianti di depurazione si configura come un'opportunità concreta e significativa per preservare e rigenerare gli ecosistemi naturali. In questo contesto, Acea Ato 2, a partire dal 2018, seguendo un protocollo standardizzato, ha avviato campagne di Monitoraggio Ambientale negli impianti di depurazione che gestisce, con lo scopo di conoscere e valorizzare la fauna sinantropica che si insedia all'interno degli impianti di trattamento delle acque reflue.

Le attività di monitoraggio, svolte mediamente in un arco temporale di 12 mesi, prevedono l'osservazione della fauna presente attraverso sopralluoghi all'interno del perimetro dell'impianto, con lo scopo di osservare aree di rifugio, elementi di biodiversità sinantropica e definire così uno scenario ambientale in cui registrare processi evolutivi ed ecologici in atto. Ad oggi, tale attività ha visto il monitoraggio dei 6 maggiori impianti di depurazione (Roma Nord, Roma Sud, CoBIS, Ostia, Roma Est e Fregene), ubicati in zone fortemente urbanizzate e nelle vicinanze di ecosistemi fluviali.

I risultati di tali monitoraggi hanno messo in risalto come l'impianto di depurazione di Acea Ato 2 rappresenti un punto cruciale per il passaggio migratorio e lo stazionamento delle specie animali che utilizzano i corpi idrici attigui come vie di transito o rifugio.

GRI 303-1, 303-3, 304-3

Al fine di preservare il patrimonio naturale in prossimità delle fonti di approvvigionamento il D. Lgs. n. 152/2006 (cd Testo Unico Ambientale) definisce le aree di tutela assoluta⁴⁴, di cui in Tabella 13, viene fornita l'ubicazione e l'estensione per quelle in gestione. Le fonti illustrate sono tutte prelevate in "aree a stress idrico", come definite a livello internazionale dal World Resources Institute (WRI).

⁴³ Le categorie di rischio sono 11, da Estinto (EX, Extinct), applicata alle specie per le quali si ha la definitiva certezza che anche l'ultimo individuo sia deceduto, e Estinto in Ambiente Selvatico (EW, Extinct in the Wild), assegnata alle specie per le quali non esistono più popolazioni naturali ma solo individui in cattività, fino alla categoria Minor Preoccupazione (LC, Least Concern), adottata per le specie che non rischiano l'estinzione nel breve o medio termine. Tra le categorie di Estinzione e quella di Minor Preoccupazione si trovano le categorie di minaccia, che identificano specie che corrono un crescente rischio di estinzione nel breve o medio termine: Vulnerabile (VU, Vulnerable), In Pericolo (EN, Endangered) e In Pericolo Critico (CR, Critically Endangered).

⁴⁴ Per conservare le caratteristiche qualitative delle acque destinate al consumo umano, il decreto legislativo 152/2006 stabilisce che le regioni individuino le aree di salvaguardia distinte in zone di tutela assoluta e zone di rispetto, nonché le zone di protezione, all'interno dei bacini imbriferi e delle aree di ricarica della falda.

La zona di tutela assoluta è costituita dall'area immediatamente circostante le captazioni o derivazioni e deve:

- avere un'estensione di almeno dieci metri di raggio dal punto di captazione
- essere adeguatamente protetta
- essere adibita esclusivamente a opere di captazione e infrastrutture di servizio.

Tabella n. 13 – Le fonti sotto tutela⁴⁵

GRI 303-1, 303-3

Area sensibile	Comune	Superficie (m ²)
Sorgenti Peschiera	Comune di Cittaducale (Rieti, Lazio)	187.289
Sorgenti Le Capore	Comune di Frasso e Casaprota (Rieti, Lazio)	618.273
Sorgente Acqua Marcia	Comuni di Agosta-Arsoli-Marano Equo (Roma)	818.457
Sorgente Acquoria	Comune di Tivoli (Roma)	8.862
Sorgenti Pantano Borghese Acqua Felice	Comune di Zagarolo (Roma)	392.123
Sorgenti Simbrivio	Comune di Vallepietra (Roma)	190.624
Sorgenti e pozzi Ceraso (acquedotto Simbrivio)	Comune di Vallepietra (Roma)	9.072
Sorgenti Pertuso	Comune di Trevi – Filettino (Lazio)	66.853
Sorgenti Doganella	Comune di Rocca Priora (Roma)	137.873
Sorgenti Acqua Vergine	Comune di Roma	220.566
Pozzi Torre Angela	Comune di Roma	49.897
Pozzi di Finocchio	Comune di Roma	32.197
Pozzi Laurentina	Comune di Ardea	7.650
Pozzi Pescarella	Comune di Ardea	2.472
Lago di Bracciano	Comune di Roma	1.038
Opera di presa sul fiume Tevere presso potabilizzatore di Grottarossa	Comune di Roma	1.769
Opera di presa sul fiume Mignone presso traversa fluviale Lasco del Falegname	Comune di Canale Monterano	2.000
Altre fonti di approvvigionamento (sorgenti minori e altri campi pozzi)	Vari comuni nell'ATO2	100.000

Per il monitoraggio del territorio su cui insistono le sorgenti viene utilizzato anche il “monitoraggio satellitare”. L'azione di sorveglianza viene concentrata nei luoghi in cui si rileva - in base al confronto tra due immagini riprese dallo spazio a distanza di alcuni mesi - una variazione morfologica ingiustificata o comunque sospetta, quali nuove costruzioni non censite, movimenti di terra, piccole discariche. Personale viene inviato sul posto per accertare l'esistenza di effettive minacce alla risorsa idrica, consentendo una puntuale ed efficace azione di presidio.

GRI 303-1

Nell'ottica della preservazione della risorsa, inoltre, Acea SpA e Acea Ato 2 hanno aderito ad iniziative quali i Contratti di Fiume, ossia “*quelle forme di accordo volontario, ascrivibili alla programmazione strategica negoziata, che prevedono una ampia mobilitazione degli attori locali di un territorio al fine di individuare un Programma d'Azione condiviso, finalizzato ad affrontare le problematiche ambientali di un bacino fluviale, secondo una logica integrata e multidisciplinare. In questo contesto, i Contratti di fiume assumono il valore di “piano processo” frutto di un accordo tra soggetti decisionali che definiscono in modo consensuale e co-operativo, il plan for planning, ossia il Programma d'Azione per la gestione sostenibile di un bacino fluviale impegnandosi a rispettarlo*”⁴⁶.

LA VALORIZZAZIONE DELLA MATERIA E DELL'ENERGIA

La gestione del Servizio Idrico Integrato (SII) è in grado di intersecarsi in modo proficuo con i principi di economia circolare e della sostenibilità: ambientale, sociale ed economica. Difatti nella sua più alta accezione il SII può essere inteso come attività a servizio delle persone e dell'ambiente. In primo luogo, garantisce l'accesso all'acqua potabile ed ai servizi igienico-sanitari, che dal 2010 sono riconosciuti come diritti umani a pieno titolo⁴⁷; al contempo esso è presidio ambientale in quanto tutela la qualità della risorsa idrica alla fonte e nell'ultima fase relativa alla depurazione delle acque reflue, dove a seguito dei processi di trattamento restituisce all'ambiente la risorsa idrica depurata in modo che essa non arrechi danno all'ecosistema.

⁴⁵ Le aree di tutela assoluta sono le aree immediatamente circostanti le captazioni o derivazioni, così come definite nel D. Lgs. n. 152/2006. Rispetto alla precedente versione del documento, i valori delle aree di tutela assoluta sono stati rivisti a seguito del progressivo perfezionamento degli studi in corso per la delimitazione delle aree di salvaguardia.

⁴⁶ <http://www.regione.lazio.it/rl/contrattidifiume/>

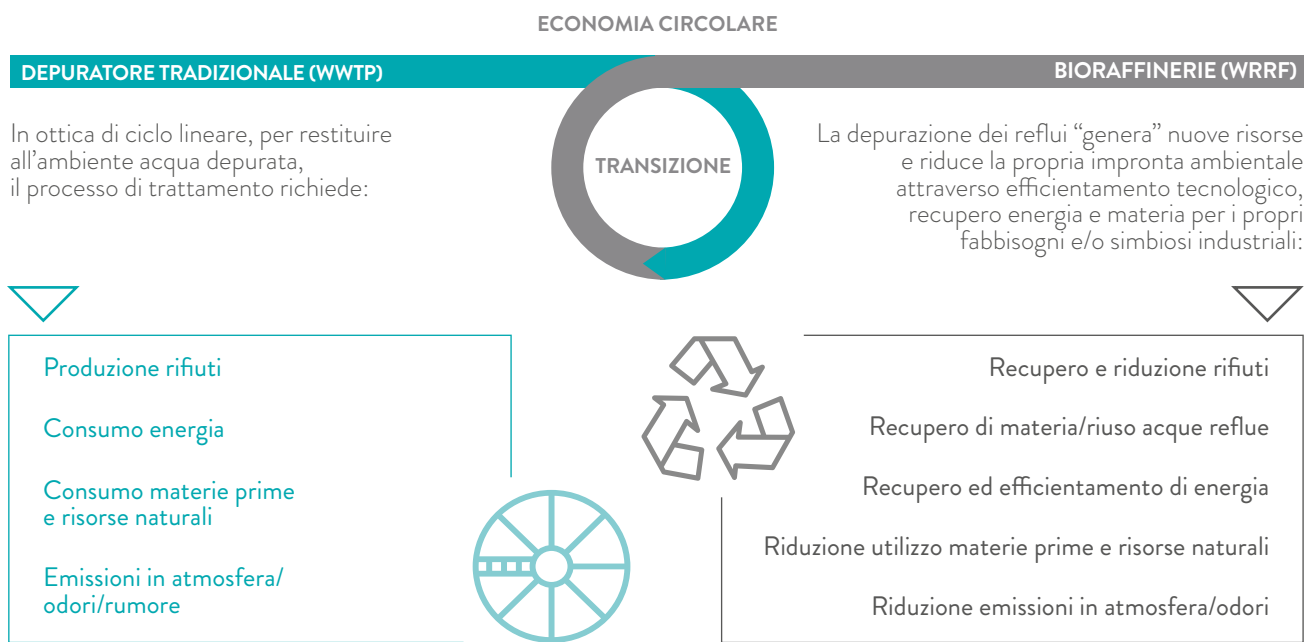
⁴⁷ La Risoluzione della Assemblea delle Nazioni Unite 64/92 del 28 luglio 2010 ha quindi riconosciuto che il “diritto all'acqua potabile ed ai servizi igienico sanitari è un diritto dell'uomo essenziale alla qualità della vita ed all'esercizio di tutti i diritti dell'uomo”.

Nell'ambito delle attività core di Acea Ato 2, Il comparto depurativo può rappresentare un tassello importante per la transizione verso un'economia circolare. Dal trattamento delle acque reflue, infatti, si generano rifiuti quali fanghi, sabbie che possono essere recuperati, diventando input per nuovi processi produttivi oppure energia a basso impatto ambientale, in una visione in cui il rifiuto non è più lo stadio finale di un processo, ma risorsa da valorizzare e destinata a nuova vita.

GRI 306-1, 306-2

In quest'ottica, la Società ha pertanto pianificato e realizzato importanti interventi infrastrutturali per chiudere il ciclo integrato delle acque, con l'obiettivo di una gestione virtuosa dei rifiuti ed il recupero di materia ed energia, attuando una graduale transizione degli impianti tradizionali di depurazione delle acque reflue urbane (Waste water Treatment Plant, "WWTP") in veri e propri impianti per il recupero di risorse dalle acque reflue (Water Resource Recovery Facility, "WRRF") (riferimento Figura n. 31).

Figura n. 31 – La Bioeconomia applicata alla depurazione delle acque reflue



Tale piano ha permesso di ridurre il quantitativo di fanghi prodotti di circa il 58% dal 2017 al 2024; anche grazie all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico dell'impianto di Roma Sud.

In primo luogo, l'attuazione del "Piano Fanghi", programma di interventi, messo in atto a partire dal 2017 è finalizzato a razionalizzare l'intero comparto depurativo con la trasformazione degli impianti di grandi dimensioni in hub per il trattamento centralizzato dei fanghi ed ottenere così, da un lato la riduzione dei volumi di fango prodotti, e dall'altro la valorizzazione delle matrici solide derivanti dal processo di depurazione delle acque reflue. Tale piano ha permesso di ridurre il quantitativo di fanghi prodotti di circa il 58% dal 2017 al 2024; anche grazie all'entrata in funzione del nuovo essiccatore termico dell'impianto di Roma Sud.

Il Piano fanghi è supportato dal "Piano di Centralizzazione del sistema fognario-depurativo", la realizzazione del quale, come detto, sta permettendo di eliminare i depuratori più piccoli a favore di quelli medio-grandi, ottimizzando anche la gestione dei fanghi prodotti.

Con l'entrata in funzione nel 2023 del nuovo essiccatore presso il depuratore di Roma Sud, i fanghi prodotti dagli impianti minori verranno essiccati presso i maggiori impianti (Roma Est, Roma Nord, Roma Sud, Ostia e CoBIS). Tale nuova configurazione tecnologica delle linee fanghi e sabbie degli impianti consente di generare, opportunità per il recupero di energia, attraverso la valorizzazione del biogas (upgrading a biometano presso Roma Nord e Roma Est; riutilizzo in caldaia) e delle matrici solide (soil washing in un impianto di trattamento limitrofo al depuratore di Ostia).

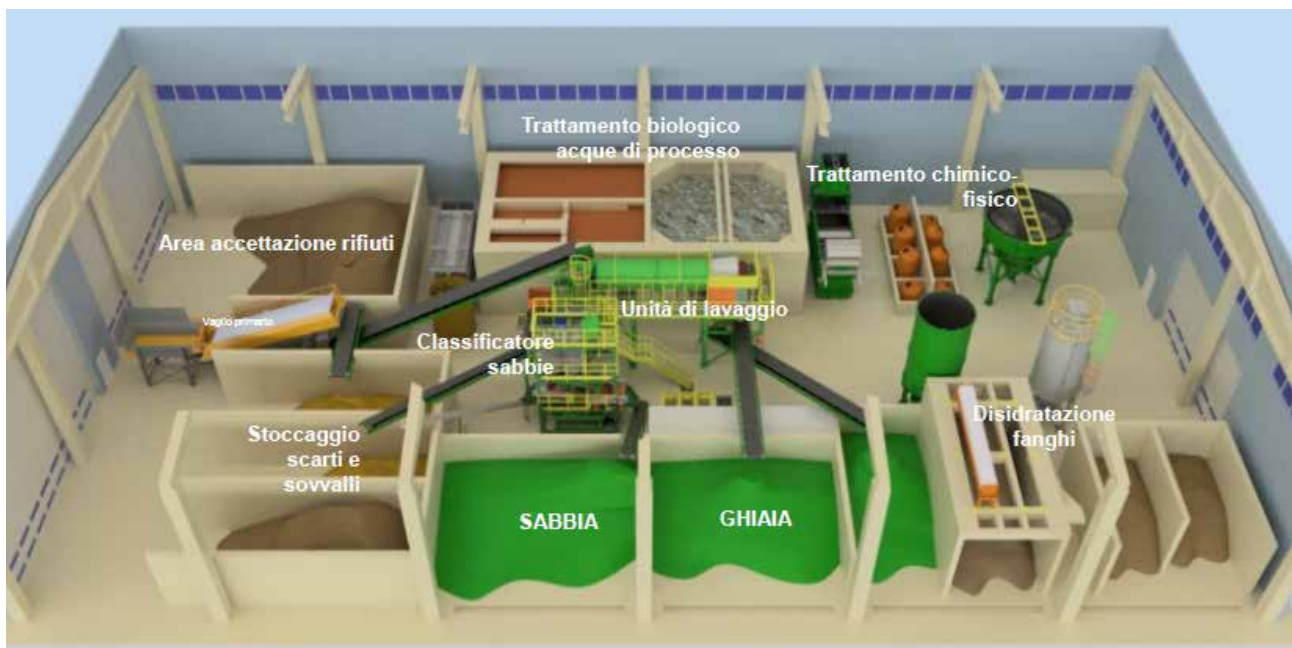


SOIL WASHING

Nell'ottica del recupero e della valorizzazione della materia secondo i principi dell'economia circolare, è nato il progetto del *Soil Washing* con l'obiettivo di rendere un servizio al territorio che potesse creare nuovo valore condiviso tramite attività industriali a basso impatto ambientale, che adottino tecnologie all'avanguardia.

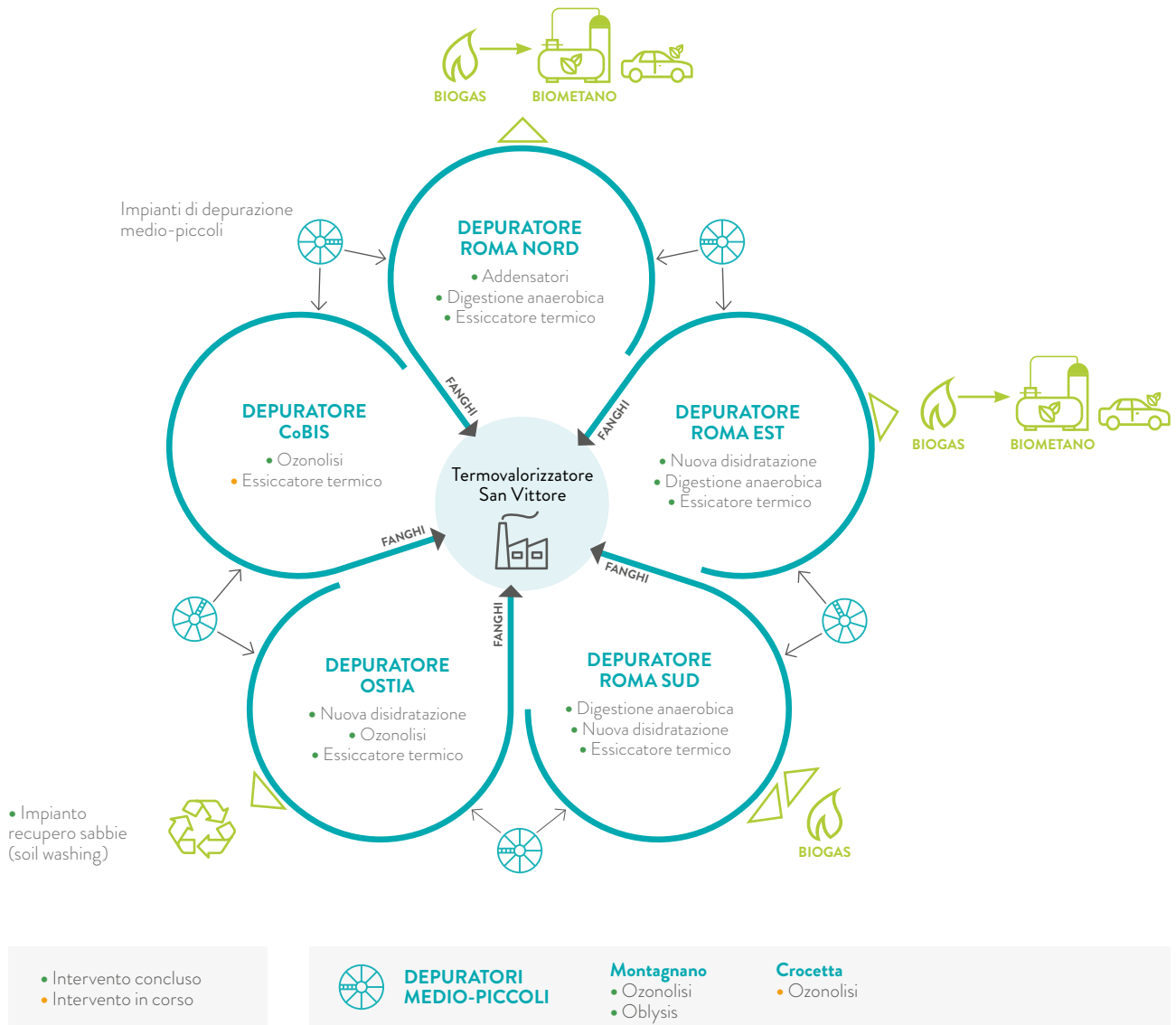
Il trattamento delle acque reflue prevede la produzione di matrici solide, quali sabbie e residui di vagliatura. Situato in un'area limitrofa al depuratore di Ostia, il nuovo impianto di trattamento delle sabbie mediante lavaggio, permetterà di recuperare fino a 29.000 ton (dato da progetto) del materiale solido in ingresso con lo scopo di generare tre tipologie di prodotti reimpiegabili nel mercato come materie prime secondarie: "sabbie", "ghiaio" e "ghiaietto" in funzione delle differenti granulometrie, idonee al settore dell'edilizia o dei lavori stradali.

L'impianto di *Soil Washing* di Ostia, realizzato nel 2024, oltre al recupero dei rifiuti costituiti dalle matrici solide-sabbiose generalmente avviate a smaltimento, sfrutterà la sinergia con il limitrofo impianto di depurazione di Ostia, dal quale riceverà le acque depurate per essere riutilizzate nel processo di lavaggio che una volta usate verranno reinviare all'impianto di depurazione per essere nuovamente trattate, ottimizzando quindi gli usi idrici.



Inoltre, al 2025, grazie alla realizzazione di una nuova linea del termovalorizzatore di San Vittore, gestito da Acea Ambiente, anche il fango in uscita dai grandi depuratori, stabilizzato ed essiccato, potrà essere valorizzato energeticamente (Figura 32). Queste azioni permetteranno alla Società di non ricorrere più a metodologie di smaltimento alternative dei fanghi come il conferimento in discarica o fuori dai confini nazionali, con notevoli vantaggi in termini di contenimento dell'impatto ambientale.

Figura n. 32 – La strategia circolare di Acea Ato 2 nella depurazione delle acque reflue



Tra il 2022 e il 2024 sono stati pianificati e già in parte realizzati ulteriori interventi di rinnovo e upgrading dei comparti per il trattamento dei fanghi di depurazione presso i depuratori gestiti tra cui: di tre nuovi impianti di ozonolisi presso i depuratori CoBIS, Montagnano e Crocetta (realizzati); nuovi essiccatori termici presso l'impianto di Roma Sud (realizzato) e CoBIS (in corso di realizzazione) e nuovi comparti di accettazione del fango disidratato per successivo essiccamento presso gli impianti di Roma Est e Ostia, mentre sono in fase di progettazione l'opera per il conferimento presso l'impianto di Roma Nord e CoBIS.

Inoltre, nel 2024 Acea Ato 2 ha completato il Piano di Gestione del Rischio per il riutilizzo delle acque reflue depurate del depuratore di Fregene, iniziato nel 2023. È stato redatto anche il PGR per il riuso funzionale all'impianto di Soil Washing di Ostia e avviato la stesura del PGR per il Car Setteville.



IL PROGETTO DI UP-GRADING DI BIOGAS IN BIOMETANO

Negli impianti di depurazione di Roma Nord e Roma Est nel corso del 2022 sono concluse le attività propedeutiche per la valorizzazione del biogas, proveniente dalla digestione anaerobica dei fanghi, in biometano da immettere nella rete gas. Tale progetto è nato sulla scia dell'opportunità apertasi nel 2018 con il Decreto Interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" e successivamente è stato inserito nella graduatoria definitiva delle Proposte ammesse a finanziamento relativa all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento C del PNRR, ma con un contributo massimo erogabile pari a zero per esaurimento del pertinente plafond (Decreto MITE del 21/12/2022).

La produzione del biometano dal biogas, parte dal processo di degradazione della sostanza organica volatile in condizioni aerobica derivante dalla digestione anaerobica dei fanghi. Il progetto per l'upgrading del biogas a biometano consiste nella realizzazione di sistemi in grado di rimuovere la CO_2 dal biogas e ottenere CH_4 (metano) idoneo all'immissione in rete con caratteristiche analoghe al gas naturale e con una purezza superiore al 99%.

Il progetto prevede a regime la produzione di circa 2 milioni di Sm^3 di biometano l'anno, sfruttando il biogas prodotto nei due grandi depuratori per acque reflue civili di Roma Est e Roma Nord, attraverso un processo di raffinazione (up-grading) del biogas.

A novembre 2022 sono state accolte dal GSE le richieste di qualifica a progetto dei due suddetti impianti per la tipologia di incentivazione prevista dall'art. 6 del D.M. 2 marzo 2018 (incentivazione decennale relativa alla produzione di biometano cosiddetto "avanzato" in quanto prodotto da una materia prima "avanzata" quale è il fango derivante dai processi di depurazione delle acque reflue urbane).

Ottenuta la certificazione di sostenibilità propedeutica all'immissione nella rete Italgas e completate le procedure previste con il GSE, la produzione di biometano è stata avviata a fine 2024.

GRI 302-1, 302-5

LA GESTIONE DEI RIFIUTI E DEI PRODOTTI CHIMICI

I prodotti chimici intesi come input necessari per l'efficacia dei processi di potabilizzazione della risorsa idrica e depurazione delle acque reflue, ed i rifiuti in qualità di output, rappresentano aspetti ambientali che Acea Ato 2 monitora in un'ottica di ottimizzazione ed efficientamento.

La gestione dei rifiuti e l'utilizzo di prodotti chimici all'interno dei processi produttivi sono attività che per i requisiti normativi da rispettare in termini ambientali e di sicurezza, dimensione e capillarità del servizio reso richiedono, per essere ottimizzate, un'organizzazione interna ben strutturata.

La scelta organizzativa di Acea Ato 2 è stata la creazione di tre presidi interni centrali specializzati, a supporto di chi opera la gestione e manutenzione delle infrastrutture sul territorio, a cui sono affidati rispettivamente:

- la gestione dei fabbisogni della Società per le forniture dei prodotti chimici;
- il coordinamento delle attività operative relative al ritiro e lo smaltimento dei rifiuti;
- la gestione dell'intermediazione con la società infragruppo Aquaser⁴⁸.

GRI 301-1, 301-2

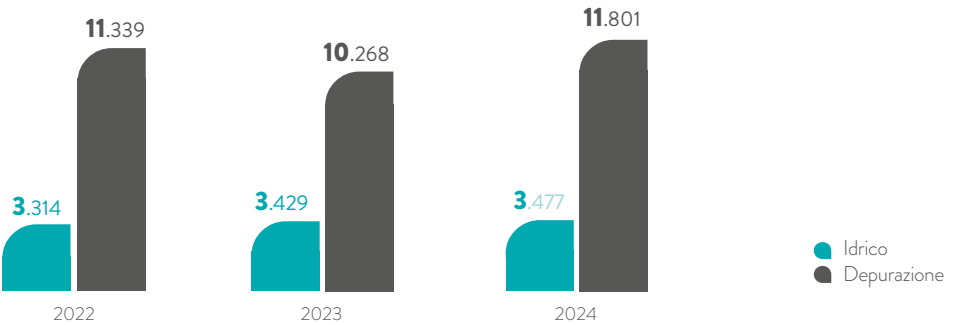
⁴⁸ Aquaser è attiva nelle fasi di recupero, trattamento e smaltimento dei fanghi che derivano dalla fase di depurazione del servizio idrico integrato.

I MATERIALI UTILIZZATI NEI PROCESSI PRODUTTIVI

GRI 301-1, 301-2

I prodotti chimici⁴⁹ (Figura 33) consumati nel **2024** sono 15.277 t (+12% rispetto al **2023**), il 77% dei quali usati nel comparto depurativo (11.801 t) ed il 23% nel comparto idrico (3.477 t).

Figura n. 33 – Totale del consumo dei prodotti chimici per comparto nel triennio 2022-2024 (t)



I consumi 2024 di prodotti chimici nel **comparto idrico** sono prevalentemente in linea con quelli del 2023, al netto di lievi scostamenti riconducibili ad attività di gestione operativa ed ai carboni attivi. Il significativo aumento di carboni attivi vegetali è legato alla sostituzione che si è avuta nei centri idrici di Montanciano e Laurentina.

Tabella n. 14 – Consumo di prodotti chimici nell'area idrica: captazione, adduzione e distribuzione idrica nel triennio 2022-2024 (t)

Prodotti chimici - Idrico	u.m.	2022	2023	2024
Ipoclorito di sodio	t	2.133	1.923	1.779
Clorito di sodio	t	52	61	56
Acido cloridrico	t	42	38	53
Policloruro di Alluminio	t	355	511	596
Antiscalant	t	-	-	0,50
Carboni attivi vegetali	t	70	270	294
Anidride carbonica	t	425	433	375
Cloruro Ferrico	t	7	8	8,01
Idrossido Ferrico Granulare	t	230	184	312
Sodio Metabisolfito				0,38
Totale	t	3.314	3.429	3.477

Per il **comparto depurativo** il consumo di prodotti chimici prevalente è determinato dall'attività di disinfezione, tramite ipoclorito di sodio e acido peracetico, e dall'attività di disidratazione fanghi, mediante polielettrolita. Nel 2024 si assiste ad un aumento pari al 15% di reagenti chimici, rispetto al 2023.

49 Tra i prodotti chimici di Acea Ato 2 non vi sono materiali rinnovabili. I dati 2024 relativi ai prodotti chimici contenuti in questo paragrafo sono stati consolidati nel corso dell'anno e pertanto rettificati rispetto a quelli pubblicati nel Bilancio di Sostenibilità 2023. I dati 2024 sono in fase di consolidamento.



Tabella n. 15 – Consumo di prodotti chimici nel trattamento dell'area depurazione (t) nel triennio 2022-2024

Prodotti chimici - Depurazione	u.m.	2022	2023	2024
Polielettrolita totale	t	2.469	2401	2.771
Polielettrolita in emulsione olio	t	1.018	969	545
Polielettrolita emulsione acqua	t	1.451	1.432	2.225
Ipoclorito di sodio	t	2.302	1.938	2792
Acido citrico	t	16	7	3
Acido peracetico	t	3.082	3198	3.173
Policloruro di alluminio (PAC)	t	196	205	186
Acido cloridico	t	3	0,3	3
Acido solforico	t	48	116	171
Acqua ossigenata	t	30	31	71
Alluminato di sodio	t	1.658	952	1.214
Soda caustica	t	207	63	234
Abbattischiuma non silconico	t	6	28	6
Acido Formico 50%	t	-	0,3	-
Azoto liquido	t	187	192	64
Carboni attivi	t	24	42	50
Ossigeno liquido	t	1.111	1.045	1.041
Microrganismi fotosintetici	t	3	1	0,8
Antischiuma	t	27	19	6
Abbattitori odori (Liquido in taniche da 25 l)	t	31	28	15
Totale	t	11.400	10.267	11.801
Abbattitori odori (in pastiglie)	N.	-	470	150
Abbattitori odori (in polvere)	N.	-	10	-

Inoltre, per il comparto depurativo devono essere tenuti in considerazione i quantitativi di materiali - olio lubrificante e grasso - utilizzati per le apparecchiature (pompe, centrifughe, motori, ecc.) e i kit di reagenti utilizzati presso gli impianti di depurazione di Acea Ato 2 per controlli ulteriori rispetto alle determinazioni analitiche.

Materiali accessori - Depurazione	u.m.	2022	2023	2024
Kit di reagenti per controlli in impianto	n.	67.875	56.325	62.125
Olio lubrificante e grasso	t	14,8	4,5	10,2
Di cui olio	t	-	-	2,0
Di cui grasso	t	-	-	8,2

L'utilizzo dei kit risponde all'esigenza dei laboratori annessi agli impianti di depurazione di poter effettuare analisi complesse in modo semplice e veloce. La Società utilizza fotometri e sistemi rapidi di analisi per tutti i parametri di maggior interesse e per eseguire un monitoraggio affidabile dei valori limiti di legge relativi alle acque reflue.

I RIFIUTI PRODOTTI

GRI 306-1, 306-2, 306-4, 306-5

Nell'ambito della produzione dei rifiuti speciali, Acea Ato 2 suddivide per mezzo di una procedura interna i rifiuti in due macrocategorie:

- **Rifiuti di processo:** sono quelli definiti nell'Elenco Europeo come: “rifiuti prodotti da impianti di trattamento dei rifiuti, impianti di trattamento delle acque reflue fuori sito, nonché dalla potabilizzazione dell'acqua e dalla sua preparazione per uso industriale”. Nello specifico essi sono identificabili in: fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue; residui di vagliatura; rifiuti da dissabbiamento; rifiuti prodotti dalla potabilizzazione dell'acqua.
- **Rifiuti extra-processo:** quelli derivanti da tutte le altre attività di esercizio e manutenzione delle sedi, degli impianti e delle reti gestite.

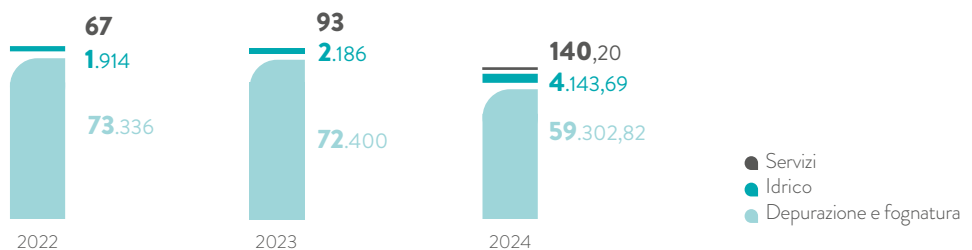
Dato il notevole numero di movimentazioni annue, storicamente i rifiuti sono gestiti avvalendosi di un applicativo per la contabilità ambientale che ha visto negli anni un'evoluzione digitale al passo con i tempi con la sua recente migrazione su piattaforma web. Questo passaggio ha consentito di potenziare controlli ed elaborazioni dati, ottimizzando il processo di tracciabilità, gestione e controllo.

GRI 306-3

Complessivamente nel 2024, Acea Ato 2 ha prodotto 63.587 t di rifiuti⁵⁰, valore di circa il 15% inferiore rispetto al 2023 (74.678 t), di questi 61.854 t sono riconducibili ai rifiuti di processo mentre, la restante parte di 1.732 t si riferisce ai rifiuti extra-processo.

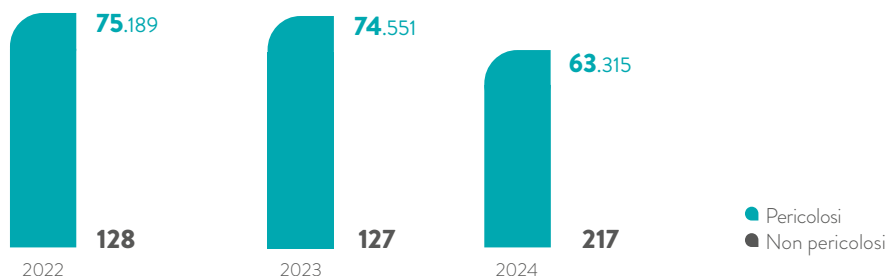
Rispetto ai singoli comparti del Servizio Idrico Integrato il 93,3 % derivano da attività di depurazione e pulizia delle fognature, circa il 6,5 % è relativa alle attività del servizio idrico, mentre una componente residuale dei rifiuti prodotti è da attribuire alle attività di servizio che nel 2024, cubano lo 0,2% (Figura 34).

Figura n. 34 – Totale rifiuti prodotti (t) per comparto nel triennio 2022-2024



I rifiuti **non pericolosi** pari al 99,6% sono costituiti per la maggior parte dai rifiuti di processo (ca. 97%) e per la restante parte dai rifiuti extra-processo (ca. 2%). Infatti, le attività di core del servizio idrico integrato: depurazione, pulizia della rete fognaria e potabilizzazione delle acque; per loro natura, producono rifiuti non pericolosi. La quota parte dei **rifiuti pericolosi**, circa lo 0,4% deriva dai rifiuti extra-processo.

Figura n. 35 – Rifiuti prodotti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi (t) nel triennio 2022-2024

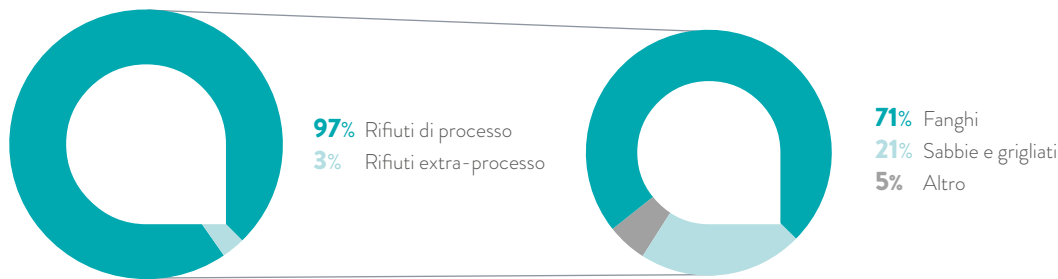


⁵⁰ I 2024 sono stati forniti prima della chiusura formale del MUD quindi il dato è da intendere come non consolidato; pertanto, eventuali rettifiche legate al consolidamento del dato verranno fornite nel prossimo ciclo di reporting.



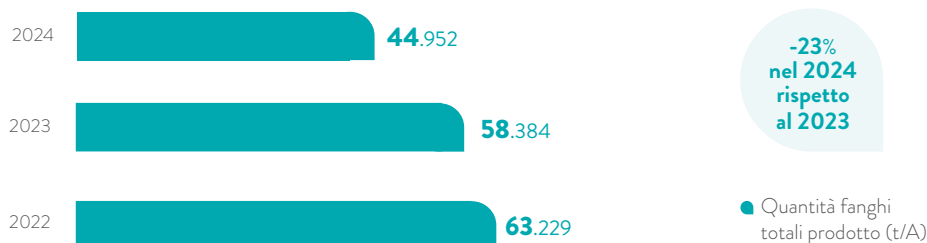
Tra i rifiuti di processo, derivanti dal trattamento delle acque (depurazione e potabilizzazione) e dalla pulizia delle fognature, la produzione è fortemente sbilanciata verso il settore depurativo, per cui la produzione di fanghi di depurazione rappresenta circa il 71% dei rifiuti prodotti nel 2024. Nello specifico, oltre ai fanghi (solidi e liquidi) il processo di depurazione produce rifiuti dai pretrattamenti di grigliatura e dissabbiatura, nonché quelli derivanti dalle attività di manutenzione dell'impianto (componenti metallici obsoleti, oli esauriti, contenitori, etc.), di controllo analitico e dalle normali attività di conduzione e d'ufficio (Figura 36⁵¹).

Figura n. 36 – Composizione % dei rifiuti di processo prodotti nel 2024



Grazie agli interventi messi in atto nell'ambito del “**Piano Fanghi**” (per il dettaglio si veda il paragrafo “*La valorizzazione della materia e dell'energia*”) le quantità di fango (solido e liquido) prodotte nel 2024 ammontano a circa 45.000 tonnellate, in diminuzione del 23% rispetto al 2023 (Figura 37). Si evidenzia che il 2023 è da considerarsi come anno base, per la definizione dell'obiettivo riduzione dei fanghi di Acea Ato 2, nel nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea (per maggiori approfondimenti si faccia riferimento al capitolo “*Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea*”).

Figura n. 37 – Fanghi (solidi e liquidi) (t) prodotti nel triennio 2022-2024⁵²



Per l'organizzazione dello smaltimento, Acea Ato 2 si avvale della intermediazione della società Aquaser per l'avvio a destino finale dei rifiuti speciali non pericolosi prodotti nell'ambito dei processi di trattamento delle acque e di pulizia delle reti fognarie. Come evidenzia la Figura 38, il 71% dei rifiuti di processo, nello specifico fanghi prodotti, è avviata in gran parte a recupero di materia e di energia.

Figura n. 38 – Rifiuti di processo per destino (%) nel triennio 2022-2024



⁵¹ La voce “Altro” comprende i rifiuti dalla potabilizzazione delle acque e dalla pulizia delle fognature.

⁵² I dati 2023 relativi alla produzione di fanghi solidi sono stati consolidati nel corso dell'anno e pertanto rettificati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2. I dati 2024 sono in fase di consolidamento.



GRI 306-4, 306-5

Nelle seguenti tabelle di sintesi (Tabella 16 e Tabella 17) sono riportati in dettaglio i dati dei rifiuti prodotti da Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024 distinti tra processo ed extra- processo per tipologia e destino.

Tabella n. 16 – Rifiuti di processo prodotti per tipologia e destino (t) nel triennio 2022-2024

Rifiuti da processo		2022				2023				2024				
Tipologia di destino	udm	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	Fanghi di depurazione	Sabbia e grigliati	Altro	Totale	
Totale	t	12.281	4.587	1.179	18.047	6.471	7.888	1.645	16.005	3.451	11.518	2.875	17.844	
Smaltimento	A termovalorizzazione	t	1.304	-	-	1.304	438	-	-	438	71	-	-	71
	A incenerimento	t	5.486	-	-	5.486	3.370	-	-	3.370	-	-	-	-
	A conferimento in discarica	t	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Ad altre operazioni di smaltimento (specificare)	t	5.491	4.587	1.179	11.257	2.663	7.888	1.645	12.197	3.380	11.518	2.875	17.773
	Totale	t	50.948	4.508	435	55.890	51.913	3.623	222	55.757	41.502	1.985	524	44.010
Recupero	A preparazione per il riutilizzo	t	26.793	1.676	435	28.904	24.855	897	222	25.973	24.895	595	524	26.013
	A riciclo	t	24.155	2.832	-	26.987	27.058	2.726	-	29.784	16.607	1.390	-	17.997
	Ad altre operazioni di recupero (specificare)	t	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI DI PROCESSO		t	63.229	9.095	1.614	73.938	58.384	11.511	1.867	71.762	44.952	13.503	3.399	61.854

Tabella n. 17 – Rifiuti di extra-processo prodotti per tipologia e destino⁵³ (t) nel triennio 2022-2024

Rifiuti extra processo		2022			2023			2024			
Tipologia di destino	udm	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	
Totale rifiuti smaltiti	t	46	436	482	78	241	319	121	1.048	1.169	
Smaltimento	A termovalorizzazione	t	-	-	-	-	-	-	-	-	
	A incenerimento	t	-	-	-	-	-	-	-	-	
	A conferimento in discarica	t	-	-	-	-	-	-	-	-	
	Ad altre operazioni di smaltimento (specificare)	t	46	436	482	78	241	319	121	1.048	1.169
	Totale rifiuti recuperati	t	82	817	898	49	2.548	2.597	150	413	563
Recupero	A preparazione per il riutilizzo	t	82	813	894	49	2.544	2.593	150	406	556
	A riciclo	t	-	4	4	-	4	4	-	7	7
	Ad altre operazioni di recupero (specificare)	t	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE RIFIUTI EXTRA PROCESSO		t	128	1.253	1.380	127	2.789	2.916	271	1.461	1.732

53 Nel corso del 2024 l'aumento significativo (+267%) di rifiuti extra-processo smaltiti rispetto al 2023 è dovuto alla rottamazione di alcuni mezzi aziendali e mentre per i rifiuti di processo il lieve aumento è dovuto ad attività di pulizia straordinaria dei potabilizzatori.



CONSUMI ENERGETICI E INIZIATIVE DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

I consumi energetici complessivi⁵⁴ di Acea Ato 2 sono riconducibili per la maggior parte a consumi di **energia elettrica**, circa l'81 % sul totale dei consumi energetici 2024, principalmente utilizzata nelle attività di processo del Servizio Idrico Integrato (pompaggio delle acque, funzionamento della rete acquedottistica, processi di depurazione delle acque reflue, ecc) ed in misura residuale per alimentare le sedi⁵⁵ (Figura 39). Per la restante parte si fa riferimento ai consumi di combustibili quali: **benzina** e **diesel** per alimentare la flotta aziendale⁵⁶, **gasolio** per gruppi elettrogeni, **metano** utilizzato in larga parte nei processi depurativi e **GPL** per il riscaldamento delle sedi.

A questi consumi si affiancano quelli di **biogas**, pari a circa 3,4 milioni di Sm³, che viene utilizzato principalmente nelle attività di processo presso i grandi depuratori. In particolare, il biogas prodotto all'interno dei digestori in condizioni anaerobiche, a seguito dell'attività di degradazione della sostanza organica contenuta nei fanghi di depurazione, viene reimpiegato all'interno dell'impianto per la produzione di calore presso gli essiccatori ed i digestori stessi.

Inoltre, a fine 2024, a partire dalla produzione di biogas è stata avviata la produzione del biometano presso i depuratori di Roma Nord e Roma Est; il biometano prodotto pari a 122.893 Sm³ è stato immesso nella rete nazionale.

Tabella n. 18 – Consumi totali diretti di energia in GJ nel triennio 2022-2024

Energia ⁵⁷	udm	2022	2023	2024
Totale consumi energia	GJ	1.541.680	1.445.706	1.621.071
Metano	GJ	122.369	123.210	186.012
GPL	GJ	236	159	131
Gasolio	GJ	4.877	3.293	1.660
Biogas	GJ	88.874	87.088	85.506
Benzina per autotrazione	GJ	9.901	10.613	10.076
Diesel per autotrazione	GJ	26.225	29.472	28.569
Energia elettrica	GJ	1.289.198	1.191.871	1.309.117
Energia rinnovabile*	GJ	1.269.140	1.147.814	1.242.407
% Energia rinnovabile sul totale	%	82,3%	79,4%	76,6%

*L'energia rinnovabile è comprensiva della quota parte di Energia Elettrica da GO, Fotovoltaico e Biogas.

Complessivamente nel 2024, si assiste ad un aumento dei consumi energetici di circa +12% rispetto al 2023. L'aumento, come riportato nel grafico sottostante (Figura 40), è riconducibile ad entrambi i comparti: idrico (+10%) e fognario-depurativo (+15%). L'incremento maggiore nel comparto fognario-depurativo è dovuto prevalentemente all'attivazione dell'essiccatore presso il Depuratore di Roma Sud, attività che ha comportato un aumento del consumo di metano di +51% rispetto al 2023. L'incremento sul comparto idrico, invece è riconducibile ad aumenti del perimetro gestito e al perdurare di condizioni siccitose dal punto di vista meteorologico, che hanno comportato un riassetto del sistema idrico a tutela di alcune fonti risultate più vulnerabili.

GRI 302-2

GRI 302-1

Figura n. 39 – Consumi di energia all'interno dell'Organizzazione (%) al 2024



80,76% Energia elettrica
1,76% Diesel per autotrazione
0,62% Benzina per autotrazione
5,27% Biogas
0,10% Gasolio
0,01% GPL
11,47% Metano

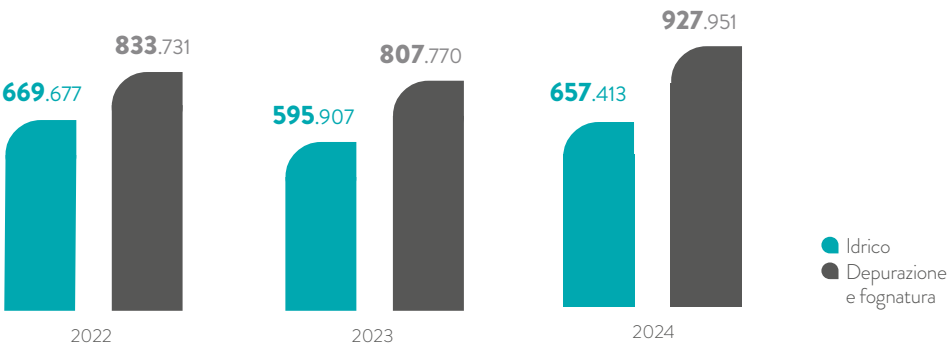
54 I dati 2023 relativi ai consumi energetici sono stati consolidati nel corso dell'anno e pertanto rettificati rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2 azione. I dati 2024 sono in fase di consolidamento. Per la depurazione i dati sui consumi energetici fanno riferimento ai depuratori gestiti e alcuni dei n.10 depuratori condotti.

55 Nei consumi di energia elettrica non sono compresi i consumi della sede di Piazzale Ostiense in quanto non rilevanti ai fini della rendicontazione.

56 I consumi di benzina e gasolio sono riferiti al totale del parco auto aziendale e riportano i valori delle sole auto geo-referenziate.

57 I Fattori di conversione utilizzati per il triennio sono relativi ai parametri standard – dati fonte ISPRA – del MATTM 2023 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e del DEFRA 2024 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs).

Figura n. 40 – Consumi energetici per comparto (GJ) nel triennio 2022-2024



L'88% dell'energia consumata da Acea Ato 2 deriva da fonti rinnovabili

GRI 302-1

Con riferimento ai soli consumi di energia elettrica di Acea Ato 2, circa l'88% dell'energia consumata deriva da fonti rinnovabili, quali fotovoltaico e Certificati di Origine Garantita⁵⁸, questi ultimi pari a circa il 97%.

Tabella n. 19 – Consumi di energia elettrica (kWh) per fonte nel triennio 2022-2024

Energia	Unità di misura	2022	2023	2024
Energia elettrica consumata totale	kWh	358.120.597	331.084.560	363.653.724
di cui acquistata	kWh	358.120.597	331.084.560	363.653.724
Garanzia d'origine	kWh	326.991.671	293.675.630	320.323.390
Fotovoltaico	kWh	869.182	978.679	1.047.008
Cogenerazione	kWh	29.071.501	33.220.564	42.078.473
Non certificata rinnovabile	kWh	1.188.243	3.209.687	204.854
% Energia elettrica rinnovabile ⁵⁹	%	91,6%	89,0%	88,4 %

I pannelli fotovoltaici sono installati sui 4 centri idrici (di cui 1 di nuova installazione) : CI Casilino, CI Monte Mario, CI Eur e CI Ottavia e sono gestiti da Acea Produzione. Ciascun impianto fotovoltaico contribuisce alla produzione di energia verde sia in autoconsumo che per l'immissione in rete.

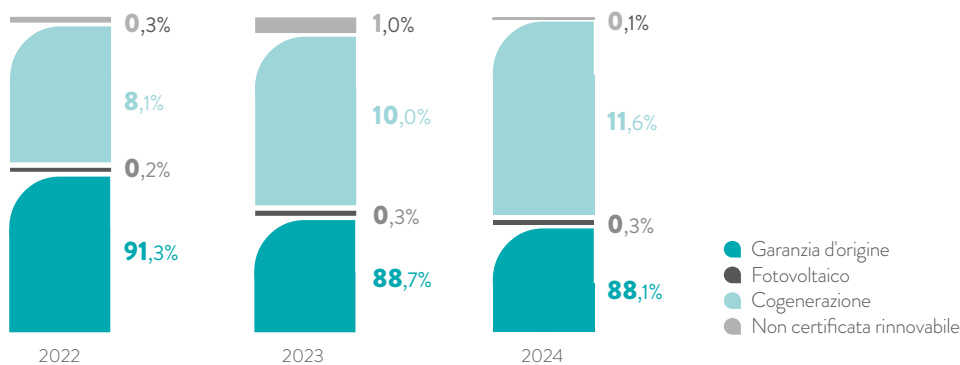
L'energia elettrica prodotta dalla cogenerazione nella centrale termoelettrica di Tor di Valle, gestita da Acea Produzione, alimenta direttamente il depuratore di Roma Sud e i due impianti di sollevamento fognario di Magliana e Maglianella, situati nelle vicinanze.

58 Acea Ato 2 si approvvigiona di energia certificata GO tramite Acea Energia, Società del Gruppo che si occupa della vendita di energia elettrica e gas.

59 Include le fonti di Energia Elettrica derivante da Certificati a Garanzia d'Origine e fotovoltaico.



Figura n. 41 – Ripartizione percentuale delle fonti di approvvigionamento di energia elettrica nel triennio 2022-2024



Per minimizzare l'impatto dei consumi energetici all'interno della gestione del Sistema Idrico Integrato, la Società attua un impegno costante nell'individuazione di iniziative di efficientamento energetico, partendo dall'analisi dei consumi. Per la valutazione delle performance energetiche a livello di impianto e comparto gli indicatori di prestazione energetica si differenziano per le metriche utilizzate per il calcolo dei KPI. Per il monitoraggio dei consumi nel comparto idrico, la verifica delle prestazioni viene eseguita parametrando i consumi di energia sui volumi totali di acqua in entrata dal sistema acquedottistico (kWh/m³), diversamente per il comparto depurativo i livelli di prestazione vengono calcolati misurando i consumi energetici sui volumi di acqua trattata dagli impianti (kWh/m³).

Tali indicatori sono definiti indici di intensità energetica o indicatori di performance energetica (EnPi), definiti come il rapporto tra il totale dei consumi energetici⁶⁰ e rispettivamente i volumi in uscita dal sistema acquedottistico e i volumi trattati, misurando la "bontà" dell'utilizzo energetico specifico (Tabella 20).

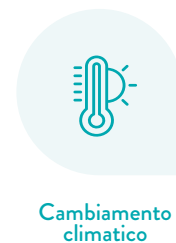


Tabella n. 20 – Indici di intensità energetica nel triennio 2022-2024

GRI 302-3

Intensità energetica	udm	2022	2023	2024
Comparto Idrico - Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici / m ³ acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico (EnPi idrico)	kWh/m ³	0,282	0,246	0,271
Comparto depurazione e fognatura - Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici/ m ³ trattato (EnPi depurazione)	kWh/m ³	0,293	0,274	0,317
Intensità energetica sul totale dei consumi elettrici (idrico e depurazione e fognatura) / volumi gestiti (m ³ acqua potabile prelevata dall'ambiente e da altri sistemi e immessa nel sistema acquedottistico e trattati)	kWh/m ³	0,287	0,259	0,292

A fronte di un sistema idrico come quello dell'ATO2 – Lazio Centrale – Roma complesso ed esteso che richiede consumi energetici significativi, l'efficientamento dei costi energetici rappresenta una evidente opportunità ed un potenziale vantaggio ambientale, sociale ed economico. Il tema dell'efficienza energetica è quindi presente tra gli obiettivi di sostenibilità di Acea Ato 2 integrati nel Piano di Sostenibilità di Gruppo, con un target 2028 pari a 16,7 GWh. Acea Ato 2 ha ottenuto nel 2024, un risparmio complessivo pari a 4,75 GWh (17.906 GJ)⁶¹. In particolare gli interventi di efficientamento sono ripartiti così come di seguito.

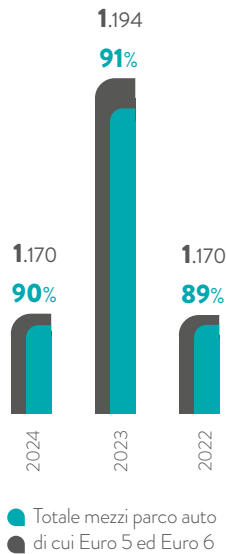
GRI 201-2, 203-2, 302-4, 302-5

Interventi Comparto Idrico: risparmiati complessivamente circa 4,19 GWh pari all'88% del totale efficientato nel 2024. Gli interventi hanno riguardato interventi di efficientamento dei sistemi di elettropompe presso i Centri Idrici di Casilino, Ottavia e Monte Mario, l'impianto di Potabilizzazione di Grotta-rossa e la distrettualizzazione del Comune di Genzano.

⁶⁰ Per il calcolo degli indici di intensità energetica è stato considerato come vettore energetico esclusivamente l'energia elettrica, in quanto vettore prevalente, pari all'83%, di tutta l'energia consumata dall'organizzazione.

⁶¹ I dati 2024 sono da intendere come "non consolidato". Eventuali rettifiche legate al consolidamento del dato verranno fornite nel prossimo ciclo di reporting.

Figura n. 42 – Totale parco auto aziendale nel 2022-2024

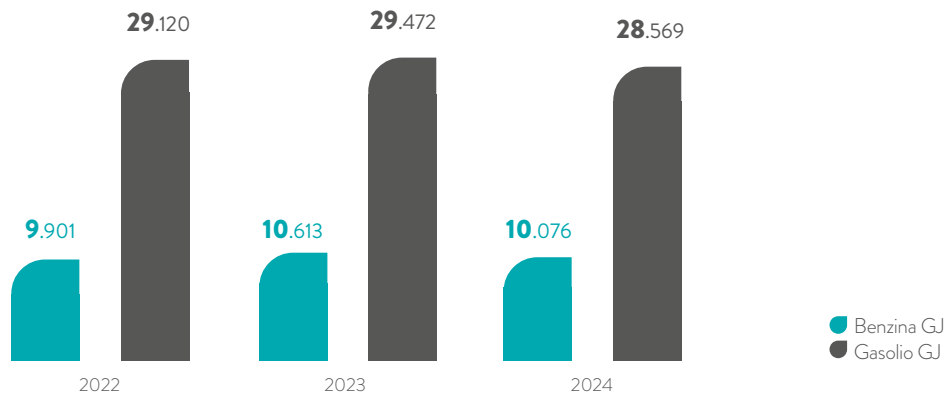


Gli interventi comparto depurativo presso il Depuratore di Ostia hanno permesso di risparmiare nel 2024 0,56 GWh (2.006 GJ) – pari al 11,7% del totale nel 2024.

Relativamente alla flotta aziendale, la Società è dotata di 1.170 veicoli nel 2024, compresi anche i mezzi da lavoro dislocati sul territorio⁶² come terne e carrelli elevatori ed escavatori, di questi il 90% appartengono alle classi ambientali Euro 5 ed Euro 6 (Figura 42). Sul totale del parco auto di Acea Ato 2 il 90% dei mezzi è dotato di geolocalizzazione, grazie a questo è possibile avere un puntuale monitoraggio di diversi fattori come: i consumi, la classe ambientale, i km percorsi e le emissioni in atmosfera.

I consumi relativi all'utilizzo del parco auto sono attualmente riconducibili per la maggior parte a consumi diesel, pari a circa il 74% sul totale, e per la restante parte a consumi di benzina (Figura 43). In ottica e-mobility, a partire dal 2020, Acea Ato 2 si è impegnata ad introdurre veicoli ibridi ed elettrici all'interno del proprio parco auto. In particolare, per il personale di conduzione dei principali impianti di depurazione, nel 2024 sono stati forniti 15 autocarri furgonati a trazione elettrica, ed è stata completata la realizzazione delle stazioni di ricarica previste all'interno delle aree dei Depuratori Roma Sud, Ostia, Roma Nord, Roma Est e CoBIS.

Figura n. 43 – I consumi (GJ) del parco auto aziendale nel triennio 2022-2024



GRI 305-1, 305-2, 305-4, 305-5



Cambiamento climatico

LE EMISSIONI DI CO₂

Diminuire la propria impronta di carbonio, contribuendo attivamente al raggiungimento della neutralità climatica dell'Unione Europea al 2050, in linea con L'Accordo di Parigi⁶³, è un impegno che il Gruppo Acea e con esso Acea Ato 2 porta avanti già da diversi anni.

Il monitoraggio delle emissioni in atmosfera è uno degli aspetti costantemente presidiati dalla Società per la valutazione delle proprie performance in termini di emissioni clima-alteranti.

In particolare, le emissioni monitorate vengono distinte secondo due tipologie, così come definite dal documento internazionale *Greenhouse Gas Protocol* (o GHG Protocol):

- emissioni di tipo Scope 1: emissioni di gas ad effetto serra di tipo diretto;
- emissioni di tipo Scope 2: emissioni di gas ad effetto serra di tipo indiretto.

⁶² I dati relativi al parco auto 2022-2024 sono riferiti al totale del parco auto aziendale, ovvero vetture geolocalizzate e non geolocalizzate.

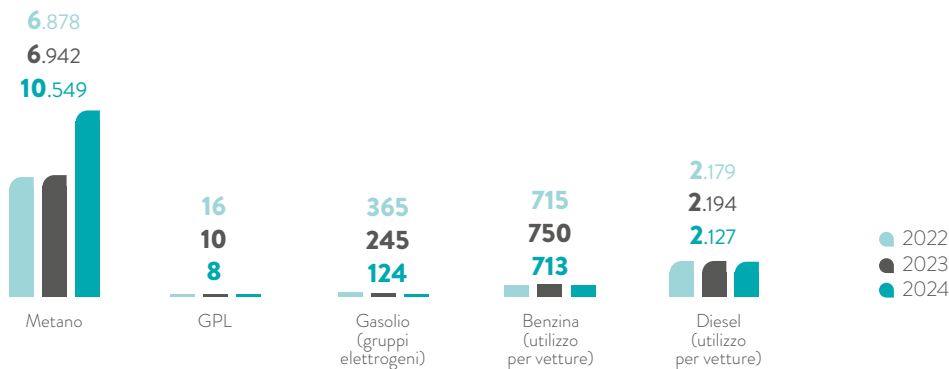
⁶³ L'accordo di Parigi pone come obiettivo il contenimento della temperatura media globale entro al massimo i 2°C entro la fine del secolo rispetto ai livelli pre-industriali e assicurare gli sforzi necessari per limitare tale aumento entro 1,5°C, al fine di ridurre significativamente i rischi e gli impatti derivanti dal cambiamento climatico ("Accordo di Parigi" articolo 2).



Per il 2024, le **emissioni dirette di CO₂** (Scope 1) sono state pari a **13.521 tCO₂**⁶⁴, in aumento rispetto al 2023 a seguito del maggior consumo di metano che si è registrato nell'anno.

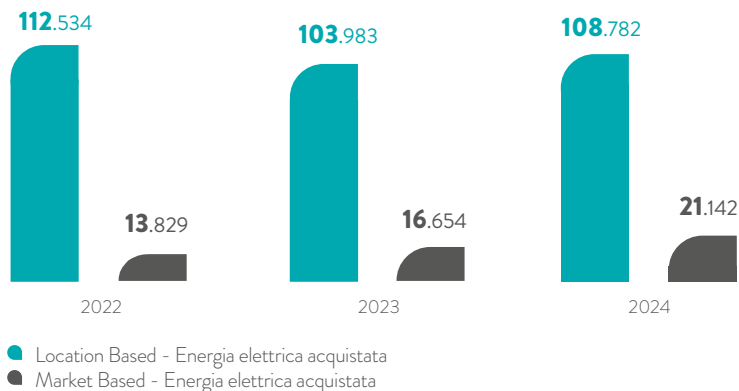
Separatamente alle emissioni di Scope 1, vengono rendicontate le **emissioni biogeniche** derivanti dal consumo di biogas, prodotto dai fanghi di depurazione, utilizzato come combustibile rinnovabile. Le suddette **emissioni biogeniche** sono circa **4.302 tCO₂**, valore che si mantiene costante rispetto al biennio precedente.

Figura n. 44 – Emissioni dirette di Scope 1 (tCO₂) per vettori energetici nel triennio 2022-2024⁶⁵



Le **emissioni indirette⁶⁶ di CO₂** (Scope 2), derivanti dal consumo di energia elettrica, sono state pari a **108.782 tCO₂** secondo il metodo **Location-based⁶⁷** e **21.142 tCO₂** secondo il metodo del **Market-based⁶⁸** (Tabella 21).

Figura n. 45 – Emissioni dirette di Scope II (tCO₂) per vettori energetici nel triennio 2022-2024⁶⁹



⁶⁴ Per il calcolo delle emissioni Scope 1 sono stati utilizzati per il triennio i fattori di emissioni relativi ai parametri standard – dati fonte ISPRA – del MATTM 2020-2022 (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare) e del DEFRA 2020-2021 (UK Department for Environment, Food & Rural Affairs).

⁶⁵ Le emissioni Scope 1 al 2023 sono variate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2 a seguito del consolidamento dei dati energetici.

⁶⁶ Per il calcolo delle emissioni relative all'energia Elettrica si è scelto di adeguarsi ad Acea SpA. Infatti, per il calcolo delle emissioni Scope 2 LB è stato utilizzato il coefficiente Ispra 2024 pari a 0,3 tCO₂ /MWh, mentre per le emissioni Scope 2 MB è stato utilizzato il coefficiente AIB-residual mix pari a 0,5 tCO₂ /MWh. Si fa presente che per il calcolo delle emissioni Scope 2 sono stati utilizzati per il 2022 e 2023 i fattori di emissione relativi al documento "Confronti internazionali" di Terna (su dati 2019 e 2020), per il Location Based, e al documento AIB - European Residual Mixes 2019 e 2020, per il Market Based.

⁶⁷ Il metodo del **Location-based** calcola le emissioni considerando tutta l'energia elettrica acquistata, inclusa quella proveniente da fonte rinnovabile tramite certificati di Garanzia di Origine, ed un fattore di emissione medio, calcolato sulla base del mix energetico nazionale rispetto al Paese nel quale l'azienda opera.

⁶⁸ Il metodo del **Market-based** considera le emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica acquistata tramite contratti di fornitura e pertanto il valore delle emissioni collegate con il consumo di energia da fonte rinnovabile (fotovoltaico e G.O.) è considerato pari a zero.

⁶⁹ Le emissioni Scope 2 relativi al 2023 sono variate rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2 a seguito del consolidamento dei dati energetici.

Al fine di diminuire le proprie emissioni come detto, Acea Ato 2 si impegna ad acquistare energia elettrica proveniente da fonti energetiche rinnovabili e certificate, quali fotovoltaico e Garanzia di Origine, pari a circa l'88% dell'energia elettrica consumata dalla Società. Grazie all'impiego di energia elettrica rinnovabile, infatti, nel 2024 è stato possibile evitare l'emissione di **oltre 100 mila tonnellate di anidride carbonica, pari all'anidride carbonica assorbita in un anno da circa 3 milioni di alberi⁷⁰**, tali da coprire l'intera superficie dell'isola del Giglio.

GRI 305-1, 305-2, 305-4, 305-5

Tabella n. 21 – Emissioni di CO₂ e Indici di Intensità delle emissioni GHG nel triennio 2022-2024

Totale emissioni di CO ₂	u.m.	2022	2023	2024
Emissioni Scope 1	tCO ₂	10.153	10.142	13.521
Emissioni Scope 2 - Location based	tCO ₂	112.534	103.983	108.782
Emissioni Scope 2 - Market based	tCO ₂	13.829	16.654	21.142
Totale emissioni Scope 1 + 2 - Location based	tCO₂	122.687	114.125	122.303
Totale emissioni Scope 1 + 2 - Market based	tCO₂	23.982	26.796	34.662

Intensità delle emissioni GHG	u.m.	2022	2023	2024
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2-LB)/acqua prelevata	kgCO ₂ /m ³	0,19	0,17	0,18
Emissioni di CO ₂ (Scope 1 + Scope 2-LB)/m ³ trattati	kgCO ₂ /m ³	0,21	0,19	0,21

GRI 305-5

Parallelamente all'utilizzo di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate, la Società opera con l'obiettivo di diminuire costantemente l'utilizzo del vettore elettrico attraverso l'ottimizzazione dei processi e l'efficientamento energetico delle attività produttive (si rimanda al paragrafo "Iniziative di efficientamento energetico"), in linea con l'obiettivo del nuovo Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea. Relativamente alle emissioni di anidride carbonica, le azioni di **efficientamento energetico** del 2024 hanno consentito di risparmiare ca. **1.425 tCO₂**, con un risparmio atteso al 2028 pari a 5.010 tCO₂⁷¹.

Contestualmente alla riduzione delle emissioni di CO₂ grazie alle iniziative di efficientamento energetico, l'utilizzo del biogas prodotto dagli impianti di depurazione per i fabbisogni termici in caldaia degli impianti stessi hanno permesso di risparmiare circa **1.550 tCO₂ nel 2024**. Le emissioni evitate fanno riferimento a quelle che sarebbero state generate acquistando metano da rete⁷².

Altro contributo quantificabile in termini di anidride carbonica non emessa deriva dal processo di digitalizzazione e dematerializzazione dei processi commerciali (per il dettaglio si veda il paragrafo "La digitalizzazione a servizio del cliente"). Infatti, grazie al sistema di fatturazione elettronica largamente impiegato dalla Società negli ultimi anni, nel 2024 sono stati risparmiati oltre 17,8 milioni di fogli A4 pari a ca. **66 tonnellate di anidride carbonica non emessa⁷³ legate al mancato utilizzo della carta**.

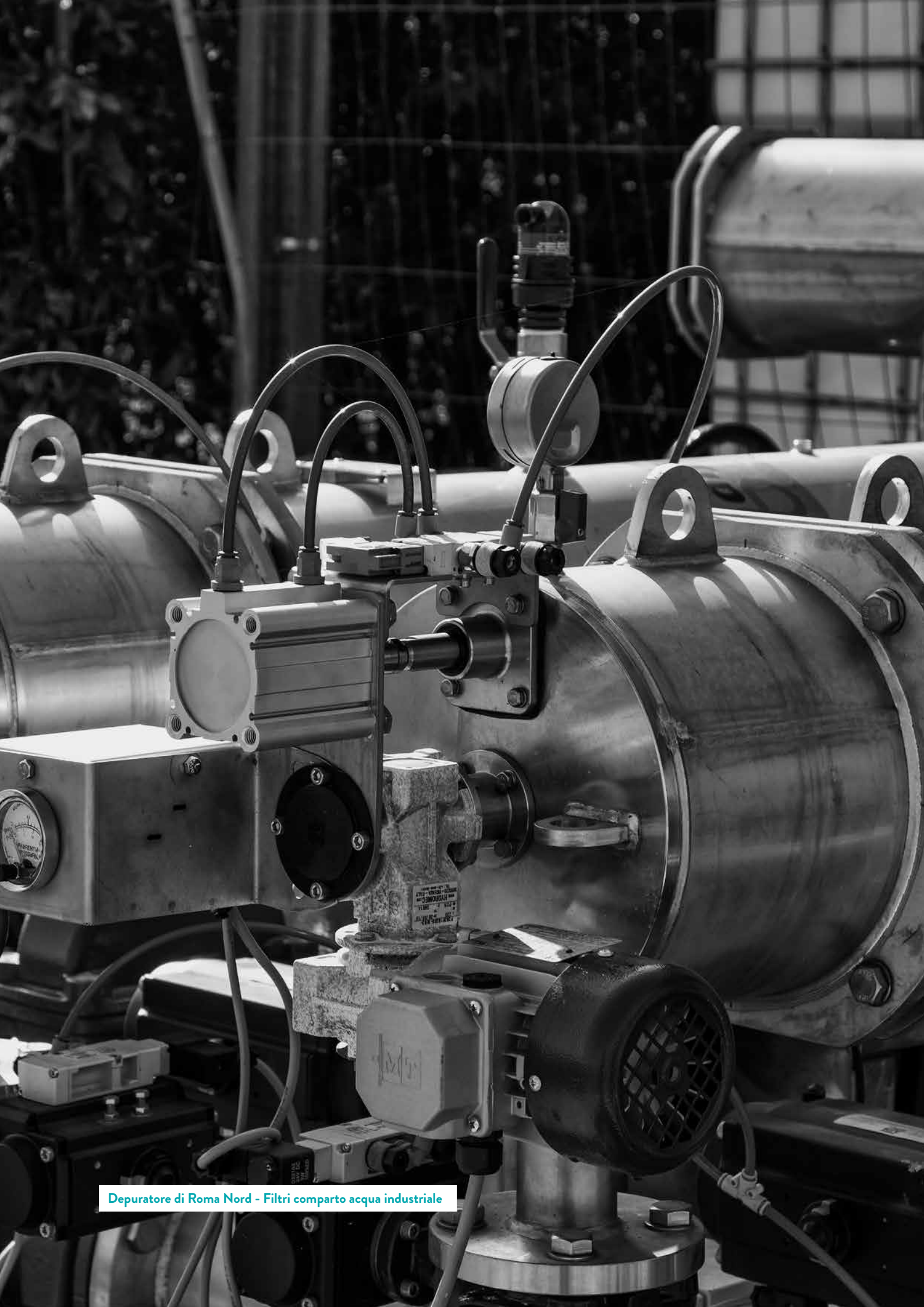
Nel computo delle emissioni totali non emesse si deve tener conto anche che il biogas derivando da processi di biodegradazione di sostanze organiche, è considerato biogenico; pertanto, il suo contributo in termini di emissioni di CO₂ è da considerare nullo.

70 Il calcolo è stato effettuato considerando un assorbimento medio annuo di 30 kg di CO₂ per un albero di medie dimensioni.

71 Il valore indicato è da intendersi come valore stimato sulla base del Target al 2028 di efficienza energetica di 16,7 GWh. Il valore 5.010 tCO₂ risparmiate è stato calcolato usando il fattore di conversione di 0,3 tCO₂/MWh coefficiente Ispra 2024.

72 Il calcolo del metano da rete equivalente al biogas utilizzato per il fabbisogno termico degli impianti prende in considerazione il rapporto tra i PCI dei due combustibili (GAS 10 kWh/Nmc, BIOGAS 6,5 kWh/Nmc).

73 Per il calcolo è stato impiegato un fattore di emissione pari a 739,4 kgCO₂ e per tonnellata di carta riciclata utilizzata per la fatturazione cartacea (fonte DEFRA 2021).



Depuratore di Roma Nord - Filtri comparto acqua industriale



3

**LA SOSTENIBILITÀ
AL SERVIZIO
DELLE PERSONE**

A photograph of a group of people inside a cave or underground passage. The walls are made of rough, textured stone. Several people are visible, some wearing backpacks and hats. One person in the center is holding a smartphone with a flashlight app on, illuminating the ground. A large, bold white number '764.525' is superimposed over the center of the image. In the bottom left corner, there is a circular opening with a yellow light inside.

764.525

UTENZE TOTALI
SERVITE

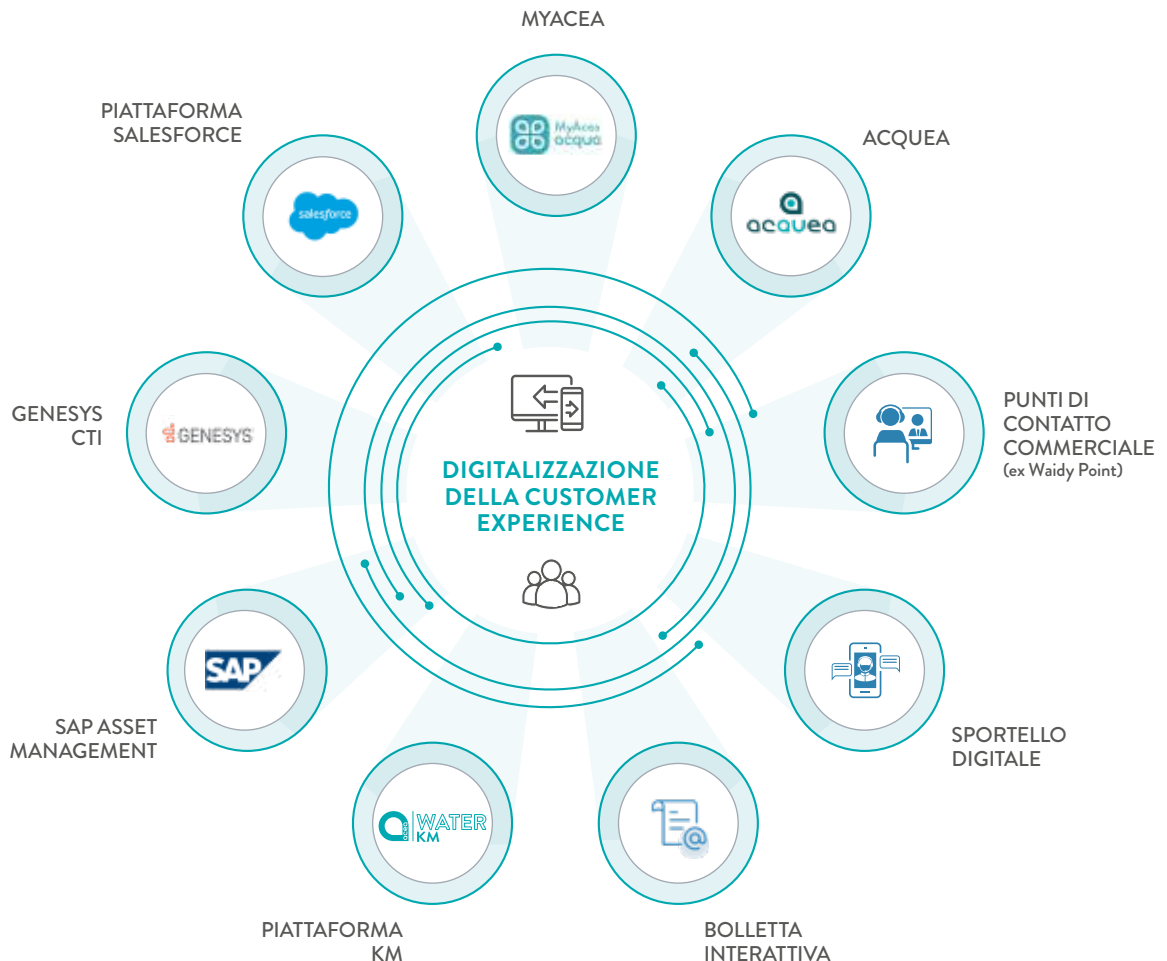
Smart water company al servizio del cliente

La sostenibilità nel servizio del cliente per Acea Ato 2 si declina secondo due direttrici principali: da un lato, l'insieme di azioni utili a garantire efficacia, efficienza e tempestività nella risoluzione delle pratiche commerciali, accessibilità delle tariffe ed al supporto alle utenze in situazioni di disagio economico; dall'altro le attività legate alla salubrità, al controllo ed alla continuità dell'erogazione della risorsa idrica.

LA DIGITALIZZAZIONE AL SERVIZIO DEL CLIENTE

Acea Ato 2 promuove lo sviluppo di **strumenti digitali** (Figura 46), volti a favorire soluzioni sempre più semplici e offrire una comunicazione trasparente, puntuale ed immediata, in linea con le esigenze della cittadinanza ed al contesto in continua evoluzione.

Figura n. 46 – Customer experience digitale: progetti e iniziative





PROCESSI DIGITALI E NUOVE PIATTAFORME

SALESFORCE

Il percorso intrapreso mira a progettare processi commerciali “nativamente digitali”, che rendano le strutture operative, a servizio dei clienti, in grado di gestire una richiesta in pochi minuti.

In tal senso, nel 2024 è proseguita l'evoluzione della **piattaforma Salesforce CRM** (Customer Relationship Management), che costituisce un punto di accesso unico e centralizzato per tutti i canali di contatto, permettendo di gestire, lato azienda, attraverso un unico sistema i dati e le informazioni dei clienti, oltre a consentire l'automatizzazione delle richieste e la tracciatura delle lavorazioni dei servizi in corso di erogazione.

In continuità con l'anno precedente nel rispetto della roadmap del programma di evoluzione digitale, nella **piattaforma Salesforce CRM** sono state introdotte nuove funzionalità per mantenere le competenze già acquisite e migliorare i processi operativi e di controllo, gestiti dal personale Acea Ato 2. Le novità introdotte hanno riguardato la regolazione della portata del misuratore attraverso: il processo di trasformazione da bocca tarata a misuratore, la fornitura provvisoria e di cantiere, la preventivazione fognaria e la sostituzione/spostamento/verifica pressione/verifica frode e regolarizzazione dell'utenza.

Inoltre, sono state implementate delle **Next Best Action**, nuove azioni rapide utili all'operatore per suggerire all'utente l'attivazione di servizi come bolletta web, domiciliazione bancaria o aggiornamento del numero dei componenti del nucleo familiare, l'invio di invito alla registrazione al portale My Acea.

Sul fronte interno è rimasta invariata la piattaforma di **Knowledge Management digitale** (“Water KM”), a supporto di tutti gli operatori per avere a disposizione in tempo reale le procedure necessarie per l'operatività. Nel corso della prima metà del 2024, si è concluso il progetto **Salesforce Field Service**, che ha visto la messa in esercizio del nuovo applicativo utilizzato per il dispacciamento automatico dei lavori ai tecnici operativi in campo, quale evoluzione di Click Schedule.

SPERIMENTAZIONI

Nel corso del 2024, è iniziato lo studio di tecnologie basate su algoritmi di **Intelligenza Artificiale (AI)** applicabili sia a **processi operativi che commerciali**.

Nell'ambito dei processi operativi, sono state condotte le seguenti sperimentazioni:

1. Sperimentazione in ambito Lavori in Appalto, tramite una partnership con la società XRIT sui seguenti *stream*:
 - cantieri di manutenzione: sviluppo di una app ad uso mobile (smartphone/tablet) che, utilizzando algoritmi AI, possa ad esempio essere utilizzata in campo per effettuare il riconoscimento automatico di un set di oggetti utilizzati più frequentemente per riparazioni a guasto, e procedere quindi alla creazione automatica di una prima contabilizzazione della singola attività manutentiva;
 - cantieri di lunga durata (es. bonifiche, estensioni rete, etc.): acquisto per 12 mesi di una soluzione *out of the box* proposta da XRIT che consente di digitalizzare i cantieri mediante generazione di gemelli digitali, asset e rilievi topografici geo-referenziati con precisione centimetrica, con l'obiettivo di arricchire il patrimonio informativo degli asset aziendali ed automatizzare parte delle attività di contabilizzazione relative agli avanzamenti dei cantieri.La soluzione si compone di tablet proprietari di ultima generazione da utilizzare sul cantiere e di una control room per l'approvazione da parte di un supervisore dei dati di campo ed il trasferimento degli stessi in GIS.
2. Sperimentazione in ambito processi manutentivi: Manutenzione Predittiva.

Il progetto della manutenzione predittiva ha come obiettivo il miglioramento della strategia di manutenzione in modo che le attività possano essere pianificate sulla base del reale stato di salute dei macchinari e degli impianti. L'approccio segue una metodologia guidata dalla norma IEC61025 che prevede una prioritizzazione legata al rischio dei diversi modi di guasto, ovvero come ogni asset può

fallire nella sua funzione. Il progetto è gestito con 5 team divisi per aree funzionali tra reti, impianti, fognature, depurazione, telecontrollo. Nel 2024, si è iniziato a monitorare i modi di guasto ritenuti prioritari, in funzione di un indice sintetico calcolato da un algoritmo considerando le misure registrate, che hanno permesso di rintracciare e riparare le perdite prima di segnalazioni dall'utenza, con lo scopo di ottenere benefici come la riduzione delle segnalazioni al centralino, il miglioramento della qualità del servizio, aumento (miglioramento dell') immagine, riduzione dei volumi persi e ottimizzazione della manutenzione degli impianti.

Rispetto ai processi commerciali, lo studio si è concretizzato con l'avvio nel 2024 di una sperimentazione AI (artificial intelligence) in ambito Contact Center.

L'obiettivo è migliorare l'esperienza del cliente con interazioni personalizzate e significative che rispondano alle esigenze individuali. Valorizzare il potenziale di ogni persona, eliminando azioni ripetitive per concentrarsi su attività di impatto e innovare insieme per rendere le interazioni più fluide e naturali.

Nel dettaglio, è stata avviata un'analisi sull'applicazione dell'AI del Contact Center che ha visto il rilascio di una prima versione pilota a fine novembre su Voicebot per fornire informazioni ai clienti di Ato 2.

Per quanto riguarda il contatto con il cliente, rimane invariata la piattaforma telefonica Genesys CTI, attivata dal 2022 sulla quale è gestito il servizio di contact center. Gli strumenti a corredo della nuova piattaforma rendono più celere la gestione della chiamata grazie all'integrazione, già fruibile, in Salesforce, semplificando così l'interazione con il cliente, oltre a permettere future evoluzioni in ottica di digitalizzazione.

ECOSISTEMA MYACEA

GRI 417-1

Al centro di questo universo di servizi digitali dedicati ai clienti si pone **l'ecosistema dei servizi self-service MyAcea**, l'area clienti del Gruppo Acea permette di gestire online in tempo reale i documenti relativi alle proprie utenze anche attraverso dispositivi diversi dal computer come da smartphone e tablet, utilizzando l'app dedicata, godendo di una user experience, basata su un design in linea con i trend digitali del momento. Tra le attività che possono essere gestite in autonomia vi sono: il controllo dei consumi, l'invio dell'autolettura, il pagamento delle bollette, la richiesta di rateizzazione, domiciliazioni bancarie, nuovi allacci, voltture, cambi d'uso, disdette, variazioni contrattuali e dimostrazioni di pagamento, rettifica della fatturazione oltre al cassetto digitale che consente di visionare la documentazione e le comunicazioni inerenti i pagamenti.

La maggiore offerta e la migliore fruibilità dei servizi online hanno consentito di incrementare il numero di iscritti all'area clienti MyAcea di Acea Ato 2 che al 31.12.2024 sono pari a 401.662 utenze associate con un incremento di circa il 2,5 % rispetto all'anno precedente (erano 392.242 nel 2023). A oggi, il dato corrisponde al 52,5 % dei clienti titolari di forniture idriche attive pari a 764.525 al 31.12.2024. Per tutti i clienti che si registrano sul sito internet, è attivo un servizio di chat di supporto all'utilizzo dei servizi messi a disposizione sull'Area Clienti MyAcea.

BOLLETTA INTERATTIVA

GRI 413-1

Dal 2020 è attivo su tutte le utenze il servizio di bolletta digitale che ha fornito al cliente uno strumento di facile utilizzo per navigare e approfondire ogni aspetto della sua bolletta in modo personalizzato. La bolletta digitale, oltre a fornire uno strumento interattivo come un cruscotto navigabile a disposizione del cliente, è disponibile anche in versione pdf, con una nuova veste grafica, completamente navigabile e ricca di nuovi contenuti. La homepage mostra in un'unica schermata tutti gli elementi informativi principali (i dati dell'utenza idrica, il periodo di fatturazione, i consumi reali fatturati, l'importo da pagare, lo stato dei pagamenti), consentendo al cliente un'approfondita comprensione delle dinamiche dei propri consumi e della relativa spesa.



Il processo di digitalizzazione della bolletta nel 2024 ha visto ancora un incremento del numero di utenze associate a questo strumento arrivando a 497.378 (+11% vs. 2023 pari a 447.124). Tale risultato ha generato anche un impatto positivo dal punto di vista ambientale, favorendo un risparmio di **89 tonnellate di carta**. Anche nei casi in cui persiste la fatturazione cartacea, la Società utilizza carta riciclata certificata dal fornitore. Complessivamente, considerando la somma dei fogli utilizzati per la fatturazione cartacea utilizzando carta riciclata e dei fogli equivalenti associati alla bolletta web, si può stimare che il risparmio di carta vergine ottenuto abbia potuto evitare l'abbattimento circa 369 alberi⁷⁴.

Nel 2024, grazie alla fatturazione elettronica e all'uso di carta riciclata si è ottenuto un risparmio di fogli equivalenti all'utilizzo di 368 alberi

LO SPORTELLO DIGITALE E PUNTI DI CONTATTO COMMERCIALE (EX WAIDY POINT)

Avviato ad ottobre 2020, lo Sportello Digitale consente di ridurre le distanze nei confronti dei clienti i quali, evitando spostamenti o file, possono svolgere da casa tutte le operazioni di solito gestite dagli sportelli fisici, senza però rinunciare al contatto con l'operatore.

GRI 2-29, 417-1, 417-2

Lo **Sportello Digitale** si è consolidato come canale di contatto in grado di offrire i medesimi servizi garantiti dallo sportello fisico, e grazie all'internalizzazione del servizio in Acea Ato 2, si continua a registrare la diminuzione dei volumi delle richieste grazie alla sinergia tra i canali di contatto, e l'impegno nella risoluzione della richiesta del cliente al primo contatto.

In ottica di superamento del *digital divide*, è stato reso disponibile il servizio di Sportello Digitale presso sportelli territoriali denominati "**Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point)**".

I Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) sono postazioni digitali dotate di connessione internet, touchscreen e di tutti gli strumenti hardware necessari per gestire un appuntamento in videochiamata, su prenotazione, che può essere effettuata contattando il numero verde commerciale. Questi consentono ai clienti, che hanno poca familiarità con gli strumenti informatici o che non ne ha disponibilità, di fruire del servizio di Sportello Digitale. Sul posto è comunque presente un consulente, facilitatore digitale, per garantire un supporto durante la fase di connessione.

In sintesi, i punti di contatto commerciali (ex Waidy Point) consentono l'accesso assistito ai servizi digitali, coniugando così **innovazione e vicinanza al cliente**.

Al 31.12.2024 sono presenti sul territorio gestito un totale di 22 punti di contatto commerciale – ex Waidy Point⁷⁵ – (Figura 49) 15 in gestione ad Acea Ato 2 e 7 a gestione comunale. Si evidenzia che gli sportelli fisici fuori Roma sono stati sostituiti dai punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) dislocato sul territorio della provincia e che nell'anno 2024, complessivamente, hanno ricevuto 3.572 clienti con un livello di servizio (clienti /biglietti emessi) pari al 100%, un tempo di attesa di 1'10".

La modalità di accessi ai punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) consente anche di attivare⁷⁶, per tutti i Comuni che ne vorranno fare richiesta, convenzioni con il gestore per l'apertura, in sinergia, di ulteriori poli territoriali, secondo la seguente formula:

- locale messo a disposizione dal Comune
- hardware a carico del Gestore
- facilitatore digitale messo a disposizione dal Comune

⁷⁴ Il calcolo considera mediamente l'equivalente di 79.500 fogli per albero di pino.

⁷⁵ I Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) a gestione Acea Ato 2 sono situati nei comuni di Frascati, Guidonia Montecelio, Subiaco, Tivoli, Velletri, Tolfa, Formello, Monterotondo, Palestrina, Cerveteri, Civitavecchia, Roma, Bracciano, Fiano Romano e Colferro, mentre quelli a gestione comunale sono rispettivamente a Pomezia, Allumiere, Fiumicino, Castel Gandolfo, Castelnuovo di Porto e Rignano Flaminio.

⁷⁶ La numerosità e la dislocazione sul territorio garantiscono il rispetto degli obblighi inseriti nella convenzione di gestione, la quale prevede la presenza di sportelli al pubblico territoriali, ubicati in modo tale che la distanza dal più lontano gruppo di utenza servita, con almeno 1.000 residenti, tendenzialmente non richieda più di 30 minuti di percorrenza in automobile (in condizioni di traffico medio).

Figura n. 47 – Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) presenti sul territorio



GRI 417-1, 417-2

Da gennaio 2023 il gestore garantisce, sia per lo Sportello Digitale che per i Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) a gestione Acea Ato 2, come per lo sportello fisico, il rispetto dei livelli di servizio previsti dal Testo integrato per la regolazione della qualità contrattuale del Servizio idrico integrato (RQ-SII), applicando gli standard migliorativi definiti dalla Carta dei Servizi (Tabella 22).



Tabella n. 22 – Standard migliorativi Carta dei Servizi

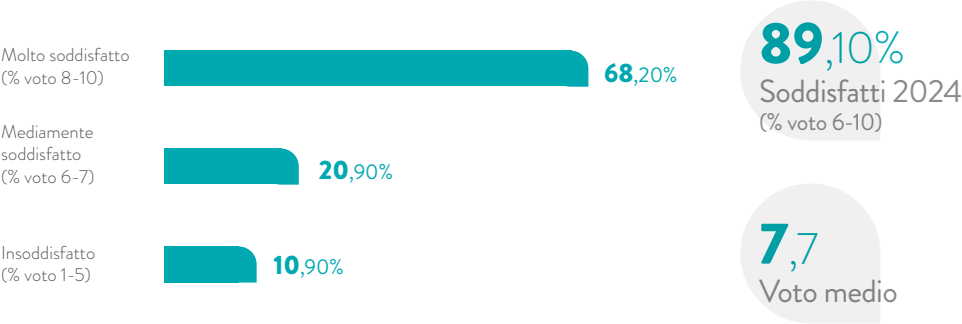
Indicatore	Standard generale
Tempo massimo di attesa agli sportelli ⁷⁷	Nel 95% dei casi è rispettato il tempo massimo di 55 minuti
Tempo medio di attesa agli sportelli	In media sul totale delle prestazioni il tempo è ≤ 15 minuti

I nuovi servizi digitali sono stati accolti con grande favore da tutti gli stakeholder interessati e le indagini di *customer satisfaction* eseguite periodicamente hanno confermato alti livelli di soddisfazione dei clienti che hanno fruito del servizio.

Per quanto riguarda le **indagini condotte nei confronti dello sportello digitale**, in considerazione di aspetti prevalenti per il cliente come: la competenza, la chiarezza delle informazioni fornite e la cortesia e disponibilità dell'operatore; il servizio fornito ha ottenuto una valutazione elevata (Figura 50):

I dati relativi al livello di servizio sulla customer satisfaction per gli sportelli commerciali sono caratterizzati da accessi regolati tramite appuntamento.

Figura n. 48 – Valutazione servizio ricevuto presso lo Sportello Digitale nel 2024



Tra i canali di contatto gestiti sono presenti anche i cosiddetti canali “tradizionali” che includono gli sportelli fisici (Figura 51) e il servizio di call center (Figura 52).

Figura n. 49 – Le prestazioni del servizio call center nel 2024⁷⁸ per Roma e Provincia

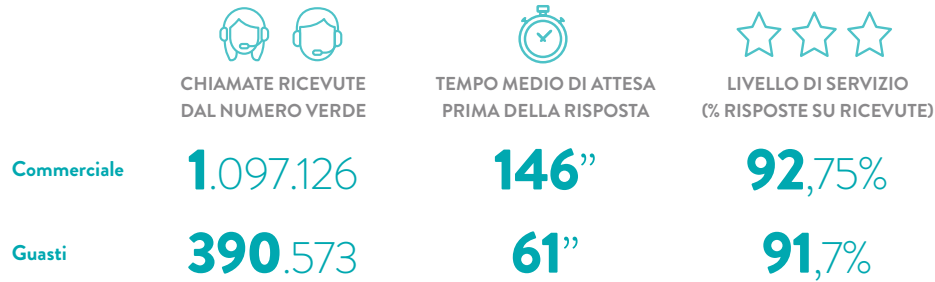


Figura n. 50 – La prestazione dello sportello commerciale di Roma nel 2024⁷⁹



77 Il tempo di attesa agli sportelli presso i punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) è il tempo e il momento in cui viene scansionato dall'Utente finale il QR code e viene avviata la prestazione. Da tale rendicontazione sono esclusi i punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) gestiti dalle amministrazioni comunali. Per lo sportello digitale, il tempo di attesa agli sportelli è il tempo intercorrente tra l'orario dell'appuntamento e l'orario in cui l'operatore incaricato dal Gestore contatta il cliente per guidarlo nella connessione.

78 I dati 2024 sono consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

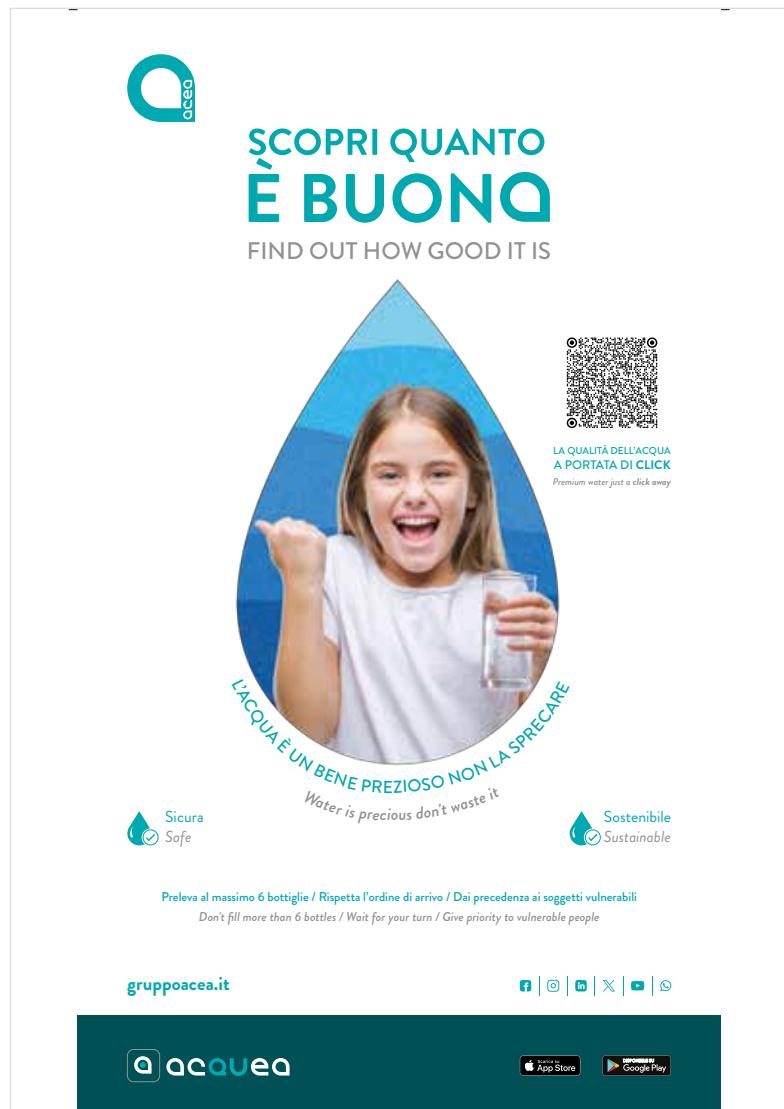
79 I dati 2024 sono consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE

GRI 303-1

Nel corso dell'anno Acea Ato 2 ha portato avanti diverse iniziative di comunicazione e sensibilizzazione finalizzate a valorizzare l'acqua come bene comune e risorsa sostenibile. In particolare, è stata realizzata una **campagna per promuovere l'utilizzo dell'acqua del rubinetto**, evidenziandone la qualità, la sicurezza e la convenienza. L'obiettivo è stato incoraggiare cittadine e cittadini a scegliere l'acqua di rete come alternativa sostenibile alle acque in bottiglia, riducendo così l'impatto ambientale legato al consumo di plastica e alla logistica.

La campagna è stata veicolata nelle bollette, sia cartacee che digitali, emesse tra luglio e settembre 2024, raggiungendo circa 840.000 fatture nei Comuni serviti da Acea Ato 2⁸⁰.



Campagna Qualità dell'acqua

L'iniziativa si inserisce nel più ampio impegno di Acea Ato 2 per la promozione di comportamenti sostenibili e la tutela delle risorse idriche, in linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

⁸⁰ Sono esclusi i comuni soggetti a ordinanza di non potabilità in vigore al momento della campagna (Campagnano di Roma, Canale Monterano e Ladispoli).



In linea con gli anni precedenti è stata riproposta la campagna di comunicazione per promuovere il **bonus idrico integrativo** regolamentato a Livello locale dall'Ente di Governo d'Ambito (ATO2 Lazio Centrale), per informare i clienti aventi diritto, della possibilità di fruire, a livello locale, di questa importante agevolazione in bolletta, cumulabile al Bonus Sociale Nazionale, previa domanda di ammissione alla Segreteria tecnica Operativa dell'ATO2 Lazio Centrale (STO).

La campagna dai toni semplici e diretti è stata veicolata nei comuni serviti da Acea Ato 2 per il servizio idrico integrato tramite affissioni, stampa, e una campagna dem, realizzata tra settembre e ottobre che ha raggiunto un pubblico mirato con l'invio di 338.000 mail (*per approfondimenti sul Bonus Idrico, si veda il paragrafo "Attenzione alle utenze sensibili"*).

**BONUS IDRICO INTEGRATIVO
RISPARMIA IN BOLLETTA**

SCOPRI COME OTTENERLO

Il bonus idrico integrativo è un **contributo annuale una tantum** riservato ai nuclei familiari in possesso di specifici requisiti di reddito ISEE. Richiederlo è molto semplice.

Per consultare il regolamento e presentare la domanda vai su **bonusidrico.ato2roma.it**

Acea | VICINO A VOI, PER VOI.
ACQUA E RIFIUTI

Campagna Bonus idrico Integrativo

Nell'ambito delle recenti attività di supporto dedicate ai Comuni, è stato utilizzato il **camper aziendale a marchio Acea** nei comuni di Trevi nel Lazio, le cui utenze sono state recentemente acquisite e di Colferro nell'ambito di un'esigenza emersa a livello territoriale. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di presidio del territorio da parte di Acea Ato 2, contribuendo non solo a rafforzarne la presenza, ma anche ad offrire supporto concreto ai cittadini, laddove necessario.

In un'ottica di sinergia e condivisione dei valori fondanti del Gruppo, Acea Ato 2 ha partecipato alla campagna istituzionale per i 115 anni di Acea, contribuendo alla valorizzazione della storia, dei valori e del ruolo del Gruppo sul territorio. Ha aderito inoltre, alla campagna per la Giornata Mondiale dell'Acqua, promuovendo momenti di riflessione e coinvolgimento sul valore dell'acqua e sull'importanza della sua tutela, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Attraverso queste azioni, **Acea Ato 2** ha inteso consolidare il proprio ruolo non solo come gestore del servizio idrico, ma anche come **promotore attivo di una cultura della sostenibilità, della responsabilità ambientale e dell'inclusione sociale**.



Campagna 115 anni

A giugno 2024 Acea ha lanciato il canale broadcast di Acea su WhatsApp utile per informazioni tempestive e dettagliate ai cittadini di Roma sui lavori in corso nelle reti idriche ed elettriche.

Il nuovo canale, che si aggiunge ai tradizionali già esistenti, punta a migliorare la comunicazione e la trasparenza, consentendo di rimanere aggiornati sulle attività di manutenzione e sugli interventi programmati sulle reti, con relative informazioni utili, come il posizionamento delle autobotti nei casi di sospensione idrica o la previsione dei tempi di ripristino, in linea con la consapevolezza di svolgere un servizio pubblico essenziale, affinché i cittadini siano sempre informati sui lavori di ammodernamento delle infrastrutture e possano pianificare al meglio le loro attività.

APP ACQUEA

GRI 303-1



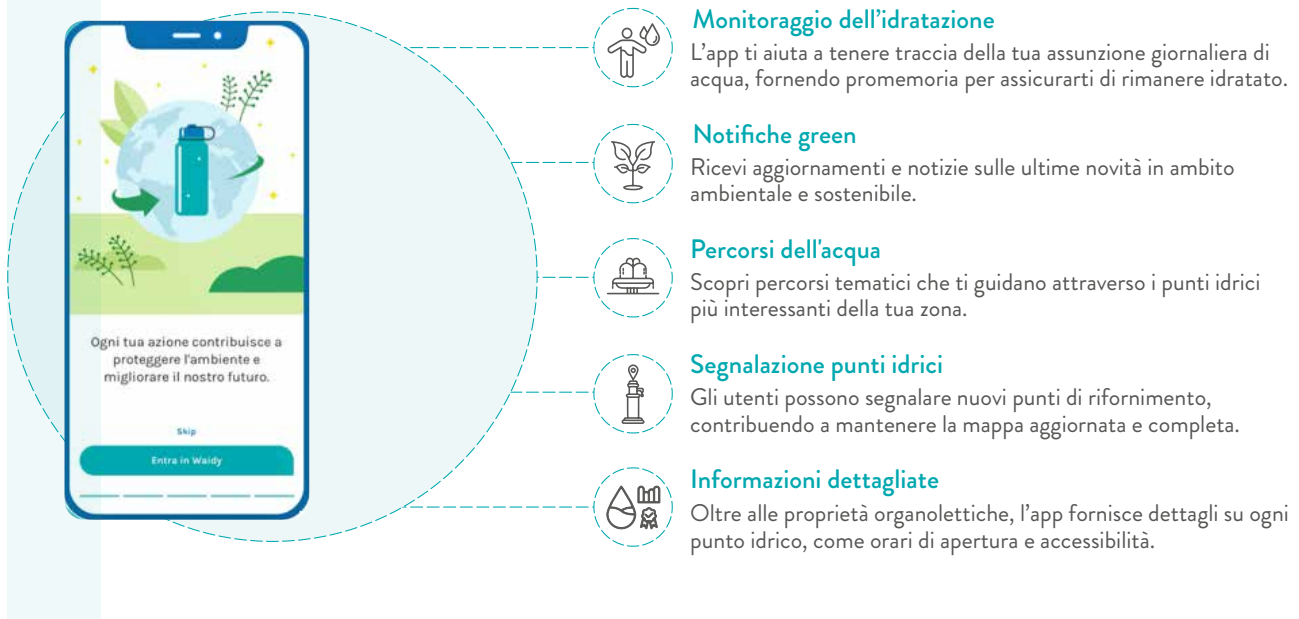
ACQUEA è l'app pensata per promuovere l'accesso sostenibile all'acqua e sensibilizzare sull'importanza della risorsa idrica, è pensata per supportare l'afflusso di persone durante il Giubileo del 2025, proponendo soluzioni innovative, digitali e sostenibili nel settore dell'idratazione.

L'app rappresenta l'evoluzione di Waidy Wow, nata nel 2019 nell'ambito di un programma di imprenditorialità interno al Gruppo Acea con lo scopo di promuovere il consumo sostenibile di acqua a km zero, contribuendo alla riduzione dell'uso della plastica monouso.

Acquea è un'app gratuita che digitalizza i punti idrici, permettendo agli utenti di scoprire il territorio seguendo fontanelli e cassette dell'acqua. Con oltre 150.000 punti idrici mappati in Italia e nel mondo, l'app offre informazioni sulle proprietà organolettiche dell'acqua e aiuta a monitorare l'**idratazione quotidiana**, riducendo l'**impatto ambientale**. Disponibile in italiano, inglese e spagnolo, Acquea accompagna gli utenti lungo i percorsi dell'acqua più interessanti e segnala i punti di rifornimento più vicini, tenendoli aggiornati sulle novità green.



Figura n. 51 – Le funzioni dell'app Acquea



QUALITÀ EFFETTIVA E PERCEPITA

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) definisce dal 2016 i livelli specifici e generali di qualità contrattuale per il settore idrico. Con delibera 547/19, l'Autorità ha modificato e integrato la previgente disciplina, declinando un sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, in ragione delle performance dei gestori sulla base di due macro-indicatori:

- MC1 – avvio e cessazione del rapporto contrattuale: include le prestazioni relative alla preventivazione, all'esecuzione di allacciamenti e lavori, all'attivazione e disattivazione della fornitura;
- MC2 – gestione del rapporto contrattuale: include prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte, nonché alla gestione dei punti di contatto con l'utenza.

Questi sono costruiti come media ponderata dei pertinenti indicatori semplici, pesata in base al numero di prestazioni erogate per ciascuna tipologia di indicatore semplice (con ricorso a un fattore di scala differenziato per gli indicatori che concorrono al calcolo di MC2). Acea Ato 2 pertanto, vede sottoposte le proprie performance a verifica e valutazione su scala migliorativa rispetto agli standard di qualità contrattuale definiti dall'Autorità.

La prima applicazione del meccanismo incentivante della Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato, relativa al biennio 2020-2021, è avvenuta nel corso dell'anno 2023 con Deliberazione 476/2023/R/idr.

Le performance 2024 mostrano una compliance media agli standard superiore al 95%; in particolare, si evidenziano ottime prestazioni in ambito preventivazione e esecuzione allaccio idrico e fognario, attivazione e riattivazione fornitura in seguito a disattivazione per morosità, e per tutti gli indicatori che riguardano la gestione del rapporto contrattuale come i reclami e gli appuntamenti.

La Tabella 23 che illustra le performance di Acea Ato 2 affianca agli standard previsti dall'ARERA quelli migliorativi cui è sottoposta l'Azienda, nonché, ove pertinente, il tempo medio effettivo di esecuzione delle prestazioni e, come prescritto, il grado di rispetto dello standard migliorativo.

GRI 2-27, 417-1, 417-2

Tabella n. 23 – La qualità contrattuale di Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024⁸¹

QUALITÀ CONTRATTUALE AMBITO IDRICO – ACEA ATO 2

LIVELLI SPECIFICI DI QUALITÀ								
PRESTAZIONI	STANDARD ARERA	STANDARD MIGLIORATIVO ACEA ATO 2	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto	tempo medio effettivo di esecuzione prestazioni	grado di rispetto
PERFORMANCE ACEA ATO 2								
			2022	2023	2024			
Preventivazione per allaccio idrico con sopralluogo	4	4	6,1	98,60%	3,6	98,80%	3,0	98,90%
Preventivazione per allaccio fognario con sopralluogo	3,6	3,6	3,7	98,60%	4,6	98,10%	4,5	96,80%
Esecuzione dell'allaccio idrico con lavoro semplice	4,3	4,3	4,2	100,00%	4,5	99,10%	5,3	94,50%
Esecuzione dell'allaccio fognario lavoro semplice	/	/	6,6	100,00%	5	100,00%	3,0	100,00%
Attivazione della fornitura	3,2	3,2	2,7	97,40%	1,4	97,8 %	1,3	97,20%
Riattivazione, ovvero subentro nella fornitura senza modifiche alla portata del misuratore	1,5	1,5	1,5	98,40%	1,4	98,70%	1,3	98,70%
Riattivazione, ovvero subentro nella fornitura con modifiche alla portata del misuratore	1	1	1	100,00%	1	100,00%	1,0	100,00%
Riattivazione della fornitura in seguito a disattivazione per morosità	0,6	0,6	0,8	99,30%	0,7	98,90%	0,8	98,50%
Disattivazione della fornitura	2,1	2,1	2,8	98,40%	1,7	99,50%	1,6	97,0%
Esecuzione della voltura	0,3	0,3	0,2	99,60%	0,2	99,80%	0,1	99,80%
Preventivi per lavori con sopralluogo	4	4	5,8	99,20%	3,2	99,80%	2,8	99,80%
Esecuzione di lavori semplici	3,2	3,2	3,9	100,00%	6,9	93,80%	4,0	91,30%
Fascia di puntualità per gli appuntamenti	0,9	0,9	0,8	99,80%	3,8	99,4 %	1,0	98,20%
Risposta a reclami	5,7	5,7	5,7	99,80%	6	100,00%	8,2	99,90%
Risposta a richieste scritte di informazioni	4,8	4,8	5,3	99,70%	4,9	100,00%	5,4	99,90%
Rettifica di fatturazione	6,4	6,4	6,8	100,00%	5,8	100,00%	5,1	100,00%
LIVELLI GENERALI DI QUALITÀ								
PERFORMANCE ACEA ATO 2								
			2022	2023	2024			
Esecuzione dell'allaccio idrico complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	8,1	98,00%	9,1	97,2 %	10,1	92,20%
Esecuzione dell'allaccio fognario complesso	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 25 gg. lav.	36,6	71,40%	23,5	89,60%	10,9	96,30%
Esecuzione di lavori complessi	90% delle prestazioni entro 30 gg lav.	90% delle prestazioni entro 20 gg. lav.	12,7	95,00%	12,8	93,20 %	17,9	80,40%
Tempo massimo per l'appuntamento concordato	90% delle prestazioni entro 7 gg lav.	90% delle prestazioni entro 5 gg. lav.	2,2	99,50%	2,7	99,20 %	2,7	97,50%
Arrivo sul luogo di chiamata per pronto intervento	90% delle prestazioni entro 3 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	90% delle prestazioni entro 2 ore dalla conversazione telefonica con l'operatore	4,6	97,50%	1,7	98,10%	1,8	96,00%
Risposta a richieste scritte di rettifica di fatturazione	95% delle prestazioni entro 30 gg lav. dal ricevimento della richiesta	95% delle prestazioni entro 20 gg lav. dal ricevimento della richiesta	5,7	100,00%	5,9	100,00%	5,8	99,80%
Risposta alla chiamata di pronto intervento (CPI)	90% delle prestazioni entro i 120 secondi	90% delle prestazioni entro i 110 secondi	14	98,70%	54	97,70%	61	91,70%

81 I dati 2023 sono stati consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA),



Se da un lato questi indicatori forniscono una fotografia della qualità effettiva del rapporto commerciale con gli utenti, secondo un disegno definito dall'Autorità di regolazione, dall'altro Acea SpA coordina la rilevazione della soddisfazione di clienti e cittadini rispetto ai servizi erogati, indice della qualità percepita dagli utenti.

In continuità con quanto svolto negli anni passati, anche nel 2024, le indagini semestrali sono state condotte con metodologia CATI⁸² e hanno consentito di elaborare i seguenti indicatori:

- il giudizio globale sulla qualità generale del servizio (scala da 1 a 10);
- i giudizi complessivi ("overall") sui singoli aspetti del servizio (scala da 1 a 10);
- le percentuali di soddisfazione sugli item, o fattori di qualità, selezionati entro ogni aspetto del servizio.

L'indice di soddisfazione complessiva sul servizio erogato da Acea Ato 2 a Roma e Fiumicino è molto elevato e nel 2024 gli indici parziali, relativi ai singoli aspetti del servizio, sono tutti molto positivi. Il giudizio complessivo di 7,4/10 corrisponde a un totale medio di utenti soddisfatti pari al 96,1% degli intervistati (Figura 54).

I risultati che emergono dagli indicatori di qualità effettiva e percepita si posizionano su valori elevati, fornendo un riscontro positivo agli sforzi intrapresi su questo fronte e agendo come stimolo ulteriore al continuo progresso nel livello dei servizi offerti.

Figura n. 52 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino 2024 (scala 1-10)⁸³



⁸² Computer Assisted Telephone Interviewing, con l'ausilio di questionario strutturato, su un campione stratificato in base a variabili e rappresentativo dell'universo di riferimento. L'errore statistico oscilla, a seconda del campione, tra +/- 2,3% ed un massimo di +/- 4,4% e il livello di significatività è del 95%.

⁸³ Il giudizio complessivo e sui singoli aspetti del servizio, riportati nel grafico, è dato dalla rilevazione semestrale svolta nel corso del primo semestre del 2024.

LA QUALITÀ DELL'ACQUA POTABILE

GRI 416-1, 416-2, 417-1

Acea Ato 2 opera per garantire elevati standard di qualità dell'acqua potabile distribuita su tutta la filiera:

- effettuando numerosi controlli analitici periodici, secondo un esteso e puntuale programma annuale, con laboratori interni o con il supporto della Società del Gruppo Acea Infrastructure;
- sviluppando i piani di sicurezza dell'acqua con cui sono individuati i fattori di rischio che possono presentarsi in modo più o meno improvviso e compromettere la qualità dell'acqua distribuita. In tal modo è possibile definire le misure di controllo da adottare per ridurre i rischi;
- utilizzando il telecontrollo, che oltre ad una migliore gestione della rete, garantisce anche misure di qualità della risorsa idrica. Con il telecontrollo, infatti, sono monitorati in continuo i parametri più significativi, garantendo la pianificazione e l'aggiornamento del Piano di Emergenza idrico (per approfondimenti si veda il paragrafo "La gestione dei rischi").

GRI 416-1, 417-1

Le determinazioni analitiche sulle acque destinate al consumo umano vengono effettuate su campioni prelevati da sorgenti e pozzi, da impianti di adduzione, da serbatoi e lungo le reti di distribuzione⁸⁴.

Le caratteristiche qualitative della risorsa captata e distribuita sono monitorate attraverso indagini in continuo, effettuate con strumentazioni dislocate lungo gli acquedotti e attraverso prelievi giornalieri di campioni alle captazioni e nella rete di distribuzione: questa assidua attività di monitoraggio dei parametri chimico/biologici consente di mantenere alto il livello di sicurezza sulla qualità dell'acqua potabile. Complessivamente, nel 2024 sono state effettuate circa 407.514 determinazioni analitiche nel territorio dell'ATO2, per un totale di 14.071 campioni prelevati di acqua potabile.



407.514
Determinazioni
analitiche eseguite

14.071
Campioni prelevati

Tabella n. 24 – Caratteristiche chimiche medie dell'acqua potabile nel triennio 2022-2024

Tutti i Comuni di Acea Ato 2	U. M.	2022	2023	2024
Bicarbonati	mg/l HCO ₃	354,7	360,2	360,8
Calcio	mg/l Ca	85,3	87,2	88,2
Cloruri	mg/l Cl	10,3	11,9	11,0
Fluoruri	mg/l F	0,3	0,3	0,3
Magnesio	mg/l Mg	16,8	17,1	17,5
Nitrati	mg/l NO ₃	5,9	5,8	5,6
Potassio	mg/l K	7,7	7,5	7,4
Residuo Fisso Calcolato	mg/l	377,1	385,9	392,1
Sodio	mg/l Na	9,6	10,3	9,5
Solfati	mg/l SO ₄	15,1	14,9	15,3

GRI 2-29

Le indagini di customer satisfaction⁸⁵ verificano tra le altre cose anche le abitudini e le percezioni dei clienti in merito alla qualità dell'acqua potabile erogata. Per Roma e Fiumicino, il giudizio globale su sapore, odore e limpidezza dell'acqua da bere, espresso dal campione di intervistati relativamente al periodo di analisi, è pari a 7,3/10. Il 53,3% degli intervistati dichiara di bere sempre o spesso l'acqua che arriva in casa, mentre il 32,5 % afferma di non berne mai. Le rilevazioni eseguite in provincia nelle aree servite da Acea Ato 2, mostrano che il dato di soddisfazione globale sulla qualità dell'acqua è risultato pari a 7,1/10; rispetto alle abitudini di consumo il 42,2% del campione afferma di bere sempre o spesso l'acqua del rubinetto e il 44,2% di non berne mai.

84 Oltre ai controlli programmati sulle acque potabili, la Società effettua anche analisi aggiuntive per controlli straordinari (utenze, richieste Asl, ecc.) e per il monitoraggio di parametri specifici quali ad esempio la radioattività. Si evidenzia che tale monitoraggio trae origine dal Programma Regionale di controllo della Regione Lazio per la tutela della salute della popolazione relativamente alle sostanze radioattive presenti nelle acque destinate al consumo umano. Va, inoltre, specificato che come previsto dall'articolo 24, comma 2 del D. Lgs18/2023, l'uranio è tra i parametri il cui controllo assumerà carattere di obbligo a decorrere dal 12/01/2026. La frequenza dei controlli e i punti di prelievo sono stabiliti considerando i volumi di acqua distribuita, la popolazione servita, lo stato di reti e infrastrutture e le caratteristiche peculiari delle fonti locali.

85 Le indagini di customer satisfaction nel 2024 sono state condotte solamente nel primo semestre.



Accanto alle caratteristiche qualitative dell'acqua e al loro puntuale monitoraggio, anche la continuità dell'erogazione è un parametro di servizio fondamentale per la soddisfazione dei clienti, sottoposto a regolazione da parte di ARERA.

La tabella 25 riporta i dati dell'ultimo triennio relativi alle interruzioni e riduzioni idriche urgenti (per guasti accidentali a condotte o impianti, interruzione energetica, ecc.) o programmate.

GRI 417-1

Tabella n. 25 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2022-2024⁸⁶)

Tipologia di interruzioni	2022	2023	2024
Interruzioni urgenti (n.)	915	1.170	1.657
Interruzioni programmate (n.)	263	202	215
Interruzioni totali (n.)⁸⁷	1.178	1.372	1.872
Sospensioni con durata > 24h (n.)	194	328	612

In linea con i nuovi approcci risk-based, Acea Ato 2 per garantire la sicurezza dell'acqua potabile lungo tutta la filiera del ciclo idrico integrato, ha avviato a partire dal 2018 l'implementazione dei Piani di Sicurezza dell'Acqua (PSA) o Water Safety Plan (WSP) per tutti i sistemi idrici in attuazione della Direttiva dell'Unione Europea 2015/1787, che ha fatto propria la metodologia dei WSP elaborata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (World Health organization – WHO). La Direttiva 1787 modifica gli allegati della Direttiva europea "Acqua Potabile" (Drinking Water Directive), 98/83/CE, oggi revisionata da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio e approvata in data 16 dicembre 2020 come Direttiva 2020/2184. Quest'ultima, recepita in Italia con il D.Lgs 18/23, ha stabilito l'obbligatorietà dei PSA e la trasmissione degli stessi per ogni zona di fornitura da parte dei gestori idro-potabili per la prima volta entro il 12 gennaio 2029.

GRI 303-1

L'approccio metodologico dei PSA si fonda su un modello risk-based seguendo un criterio preventivo e non solo retrospettivo, ed è frutto di una visione integrata del sistema idrico, di un processo di concertazione con gli enti interessati e di trasparenza con la collettività. Nello specifico, l'approccio dei PSA è quello di prevenire e ridurre i rischi inerenti al servizio idrico potabile, valutando gli eventi pericolosi lungo l'intera catena dell'approvvigionamento idrico comprendente captazione, trattamento e distribuzione fino al contatore di utenza. Il rischio è calcolato in funzione della gravità e della probabilità dell'evento di inquinamento o carenza idrica. In base a tale valutazione sono definiti: gli interventi per mitigare i rischi, i sistemi di monitoraggio, le procedure operative in condizioni ordinarie e di emergenza, il piano dei controlli della qualità dell'acqua, le modalità di informazione della cittadinanza e delle autorità competenti, ecc. I PSA, ai sensi dell'art 6, comma 6 del D.Lgs 18/23 devono essere effettuati per la prima volta entro il 12 gennaio 2029 e riesaminati a intervalli periodici non superiori a sei anni e, se necessario, aggiornati.

Il percorso di implementazione dei PSA, iniziato sotto la supervisione dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nel 2018 con il progetto pilota sul sistema idrico connesso con l'impianto di emergenza del potabilizzatore delle acque del fiume Tevere in località Grottarossa, è proseguito dando priorità all'analisi del sistema di approvvigionamento idrico e successivamente alle reti di distribuzione. Questo in considerazione della complessità e l'estensione dell'intero schema idrico, dove tutti gli Acquedotti convergono verso un sistema di smistamento alle reti idriche unitario ed interconnesso.

Dal secondo semestre del 2019 è stato avviato il lavoro di implementazione dei PSA relativi ai principali 10 sistemi acquedottistici gestiti, che alimentano oltre Roma il 90% della popolazione dell'ATO 2 e oltre 200 mila abitanti in 45 Comuni della Provincia di Rieti e della Provincia di Frosinone, per un totale di 10 sistemi per un'estensione di rete complessiva di 640 km, mentre e nel corso del 2021, a seguito dell'emanazione della Direttiva (EU) 2020/2184 è iniziata l'implementazione dei PSA anche per le piccole fonti di approvvigionamento e le reti di distribuzione.

⁸⁶ I dati 2023 sono stati consolidati nel corso del 2024 e quindi differiscono rispetto a quanto pubblicato nel Bilancio di Sostenibilità 2023 di Acea Ato 2. I dati 2024 sono stati consolidati e comunicati all'Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA).

⁸⁷ Nel dato "interruzioni totali", come previsto dall'Autorità sono include non solo le chiusure (per danno a condotta/portatore e per manovre di rete) ma anche le interruzioni dovute a disservizi e anomalie impiantistiche. Per il calcolo viene pertanto utilizzato il numero dei "fuori servizio" totali.

Al 31.12.2024 sono stati conclusi e trasmessi al Ministero della Salute e all'ISS, oggi CeNSiA, i PSA dei sistemi acquedottistici Peschiera-Capore, Appio Alessandrino, Marcio, Nuovo e Vecchio acquedotto Simbrivio, Laurentino, Doganella e Nuovo acquedotto Vergine e dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica dei comuni di Guidonia Montecelio, Albano Laziale, Manziana, Marcellina, Grottaferrata, Palestrina e Rignano Flaminio. Alla data indicata risultano inoltre chiusi ma non trasmessi i PSA dei sistemi di approvvigionamento e distribuzione idrica dei comuni di Rocca di Papa e Subiaco.

ATTENZIONE ALLE UTENZE SENSIBILI

GRI 203-1, 203-2

Quello della morosità, ovvero il mancato pagamento delle bollette da parte dei clienti, è un aspetto che incide sulla gestione efficiente del servizio idrico. Se da un lato occorre contrastare il fenomeno di chi può ma non vuole pagare, è al contempo necessario venire incontro alla morosità “incolpevole”, ossia ai cittadini che hanno difficoltà a pagare le bollette perché versano in una condizione di disagio economico.

Riguardo a questo, significativi sono stati in quest'ultimo biennio gli interventi in ambito regolatorio per la tutela dell'utenza, a partire dall'entrata in vigore, il 1° gennaio 2020, della **Regolazione della Morosità nel Servizio Idrico Integrato (REMSI)**. Il provvedimento ha introdotto una maggior tutela dell'utenza domestica residente, con la definizione delle regole e modalità di gestione del processo di messa in mora, sospensione, disattivazione e riattivazione e limitando la disattivazione della fornitura con risoluzione del contratto e rimozione del misuratore, a poche e ben definite casistiche, e stabilendo il divieto di addebito di penali per la riattivazione della fornitura. Ad esempio, la Regolazione ha introdotto divieto di attivare le procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura idrica a fronte di pagamenti parziali, purché effettuati entro la scadenza prevista e pari almeno alla metà dell'importo dovuto. L'Ente di Governo d'Ambito (EGA) dovrà, inoltre, promuovere l'installazione di un misuratore per ogni singola unità immobiliare, funzionale alla disalimentazione selettiva. Infine, il REMSI ha introdotto indennizzi automatici, oltre a quelli previsti per la qualità contrattuale, in caso di mancato rispetto delle disposizioni in tema di regolazione della morosità.

Con la Delibera 221/2020 del 16 giugno 2020, ARERA, in ottemperanza alla Legge di Bilancio 2020, ha introdotto alcune modifiche alla regolazione della morosità, indicando modalità (raccomandata con preavviso di ricevimento) e tempi (preavviso non inferiore a 40 giorni) con cui comunicare all'utente l'avvio delle procedure di limitazione, sospensione o disattivazione della fornitura in caso di mancata regolarizzazione del pagamento degli importi dovuti. Acea Ato 2, in virtù dei Regolamenti di utenza approvati dalle Conferenze dei sindaci dei rispettivi ATO, ha esteso le tutele nei confronti delle utenze “fragili”, includendo gli utenti domestici residenti in condizioni di disagio fisico tra le utenze non disalimentabili.

GRI 203-2

Sempre in un'ottica di attenzione alle fasce svantaggiate della popolazione, l'Autorità aveva già previsto, a partire dal 2017, il bonus sociale idrico, un fondamentale strumento per agevolare la fornitura d'acqua agli utenti domestici in condizione di disagio socioeconomico accertato, in base a specifiche soglie dell'indicatore ISEE⁸⁸. Il bonus è calcolato da ogni gestore in funzione della numerosità familiare (in misura pro capite), applicando la tariffa agevolata alla quantità di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni fondamentali da tutelare (quantificati in circa 50 litri/abitante/giorno). Dal 1° gennaio 2021 i bonus sociali per disagio economico sono riconosciuti automaticamente ai cittadini/nuclei familiari che ne hanno diritto, senza che questi debbano presentare domanda. Inoltre, la modalità di calcolo del bonus è stata estesa per includere non solo la quota variabile del corrispettivo di acquedotto, ma anche quelle variabili di fognatura e depurazione.

Per favorire l'accesso all'agevolazione, Acea Ato 2 ha sempre dato ampia visibilità alle informazioni relative al bonus idrico sui propri canali di comunicazione con la clientela (pagina dedicata sul proprio sito web, informativa in bolletta, ecc.). Nel 2024 Acea Ato 2 ha erogato bonus idrici nazionali a 189.007 utenti per un valore pari a circa 10,5 milioni di euro e bonus idrici integrativi (locali) a 7.273 utenti per un valore economico di 2,1 milioni di euro.

A fine dicembre 2023, con delibera 622, l'Autorità ha modificato alcune modalità di aggiornamento e quantificazione dei bonus sociali, con entrata in vigore a partire dal 2024.

⁸⁸ Con Delibera 499/2019/R/com, è stato aggiornato, aumentandolo, il valore della soglia dell'ISEE che consente l'accesso all'agevolazione, a partire dal 1° gennaio 2020.



Cura delle persone e dei luoghi di lavoro

Acea Ato 2 pone le proprie persone al centro delle sue attività fornendo loro strumenti e competenze necessari a rispondere efficacemente alle sfide quotidiane sul territorio, attraverso il coinvolgimento nella cultura e nell'identità dell'azienda, la valorizzazione e lo sviluppo delle competenze e l'inclusione ed il benessere organizzativo.

IL CAPITALE UMANO E IL SISTEMA DI WELFARE AZIENDALE

La Funzione Risorse Umane gestisce tutti gli aspetti relativi al percorso aziendale dei dipendenti, attraverso rapporti consolidati con il Gruppo secondo procedure definite. La gestione amministrativa, di reportistica dei dati (anagrafiche, retribuzioni, piani meritocratici, ecc.), è affidata alla Funzione Risorse Umane del Gruppo Acea.

Il processo di selezione è disciplinato da una procedura di Gruppo che viene recepita da tutte le sue controllate e che si applica alla ricerca del personale da assumere secondo le tipologie contrattuali previste dalla singola Società.

Nel 2024 si è proseguito nel promuovere rapporti di lavoro stabili continuativi con la quasi totalità dei dipendenti⁸⁹ assunta a tempo indeterminato (99,9%) e full-time (oltre 98%) (Tabella 26). Continuano a favorire formule di lavoro part-time, usufruite da circa il 2% dei dipendenti del totale, per venire incontro a esigenze di maggiore dinamicità da parte dei propri dipendenti.

Tabella n. 26 – Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere nel triennio 2022-2024

GRI 2-7

Tipologia contrattuale	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
A tempo indeterminato	1.271	366	1.637	1.265	364	1.629	1.276	370	1.646
A tempo determinato	-	4	4	-	1	1	-	1	1
di cui full-time	1.264	350	1.614	1.258	346	1.604	1.270	350	1.620
di cui part-time	7	20	27	7	19	26	6	21	27
Totale	1.271	370	1.641	1.265	365	1.630	1.276	371	1.647

Le competenze tecniche e specialistiche richieste nell'espletamento delle mansioni aziendali riflettono la presenza di una forte componente maschile, pari a quasi il 77% (1.276 uomini), a fronte delle 371 donne, che corrispondono ad oltre il 23% del totale, in linea con quanto riscontrato nel 2023.

Anche nel 2024 la Società si è avvalsa di collaboratori esterni, tra cui rientrano lavoratori somministrati, lavoratori autonomi, stagisti extracurricolari e lavoratori distaccati presso altre sedi, per un totale di 21 risorse.

GRI 2-8

Inoltre, nell'ottica di promuovere i giovani talenti e reclutare nuove stimolanti risorse, il Gruppo Acea stringe partnership e collaborazioni con le università, partecipando anche ad attività di studio e ricerca, e stipula convenzioni finalizzate alla promozione di stage e tirocini. In Acea Ato 2 nel corso del 2024 sono stati attivati n.2 tirocini formativi.

La struttura professionale è composta principalmente da impiegati, che rappresentano circa il 58% della popolazione aziendale, a cui segue la categoria degli operai, circa il 35%.

⁸⁹ I dati relativi al numero totale dei dipendenti si riferiscono solo agli *headcount* (non FTE) del personale interno in forza al 31 dicembre e ai lavoratori distaccati (OUT). Dal totale dei dipendenti è esclusa la forza lavoro esterna (lavoratori somministrati, lavoratori distaccati, lavoratori autonomi, stage).

GRI 405-1

Tabella n. 27 – Numero e % di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere nel triennio 2022-2024

N dipendenti per categoria professionale e genere	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	7	2	9	10	2	12	11	2	13
Quadri direttivi	60	33	93	53	33	86	62	39	101
Impiegati	608	334	942	600	329	929	627	329	956
Operai	596	1	597	602	1	603	576	1	577
Totale	1.271	370	1.641	1.265	365	1.630	1.276	371	1.647
% di dipendenti per categoria professionale e genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	0,4%	0,1%	0,5%	0,6%	0,1%	0,7%	0,7%	0,1%	0,8%
Quadri direttivi	3,7%	2,0%	5,7%	3,3%	2,0%	5,3%	3,8%	2,4%	6,1%
Impiegati	37,1%	20,4%	57,4%	36,8%	20,2%	57,0%	38,1%	20,0%	58,0%
Operai	36,3%	0,1%	36,4%	36,9%	0,1%	37,0%	35,0%	0,1%	35,0%
Totale	77,5%	22,5%	100,0%	77,6%	22,4%	100,0%	77,5%	22,5%	100,0%

La distribuzione per fascia di età è caratterizzata per circa il 46% da persone che appartengono alla classe ≥ 30 e < 50 anni, a seguire gli over 50 per circa il 50% e per quasi il 4% da persone con età pari o inferiore ai 30 anni), di questi 88 dipendenti risultano come categorie vulnerabili (31 donne e 57 uomini).

GRI 405-1

Tabella n. 28 – Numero di dipendenti suddivisi per categoria professionale e classi di età nel triennio 2022-2024

N dipendenti per categoria professionale e fascia d'età	2022				2023				2024			
	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale
Dirigenti	0	5	4	9	0	7	5	12	0	7	6	13
Quadri direttivi	0	43	50	93	0	38	48	86	0	45	56	101
Impiegati	46	468	428	942	29	466	434	929	21	462	473	956
Operai	46	264	287	597	51	264	288	603	52	241	284	577
Totale	92	780	769	1.641	80	775	775	1.630	73	755	819	1.647
% di dipendenti per categoria professionale e genere												
%	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale	< 30 anni	≥ 30 e < 50 anni	≥ 50 anni	Totale
Dirigenti	0,0%	0,3%	0,2%	0,5%	0,0%	0,4%	0,3%	0,7%	0,0%	0,4%	0,4%	0,8%
Quadri direttivi	0,0%	2,6%	3,0%	5,6%	0,0%	2,3%	2,9%	5,3%	0,0%	2,7%	3,4%	6,1%
Impiegati	2,8%	28,5%	26,1%	57,4%	1,8%	28,6%	26,6%	57,0%	1,3%	28,1%	28,7%	58,0%
Operai	2,8%	16,1%	17,5%	36,4%	3,1%	16,20%	17,7%	37,0%	3,2%	14,6%	17,2%	35,0%
Totale	5,6%	47,5%	46,9%	100,0%	4,9%	47,5%	47,5%	100,0%	4,4%	45,8%	49,7%	100,0%



Tabella n. 29 – Nuovi ingressi per fascia d'età e per genere nel triennio 2022-2024

GRI 401-1

Numero di persone in ingresso	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	20	12	32	18	1	19	8	3	11
≥ 30 anni e < 50 anni	46	18	64	23	2	25	28	8	36
≥ 50 anni	20	0	20	3	0	3	13	8	21
Totale	86	30	116	44	3	47	49	19	68
Tasso di ingresso per fascia d'età e per genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	29,4%	50,0%	34,8%	26,1%	9,1%	23,8%	12,5%	33,3%	15,1%
≥ 30 anni e < 50 anni	7,9%	9,1%	8,2%	4,0%	1,0%	3,2%	5,0%	4,2%	4,8%
≥ 50 anni	3,2%	0,0%	2,6%	0,5%	0,0%	0,5%	2,0%	4,7%	2,6%
Totale	6,8%	8,1%	7,1%	3,5%	0,8%	2,9%	3,8%	5,1%	4,1%

Tabella n. 30 – Turnover in uscita per fascia d'età e per genere nel triennio 2022-2024

GRI 401-1

Numero di persone in uscita	2022			2023			2024		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	3	4	7	0	1	1	0	1	1
≥ 30 anni e < 50 anni	7	6	13	5	5	10	18	8	26
≥ 50 anni	40	4	44	45	2	47	19	5	24
Totale	50	14	64	50	8	58	37	14	51
Tasso di uscita per fascia d'età e per genere									
%	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
< 30 anni	4,4%	16,7%	7,6%	0,0%	9,1%	1,3%	0,0%	11,1%	1,4%
≥ 30 anni e < 50 anni	1,2%	3,0%	1,7%	0,9%	2,5%	1,3%	3,2%	4,2%	3,4%
≥ 50 anni	6,5%	2,7%	5,7%	7,2%	1,3%	6,1%	2,9%	2,9%	2,9%
Totale	3,9%	3,8%	3,9%	4,0%	2,2%	3,6%	2,9%	3,8%	3,1%

I dipendenti sono coperti da contrattazione collettiva e, nello specifico, trova applicazione il Contratto Unico gas-acqua⁹⁰. Il presidio in materia di relazioni sindacali è tenuto dall'Unità Relazioni Industriali della Capogruppo (Funzione Risorse Umane) al fine di garantire la coerenza con gli obiettivi di Gruppo. I confronti si svolgono entro la cornice del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) a livello di settore e, tra Società e rappresentanze interne dei lavoratori, sulle peculiari esigenze aziendali. Da sempre attento al benessere e alla promozione della qualità di vita dei propri dipendenti, il Gruppo è attivo nella progettazione di azioni concrete finalizzate al miglioramento del clima aziendale e alla valorizzazione della sfera privata dei dipendenti prestando attenzione ai loro bisogni e necessità.

GRI 2-30

Nel 2024 è stato ulteriormente implementato il Piano Welfare di Gruppo Acea⁹¹, individuando sei pilastri fondamentali: salute, corporate wellness, family care, agevolazioni economiche, previdenza complementare e solidarietà.

GRI 401-2

90 Il 100% dei dipendenti è coperto da accordi di contrattazione collettiva.

91 Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al capitolo "Obiettivi, azioni e risorse relativi alla forza lavoro propria".

Figura n. 53 – Le iniziative di Welfare del Gruppo Acea nel 2024


FORMAZIONE PROFESSIONALE E SVILUPPO DEL PERSONALE

GRI 404-1, 404-2

Acea Ato 2 crede fermamente che la crescita e lo sviluppo delle proprie attività passi attraverso l'accredimento e l'affinamento delle competenze dei propri collaboratori, garantendo loro un'offerta formativa vasta e orientata a includere tutti i profili professionali.

Acea ha implementato una procedura di Gruppo che si estende a tutte le Società in coerenza con la vision e mission aziendali, e che identifica ruoli, responsabilità e compiti nella gestione dei processi formativi per lo sviluppo di competenze, conoscenze e capacità professionali in risposta alle esigenze professionali emergenti e alle necessità richieste dalla singola Società in occasione della rilevazione annuale dei fabbisogni formativi attraverso la piattaforma Pianetacea.

Complessivamente nel 2024, la Società ha erogato **55.727 ore ai propri dipendenti**⁹² (Tabella 31); di cui 39.447 ore riferite alla formazione tecnico specialistica, Compliance, ambientale, operativa on the job e formazione trasversale, quest'ultima gestita direttamente da Acea SpA, e 16.280 ore relative alla formazione salute e sicurezza sul lavoro.

Tabella n. 31 – Numero di ore di formazione tecnico specialistica, compliance, ambientale, operativa-on-the-job, salute e sicurezza sul lavoro e formazione trasversale totali per categoria professionale e genere nel triennio 2022-2024

Ore di formazione	2022			2023			2024		
	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali	N. ore uomini	N. ore donne	N. ore totali
Dirigenti	114	51	165	92	33	125	327	26	353
Quadri	1780	1373	3.153	1.201	1.074	2.275	2.039	1.448	3.487
Impiegati	20438	9436	29.875	14.772	10.150	24.922	17.328	9.847	27.175
Operai	24202	106	24.308	23.105	62	23.167	24.707	4	24.711
Totale	46.534	10.966	57.500	39.169	11.320	50.489	44.401	11.326	55.727

⁹² I dati relativi alle ore di formazione comprendono anche i lavoratori con contratto di somministrazione e i distaccati-in; escludono i distaccati-out. Le ore e-learning erogate da Acea SpA sono calcolate come ore di permanenza in piattaforma dei dipendenti di Acea Ato 2 e possono comprendere anche i distaccati-out.



Tabella n. 32 – Numero di formazione pro-capite per genere e categoria professionale nel triennio 2022-2024

GRI 404-1

Ore di formazione pro-capite	2022			2023			2024		
	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali	N. ore pro-capite uomini	N. ore pro-capite donne	N. ore pro-capite totali
Dirigenti	16	25	18	9	17	10	30	13	27
Quadri	30	42	34	23	33	26	33	37	35
Impiegati	34	28	32	25	31	27	28	30	28
Operai	41	106	41	38	62	38	43	4	43
Totale	37	30	35	31	31	31	35	31	34

Con riferimento alla comunicazione e formazione su normative e procedure anticorruzione queste sono gestite direttamente da Acea SpA⁹³. Al fine di sensibilizzare nel modo più efficace i dipendenti Acea Ato 2 alla materia, sono stati erogati su piattaforma e-learning “Pianetacea” rispettivamente i corsi “Anti-trust di Acea Ato 2” e il corso “Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Acea Ato 2” e in aula i corsi D.Lgs. 231/2001 e Whistleblowing. Durante il 2024 i dipendenti di Acea Ato 2 hanno ricevuto 3.704 h di formazione in materia anticorruzione.

GRI 205-2

PERCORSI FORMATIVI SALUTE E SICUREZZA

Nell'ambito della formazione obbligatoria in materia di Salute e Sicurezza, Acea Ato 2 con l'obiettivo di portare i lavoratori a maturare la consapevolezza delle proprie responsabilità e, di conseguenza, della necessità dell'impegno personale e insostituibile di ciascuno, migliorando la conoscenza in tema di salute e prevenzione generale e riducendo il rischio di infortuni, ha erogato una serie di corsi di carattere volontario su alcune tematiche specifiche anticipando peraltro attività formative previste nel nuovo Accordo Stato Regioni ancora non entrato in vigore:

GRI 404-2

- Corso di formazione per addetti all'uso del Carroponte che ha visto il coinvolgimento di 254 dipendenti;
- Corso di formazione per la “Movimentazione manuale dei carichi” che ha coinvolto 585 dipendenti;
- Formazione Lavori in quota per tutti i disacciati, addetti di laboratorio, addetti di logistica, Team Leader, Manager del territorio e Direttore Operativo Impianti;
- Formazione “Molestie e Comunicazione” dalla violenza alla comunicazione gentile” che ha interessato 259 dipendenti, mirata all'ottenimento della certificazione PdR 125:2022 Parità di Genere – Rischio violenze e molestie nei luoghi di lavoro da parte della Capogruppo.

PERCORSI FORMATIVI SPECIALISTICI

Il corso legato allo sviluppo di competenze tecniche per l'utilizzo di strumentazione di misura portatile per acque potabili quali:

GRI 404-2

- Clororesiduo metro portatile per utilizzo con reagenti DPD
- Analizzatore multiparametrico portatile per determinazione di O₂, pH, K₂₅, T°C, Redox (corpo principale + relative sonde)
- Torbidometro portatile - intervallo di misura 0-1000 NTU
- Materiale accessorio per la verifica della qualità analitica, per la taratura, per la conservazione e di consumo.

⁹³ Acea SpA si è dotata della “Politica Anticorruzione” valida per tutte le società del Gruppo, inclusa Acea Ato 2, e diffusa tramite intranet aziendale. La Politica Anticorruzione definisce: il sistema di regole, controlli e presidi per la prevenzione di reati di corruzione attivi e passivi verso pubblico e privati, che sarà supportato dal Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione (norma ISO 37001).

- Corso di formazione sulla **regolazione del settore idrico**; l'obiettivo è stato quello di illustrare gli aggiornamenti del metodo tariffario in vista delle novità legate al piano delle opere strategiche previste fino al 2035 per favorire la sicurezza degli approvvigionamenti idrici e promuovere una maggiore cooperazione nei diversi livelli di pianificazione.
- Il corso sull'applicativo **Salesforce - Field Service** in continuità con le iniziative di innovazione digitale avviate dal Gruppo Acea negli ultimi anni, la formazione si è posta l'obiettivo di valorizzare e ottimizzare l'operatività dei colleghi in campo, migliorare la qualità delle informazioni restituite dal sistema, rendere più efficiente il processo di scheduling delle attività operative, fornire al dispatcher informazioni in tempo reale sull'operato dei nostri tecnici.
- Percorsi formativi di **lingua inglese** con l'obiettivo di potenziare le competenze comunicative dei dipendenti e favorirne lo sviluppo professionale.

SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

GRI 403-1, 403-2, 403-3, 403-4, 403-7, 403-8

Acea Ato 2 svolge le proprie attività nel rispetto delle normative vigenti in materia di salute e sicurezza sul lavoro seguendo i principi di comportamento dichiarati dal Codice Etico di Gruppo⁹⁴: a garanzia di tale impegno la Società si è dotata di un Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul lavoro certificato in accordo alla norma UNI ISO 45001:2018⁹⁵.

Al fine di attuare efficacemente il Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul lavoro, viene garantito un coinvolgimento attivo dei lavoratori e dei loro rappresentanti nello sviluppo, pianificazione, attuazione, valutazione delle prestazioni e delle azioni per il miglioramento continuo.

Oltre ai controlli previsti, interni ed esterni, per il mantenimento del Sistema di Gestione Integrato l'Unità Vigilanza e Ispezioni, esegue numerosi controlli in campo per verificare il rispetto dei principi e delle norme in tema di Salute e Sicurezza sul lavoro e Ambiente. Per il controllo delle ditte appaltatrici Acea Ato 2 si avvale anche del supporto della Società Acea Infrastructure, struttura di riferimento per la gestione della sicurezza di lavori e servizi affidati in appalto dalle principali Società del Gruppo.

Nel corso del 2024 Acea Ato 2 insieme ad Acea Infrastructure ha condotto oltre 14.600 verifiche ispettive interne sui propri lavoratori, sulle sedi di lavoro e sulle ditte appaltatrici, così suddivise: 4.175 verifiche sui lavoratori, 115 verifiche sulle sedi, luoghi di lavoro e 10.371 sulle ditte appaltatrici.

Almeno una volta l'anno le figure apicali, primi riporti del Presidente, i Responsabili della Unità della Direzione Operativa e l'RSPP effettuano una verifica del Sistema di Gestione al fine di valutarne l'efficacia, l'idoneità e l'adeguatezza. Nel corso del 2024 vi è stato il rinnovo del sistema di gestione di Acea Ato 2; a fronte dei controlli delle analisi condotte dall'ente di certificazione non sono state rilevate né osservazioni né non conformità in ambito Salute e Sicurezza.

Nell'ambito della Business review periodica, le figure apicali dell'organizzazione e l'RSPP, verificano l'attuazione e il corretto andamento delle attività relative alla Salute e Sicurezza dei Lavoratori nonché la definizione degli indirizzi sugli obiettivi, sugli indicatori e sulle eventuali azioni correttive.

I lavoratori e i loro rappresentanti sono coinvolti tramite sopralluoghi congiunti sulle sedi operative e attraverso l'organizzazione di tavoli congiunti per la gestione di eventi emergenziali e criticità relative alla salute e sicurezza sul lavoro, emergenze idriche, ecc., in cui vengono anche raccolte le esigenze e le istanze degli stessi, praticando un dialogo costante con i loro rappresentanti.

Nel 2024 sono stati fatti appositi incontri con il personale operativo. Questa attività si prefigge il traguardo di rendere sempre più concreto e solido un dialogo costruttivo, trasparente e biunivoco tra l'Azienda e tutti i suoi lavoratori e rendere sempre più ergonomica e confortevole l'esecuzione delle attività sul campo. Per quanto riguarda i colloqui con il personale dispiaciuto, una delle finalità è quella di verificare:

- correttezza e adeguatezza della formazione e dell'addestramento ricevuti;
- adeguamento continuo delle skill e degli incarichi di lavoro attribuiti al personale.

GRI 403-3, 403-6, 404-2

Anche nel 2024 è proseguita l'attività, avviata nel 2021, «Camper della Sicurezza» dando seguito alle iniziative itineranti presso le sedi, i cantieri e gli altri luoghi di lavoro con lo scopo di promuovere la cultura della sicurezza e della tutela della salute sul territorio, anche con il supporto in campo dei Medici competenti e di personale sanitario per verifiche degli ambienti di lavoro, attività di analisi e screening ai dipendenti.

94 www.gruppo.aceait/governance/sistema-controllo-interno-gestione-rischi/codice-etico

95 Il 100% dei dipendenti di Acea Ato 2 è coperta dal sistema di gestione per la Salute e Sicurezza sul lavoro.



Altre campagne di prevenzione della Salute e Sicurezza dei lavoratori sono state portate avanti nel corso del 2024 da Acea SpA e hanno visto coinvolti anche i lavoratori di Acea Ato 2⁹⁶.



La Società relativamente alla sorveglianza sanitaria della salute dei lavoratori in relazione al lavoro, prevede una procedura di Gruppo che ne definisce modalità di programmazione e gestione che viene svolta in collaborazione con professionisti esterni, in conformità alla normativa vigente (art. 41 del D. Lgs. n. 81/08). Sono previste visite mediche periodiche⁹⁷ eseguite in funzione della posizione del lavoratore (visite pre-assuntive, preventive, periodiche, in occasione di cambio mansione, ecc.) con l'obiettivo di mantenere un ambiente di lavoro sano e sicuro, che faciliti la salute fisica e mentale dei lavoratori. In Acea Ato 2 il programma delle visite mediche è svolto secondo le disposizioni del Protocollo Sanitario, che delinea anche quali sono i principali rischi connessi al lavoro per le varie categorie di lavoratori. La Società provvede a gestire con particolare attenzione e secondo quanto previsto dalle autorità competenti (Ministero della Salute, ASL, CIM, ecc.) i dipendenti che rientrano in categorie con particolari fragilità congenite e/o acquisite, secondo le indicazioni fornite dal Medico Competente.

Da inizio anno la sorveglianza sanitaria periodica in Acea Ato 2 è proseguita senza soluzione di continuità e sono state privilegiate, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia. Al fine di adottare le misure necessarie per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori, la società ha implementato, in conformità alla normativa vigente (art. 28 del D.Lgs. 81/08) la valutazione del Rischio legato alle attività che quotidianamente vengono svolte. La definizione della valutazione del Rischio legata alla specifica attività, è stato possibile grazie al coinvolgimento del personale attraverso sopralluoghi conoscitivi e raccolta documentale relativa a procedure e impianti.

GRI 403-2

La Società nell'ambito di una migliore condivisione delle informazioni e dei dati disponibili prosegue dal 2018 con l'installazione e l'aggiornamento presso tutte le sedi aziendali dei tabelloni della sicurezza quale strumento di informazione in merito a misure di sicurezza, statistiche e riferimenti operativi.

Nel 2024 sono state erogate 16.280 ore di formazione afferenti alla sicurezza sul lavoro (Tabella 33).

GRI 403-5

⁹⁶ Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al capitolo "Obiettivi, azioni e risorse relativi alla forza lavoro propria", paragrafo "Welfare e benessere aziendale".

⁹⁷ L'obbligo normativo prevede che la visita medica periodica abbia una frequenza di 5 anni per i videoterminalisti con meno di 50 anni e di 2 anni per quelli d'età superiore ai 50 anni. Per una maggiore tutela e un puntuale monitoraggio della salute dei lavoratori, per tutto il personale la frequenza della visita medica periodica è stata abbassata a 12 mesi.

Tabella n. 33 – Ore di formazione in ambito salute e sicurezza nel triennio 2022-2024

Ore di formazione sicurezza	2022	2023	2024
Ore totali di formazione in ambito salute e sicurezza	30.164	24.901	16.280
di cui obbligatorie	25.196	22.003	15.392
di cui volontarie	4.968	2.898	888

Relativamente alla metodologia di analisi degli infortuni, il Gruppo segue le Linee guida per la classificazione degli infortuni, redatte da Utilitalia e conformi alla norma UNI 7249/95, con riferimento ai criteri di rilevazione INAIL e alle indicazioni dell'ESAW (European Statistics of Accidents at Work). In Acea Ato 2, la gestione degli infortuni viene coordinata secondo la nuova Procedura, che prevede di incrementare le segnalazioni di Near Miss (mancati incidenti) e le azioni derivanti dalle investigazioni Near Miss, dagli incidenti e gli infortuni sul lavoro.

GRI 403-9

Nel 2024 è stato riscontrato, nel complesso, un calo degli eventi infortunistici rispetto al 2023, da inizio anno si sono registrati 15 infortuni, rispetto ai 19 registrati nel 2023; di cui 5 infortuni avvenuti durante lo spostamento lavorativo, 5 di altro tipo⁹⁸, 2 in itinere e 3 infortuni professionali (intendendo gli infortuni le cui modalità, cause e concause sono direttamente connesse a fattori di rischio propri dell'attività lavorativa in senso stretto)⁹⁹.

Tabella n. 34 – Numero infortuni¹⁰⁰ in Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024

Infortuni Acea Ato 2	2022	2023	2024
Numero infortuni totali	20	19	15
di cui professionali	0	0	3
di cui altro tipo	11	10	5
di cui spostamenti lavorativi	2	3	5
di cui in itinere	7	6	2
Numero infortuni senza itinere	13	13	13
Ore lavorate	2.650.810	2.673.589	2.762.324
Indice frequenza (senza itinere)	4,90	4,86	4,71

Relativamente ai lavoratori esterni (lavoratori esterni), nel 2024 è stato riscontrato un numero di eventi infortunistici pari a 4, l'indice di frequenza¹⁰¹ degli infortuni totali è pari a 0,73.

98 Infortuni altro tipo: sono quelli avvenuti in orario di lavoro, sul luogo di lavoro, ma le cui modalità, cause e concause sono riconducibili ad un rischio generico, cioè presente anche fuori dall'ambito lavorativo (es.: caduta accidentale di un vaso da un balcone di terzi) e quelli avvenuti in momenti di evidente "non lavoro" (es.: infortuni negli spogliatoi, in mensa, nei locali di ristoro, ecc.).

99 La classificazione definitiva degli infortuni avviene dopo intervista con il lavoratore alla ripresa del lavoro, oltre alle indagini in loco e alle verifiche con Responsabili diretti e testimoni.

100 Il numero di infortuni di Acea Ato 2 tiene conto sia dei lavoratori dipendenti che dei non dipendenti.

101 L'indice di frequenza degli infortuni è calcolato come numero di infortuni (IF) ogni milione di ore lavorate, mentre l'indice di gravità (IG) è stato calcolato come numero di infortuni con assenza > 180 giorni ogni milione di ore lavorate. Nel 2024 in accordo al GRI Standard l'indice di Gravità (con assenza > 180 giorni) per Acea Ato 2 è stato pari a 0. Il numero totale delle ore lavorate dalle ditte appaltatrici di Acea Ato 2 è computato attraverso le evidenze fornite dalle unità preposte alla gestione degli appalti, considerando: [numero interventi registrati dall'U. Metriche di Appalto di Acea Ato 2] x [personale impiegato per intervento, secondo i Disciplinari Tecnici] x [la durata media dell'intervento secondo i dati storici della Direzione Lavori] + [le ore lavorate comunicate dal Aquaser secondo la Survey condotta da Acea SpA sulle ditte appaltatrici del gruppo].



Centro Idrico Ostia - Scale interne

La catena di fornitura

GRI 2-23, 2-24, 203-2, 205-2, 308-1, 308-2

Gli approvvigionamenti di beni, servizi e lavori sono gestiti a livello centralizzato della Capogruppo. Le relazioni instaurate con i fornitori sono regolate, oltre che da normativa cogente, anche da opportune procedure che possono comprendere processi di due diligence, e la selezione dei fornitori è regolata da principi comuni a tutto il Gruppo in conformità alle normative e alle procedure interne¹⁰².

GRI 403-8, 414-1, 414-2

Nella gestione centralizzata degli appalti, nel rispetto della normativa vigente (D. Lgs. n. 50/2016), il Gruppo richiede, quale requisito di partecipazione per il 100% delle gare di affidamento lavori e per numerosi appalti per l'acquisto di beni e servizi, le certificazioni dei sistemi di gestione della qualità UNI EN ISO 9001 e della salute e sicurezza sul lavoro UNI ISO 45001:2018; inoltre, inserisce in sede di gara, quando applicabili, ulteriori elementi di valutazione dell'offerta tecnica basati su sistemi quali Ambiente, Energia o Anticorruzione: UNI EN 14001 – UNI CEI 50001 – ISO 37001. Tali requisiti vengono inseriti nelle gare d'appalto potenzialmente idonee, aggiudicate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Tra gli obiettivi del Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea ve ne è uno sul "Procurement Sostenibile" che è dedicato all'implementazione di logiche di sostenibilità nelle procedure degli acquisti. Infatti, il Gruppo si è posto come obiettivo al 2024 nelle gare con offerta economicamente più vantaggiosa (OEPV), il raggiungimento di un valore medio pari a 26 punti di attribuzione di punteggi tecnici riferiti a criteri di sostenibilità come, ad esempio, il possesso di certificazioni, motori ad elevata efficienza, riutilizzo/riciclo/recupero dei materiali, riduzione plastica, ecc., Acea Ato 2 al 2023 ha inserito dei criteri green-sostenibili¹⁰³ all'interno di n. 17 gare su 23 pubblicate con OEPV, con un punteggio medio di 17,83.

GRI 2-6, 203-2, 204-1

Nel 2024 il valore dell'Ordinato per beni, servizi e lavori si attesta intorno a 322 milioni di euro, con n. 288 fornitori di Acea Ato 2, di cui circa il 49% provenienti dalla Regione Lazio. La distribuzione geografica degli importi spesi nel 2024 evidenzia una propensione d'acquisto da fornitori appartenenti al centro Italia pari a circa il 73,9% del totale, di cui il ca 71% della spesa è stata effettuata attraverso fornitori locali, ossia presenti nella Regione Lazio pari a circa 229 milioni di euro. La restante parte di spesa si divide tra Nord Italia (20,2%), il Sud Italia con le Isole (5,8%).

102 Il Codice Etico di Acea SpA, definisce i principi di riferimento cui devono ispirarsi le relazioni tra Acea SpA e i suoi fornitori (imprese appaltatrici e subappaltatrici) tra questi principi vi sono:

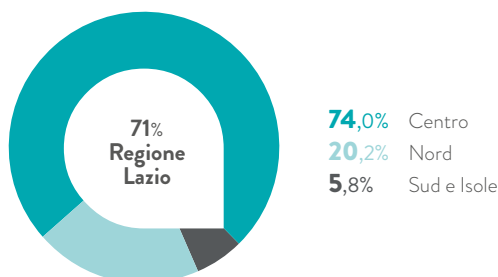
- **pari opportunità** per ogni fornitore;
- **comportamenti** basati su reciproca **lealtà, trasparenza e collaborazione**;
- **rispetto di regole e procedure**, inclusi processi di verifica finalizzati a **individuare potenziali rischi reputazionali e/o di corruzione**;
- **tutela**, da parte del fornitore o sub-fornitore, dei **diritti umani dei propri dipendenti** (condizioni di lavoro dignitose, tutela di salute e sicurezza) e **salvaguardia dell'ambiente** (tutela degli ecosistemi e della biodiversità, uso razionale delle risorse naturali, minimizzazione dei rifiuti, risparmio energetico, ecc.), **rispetto della privacy e garanzia della qualità di beni, servizi e prestazioni**. I fornitori rilasciano una dichiarazione di accettazione e di impegno al rispetto delle prescrizioni contenute nel Codice Etico, che costituisce un elemento del rapporto contrattuale; in caso di violazione dei principi e dei criteri di condotta previsti dal Codice Etico, a valle di accertamenti, Acea è legittimata a prendere opportuni provvedimenti. Per maggiori dettagli si faccia riferimento a quanto riportato alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea.

103 I criteri green di Acea Ato 2 riguardano Certificazioni, Utilizzo di mezzi ecologici, ECOVADIS oltre al favoreggiamento di qualsiasi proposta a sostegno della sostenibilità.



Figura n. 54 – Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori nel 2024 (%)

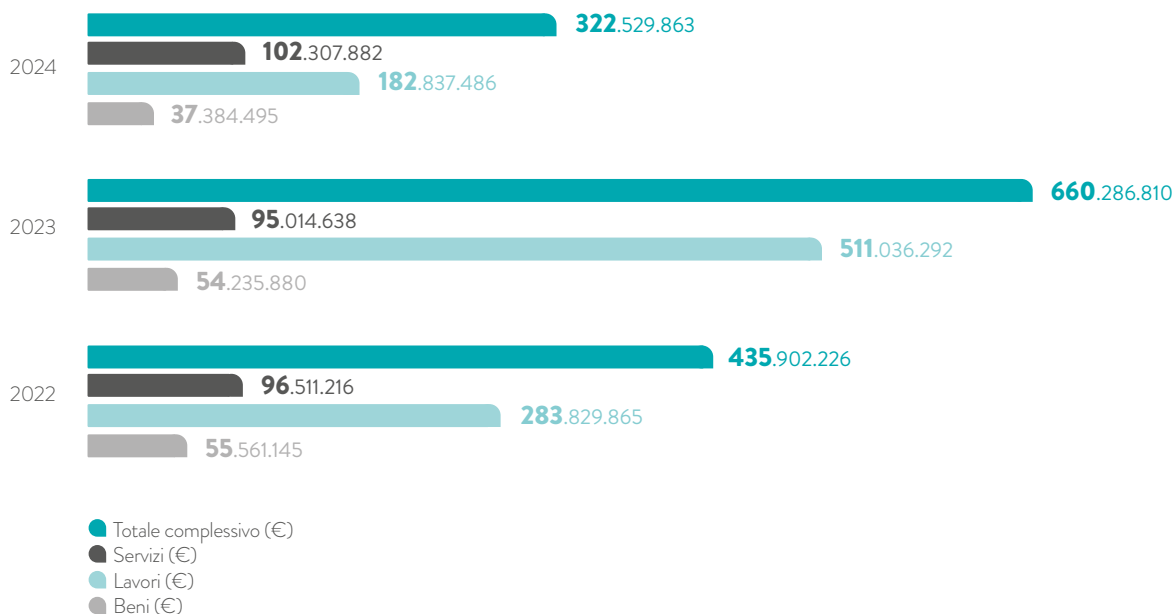
GRI 204-1



Sul totale della spesa effettuata nel triennio 2022-2024, la quota maggiore è ricoperta dalla parte lavori che in particolare nel 2024 pesa il 56,7, % del totale (54% nel 2022 e 77% nel 2023). La restante parte si divide tra beni (circa 11,6% del totale) e servizi (31,72%) (Figura 57).

GRI 204-1

Figura n. 55 – Distribuzione degli importi per beni, servizi e lavori nel triennio 2022-2024



Il Gruppo Acea presidia ogni fase della relazione tra fornitore e azienda, nella fase di selezione e durante lo svolgimento delle attività valutando le performance dei fornitori su indicatori relativi a puntualità, qualità e sicurezza, e criteri ESG. A tal fine sono stati introdotti una serie di strumenti quali il Sistema di gestione della salute e sicurezza, Questionario QASER, Vendor Rating, modello Ecovadis.

GRI 2-29, 308-2, 414-2

Per i fornitori che decidono di iscriversi ai Sistemi di qualifica del Gruppo Acea, è richiesto il possesso di una serie di requisiti "standard" e "specifici" tra quelli specifici vi sono particolari autorizzazioni e/o certificazioni come, ad esempio, le Certificazione UNI EN ISO 45001, 14001 o là ove applicabile Iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali. Inoltre, per potersi iscrivere agli elenchi fornitori afferenti ai Regolamenti Unici Beni e Servizi e Lavori è richiesta la compilazione di un questionario di autovalutazione in ambito qualità, ambiente, sicurezza, energia e responsabilità sociale (QASER), considerati aspetti rilevanti per la sostenibilità. Tale questionario è stato compilato nel 2024 da 125 fornitori di Acea Ato 2.

È proseguito il progetto di Vendor Rating, avviato da Acea SpA nel 2021, volto a valutare e monitorare le performance dei fornitori del gruppo su indicatori di puntualità, qualità e sicurezza (indice calcolato nel 2023 su 900 fornitori) e l'adozione del modello Ecovadis, che valuta le imprese fornitrici in base a 21 criteri CSR, ambiente, lavoro e diritti umani, etica e sostenibilità negli acquisti, con 783 fornitori del Gruppo Acea valutati nell'anno di cui 108 di Acea Ato 2.

GRI 2-8, 2-29, 403-1, 403-2, 403-3, 403-7

Il tema della gestione della Salute e Sicurezza sul lavoro è un tema prioritario non solo verso i dipendenti di Acea Ato 2, ma anche verso la propria catena di fornitura. Acea Ato 2, vigila sulle attività lavorative effettivamente compiute e sulle concrete modalità esecutive da parte delle ditte appaltatrici. A tal fine vengono programmate nel corso dell'anno delle Ispezioni, che consistono in visite periodiche nei cantieri e sono mirate a verificare che le attività appaltate a ditte esterne siano eseguite nel rispetto della normativa sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro, sull'Ambiente e nel rispetto delle previsioni contenute nel Contratto di appalto. Nel corso dell'anno, Acea Ato 2 insieme ad Acea Infrastructure, ha condotto 10.371 visite ispettive presso le imprese appaltatrici, non rilevando criticità.

Inoltre, nell'ambito dell'attività svolta dalle strutture dedicate al mantenimento del Sistema di Gestione Integrato, nel corso del 2024 sono stati eseguiti, n. 8 audit di seconda parte su fornitori rilevanti per Acea Ato 2, in merito all'effettiva applicazione dei Sistemi di gestione certificati attivi e le modalità di gestione degli altri ambiti rilevanti per la sostenibilità.



Depuratore di Roma Sud



APPENDICE

• [Link cliccabile](#)



INDICE DEI CONTENUTI GRI

Dichiarazione d'uso	Acea Ato 2 SpA ha redatto il report in conformità agli Standard GRI per il periodo 01 gennaio - 31 dicembre 2024.
GRI 1 used	GRI 1: Foundation 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-1 Dettagli sull'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Il servizio reso sul territorio
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Nota metodologica
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	<ul style="list-style-type: none"> Nota metodologica Struttura e modalità di diffusione
	2-4 Restatement delle informazioni	<ul style="list-style-type: none"> Nota metodologica
	2-5 Assurance esterna	<ul style="list-style-type: none"> Struttura e modalità di diffusione
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	<ul style="list-style-type: none"> Nota metodologica Il servizio reso sul territorio La catena di fornitura
	2-7 Dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale
	2-8 Lavoratori non dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale La catena di fornitura
	2-9 Struttura e composizione della governance	<ul style="list-style-type: none"> La governance
	2-10 Nomina e selezione del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> La governance
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> La governance
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nella supervisione della gestione degli impatti	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Struttura e modalità di diffusione Valori e Governance aziendali La governance Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea
		<ul style="list-style-type: none"> La governance <p>Il Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2 conferisce poteri e deleghe gestionali al Presidente e al Direttore Operazioni (in particolare in qualità di Datori di Lavoro) e ad altre figure manageriali per specifiche motivazioni. Il Presidente e il Direttore Operazioni hanno facoltà di conferire procure e deleghe (in particolare per le materie di Salute e Sicurezza sul Lavoro e Ambiente) a responsabili di Unità Organizzative, in coerenza con le missioni e le responsabilità di tali strutture. I delegati Sicurezza e Ambiente hanno facoltà di subdelegare propri rapporti.</p> <p>Di prassi, il processo per qualunque tipo di delega, e pertanto anche per i temi economici, ambientali e sociali, avviene attraverso l'analisi del fabbisogno/esigenza di attribuzione di un potere.</p>
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Struttura e modalità di diffusione
		<ul style="list-style-type: none"> Valori e Governance aziendali <p>Il rischio di conflitto di interesse in Acea Ato 2 viene presidiato grazie a sistemi e procedure di corporate governance (Modello di gestione, organizzazione e controllo, Codice Etico di Gruppo, procedura Operazioni Parti Correlate, Amministratori indipendenti, linee guida anticorruzione e politica anticorruzione di Acea Ato2 e altri documenti del Sistema Normativo Interno (Procedure Acquisti e selezione del personale). Tali strumenti intervengono nei diversi ambiti entro cui può manifestarsi il conflitto di interesse: nei rapporti tra soci di controllo e soci di minoranza, tra Acea e le Parti Correlate, tra Acea e la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Bilancio di Sostenibilità/ Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al cap 4, par11; cap 1, par 1.5.</p>
	2-15 Conflitti d'interesse	

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 2: Informativa Generale 2021	2-16 Comunicazione delle criticità	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali (cfr. focus Segnalazioni del codice etico) La governance
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> Struttura e modalità di diffusione Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea
	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	<ul style="list-style-type: none"> Valori e Governance aziendali La governance
	2-19 Politiche retributive	<ul style="list-style-type: none"> Valori e Governance aziendali La governance
	2-20 Processo di determinazione della retribuzione	<ul style="list-style-type: none"> Valori e Governance aziendali La governance
	2-21 Rapporto sulla retribuzione totale annuale	Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che ha ricevuto, nel 2024, la massima retribuzione e la retribuzione mediana, a esclusione dell'individuo con la retribuzione più alta, dei dipendenti è pari a 4,9.
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> Lettera agli Stakeholder Valori e Governance aziendali
	2-23 Impegni assunti tramite policy	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Ricerca e Sviluppo per il territorio La catena di fornitura
	2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea La catena di fornitura
	2-25 Processi volti a rimediare agli impatti negativi	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali Tutelare l'Ambiente
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare criticità	<ul style="list-style-type: none"> Valori e Governance aziendali La gestione dei rischi
	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	<ul style="list-style-type: none"> Tutelare l'Ambiente Qualità effettiva e percepita
	2-28 Adesione ad associazioni	<ul style="list-style-type: none"> Il contesto di riferimento I nostri Stakeholder Ricerca e Sviluppo per il territorio
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Il comparto idrico potabile I nostri Stakeholder Ricerca e Sviluppo per il territorio La resilienza del Servizio Idrico Integrato Preservare la risorsa idrica potabile L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La digitalizzazione al servizio del cliente La qualità dell'acqua potabile La catena di fornitura
	2-30 Accordi di contrattazione collettiva	<ul style="list-style-type: none"> Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale
TEMI MATERIALI		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo per determinare i temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione
	3-2 Elenco di temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
Tema materiali	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità/salute e sicurezza sul lavoro/valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro/sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture/ Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica/Cambiamento climatico e transizione energetica /Innovazione tecnologica e trasformazione digitale/Governance orientata al successo sostenibile/centralità del cliente/sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Gli indicatori economici di Acea Ato 2 La gestione dei rischi Una pianificazione che guarda al futuro Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea
GRI 201: Performance economiche 2016	201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	<ul style="list-style-type: none"> Gli indicatori economici di Acea Ato 2 Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea
	201-2 Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al cambiamento climatico	<ul style="list-style-type: none"> Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI		
Tema materiali	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità/cambiamento climatico e transizione energetica/innovazione tecnologica e trasformazione digitale/ ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio/ sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture/centralità del cliente/sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La gestione dei rischi Una pianificazione che guarda al futuro Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea La catena di fornitura
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	<ul style="list-style-type: none"> Il Servizio Idrico Integrato Il comparto idrico potabile Una pianificazione che guarda al futuro Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Ricerca e Sviluppo per il territorio La resilienza del Servizio Idrico Integrato Preservare la risorsa idrica potabile Attenzione alle utenze sensibili
	203-2 Impatti economici indiretti significati	<ul style="list-style-type: none"> Il Servizio Idrico Integrato Il comparto idrico potabile Una pianificazione che guarda al futuro Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Ricerca e Sviluppo per il territorio La resilienza del Servizio Idrico Integrato Preservare la risorsa idrica potabile La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico Attenzione alle utenze sensibili La catena di fornitura
PRASSI DI APPROVVIGIONAMENTO		
Tema materiali	Sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La catena di fornitura
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	<ul style="list-style-type: none"> La catena di fornitura
ANTICORRUZIONE		
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro / sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La gestione dei rischi Formazione professionale e sviluppo del personale
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-2 Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	<ul style="list-style-type: none"> La gestione dei rischi Formazione professionale e sviluppo del personale La catena di fornitura
		Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e i dipendenti del Gruppo ricevono informazioni su normative e procedure adottate dall'azienda in materia di anticorruzione, anche mediante newsletter e intranet.

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
COMPORTAMENTO ANTICOMPETITIVO		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Il contesto di riferimento La gestione dei rischi
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	<p><i>Interlocuzioni AGCM 2024:</i></p> <p>- Provv. 25789 del 16.12.2015 > in data, 03.04.2024 il Consiglio di Stato con la sentenza n. 3027 ha accolto l'appello dell'Autorità respingendo in toto il ricorso di primo grado che aveva annullato il Provv. 25789.</p> <p>La Società ha effettuato un'analisi interna sullo stato dei processi aziendali coinvolti nel procedimento dell'Autorità condividendone le risultanze con il CdA e la holding. I rilievi formulati dall'Autorità sono stati integralmente affrontati dalla Società che presidia e monitora costantemente i processi coinvolti. Per un approfondimento si rinvia al Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024</p>
GESTIONE SOSTENIBILE E CIRCOLARE DELLA RISORSA IDRICA		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare della risorsa idrica	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Preservare la risorsa idrica potabile Tutelare l'Ambiente
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	<ul style="list-style-type: none"> La valorizzazione della materia e dell'energia
	301-2 Materiali utilizzati che provengono da riciclo	<ul style="list-style-type: none"> Preservare la risorsa idrica potabile Gli usi della risorsa idrica La valorizzazione della materia e dell'energia
ENERGIA		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / tutela degli ecosistemi e della biodiversità / cambiamento climatico e transizione energetica / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali La gestione dei rischi Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Tutelare l'Ambiente
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea La valorizzazione della materia e dell'energia Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-2 Energia consumata al di fuori dell'organizzazione	
	302-3 Intensità energetica	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-4 Riduzione del consumo di energia	<ul style="list-style-type: none"> Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico
	302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
ACQUA ED EFFLUENTI		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / tutela degli ecosistemi e della biodiversità / cambiamento climatico e transizione energetica / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture/Innovazione tecnologica e trasformazione digitale/Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio/Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Il Servizio Idrico Integrato • Il comparto idrico potabile • Il comparto depurazione e fognatura • Il contesto di riferimento • Valori e Governance aziendali • La gestione dei rischi • Una pianificazione che guarda al futuro • Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica • L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione • Tutelare l'Ambiente • La qualità dell'acqua potabile
GRI 303: Acqua ed effluenti 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	<ul style="list-style-type: none"> • Il Servizio Idrico Integrato • Il comparto idrico potabile • Il comparto depurazione e fognatura • Il contesto di riferimento • La gestione dei rischi • Una pianificazione che guarda al futuro • Ricerca e Sviluppo per il territorio • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica • L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione • La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali • La digitalizzazione al servizio del cliente • La qualità dell'acqua potabile
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico di acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Il comparto depurazione e fognatura • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica • L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione • La qualità dell'acqua potabile
	303-3 Prelievo idrico	<ul style="list-style-type: none"> • Il comparto idrico potabile • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica • La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali <p><i>I prelievi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i></p>
	303-4 Scarico di acqua	<ul style="list-style-type: none"> • Il comparto depurazione e fognatura • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica • L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione • La qualità dell'acqua potabile <p><i>Gli scarichi, di acque dolci, sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i></p>
	303-5 Consumo di acqua	<ul style="list-style-type: none"> • La resilienza del Servizio Idrico Integrato • Preservare la risorsa idrica potabile • Gli usi della risorsa idrica <p><i>I consumi d'acqua sono effettuati in aree a potenziale rischio di stress idrico così come analizzato attraverso i tool Aqueduct Water Risk Atlas e World Bank-Climate Change Knowledge Portal.</i></p>

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
BIODIVERSITÀ		
Tema materiali	Gestione sostenibile e circolare del ciclo della risorsa idrica / tutela degli ecosistemi e della biodiversità / ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali La gestione dei rischi Tutelare l'Ambiente
GRI 304: Biodiversità 2016	304-1 Siti operativi di proprietà, detenuti in locazione, gestiti in (o adiacenti ad) aree protette e aree a elevato valore di biodiversità esterne alle aree protette	<ul style="list-style-type: none"> La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali La qualità dell'acqua potabile
	304-3 Habitat protetti o ripristinati	<ul style="list-style-type: none"> La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
GRI 304: Biodiversità 2016	304-4 Specie elencate nella "Red List" dell'IUCN e negli elenchi nazionali che trovano il proprio habitat nelle aree di operatività dell'organizzazione	<ul style="list-style-type: none"> La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
EMISSIONI		
Tema materiali	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità / cambiamento climatico e transizione energetica	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La gestione dei rischi Valori e Governance aziendali La gestione dei rischi Tutelare l'Ambiente
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico Le emissioni di CO₂
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	<ul style="list-style-type: none"> Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico Le emissioni di CO₂
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	<ul style="list-style-type: none"> Le emissioni di CO₂
	305-5 Riduzione delle emissioni di GHG	<ul style="list-style-type: none"> Il comparto idrico potabile Consumi energetici e iniziative di efficientamento energetico Le emissioni di CO₂ La digitalizzazione al servizio del cliente Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
RIFIUTI		
Tema materiali	Tutela degli ecosistemi e della biodiversità / gestione e trattamento dei rifiuti in ottica di economia circolare / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture / sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La gestione dei rischi Valori e Governance aziendali Una pianificazione che guarda al futuro Tutelare l'Ambiente
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> La valorizzazione della materia e dell'energia La gestione dei rifiuti e dei prodotti chimici
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	<ul style="list-style-type: none"> Una pianificazione che guarda al futuro La valorizzazione della materia e dell'energia
	306-3 Rifiuti prodotti	<ul style="list-style-type: none"> I rifiuti prodotti



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 306: Rifiuti 2020	306-4 Rifiuti non destinati a smaltimento	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti prodotti
	306-5 Rifiuti destinati allo smaltimento	<ul style="list-style-type: none"> • I rifiuti prodotti
VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
Tema materiali	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture / sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Valori e Governance aziendali • La catena di fornitura
GRI 308: Valutazione ambientale dei fornitori 2016	308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	<ul style="list-style-type: none"> • La catena di fornitura
	308-2 Impatti ambientali negativi nella catena di fornitura e azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> • La catena di fornitura
OCCUPAZIONE		
Tema materiali	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • La gestione dei rischi • Valori e Governance aziendali • Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale
	401-1 Nuove assunzioni e turnover	<ul style="list-style-type: none"> • Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale
GRI 401: Occupazione 2016	401-2 Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o a contratto a tempo determinato	<ul style="list-style-type: none"> • Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale
	401-3 Congedo parentale	<p><i>Il Gruppo Acea opera nel rispetto del Testo Unico in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità (D. Lgs. 151/2001 e ss.mm.ii.), che disciplina i congedi, i riposi, i permessi ed il sostegno economico delle lavoratrici e dei lavoratori, correlati a maternità e paternità di figli naturali, adottivi e in affidamento.</i></p> <p><i>La normativa vieta qualsiasi discriminazione per ragioni legate al sesso, con particolare riguardo ad ogni trattamento meno favorevole in ragione dello stato di gravidanza, di maternità e di paternità; stabilisce la maternità obbligatoria per un periodo di cinque mesi e garantisce la conservazione del posto di lavoro durante tale periodo, imponendo il divieto di licenziamento; stabilisce, inoltre, il reintegro della risorsa alle mansioni svolte prima dell'aspettativa o a mansioni equivalenti, prevedendo sanzioni per i datori di lavoro che contravvengono alla norma. Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al capitolo 1, par 3.1.3.</i></p> <p><i>I dipendenti di Acea Ato 2 che nel 2024 hanno usufruito di congedi parentali sono 97, di cui 45 uomini e 51 donne. Tutti, al termine del periodo di congedo, sono rientrati al lavoro e risultano ancora in servizio.</i></p>
Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro		
Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • La gestione dei rischi • Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 402: Gestione del lavoro e delle relazioni sindacali 2016	402-1 Periodo minimo di preavviso per cambiamenti operativi	<p><i>Il Periodo di preavviso minimo è regolato dal CCNL applicato ai dipendenti di Acea Ato 2.</i></p>
SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
Tema materiali	Salute e sicurezza sul lavoro / ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Valori e Governance aziendali • La gestione dei rischi • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro • La catena di fornitura
	403-9 Infortuni sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	403-10 Malattie professionali	<p>La sorveglianza sanitaria include la prevenzione delle malattie professionali che il lavoratore può contrarre per la prolungata esposizione ai fattori di rischio presenti nell'ambiente di lavoro se non correttamente applicate le misure di protezione e prevenzione previste dalla valutazione del rischio. Nell'ambito delle attività svolte, Acea Ato 2, tramite le strutture di Acea SpA, eroga il servizio di sorveglianza sanitaria e non risulta siano presenti profili di rischio tali da poter causare patologie professionali. Il medico competente ha definito insieme al datore di lavoro, le misure preventive, i protocolli sanitari per i profili di rischio connessi a particolari mansioni e monitora la condizione di salute dei lavoratori. Inoltre, nell'emettere il giudizio d'idoneità, applica limitazioni e prescrizioni per prevenire possibili malattie professionali.</p> <p>Nel 2024 in Acea Ato 2 non ci sono state denunce per sospette malattie professionali dei dipendenti riconosciute come tali dall'INAIL. Non si evidenziano o riscontrano problematiche presso i fornitori per relative malattie professionali riconducibili alle attività svolte in Acea Ato 2.</p>

FORMAZIONE E ISTRUZIONE

Tema materiali	Valorizzazione delle competenze ed evoluzione dell'ambiente di lavoro	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • La gestione dei rischi • Valori e Governance aziendali • Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionale e sviluppo del personale • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza nella transizione	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione professionale e sviluppo del personale • Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro
	404-3 Percentuale di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	<p>Acea Ato 2 applica il Modello di Performance Management strutturato da Acea SpA per la valutazione delle performance dei propri dipendenti. Il 100% dei dipendenti di Acea Ato 2 è stato sottoposto a valutazione delle performance.</p>



GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
Tema materiali	Governance orientata al successo sostenibile	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La gestione dei rischi Valori e Governance aziendali Cura delle persone e dei luoghi di lavoro
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> La governance Il capitale umano e il sistema di welfare aziendale <p>Per quanto attiene la rappresentazione delle fasce d'età dei componenti degli organi di governo, considerando come tali il CdA si segnala che degli 8 i membri (5 uomini e 3 donne), 7 hanno un'età superiore a 50 anni ed 1 donna un'età inferiore a 50 anni. Mentre con riferimento al collegio sindacale i membri effettivi sono 3 (2 uomini e 1 donna,) più 1 donna supplemento.</p>
COMUNITÀ LOCALI 2016		
Tema materiali	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Il comparto idrico potabile Valori e Governance aziendali Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea Il dialogo con gli stakeholder e il territorio La resilienza del Servizio Idrico Integrato Preservare la risorsa idrica potabile L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La digitalizzazione al servizio del cliente
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Operazioni con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni degli impatti e programmi di sviluppo	<ul style="list-style-type: none"> Il comparto idrico potabile Il Piano di Sostenibilità 2024-2028 del Gruppo Acea La resilienza del Servizio Idrico Integrato Preservare la risorsa idrica potabile L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La digitalizzazione al servizio del cliente La catena di fornitura
	413-2 Operazioni con rilevanti impatti effettivi e potenziali sulle comunità locali	<ul style="list-style-type: none"> Il dialogo con gli stakeholder e il territorio L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La salvaguardia della biodiversità e degli ecosistemi naturali
VALUTAZIONE SOCIALE DEI FORNITORI		
Tema materiali	Salute e sicurezza sul lavoro / ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture / sostenibilità e circolarità lungo la catena di fornitura	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione La catena di fornitura
GRI 414: Valutazione sociale dei fornitori 2016	414-1 Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	<ul style="list-style-type: none"> La catena di fornitura
	414-2 Impatti sociali negativi sulla catena di fornitura e azioni intraprese	<ul style="list-style-type: none"> La catena di fornitura
SALUTE E SICUREZZA DEI CLIENTI		
Tema materiali	Ascolto e coinvolgimento di stakeholder e territorio / sostenibilità nella progettazione, realizzazione e gestione delle infrastrutture / centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione Valori e Governance aziendali La gestione dei rischi La resilienza del Servizio Idrico Integrato L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La qualità dell'acqua potabile
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	<ul style="list-style-type: none"> La resilienza del Servizio Idrico Integrato L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione La qualità dell'acqua potabile

GRI STANDARDS	Disclosure	Capitolo e pagina del documento
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • L'ottimizzazione del comparto di fognatura e depurazione • La qualità dell'acqua potabile
MARKETING ED ETICHETTATURA		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Il contesto di riferimento • La digitalizzazione al servizio del cliente • Qualità effettiva e percepita
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Il contesto di riferimento • La digitalizzazione al servizio del cliente • Qualità effettiva e percepita • La qualità dell'acqua potabile
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-2 Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	<ul style="list-style-type: none"> • La digitalizzazione al servizio del cliente • Qualità effettiva e percepita
PRIVACY DEI CLIENTI		
Tema materiali	Centralità del cliente	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	<ul style="list-style-type: none"> • Materialità, Standard GRI e il perimetro di rendicontazione • Valori e Governance aziendali • La gestione dei rischi • Smart water company al servizio del cliente
GRI 418: Privacy dei clienti 2016	418-1 Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	<p><i>Il Gruppo Acea si è dotato di un impianto di policy, procedure e linee guida per la Governance degli aspetti Privacy con l'obiettivo di assicurare l'applicazione del GDPR e delle altre disposizioni nazionali ed europee in materia di protezione dei dati personali. Il "Modello di Governance Privacy", che si applica ad Acea e alle sue controllate, è conforme alle indicazioni del Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati (GDPR), che costituisce il framework organizzativo e di controllo nel quale si identificano sia ruoli e responsabilità sia modalità di attuazione dei principi basilari della disciplina sulla tutela della privacy, con un approccio preventivo risk based sorretto da un monitoraggio continuo e periodiche revisioni. Tale Modello viene revisionato annualmente sulla base delle risultanze applicative emerse nei periodi precedenti e adeguato per rafforzarne l'efficacia applicativa (Control Framework). Per un maggiore approfondimento fare riferimento alla Rendicontazione di Sostenibilità nel Bilancio Consolidato 2024 del Gruppo Acea, al cap 4 par 3.4.1.</i></p>

CONTENUTI NON GRI

Paragrafo	Riferimento
Il servizio Idrico Integrato	Tabella n. 1 – Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato nel triennio 2022-2024
Il comparto Idrico Potabile	Tabella n. 2 – Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2023-2024
La resilienza del Servizio Idrico Integrato	Tabella n. 6 – Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2022-2024
La resilienza del Servizio Idrico Integrato	Figura n. 29 – Le perdite idriche percentuali nel biennio 2023-2024



INDICE DELLE FIGURE

Figura n. 1 – La matrice di materialità di Acea Ato 2	12
Figura n. 2 – I temi materiali di Acea Ato 2	12
Figura n. 3 – I driver del cambiamento nazionale e internazionale	24
Figura n. 4 – Economia circolare nella gestione dell'acqua nel SII	26
Figura n. 5 – I livelli di Governance del Servizio Idrico Integrato	27
Figura n. 6 – I principi della politica di Sostenibilità e del Sistema di Gestione Integrato di Acea Ato 2	30
Figura n. 7 – Organigramma di Acea Ato 2 SpA al 31.12.2024 e collocazione entro l'Organizzazione	32
Figura n. 8 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	35
Figura n. 9 – Tipologie di rischio identificate dalla TCFD framework	37
Figura n. 10 – Acea e il servizio idrico: le tappe della nascita di Acea Ato 2	40
Figura n. 11 – Sedi Acea Ato 2 e comuni gestiti	44
Figura n. 12 – Schema del Servizio Idrico Integrato di Acea Ato 2	46
Figura n. 13 – Sistemi acquedottistici e potabilizzatori maggiori dell'ATO2 Lazio Centrale – Roma	48
Figura n. 14 – Metri cubi di acqua prelevata nel 2024 per fonte di approvvigionamento	49
Figura n. 15 – Le case dell'acqua di Acea Ato 2 nel 2024	50
Figura n. 16 – Principali depuratori nel territorio dell'ATO2 (>50.000 AE)	51
Figura n. 17 – Le percentuali di acqua trattata nel 2024	52
Figura n. 18 – Le direttrici strategiche di azione della Società	53
Figura n. 19 – Strumenti di Acea Ato 2 per la sostenibilità	54
Figura n. 20 – La pianificazione strategica di Acea Ato 2 nel breve, medio e lungo periodo	55
Figura n. 21 – Investimento €/abitante triennio 2022-2024	56
Figura n. 22 – Investimenti per comparto 2022-2024 (M€)	56
Figura n. 23 – La trasformazione digitale in Acea Ato 2	58
Figura n. 24 – Mappatura degli stakeholder di Acea Ato 2	62
Figura n. 25 – Planimetria del progetto del Nuovo tronco superiore del Peschiera	71
Figura n. 26 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	74
Figura n. 27 – Annual Quantification of Underground Available Resource for water Utility Management	75
Figura n. 28 – Confronto distrettualizzazione 2018-2024	76
Figura n. 29 – Le perdite idriche percentuali nel biennio 2023-2024	77
Figura n. 30 – Strumenti e presidi per la gestione dei rischi in Acea Ato 2	80
Figura n. 31 – La Bioeconomia applicata alla depurazione delle acque reflue	88
Figura n. 32 – La strategia circolare di Acea Ato 2 nella depurazione delle acque reflue	90
Figura n. 33 – Totale del consumo dei prodotti chimici per comparto nel triennio 2022-2024 (t)	92
Figura n. 34 – Totale rifiuti prodotti (t) per comparto nel triennio 2022-2024	94
Figura n. 35 – Rifiuti prodotti suddivisi tra pericolosi e non pericolosi (t) nel triennio 2022-2024	94
Figura n. 36 – Composizione % dei rifiuti di processo prodotti nel 2024	95
Figura n. 37 – Fanghi (solidi e liquidi) (t) prodotti nel triennio 2022-2024	95
Figura n. 38 – Rifiuti di processo per destino (%) nel triennio 2022-2024	95
Figura n. 39 – Consumi di energia all'interno dell'Organizzazione (%) al 2024	97
Figura n. 40 – Consumi energetici per comparto (GJ) nel triennio 2022-2024	98
Figura n. 41 – Ripartizione percentuale delle fonti di approvvigionamento di energia elettrica nel triennio 2022-2024	99
Figura n. 42 – Totale parco auto aziendale nel 2022-2024	100
Figura n. 43 – I consumi (GJ) del parco auto aziendale nel triennio 2022-2024	100
Figura n. 44 – Emissioni dirette di Scope 1 (tCO ₂) per vettori energetici nel triennio 2022-2024	101
Figura n. 45 – Emissioni dirette di Scope II (tCO ₂) per vettori energetici nel triennio 2022-2024	101
Figura n. 46 – Customer experience digitale: progetti e iniziative	106
Figura n. 47 – Punti di contatto commerciale (ex Waidy Point) presenti sul territorio	110
Figura n. 48 – Valutazione servizio ricevuto presso lo Sportello Digitale nel 2024	111
Figura n. 49 – Le prestazioni del servizio call center nel 2024 per Roma e Provincia	111
Figura n. 50 – La prestazione dello sportello commerciale di Roma nel 2024	111
Figura n. 51 – Le funzioni dell'app Acquea	115
Figura n. 52 – Giudizio complessivo e sugli aspetti del servizio idrico – vendita e distribuzione dell'acqua a Roma e Fiumicino 2024 (scala 1-10)	117
Figura n. 53 – Le iniziative di Welfare del Gruppo Acea nel 2024	124
Figura n. 54 – Distribuzione geografica degli importi per l'approvvigionamento di beni, servizi e lavori nel 2024 (%)	131
Figura n. 55 – Distribuzione degli importi per beni, servizi e lavori nel triennio 2022-2024	131

INDICE DELLE TABELLE

Tabella n. 1 – Le consistenze delle reti del Servizio Idrico Integrato nel triennio 2022-2024	47
Tabella n. 2 – Il bilancio idrico di Acea Ato 2 nel biennio 2023-2024	49
Tabella n. 3 – Acque reflue trattate nel triennio 2022-2024	52
Tabella n. 4 – Principali dati economici e patrimoniali di Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024	60
Tabella n. 5 – Valore economico direttamente generato e distribuito da Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024	60
Tabella n. 6 – Gli interventi sulle reti idropotabile nel triennio 2022-2024	73
Tabella n. 7 – I consumi idrici nel triennio 2022-2024	79
Tabella n. 8 – I parametri in uscita dei principali depuratori gestiti al nel triennio 2022-2024	81
Tabella n. 9 – L'efficienza di depurazione dei principali depuratori gestiti nel triennio 2022-2024	81
Tabella n. 10 – Gli interventi sulle reti fognarie nel triennio 2022-2024	82
Tabella n. 11 – Siti operativi Acea Ato 2 in aree protette	85
Tabella n. 12 – Iniziative intraprese nelle aree "Prioritarie" ad Elevata Biodiversità di Acea Ato 2	85
Tabella n. 13 – Le fonti sotto tutela	87
Tabella n. 14 – Consumo di prodotti chimici nell'area idrica: captazione, adduzione e distribuzione idrica nel triennio 2022-2024 (t)	92
Tabella n. 15 – Consumo di prodotti chimici nel trattamento dell'area depurazione (t) nel triennio 2022-2024	93
Tabella n. 16 – Rifiuti di processo prodotti per tipologia e destino (t) nel triennio 2022-2024	96
Tabella n. 17 – Rifiuti di extra-processo prodotti per tipologia e destino (t) nel triennio 2022-2024	96
Tabella n. 18 – Consumi totali diretti di energia in GJ nel triennio 2022-2024	97
Tabella n. 19 – Consumi di energia elettrica (kWh) per fonte nel triennio 2022-2024	98
Tabella n. 20 – Indici di intensità energetica nel triennio 2022-2024	99
Tabella n. 21 – Emissioni di CO ₂ e Indici di Intensità delle emissioni GHG nel triennio 2022-2024	102
Tabella n. 22 – Standard migliorativi Carta dei Servizi	111
Tabella n. 23 – La qualità contrattuale di Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024	116
Tabella n. 24 – Caratteristiche chimiche medie dell'acqua potabile nel triennio 2022-2024	118
Tabella n. 25 – Numero, tipologia e durata interruzioni dell'erogazione dell'acqua (2022-2024)	119
Tabella n. 26 – Numero totale di dipendenti suddivisi per tipologia contrattuale (tempo indeterminato e determinato) e genere nel triennio 2022-2024	121
Tabella n. 27 – Numero e % di dipendenti suddivisi per categoria professionale e genere nel triennio 2022-2024	122
Tabella n. 28 – Numero di dipendenti suddivisi per categoria professionale e classi di età nel triennio 2022-2024	122
Tabella n. 29 – Nuovi ingressi per fascia d'età e per genere nel triennio 2022-2024	123
Tabella n. 30 – Turnover in uscita per fascia d'età e per genere nel triennio 2022-2024	123
Tabella n. 31 – Numero di ore di formazione tecnico specialistica, compliance, ambientale, operativa-on-the-job, salute e sicurezza sul lavoro e formazione trasversale totali per categoria professionale e genere nel triennio 2022-2024	124
Tabella n. 32 – Numero di formazione pro-capite per genere e categoria professionale nel triennio 2022-2024	125
Tabella n. 33 – Ore di formazione in ambito salute e sicurezza nel triennio 2022-2024	128
Tabella n. 34 – Numero infortuni in Acea Ato 2 nel triennio 2022-2024	128



Opinion Letter della Società di revisione



RELAZIONE DEL PRACTITIONER INDIPENDENTE SUL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Acea Ato 2 SpA

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 SpA (di seguito “Società”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Responsabilità degli amministratori per il Bilancio di Sostenibilità

Gli amministratori di Acea Ato 2 SpA sono responsabili per la redazione del Bilancio di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), come descritto nella sezione “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Gli amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Bilancio di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Acea Ato 2 SpA in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della nostra società e gestione della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards)* (*IESBA Code*) emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica l’*International Standard on Quality Management 1* (ISQM Italia 1), che richiede di configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che include direttive e procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20146 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 -
Altri Uffici: Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - Bologna 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - Bolzano 39100 Via
Alessandro Volta 13A Tel. 0471 066950 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - Cagliari 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - Firenze 50121
Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - Genova 16121 Piazza Piccopietra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via del Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova
35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091
6752111 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06
6920731 - Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - Torino 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - Trento 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461
237004 Fax 0461 239077 | 38121 Via Adalberto Libera 13 - Treviso 31100 Viale Felissent 60 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315795 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18
Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl

www.pwc.com/it



Responsabilità della nostra società

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Bilancio di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *“International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information”* (di seguito anche *“ISAE 3000 Revised”*), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Bilancio di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’*ISAE 3000 Revised* (*“reasonable assurance engagement”*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Bilancio di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Bilancio di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Bilancio di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Gli indicatori economici di Acea Ato 2” del Bilancio di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d’esercizio della Società;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Bilancio di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Acea Ato 2 SpA e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Bilancio di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio di Sostenibilità di Acea Ato 2 SpA relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards come descritto nel paragrafo “Nota metodologica” del Bilancio di Sostenibilità.

Altri aspetti

Il Bilancio di Sostenibilità include alcune informazioni non richieste dai GRI Standards. Le nostre conclusioni non si estendono a tali informazioni.

Roma, 24 novembre 2025

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Firmato digitalmente da: Francesco Candelise
Data: 24/11/2025 16:36:27

Francesco Candelise
(Partner)

ACEA ATO 2 SPA

Sede legale
Piazzale Ostiense 2
00154 Roma

Capitale sociale
362.834.340,00 euro
interamente versato

Codice fiscale, Partita Iva
e Registro delle Imprese di Roma
05848061007

REA di Roma 930803

Soggetto che esercita la direzione
e il coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis:
Acea SpA – CF 05394801004

A cura di

Risk, Compliance & Sustainability
U. Sustainability
Acea Ato 2 SpA

Responsabile Risk, Compliance e Sustainability: Alessia Delle Site

Responsabile U. Sustainability: Luisa Merluzzi

Team di redazione: Camilla Cassol, Carmine Iuliano, Federica Orsini, Micol Di Segni.
bds_ato2@aceaspa.it

Direzione artistica, progetto grafico e impaginazione

zero3zero9 per Acea SpA
Brand Identity Acea SpA: Spada Esmeralda, Rindone Roberta

Fotografie

Archivio Acea

Pubblicato nel mese di Novembre 2025



PIAZZALE OSTIENSE 2
00154 ROMA

GRUPPOACEA.IT